



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 28 del 07 Agosto 2013

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364221- 364211
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 20.05.2013, n. 369

Piano regionale di prevenzione sanitaria 2010-2012. Proroga anno 2013..... 7

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 430

Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, Legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante indicazioni ai comitati regionali di coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2013 del comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 5 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Recepimento..... 61

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 454

PO FSE Abruzzo 2007 - 2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. ASSE 2 "Occupabilità" - Asse 4 "Capitale Umano". Piano Operativo 2012-2013. Progetto speciale: "APP ABRUZZO". Scheda progettuale approvata con D.G.R. n. 364 dell'11/06/2012. Ulteriori modifiche..... 84

DELIBERAZIONE 24.06.2013, n. 470

Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione V. 3.1.b - Definizione SAD: DGR n. 736 e DGR n. 737 del 12.11.2012 - Approvazione schemi di convenzione. 90

DELIBERAZIONE 28.06.2013, n. 488

Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 come modificato dall'articolo 1-bis, comma 1, lett. a), n. 1), decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. Nuovo procedimento di assegnazione spazi finanziari per attuazione Patto di stabilità regionalizzato verticale per l'anno 2013. 112

DELIBERAZIONE 22.07.2013, n. 530

Approvazione "Bando anno 2013 per l'assegnazione di contributi ai Comuni per la realizzazione di iniziative legate alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse e finalizzate alla crescita del sistema delle autonomie locali" (Art. 2 L.R. 32 dell' 8.11.2006). 130

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 24.06.2013, n. DD/154

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione AVIS Comunale di San Buono - San Buono (Ch)..... 141

DETERMINAZIONE 24.06.2013, n. DD/155

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione Abeba onlus - San Nicolò a Tordino (Te)..... 141

DETERMINAZIONE 24.06.2013, n. DD/159

- L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l’Associazione AVIS Comunale di Gioia dei Marsi – Gioia dei Marsi (Aq)..... 142**
 DETERMINAZIONE 24.06.2013, n. DD/160
- L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell’ Associazione Psicologi per i Popoli – Abruzzo – Paganica – L’Aquila 143**
 DETERMINAZIONE 24.06.2013, n. DD/161
- L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l’Associazione AVIS Comunale di Castel di Sangro “Alto Sangro” - Castel di Sangro (Aq)..... 144**
 DETERMINAZIONE 24.06.2013, n. DD/162
- L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l’Associazione AVIS Comunale Collelongo – Collelongo (Aq) 144**

DIRIGENZIALI

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATA, DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE - L’AQUILA - UFFICIO DI TERAMO

DETERMINAZIONE 10.07.2013, n. DC 22/113

Ordinanza d’Istruttoria per la domanda di concessione in sanatoria della Industrie Rolli Alimentari spa per derivare acqua ad uso industriale dal subalveo del Vomano in Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)..... 145

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 15.04.2013, n. DH26/22

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. – Bando approvato con D.G.R. n. 573 dell’08/08/2011. Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale ". Concessione contributo in conto capitale alla ditta Petrella Ivan, con sede in Pratola Peligna (AQ), quale capofila ATI costituita per l’attuazione del Progetto: “Applicazione del Carbon Footprint e delle metodologie della Viticoltura durevole e sostenibile nella Valle Peligna”-Acronimo ViDuSo-CFP - 146

DETERMINAZIONE 14.05.2013, n. DH26/24

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. – Bando approvato con D.G.R. n. 573 dell’08/08/2011. Misura 1.2.4 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale". Concessione contributo in conto capitale alla ditta Scipioni Giuseppe, con sede in Avezzano (AQ), quale capofila ATI costituita per l’attuazione del Progetto: “Metodi innovativi a basso impatto ambientale di coltivazione di carota e patata”-Acronimo M.i.bia.c.p.- 148

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DH26/25

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. – Bando approvato con D.G.R. n. 573 dell’08/08/2011. Misura 1.2.4 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale". Concessione contributo in conto capitale ditta: Forestabruzzo – Consorzi Forestali Associati, con sede in Villalago (AQ)-. Progetto: Nuove tecnologie per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela di piante d’Abruzzo particolarmente interessanti ai fini industriali e medicinali – Acronimo: NUOVE PIANTE..... 150

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 25.06 2013, n. DH27/116

Decreto n. 4123 del 22.07.2010, inerente disposizioni relative a “OCM Vino – Modalità operative e procedurali per l’attuazione della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi – Campagne 2010-2011 e seguenti”. Invito alla presentazione dei progetti alla Regione Abruzzo per la

Campagna vitivinicola 2013/2014 – Proroga dei termini per la presentazione dei progetti di cui all’art. 2 punto 2 del Decreto n. 7787 del 30.04.2013. 152

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE. POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 19.06.2013, n. DL29/40

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – P.O. 2012-2013 - Asse 2 “Occupabilità”. Progetto speciale “Fare impresa 2”. Approvazione risultanze istruttorie...158

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 19.06.2013, n. DL29/42

Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012”. Approvazione Avviso pubblico “GENERAZIONE 0-3”..... 197

DETERMINAZIONE 10.07.2013, n. DL29/54

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano 2012-2013. Progetto Speciale “Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari 2 ” Linea di intervento 9 - Approvazione avviso pubblico denominato “Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari 2 ” per la presentazione delle candidature. 208

DETERMINAZIONE 24.07.2013, n. DL29/59

L.R. 10 Gennaio 2013, n. 2 Art. 52 recante “Modifiche alla L.R. 31 luglio 2001, n. 36 ‘Riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta dagli Oratori parrocchiali e valorizzazione del ruolo nella Regione Abruzzo”. Approvazione Avviso pubblico “LAB(ORATORI)”. 222

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI PER L’OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE 20.06.2013, n. DL30/33

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità’ in deroga in favore dei lavoratori interessati – CICAS 14 maggio 2013 231

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.06.2013, n. DB8/89

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate..... 233

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA’ SPORTIVE

SERVIZIO “GOVERNANCE LOCALE, RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI - SICUREZZA DEL TERRITORIO, LEGALITÀ”

DETERMINAZIONE 10.07.2013, n. DB14/48

PAR FSC Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione V. 3.1.b – DGR 736/2012 - Approvazione graduatoria di merito dei progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana – Assegnazione contributi - Annualità 2012 e 2013. 243

DETERMINAZIONE 10.07.2013, n. DB14/49

PAR FSC Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione V. 3.1.b – DGR 737/2012 - Approvazione graduatoria di merito dei progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale – Assegnazione contributi - Annualità 2012 e 2013 250

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA 17.06.2013, n. 142

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 43 commi 6, 6-bis e 6-ter della Legge della Regione Abruzzo 28 gennaio 2004, n 10 (Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente)..... 257

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DI CHIETI

SETTORE 3 - SERVIZIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO, FINANZIARIO

Avviso di gara pubblica per il Servizio di Tesoreria Provinciale - Estratto procedura a evidenza pubblica..... 259

PROVINCIA DI CHIETI

SETTORE 3 - SERVIZIO INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO

DELIBERAZIONE 19.06.2013, N. 181

PIT Provincia di Chieti - Avvisi pubblici relativi all'Asse IV, Linea di Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita" e Linea di Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi". Modifiche e integrazioni..... 259

COMUNE DI ATESSA

DECRETO 28.06.2013, PROT. 14800

Decreto di asservimento e di occupazione temporanea degli immobili necessari ai lavori di costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "Variante Metanodotto Diramazione Nucleo Industriale Sangro Aventino DN 150 (6") - 12 bar" - "Variante Metanodotto Allacciamento Bimo Italia DN 150 (6") - 12 bar" - "Potenziamento Metanodotto Allacciamento Comune di Atesa DN 150 (6") - 12 bar" - "Variante Metanodotto Allacciamento Comune di Atesa DN 100 (4") - 12 bar", a favore della Snam Rete Gas S.p.A. 263

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE - L'AQUILA

DECRETO 14.06.2013, n. 01

"Realizzazione del Centro Servizi Polifunzionale nell'agglomerato industriale di Bazzano: decreto di acquisizione ai sensi dell'art. 42/bis del D.P.R. 327/01 di un terreno utilizzato senza titolo per pubblico interesse". 270

CO.GE.A COSTRUZIONI GENERALI ABRUZZESI srl

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ..... 270

EDILIZIA COLONNETTA s.r.l.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ..... 271

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE - UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI - DISTACCAMENTO DI CHIETI

- **Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 220 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente Compagnia Immobiliare nel Comune di Spoltore (PE)..... 272**
- **Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo aereo della lunghezza complessiva di circa m. 70 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente Sarra Rosanna nel Comune di Bolognano (PE)..... 272**
- **Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo aereo della lunghezza complessiva di circa m. 465 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente Maiezza Gabriele nel Comune di Cepagatti (PE)..... 273**

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 20.05.2013, n. 369

Piano regionale di prevenzione sanitaria 2010-2012. Proroga anno 2013.**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale per la Prevenzione per gli anni 2010-2012(rep. Atti 63/CSR del 29 aprile 2010) con la quale è stato approvato il Piano nazionale della prevenzione 2010-2012;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.1012 del 20 dicembre 2010 concernente "Piano regionale di prevenzione sanitaria 2010-2012.Approvazione" con la quale in esecuzione della predetta Intesa la Regione Abruzzo ha adottato il proprio Piano regionale di prevenzione articolato nel quadro strategico e nel Piano operativo e costituito dai sottoelencati 21 progetti in specifiche macroaree ed aree di intervento;

Medicina predittiva

Valutazione del rischio individuale di malattia

Progetto: "Gioca la carta del cuore:aumentare la conoscenza del rischio cardiovascolare estendendo l'utilizzo della carta del rischio"

Prevenzione universale

Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito stradale

Progetto "Guida senza alcol"

Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie di lavoro correlate

Progetto "Coltiviamo la sicurezza"

Progetto "Costruire un mondo sicuro"

Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito domestico

Progetto " Casa sicura"

Prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazioni

Progetto "Raggiungere e mantenere le coperture vaccinali nei confronti delle malattie per cui si è posto l'obiettivo dell'eliminazione o del significativo contenimento"

Prevenzione delle malattie per le quali non vi è disponibilità di vaccinazioni

Progetto "Educazione all'affettività e prevenzione HIV"

Prevenzione delle patologie da esposizione professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici

Progetto "Respiro libero "ESA" (Educazione sanitaria per allergie) sulla conoscenza, prevenzione e cura delle patologie allergiche durante l'età evolutiva"

Prevenzione delle malattie determinate da alimenti

Progetto: "Ridurre il rischio di malattie trasmesse da alimenti mediante il potenziamento dei controlli rispondenti ai criteri di graduazione del rischio"

Progetto: "Miglioramento della qualità delle acque destinate ad uso umano"

Progetto "Prevenzione e modifica in età prescolare di comportamenti alimentari scorretti per contrastare sovrappeso ed obesità"

Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate(alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)

Progetto "Non mandare in fumo la tua gioventù:Unplugged un programma scolastico mirato alla prevenzione dell'uso di tabacco"

Progetto "Incremento dell'attività fisica nella popolazione giovanile progetto Movimentiamoci"

Prevenzione della popolazione a rischio

Tumori e screening

Progetto “Aumentare l’estensione del programma di screening del cancro della cervice uterina e contrastare lo screening opportunistico, proponendo alternative (self sampling a domicilio)”

Progetto: “Aumentare l’estensione del programma e contrastare lo screening opportunistico del cancro del colon-retto, proponendo alternative”

Progetto “Aumentare l’estensione del programma di screening del cancro della mammella, contrastare lo screening opportunistico, proponendo alternative”

Malattie cardiovascolari

Progetto “Ridurre il rischio cardiovascolare attraverso la definizione e standardizzazione di percorsi integrati per l’ipertensione arteriosa”

Diabete

Progetto “IGEA Migliorare la diagnosi precoce, la gestione del paziente e l’offerta assistenziale per il diabete”

Patologie orali

Progetto “Prevenzione della carie in età evolutiva con particolare riguardo ai bambini frequentanti la III classe della scuola elementare”

Prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia

Prevenzione e sorveglianza della disabilità e della non autosufficienza

Progetto: “Prevenzione delle disabilità da disturbi nutrizionali e da scarsa attività motoria negli anziani” - “Colori in movimento”;

Progetto “Attivazione del sistema di sorveglianza sulla popolazione ultra 64enne “PASSI d’Argento”

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo ha trasmesso al Ministero della Salute, per le annualità 2011 e 2012, secondo i termini previsti, idonea documentazione sulle attività svolte al fine della certificazione, di cui all’art.1 comma 5 della Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010 (rep.atti 63/CSR), dell’avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano regionale di prevenzione 2010-2012;

VISTO l’Accordo, ai sensi dell’art.4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, allegato alla presente proposta di deliberazione, per la proroga del Piano nazionale di prevenzione 2010-2012 (rep.atti 53/CSR del 7 febbraio 2013) con il quale si è convenuto di estendere la vigenza del Piano nazionale della prevenzione 2010-2012 al 31 dicembre 2013 confermando il vincolo della certificazione ai fini dell’accesso al finanziamento previsto per gli obiettivi di piano nonché il sistema di valutazione;

CONSIDERATO che in detto Accordo è previsto che le Regioni possano riprogrammare i propri piani regionali per l’anno 2013 rimodulandoli secondo le indicazioni specificatamente individuate anche in riferimento, tra gli altri, agli obiettivi specifici ed agli indicatori di risultato;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n.376 del 18 giugno 2012 e n.471 del 23 luglio 2012 concernenti l’approvazione del Piano regionale della prevenzione vaccinale ed in particolare l’allegato B alla stessa contenente gli obiettivi di vaccinazione regionali anche per l’annualità 2013;

RITENUTO pertanto di voler prorogare per l’annualità 2013 i progetti così come già approvati con DGR 1012/2010 riconfermando il quadro strategico generale e le analisi di contesto contenute nelle singole linee progettuali nonché le azioni con la rimodulazione degli indicatori di risultato e del valore atteso degli obiettivi al 31 dicembre 2013;

PRESO ATTO che con il predetto Accordo del 7 febbraio 2013 rep.atti 53/CSR le Regioni convengono di confermare la destinazione di 200 milioni di euro oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale ai sensi dell’art.1, comma 34 della legge 27 dicembre 1996, n.662 e successive integrazioni e che le suddette somme sono finalizzate a sostenere il raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale della Prevenzione 2010-2012, lo sviluppo dei sistemi di sorveglianza e l’armonizzazione delle attività di prevenzione negli ambiti territoriali;

CONSIDERATO che il “Piano regionale di prevenzione 2010-2012. Proroga anno 2013” verrà finanziato con le risorse del FSR stanziato sul bilancio 2013 destinate al PRP pari ad euro 5.000.000,00, e con le risorse economiche di cui all’art. 1, commi 34 e 34 bis, della legge 27 dicembre 1996 n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2013, stimate in euro 5.984.716,00 circa, fatto salvo il successivo accertamento delle stesse somme;

VISTA la deliberazione n.250 del 8 aprile 2013 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore del Sistema Informativo Regionale (SIR) ad impegnare e liquidare sul bilancio 2013 cap.81501.2 la somma pari ad euro 500.000,00, ricompresa nella riferita somma di euro 5.000.000,00, per l’acquisizione dei sistemi informativi volti alla informatizzazione delle anagrafi vaccinali e screening, quali attività ricomprese nelle specifiche linee progettuali del Piano regionale di prevenzione 2010-2012;

VISTO il Programma operativo per l’esercizio 2013 con il quale al Servizio Prevenzione Collettiva sono stati assegnati euro 5.000.000,00 sul cap.81501.2 per Piano regionale di prevenzione ed euro 5.984.716 sul cap.81519.1 quale quota del finanziamento progetti regionali a livello nazionale a norma dell’art.1, commi 34 e 34 bis, della Legge 662/96;

VISTA la L.R. n.77/99 e succ. modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale a cui si intende far fronte con le risorse sopra specificate;

DATO ATTO che il Direttore F.F. della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono riportate ed approvate,

1. **di approvare** il “Piano regionale di prevenzione sanitaria 2010-2012. Proroga anno 2013” denominato allegato “A” composto dai seguenti progetti, riconfermando il quadro strategico generale e le analisi di contesto contenute nelle singole linee progettuali nonché le azioni già approvate con la DGR 1012/2010, con la rimodulazione degli indicatori di risultato e del valore atteso degli obiettivi al 31 dicembre 2013:

Medicina predittiva

Valutazione del rischio individuale di malattia

Progetto: “Gioca la carta del cuore: aumentare la conoscenza del rischio cardiovascolare estendendo l’utilizzo della carta del rischio”

Prevenzione universale

Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito stradale

Progetto “Guida senza alcol”

Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie di lavoro correlate

Progetto “Coltiviamo la sicurezza”

Progetto “Costruire un mondo sicuro”

Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito domestico

Progetto “ Casa sicura”

Prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazioni

Progetto “Raggiungere e mantenere le coperture vaccinali nei confronti delle malattie per cui si è posto l’obiettivo dell’eliminazione o del significativo contenimento”

Prevenzione delle malattie per le quali non vi è disponibilità di vaccinazioni

Progetto “Educazione all’affettività e prevenzione HIV”

Prevenzione delle patologie da esposizione professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici

Progetto “Respiro libero “ESA” (Educazione sanitaria per allergie) sulla conoscenza, prevenzione e cura delle patologie allergiche durante l’età evolutiva”

Prevenzione delle malattie determinate da alimenti

Progetto: “Ridurre il rischio di malattie trasmesse da alimenti mediante il potenziamento dei controlli rispondenti ai criteri di graduazione del rischio”

Progetto: “Miglioramento della qualità delle acque destinate ad uso umano”

Progetto “Prevenzione e modifica in età prescolare di comportamenti alimentari scorretti per contrastare soprappeso ed obesità”

Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)

Progetto “Non mandare in fumo la tua gioventù: Unplugged un programma scolastico mirato alla prevenzione dell’uso di tabacco”

Progetto “Incremento dell’attività fisica nella popolazione giovanile progetto Movimentiamoci”

Prevenzione della popolazione a rischio
Tumori e screening

Progetto “Aumentare l’estensione del programma di screening del cancro della cervice uterina e contrastare lo screening opportunistico, proponendo alternative (self sampling a domicilio)”

Progetto: “Aumentare l’estensione del programma e contrastare lo screening opportunistico del cancro del colon-retto, proponendo alternative”

Progetto “Aumentare l’estensione del programma di screening del cancro della mammella, contrastare lo screening opportunistico, proponendo alternative”

Malattie cardiovascolari

Progetto “Ridurre il rischio cardiovascolare attraverso la definizione e standardizzazione di percorsi integrati per l’ipertensione arteriosa”

Diabete

Progetto Progetto “IGEA Migliorare la diagnosi precoce, la gestione del paziente e l’offerta assistenziale per il diabete”

Patologie orali

Progetto “Prevenzione della carie in età evolutiva con particolare riguardo ai bambini frequentanti la III classe della scuola elementare”

Prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia

Prevenzione e sorveglianza della disabilità e della non autosufficienza

Progetto: “Prevenzione delle disabilità da disturbi nutrizionali e da scarsa attività motoria negli anziani” “Colori in movimento”

Progetto “Attivazione del sistema di sorveglianza sulla popolazione ultra 64enne “PASSI d’Argento”

2. **di dare atto** che il “Piano regionale di prevenzione 2010-2012. Proroga anno 2013” verrà finanziato con le risorse del FSR stanziato sul bilancio 2013 destinate al PRP pari ad euro 5.000.000,00, e con le risorse economiche di cui all’art. 1, commi 34 e 34 bis, della legge 27 dicembre 1996 n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2013, stimate in euro 5.984.716,00 circa, fatto salvo il successivo accertamento delle stesse somme;
3. **di prevedere** che le risorse economiche di cui al punto 2) saranno liquidate alle Asl pro capite fatte salve le risorse necessarie alle Asl capofila per specifiche attività progettuali;
4. **di prevedere** che le risorse economiche di cui al cap.81501.2/2013 saranno liquidate alle Asl, pro capite, nella misura del 50% a seguito di presentazione da parte delle Stesse, attraverso le Direzioni Generali Aziendali, al Servizio Prevenzione Collettiva di specifico piano di utilizzo da inviare entro 30 giorni dall’approvazione formale del “Piano regionale di prevenzione sanitaria 2010-2012. Proroga anno 2013” ed il restante 50% a seguito di presentazione relazione conclusiva attività svolte e rendicontazione economica delle

spese sostenute e/o impegnate; in mancanza di detti piani di utilizzo e rendiconti finali le risorse economiche non verranno liquidate alle Asl inadempienti e saranno restituite entro il 28 febbraio 2014 al Servizio Programmazione Economico Finanziaria e Controllo di Gestione delle Aziende Sanitarie della Direzione Politiche della Salute per la liquidazione per quota indistinta;

5. **di prevedere** che le risorse economiche di cui al capitolo 81519 annualità 2013 saranno liquidate nella misura del 50% previa presentazione da parte dei Direttori Generali delle Asl al Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute di analogo piano economico di utilizzo ed il restante 50% a seguito di presentazione di rendiconto contabile finale. Le somme a titolo di acconto e di saldo saranno comunque liquidate a seguito dell'avvenuto incasso delle stesse presso il Bilancio regionale nel rispetto del Decreto L.vo 118/2011;
6. **di prevedere** a carico di ciascun Direttore Generale l'obbligo della rendicontazione sulle attività svolte dalla Asl con indicazione degli obiettivi raggiunti al 31.12.2013, secondo gli indicatori specificatamente indicati nelle linee progettuali, da presentare al Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute entro la data del 31.1.2014 al fine di consentire alla Struttura regionale di rispettare il termine di invio della stessa al Ministero entro il 31 marzo 2014 di cui al documento di

valutazione; detta rendicontazione deve essere aggiornata al 31 dicembre dell'anno 2013 e relativa ai risultati ottenuti rispetto agli obiettivi dichiarati e agli interventi programmati;

7. **di incaricare** i Direttori Generali delle aziende Asl del territorio a svolgere le attività di competenza necessarie per consentire l'attuazione dei progetti ricompresi nell'allegato "Piano regionale di prevenzione sanitaria 2010-2012. Proroga anno 2013";
8. **di dare atto** che ogni ASL dovrà contribuire proporzionalmente al raggiungimento degli obiettivi di salute e di processo indicati in ogni progetto del PRP opportunamente coordinate dal Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute;
9. **di dare atto** che il Dirigente del Servizio Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica della Direzione Politiche della Salute e i Direttori Generali delle Asl dovranno tenere conto del "Piano regionale di prevenzione sanitaria 2010-2012. Proroga anno 2013" ai fini della contrattazione integrativa a livello regionale e aziendale dei MMG e PLS anche con riferimento alla programmazione delle attività specifiche di formazione degli Stessi;
10. di trasmettere copia della presente deliberazione ai Direttori Generali delle Asl ;
11. di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Seguono allegati

Piano regionale di prevenzione sanitaria 2010-2012. Proroga anno 2013.

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 369 del 20 MAG 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garjani)
Walter Garjani

ALLEGATO "A"



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 55 e di 55
fasciate ciascuna validata da apposito
timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo:
Direzione Politiche della Salute"

Pescara, li 14/5/2013
Dott.ssa Manuela Di Giacomo
Manuela Di Giacomo

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO:
Gioca la carta del cuore : aumentare la conoscenza del rischio cardiovascolare estendendo l'utilizzo della carta del rischio
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE:
1.1 - Valutazione del rischio individuale di malattia
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE:
1.1.1
RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013
<p>L'attuazione del progetto anche nel 2013 mirerà a migliorare l'intervento di ogni operatore sanitario nel rapporto con la persona che assiste teso a ridurre il rischio cardiovascolare. La prevenzione individuale si baserà soprattutto nella diffusione più ampia possibile della carta del rischio cardiovascolare.</p> <p>Seguendo le indicazioni del Progetto Cuore (ISS) il target al quale sarà calcolato il punteggio di rischio cv è costituito dalla popolazione abruzzese di età compresa fra 35 e 69 anni di entrambi i sessi.</p> <p>Per quanto concerne l'analisi di contesto progettuale si fa riferimento all'analisi presente nel Piano regionale di prevenzione 2010-2012 già approvato con la DGR 1012/2010.</p> <p>Nella Regione Abruzzo nel 2006, all'interno del piano regionale della prevenzione 2005-2007, è stato realizzato il Progetto Cuore come esperienza pilota nella ASL di Pescara che ha portato il positivo risultato del coinvolgimento di oltre 100 Medici di Medicina Generale con una prima valutazione del rischio a 9500 assistiti. L'intera esperienza di formazione, di raccolta e di elaborazione dati è stata condotta dal Centro di Epidemiologia e prevenzione delle malattie ischemiche del cuore dell'Istituto Superiore di Sanità che da più di dieci anni promuove il Progetto Cuore su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Il Progetto CUORE è nato nel 1998, dal 2005 è integrato nei progetti del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM), Ministero della Salute, Roma.</p> <p>Il Centro di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) dell'Istituto Superiore di Sanità realizza la progettazione e l'attivazione di un corso di formazione sull'uso e l'applicazione della carta del rischio cardiovascolare nella pratica clinica rivolto ai Medici di Medicina Generale (MMG) e agli altri operatori sanitari.</p> <p>L'intervento formativo ha come obiettivo il cambiamento nella pratica professionale che porti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottare metodologie standardizzate per la rilevazione dei fattori di rischio; • valutare il rischio cardiovascolare globale assoluto nella popolazione generale di età compresa tra i 35 e i 69 anni; • utilizzare la carta del rischio e il programma cuore.exe per il calcolo del punteggio individuale; • adottare raccomandazioni condivise e creare un linguaggio comune sulla prevenzione del rischio cardiovascolare attraverso gli stili di vita; • adottare raccomandazioni condivise sul trattamento farmacologico degli individui suscettibili; • costruire e adottare strumenti condivisi per l'autovalutazione dei risultati dell'applicazione della carta del rischio alla popolazione di assistiti; • attivare l'attitudine a partecipare a gruppi di lavoro per la raccolta dei dati, l'analisi e la valutazione dei risultati. <p>Le nuove competenze acquisite attraverso l'intervento formativo si tradurranno in obiettivi di salute per la popolazione in generale e per le persone in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cambiamento dello stile di vita sia tra gli individui a elevato rischio che nella popolazione generale; • riduzione delle disuguaglianze regionali; • riduzione della frequenza delle condizioni a rischio e del livello medio dei singoli fattori di rischio; • riduzione dell'incidenza degli eventi coronarici e cerebrovascolari maggiori. <p>Il progetto "Gioca la carta del cuore: aumentare la conoscenza del rischio cardiovascolare estendendo</p>

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

l'utilizzo della carta del rischio" all'interno del Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 è stato esteso a tutto il territorio regionale a seguito della positiva esperienza presso la ASL di Pescara.

A seguito della rilevazione dei dati acquisiti in sede di monitoraggio del progetto ai fini della relativa valutazione ministeriale è emerso che la mancanza di previsione contrattuale espressamente ricompresa nella contrattazione nazionale della Medicina Generale e l'impossibilità di erogare a livello regionale spese per l'incentivazione del personale a causa delle limitazioni di spesa dettate dal Piano di rientro dei disavanzi del settore Sanità ha determinato scarsa adesione degli Stessi al progetto.

Per l'anno 2013 gli obiettivi che si porranno sono:

- Diffusione della carta e del punteggiaggio del rischio cardiovascolare;
- formare ulteriori MMG all'uso di metodologie che promuovono l'interattività dell'approccio con i propri assistiti e favoriscono la creazione di una migliore coscienza circa i comportamenti a rischio cardiovascolare;
- stima per ogni paziente del rischio globale assoluto e trattamento farmacologico e non farmacologico dei fattori di rischio attraverso il counselling;
- applicare i criteri di evidenza e di efficacia scientifica nel campo della prevenzione;
- prevenire l'adozione di comportamenti a rischio per quanto concerne la genesi delle patologie cardiovascolari.

BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Popolazione di età compresa tra 35 e 69 anni di entrambi i sessi esenti da un precedente evento cardiovascolare per misurare la probabilità di sviluppare infarto o ictus cerebrale nei successivi 10 anni.

OBIETTIVI DI SALUTE ed indicatori di risultato

L'obiettivo di salute è fornire strumenti di conoscenza sul rischio cardiovascolare atti ad aumentare l'empowerment individuale stendendo l'utilizzo della carta del rischio

Gli indicatori per l'anno 2013 sono:

	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2012		VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2013	
			atteso	osservato	atteso	osservato
1	N° MMG attivati/ N° totale MMG	-Registro delle attività	90%	32%	30%	
2	Popolazione sottoposta al calcolo / popolazione generale tra 35 e 69 aa	-Cuore.exe	20%	4,94%	10%	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO:
Guida senza alcol
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALI:
2.1 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito stradale
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE:
2.1.2 Guida senza alcol
<p style="text-align: center;">RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013</p> <p>Il progetto, che si affianca ad altri interventi già attivati, che affrontano il problema della prevenzione degli incidenti stradali, si rivolge alla popolazione generale adulta, coinvolgendo anche la popolazione lavorativa. In considerazione delle caratteristiche del contesto, delle criticità regionali del sistema di sorveglianza e del percorso di valutazione dell'idoneità alla guida dei soggetti con problemi di alcol-dipendenza, delle modifiche normative intervenute in materia di sicurezza stradale in relazione al consumo di alcol e dell'estensione degli effetti di tali modifiche ai guidatori professionali (con il rischio di ripercussioni negative sui rapporti di lavoro), si pone come obiettivo specifico l'aumento della consapevolezza sui rischi di incidente connessi alla guida sotto l'effetto dell'alcol nella popolazione di età compresa tra 18 e 69 anni.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenza diffusa nella popolazione delle sanzioni previste per la guida in stato di ebbrezza, da conseguire attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1. una campagna informativa sulle norme contenute nel Codice della Strada riferite alla guida in stato di ebbrezza alcolica e ai requisiti di idoneità previsti per il rilascio e per la restituzione della patente di guida; 2. conoscenza diffusa nella popolazione dei rischi per la sicurezza connessi alla guida sotto l'effetto dell'alcol, attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1. la formazione degli istruttori delle autoscuole; 2. la formazione dei medici competenti finalizzata allo sviluppo di competenze in materia di valutazione dei comportamenti a rischio negli ambienti di lavoro, di counseling e di prevenzione alcolologica; 3. il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro per la diffusione nei luoghi di lavoro della conoscenza dei rischi per la salute e la sicurezza connessi al consumo di alcol, con particolare riferimento alle attività di guida professionale; 4. il coinvolgimento delle associazioni di volontariato (a partire da alcolisti anonimi e associazione dei familiari e vittime della strada) nelle attività informative e nella promozione dell'uso di etilometri nei casi di assunzione di bevande alcoliche prima di mettersi alla guida, in collaborazione con i Servizi di Alcolologia delle AUSL; 3. migliore efficacia del percorso di valutazione dell'idoneità alla guida dei soggetti con problemi alcol-correlati (in fase di primo rilascio o dopo sospensione della patente per guida in stato di ebbrezza) da parte delle Commissioni Mediche Locali, attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1. integrazione di ciascuna delle Commissioni con un Medico Alcolologo; 2. emanazione di linee guida regionali per procedure omogenee sul territorio per l'integrazione dei Servizi di Alcolologia nel percorso di valutazione dell'idoneità dei casi di sospensione della patente per guida in stato di ebbrezza, e la realizzazione di interventi formativi finalizzati alla modifica del comportamento rischioso; 4. aumentata consapevolezza nella popolazione generale e nei guidatori dei rischi di incidente stradale connessi alla guida sotto l'effetto dell'alcol attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1. promozione di iniziative per l'adozione di mezzi di trasporto alternativi alla guida del mezzo proprio da parte di persone che abbiano assunto alcolici (guidatore designato, autobus notturni gratuiti nelle aree a maggiore densità di locali di divertimento);



PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

2. il sostegno ad iniziative di formazione degli operatori di esercizi pubblici per la vendita e la somministrazione responsabile di alcolici (nel caso di minori, guidatori, persone in stato di ebbrezza);
3. verifica della effettiva disponibilità di etilometri all'uscita dei pubblici esercizi che chiudono dopo la mezzanotte.

Per il coordinamento delle azioni e il monitoraggio dei risultati è stata istituita, presso la Direzione Regionale Politiche della Salute, una cabina di regia (alla quale hanno partecipato, oltre a referenti dei Servizi Prevenzione Collettiva e Programmazione socio – assistenziale, progettualità di territorio, medicina sociale e tutela della salute mentale e dipendenze, operatori dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Servizi di Alcologia delle AUSL.

BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Popolazione di età compresa tra 18 e 64 anni; guidatori (compresi i guidatori professionali) residenti nella regione Abruzzo.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- 1) costituzione della cabina di regia e;
- 2) realizzazione di una campagna informativa sui contenuti delle norme del codice della strada riguardanti il rapporto tra alcol e guida;
- 3) realizzazione di un corso di formazione per medici competenti per ciascuna provincia ;
- 4) integrazione delle Commissioni Mediche Locali con un Medico Alcologo nel rispetto della Legge n. 125/01;
- 5) emanazione di Linee Guida regionali per la valutazione dell'idoneità alla guida nei casi di sospensione della patente per guida in stato di ebbrezza alcolica
- 6) realizzazione di un corso di formazione per ogni provincia per istruttori di scuola guida sui rischi per la salute e la sicurezza connessi all'assunzione di alcol

Nel periodo di vigenza del piano tra gli obiettivi di cui sopra sono stati realizzati quelli di cui ai punti 1,2,4,5, solo parzialmente quello di cui al punto 3 mentre sono state incontrate gravi difficoltà riguardo al punto 6 per quanto concerne la partecipazione degli istruttori di scuola guida a corsi di formazione su alcol e guida, per cui si ritiene di mantenere la realizzazione di tali corsi tra gli obiettivi di processo, secondo le fattibilità localmente perseguibili, senza però individuare un relativo indicatore di risultato. Pertanto si indicano quali indicatori di risultato:

	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2012		VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2013	
			atteso	osservato	atteso	osservato
1	n. corsi di formazione per medici competenti realizzati / 4 x 100	Sistema di accreditamento ECM + rendicontazione alla cabina di regia regionale	100%	80%	100%	
2	Recepimento da parte delle ASL delle Linee Guida regionali per valutazione della idoneità alla guida	Atto formale			100%	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO:
Coltiviamo la sicurezza
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE:
2.2 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie lavoro-correlate
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE:
2.2.1 Coltiviamo la sicurezza
RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013
<p>Il settore dell'agricoltura è caratterizzato da elevati indici infortunistici e da un rapporto infortuni mortali / infortuni totali elevato rispetto al settore dell'Industria e Servizi, oltre che da una distribuzione disomogenea nel territorio e da una notevole frammentazione del tessuto produttivo. Negli ultimi anni il numero di infortuni si è progressivamente ridotto, ma resta una quota non trascurabile di eventi (anche mortali) alla cui origine si trovano problemi di sicurezza delle macchine agricole. L'intervento previsto nel Piano Regionale della Prevenzione 2010 – 2012 si iscrive nell'ambito del Piano Nazionale di Prevenzione in agricoltura e silvicoltura 2009 – 2011, ed ha l'obiettivo di rimodulare il Piano Regionale di prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura approvato con D.G.R. n. 609 del 26/10/2010, adottandone gli obiettivi e le azioni e regolandoli sulla base delle caratteristiche del settore produttivo nella regione e dei rischi più gravi per la sicurezza degli addetti, prendendo come riferimento i risultati dell'attività di sorveglianza degli infortuni gravi e mortali.</p> <p>Il progetto prevede, attraverso l'adozione degli strumenti tecnici messi a disposizione dalla cabina di regia nazionale e il loro adeguamento alle esigenze locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di una campagna informativa rivolta agli utilizzatori (anche non professionali) e ai riparatori / venditori di macchine agricole (partecipazione Fiera dell'agricoltura di Lanciano-Vasto-Chieti e realizzazione convegno informativo/divulgativo); la produzione di moduli formativi specifici da impiegare nei corsi di formazione obbligatoria destinati agli attori della prevenzione in agricoltura e nell'offerta formativa degli Istituti Tecnici e Professionali per l'Agricoltura, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei rischi di infortunio legati all'uso delle macchine agricole; • la costituzione di una cabina di regia regionale e la costruzione di una anagrafe aggiornata delle aziende agricole per la programmazione della vigilanza, da ripartire tra le AUSL in base al numero di aziende e degli infortuni gravi e mortali accaduti nel territorio; • la formazione degli operatori dei SPSAL e la realizzazione dell'attività di vigilanza secondo criteri e procedure formalizzati, omogenei e condivisi con le parti sociali e con le associazioni di rappresentanza dei venditori / riparatori di macchine agricole, utilizzando il primo modulo della scheda di sopralluogo elaborata dalla cabina di regia nazionale; • la promozione della vigilanza coordinata e/o congiunta ASL – DPL – INAIL – INPS secondo criteri condivisi ai fini della sicurezza del lavoro e del contrasto al lavoro irregolare. <p>Si prevede, oltre alla diffusione attiva periodica dei risultati dell'attività di vigilanza, il coinvolgimento in tutte le fasi del progetto degli operatori del sistema pubblico di prevenzione (Dipartimenti di Prevenzione delle AUSL, DPL, INAIL, INPS), delle parti sociali e delle associazioni di rappresentanza dei venditori / riparatori di macchine agricole. Gli alleati nella realizzazione del progetto saranno, oltre a quelli sopra citati, la Direzione Regionale per le Politiche Agricole, le CCIAA</p> <p>RISULTATI ATTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumento della consapevolezza degli attori della prevenzione nel settore agricoltura, dei riparatori / venditori e degli utilizzatori non professionali di macchine agricole sui rischi di infortunio legati all'uso di macchine agricole, anche attraverso la promozione e il sostegno di una formazione di qualità per datori di lavoro, lavoratori subordinati ed autonomi, RLS e tecnici consulenti;

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



- miglioramento del livello di sicurezza delle macchine agricole a seguito di azioni di vigilanza e controllo uniformate a criteri standardizzati e condivisi.

BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Datori di lavoro, lavoratori subordinati e autonomi impegnati nelle aziende agricole oggetto di vigilanza; utilizzatori non professionali di macchine agricole.

OBIETTIVI DI PROCESSO) PERSEGUITI

- 1) vigilanza e controllo sul 5% delle aziende agricole regionali censite, parametrando gli interventi, per ciascuna AUSL, alla distribuzione nel territorio e al numero di infortuni gravi e mortali.

GLI INDICATORI DI RISULTATO PER IL 2013 SONO:

	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2012		VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2013	
			atteso	osservato	atteso	osservato
1	n. aziende agricole ispezionate § / n. aziende agricole risultanti dall'anagrafe regionale x 100 (anagrafica Inps) § ponderato in base al numero di giornate di lavoro / anno	Report cabina di regia regionale	5%	5%	5%	
2	n. di macchine agricole rese conformi / n. macchine agricole controllate x 100	Report cabina di regia regionale	90%	100%	90%	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO: Costruire un mondo sicuro
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE: 2.2 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie lavoro-correlate
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE: 2.2.1 Costruire un mondo sicuro
<p style="text-align: center;">RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013</p> <p>Il settore delle costruzioni si caratterizza a livello mondiale per essere fra quelli a maggior rischio di infortuni. Caratteristica specifica del settore è il rischio elevato conseguente alla notevole variabilità nel tempo e nello spazio delle lavorazioni, al coinvolgimento di una pluralità di soggetti "esterni" all'impresa (dai committenti pubblici e privati, ai progettisti, ai coordinatori e ai consulenti per la sicurezza), al coinvolgimento di più imprese e lavoratori autonomi contemporaneamente presenti e alla loro mobilità nel territorio. È quindi fondamentale, ai fini dell'efficacia, che gli interventi di vigilanza e di prevenzione siano il più possibile coordinati, omogenei e coerenti per contenuto informativo su ambiti territoriali che travalicano i confini regionali; questi principi sono stati posti alla base del Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia 2008-2010 delle Regioni, che ha riguardato l'Area della Vigilanza, della Formazione e dell'Assistenza. Già dal 2004 era stata avviata nella regione un'azione di vigilanza programmata, con il duplice obiettivo di incrementare il numero di cantieri ispezionati e coprire in modo omogeneo l'intero territorio, promuovendo parallelamente l'attività di assistenza alle imprese da parte dei comitati paritetici per l'edilizia. L'intervento previsto nel Piano Regionale della Prevenzione 2010 – 2012 si iscrive nell'ambito del Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia, adottandone gli obiettivi e le azioni e modulandoli sulle priorità individuate nella regione. Tenendo conto delle prove di efficacia degli interventi finalizzati alla riduzione degli infortuni (mortalità e non mortalità) nelle costruzioni, che suggeriscono interventi multicomponente, che affianchino alle azioni di vigilanza interventi di tipo informativo ed educativo, si ritiene opportuno adottare un progetto che persegue due obiettivi specifici di salute: aumentare la consapevolezza del rischio di infortunio da caduta dall'alto, sprofondamento e seppellimento nelle figure interessate a qualsiasi titolo nelle attività edili, con il coinvolgimento delle parti sociali; perseguire l'obiettivo di un aumento del livello di sicurezza nei cantieri edili attraverso attività di vigilanza mirate e coordinate, progressivamente adeguate a standard omogenei. Per il perseguimento di entrambi gli obiettivi specifici è previsto, in tutte le fasi, il coinvolgimento degli operatori del sistema pubblico di prevenzione e quello delle organizzazioni di rappresentanza delle figure che a qualsiasi titolo sono coinvolte nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza nelle costruzioni.</p> <p>Primo obiettivo: aumento della consapevolezza di tutti gli attori della prevenzione coinvolti nel settore delle costruzioni rispetto ai rischi di caduta dall'alto, di sprofondamento e di seppellimento, che si caratterizzano per essere i più rilevanti dal punto di vista delle conseguenze anche in Abruzzo, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la formazione secondo standard omogenei degli operatori di vigilanza dei SPSAL delle ASL e delle DPL della regione, allo scopo di assicurare coerenza di contenuti nell'attività di informazione, formazione ed assistenza nel settore dell'edilizia, oltre che nell'ambito degli interventi di vigilanza nei cantieri; • la produzione di moduli formativi specifici dedicati ai vari attori della prevenzione nel settore, realizzati secondo gli standard indicati nel Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia, costruiti sulla base dei profili di rischio prioritari emergenti dai sistemi di sorveglianza attivati (Flussi Informativi, Sorveglianza Infortuni Mortali), condivisi tra gli operatori di vigilanza, le parti sociali, gli ordini e collegi professionali di settore; • il miglioramento diffuso della conoscenza su rischi, soluzioni, norme, diritti e obblighi in materia di salute e sicurezza da parte dei soggetti impegnati nel settore delle costruzioni (committenti, coordinatori, datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, RSPP ed RLS/RLST), oltre che il sostegno e la promozione della qualità della formazione obbligatoria erogata dai soggetti accreditati nella

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

regione.

RISULTATI ATTESI:

- Formazione degli operatori di vigilanza ASL, DPL, INAIL, INPS su metodi e contenuti validati ed omogenei a livello nazionale e regionale;
- Informazione diffusa ed omogenea dei soggetti impegnati nel settore delle costruzioni su rischi, soluzioni, norme, diritti ed obblighi in materia di salute e sicurezza e sui risultati dell'attività di vigilanza;
- Miglioramento della qualità della formazione obbligatoria di datori di lavoro, coordinatori, dirigenti, preposti, lavoratori, RSPP ed RLS/RLST.

BENEFICIARI:

Soggetti impegnati nel settore dell'edilizia (committenti, datori di lavoro, lavoratori subordinati ed autonomi, coordinatori, dirigenti, preposti, RSPP, RLS/RLST)

OBIETTIVI DI SALUTE E DI PROCESSO PERSEGUITI:

- 1) formazione degli operatori di vigilanza ASL – DPL impegnati nella regione secondo standard nazionale (obiettivo di processo)
- 2) produzione di moduli formativi specifici per singole figure (datori di lavoro, coordinatori, dirigenti, preposti, RSPP, RLS/RLST, lavoratori) (obiettivo di processo)
- 3) aumento della consapevolezza dei rischi di infortunio grave e mortale nei soggetti impegnati nel settore delle costruzioni (obiettivo di salute)

INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2010	VALORE DELL'INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2011		VALORE DELL'INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2012	
			ATTESO	OSSERVATO	ATTESO	OSSERVATO
n. operatori SPSAL e DPL formati secondo standard nazionale ⁵ / n. operatori da formare x 100 <small>⁵ 90% di risposte esatte a questionario di verifica dell'apprendimento</small>	Questionari di verifica dell'apprendimento somministrati a distanza dagli eventi formativi	/	80%		100%	100%
n. moduli formativi accreditati /n. moduli formativi elaborati x 100	Documento regionale di accreditamento	/	100%			100%

Gli obiettivi sono stati raggiunti nel biennio 2011/2012.

Secondo Obiettivo:

- miglioramento dei livelli di sicurezza del lavoro degli addetti impegnati nei cantieri edili, come risultato del

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013 MM

miglioramento dell'azione preventiva esercitata dai soggetti destinatari di obblighi di legge in materia di salute e sicurezza e di regolarità del lavoro. L'obiettivo specifico verrà perseguito, in linea con le indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione in Edilizia, attraverso:

- l'aumento dell'omogeneità dei controlli nei cantieri insediati nel territorio, la loro programmazione secondo criteri condivisi di priorità (privilegiando i cantieri sotto il minimo etico di sicurezza secondo le indicazioni nazionali) e la loro realizzazione secondo procedure condivise;
- un migliore coordinamento dei controlli da parte dei diversi organi di vigilanza, con l'effettuazione di interventi di vigilanza congiunta per la prevenzione degli infortuni ed il contrasto al lavoro irregolare;
- l'effettuazione di controlli nella quota di cantieri assegnata nel Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia ripartiti in modo equilibrato nel territorio regionale

RISULTATI ATTESI:

- miglioramento dell'omogeneità e del coordinamento della vigilanza nella quota di cantieri assegnata dal Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia
- aumento della probabilità di controlli omogenei nei cantieri a rischio grave
- aumento della probabilità di controlli coordinati e/o congiunti per la prevenzione degli infortuni e il contrasto al lavoro irregolare nei cantieri a rischio grave

BENEFICIARI:

- Addetti impegnati a qualsiasi titolo nei cantieri edili (datori di lavoro, lavoratori subordinati ed autonomi, dirigenti, preposti, consulenti).

OBIETTIVI DI PROCESSO PERSEGUITI:

- raggiungimento della quota di 1301 cantieri/anno ispezionati
- raggiungimento di una percentuale di cantieri ispezionati con contravvenzioni pari al 60% del totale
- raggiungimento del 15% di cantieri ispezionati in modo coordinato o congiunto dai diversi organi di vigilanza

INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2010	VALORE DELL'INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2011		VALORE DELL'INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2012	
			ATTESO	OSSERVATO	ATTESO	OSSERVATO
n. cantieri ispezionati nell'anno / 1301 cantieri assegnati x 100	Report della cabina di regia regionale alla Direzione del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Regionale Politiche della Salute	100%	100%		100%	89% mancanza di personale
n. cantieri ispezionati nell'anno con contravvenzioni / totale cantieri ispezionati * 100	Report della cabina di regia regionale alla Direzione del Servizio Prevenzione	/	60%		60%	48%

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



	Collettiva della Direzione Regionale Politiche della Salute					
n. cantieri ispezionati in modo coordinato o congiunto / totale cantieri ispezionati * 100	Report della cabina di regia regionale alla Direzione del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Regionale Politiche della Salute	/	15%		15%	15%

Tra gli obiettivi di cui sopra rimane quello del numero dei cantieri che devono essere ispezionati nel corso dell'anno, non viene più considerato un obiettivo di risultato la percentuale di cantieri oggetto di contravvenzione perché quella proposta si è rivelata non fattibile tanto a livello locale che nazionale (report attività delle regioni per la prevenzione nei luoghi di lavoro, anno 2011), viene ridefinito il numero di cantieri da ispezionare in modo congiunto secondo gli aggiornamenti previsti nel piano nazionale edilizia.

OBIETTIVI DI PROCESSO PERSEGUITI:

- raggiungimento della quota di 1301 cantieri/anno ispezionati
- raggiungimento del 3% di cantieri ispezionati in modo congiunto dai diversi organi di vigilanza
- registrazione del tipo di articoli violati e monitoraggio cantieri senza ispezione

INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2013	
		ATTESO	OSSERVATO
n. cantieri ispezionati nell'anno / 1301 cantieri assegnati x 100	Report della cabina di regia regionale alla Direzione del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Regionale Politiche della Salute	100%	
n. cantieri ispezionati in modo congiunto / totale cantieri ispezionati x 100	Report della cabina di regia regionale alla Direzione del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Regionale Politiche della Salute	3%	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO:
Casa sicura
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE:
2.3 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito domestico
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE:
2.3.1 Casa sicura
<p style="text-align: center;">RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013</p> <p>Il fenomeno infortunistico in ambiente domestico è caratterizzato in Abruzzo da una rilevante quota di ricoveri per traumi da caduta delle persone ultrasessantatrenni che, come nel resto d'Italia, interessa prevalentemente le donne. Meno importante appare il coinvolgimento dei bambini fino a 4 anni, fascia di età nei confronti della quale la regione ha attivato (con il precedente piano regionale di prevenzione) uno specifico progetto finalizzato alla sensibilizzazione dei genitori e degli operatori delle scuole d'infanzia. L'attuale progetto, in considerazione delle caratteristiche del contesto analizzato, si pone due obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'aumento della consapevolezza del rischio di incidenti domestici della popolazione anziana (>64 anni) con il coinvolgimento delle organizzazioni sociali e di volontariato; • l'aumento del livello di consapevolezza dei rischi di incidenti domestici nei familiari dei bambini di 0 – 4 anni utilizzando le opportunità di contatto con il Servizio Sanitario Regionale. <p>Entrambi gli obiettivi prevedono in via preliminare la formalizzazione, presso il Servizio di Prevenzione Collettiva della Direzione Regionale Politiche della Salute di un gruppo regionale di coordinamento delle attività di prevenzione degli incidenti domestici, con il coinvolgimento delle AUSL. Sarà inoltre curato il miglioramento della qualità della registrazione dei dati relativi ai ricoveri, con la corretta compilazione del campo "traumatismi e intossicazioni" della Scheda di Dimissione Ospedaliera e la riattivazione presso le strutture di Pronto Soccorso della registrazione dei dati relativi alla dinamica degli eventi, ai fini della sorveglianza del fenomeno infortunistico in generale e degli infortuni domestici in particolare.</p> <p>Per quanto riguarda il primo obiettivo, anche in considerazione delle raccomandazioni basate sull'evidenza contenute nelle linee guida per la prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani, si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formare operatori dei Dipartimenti di Prevenzione e dei distretti sanitari per l'acquisizione di competenze in materia di verifica della sicurezza dell'ambiente domestico; • stipulare presso le Asl protocolli di intesa con le associazioni di volontariato e le organizzazioni sociali e sindacali dei pensionati operanti nel territorio della regione per l'informazione e la formazione di volontari anziani sui rischi di incidente domestico, per un loro successivo accesso presso le abitazioni di anziani che manifestino la propria disponibilità, al fine di individuare eventuali pericoli e rischi e fornire indicazioni per la riduzione del rischio di incidente domestico; estendere gli interventi informativi e formativi ad un campione di assistenti familiari; • promuovere l'installazione di dispositivi finalizzati al miglioramento della sicurezza delle abitazioni ove dimorano anziani, a partire da coloro che vivono da soli, fornendo gratuitamente dispositivi a basso costo; • sottoporre a valutazione da parte delle Unità di Valutazione Multidimensionale Geriatrica (UVG), all'atto della dimissione, tutte le persone di età superiore ai 64 anni ricoverate a seguito di caduta in ambiente domestico, con lo scopo di individuare fattori di rischio connessi allo stato di salute e al trattamento farmacologico in atto al momento dell'incidente. <p>Per quanto riguarda il secondo obiettivo, anche in considerazione dei dati risultanti dall'analisi delle Schede di Dimissione Ospedaliera, si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formare gli operatori sanitari dei servizi che entrano in contatto con i parenti dei bambini fino a 4 anni sui temi della prevenzione degli incidenti domestici nell'infanzia

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



- organizzare incontri con i parenti dei bambini fino a 4 anni di età in occasione delle scadenze del calendario vaccinale obbligatorio, fornendo indicazioni sulla prevenzione dei rischi di infortunio domestico più frequenti, distribuendo materiale informativo, e verificando le conoscenze acquisite e le conseguenti azioni adottate, attraverso un questionario da somministrare in occasione dell'ultimo incontro.
- Le attività di informazione e di educazione previste per il raggiungimento dei due obiettivi terranno conto delle diverse lingue parlate dai destinatari, e il materiale informativo sarà tradotto nelle lingue principali parlate dalla popolazione straniera residente.

BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

Persone di età superiore ai 64 anni e bambini da 0 a 4 anni residenti nella Regione.

OBIETTIVI DI PROCESSO PERSEGUITI

- formazione di almeno dieci operatori sanitari per AUSL (individuati fra gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione e dei distretti sanitari) per lo sviluppo di competenze in materia di verifica della sicurezza dell'ambiente domestico
- formazione di almeno 4 operatori per ciascun centro vaccinale delle AUSL per lo sviluppo di competenze in materia di prevenzione degli incidenti domestici nei bambini fino a 4 anni e la successiva formazione a cascata di tutti gli operatori dei centri vaccinali
- miglioramento della qualità della compilazione delle SDO in riferimento al campo "traumatismi e intossicazioni"
- stipula di protocolli di intesa con organizzazioni e associazioni di volontariato dei pensionati a livello delle singole AUSL
- realizzazione di almeno un incontro informativo / educativo rivolto ad anziani volontari per ognuno dei 35 ambiti sociali
- attivazione in tutte le AUSL di procedure per la valutazione da parte dell'UVG all'atto della dimissione delle persone >64 anni ricoverate per caduta da incidente domestico

INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2010	VALORE DELL'INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2011		VALORE DELL'INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2012	
			ATTESO	OSSERVATO	ATTESO	OSSERVATO
n. operatori (Dipartimenti di Prevenzione e Distretti) adeguatamente formati per la verifica della sicurezza dell'ambiente domestico [§] / 40 x 100	Questionari di verifica e dell'apprendimento somministrati a distanza dall'evento formativo		50%		100%	80%
n. operatori (centri	Questionari di		50%		100%	80%

§ almeno il 90% delle risposte positive a questionario di verifica dell'apprendimento

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013 

vaccinali) adeguatamente formati per la verifica della sicurezza dell'ambiente domestico [§] / 16 x 100 <i>§ almeno il 90% delle risposte positive a questionario di verifica dell'apprendimento</i>	verifica dell'apprendimento somministrati a distanza dall'evento formativo					
n. AUSL che adottano procedure per l'attivazione delle UVG alla dimissione dei pazienti > 64 anni ricoverati per caduta da incidente domestico / 4 x 100	Procedure formalizzate da parte delle Direzioni Aziendali		50%		100%	80%
n. incontri informativi-educativi per volontari anziani nell'ambito di protocolli di intesa con organizzazioni dei pensionati / 35 x 100	Report degli incontri presentati al gruppo regionale di coordinamento		50%		100%	0%
n. di questionari compilati dai genitori di bambini 0-4 anni / n. bambini vaccinati x 100	Registri delle vaccinazioni; questionari compilati		25%		50%	0%

Nel periodo di vigenza del piano tra gli obiettivi di cui sopra sono stati realizzati quelli di cui ai punti 1), 2), 3), mentre solo parzialmente quelli di cui ai punti 4), 5), e 6). Per quanto riguarda il punto 4 inoltre sono state incontrate notevoli difficoltà nell'ottenere l'adesione delle tante associazioni di volontariato presenti in modo disomogeneo sul territorio, difficoltà che permangono insuperabili, per cui si ritiene di mantenere il coinvolgimento delle associazioni tra gli obiettivi di processo, secondo le fattibilità localmente perseguibili, senza però individuare un relativo indicatore di risultato.

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



Pertanto si identificano quali indicatori di risultato:

INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE AL 31 DICEMBRE 2013	
		ATTESO	OSSERVATO
n. AUSL che adottano procedure per l'attivazione delle UVG alla dimissione dei pazienti > 64 anni ricoverati per caduta da incidente domestico / 4 x 100	Procedure formalizzate da parte delle Direzioni Aziendali	100%	
n. di questionari compilati dai genitori di bambini 0-4 anni / n. bambini vaccinati x 100	Registri delle vaccinazioni; questionari compilati	80%	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO: Raggiungere e mantenere le coperture vaccinali nei confronti delle malattie per cui si è posto l'obiettivo dell'eliminazione o del significativo contenimento
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE: 2.4 Prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE: 2.4
<p style="text-align: center;">RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013</p> <p>Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2012-2014 costituisce il documento di riferimento ove si riconosce, come priorità di Sanità Pubblica, la riduzione o l'eliminazione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino, attraverso l'individuazione di strategie efficaci e omogenee da implementare sull'intero territorio nazionale.</p> <p>Alla luce di quanto indicato nel PNPV, il Piano di Prevenzione Vaccinale della Regione Abruzzo 2012-2014 definisce gli obiettivi vaccinali specifici da raggiungere nella popolazione generale e nei gruppi a rischio, diritto esigibile per tutti i cittadini, verificati annualmente nell'ambito del monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza</p> <p>Il monitoraggio delle attività vaccinali della Regione Abruzzo per l'anno 2012, come da schema di seguito riportato, ha evidenziato il mancato raggiungimento dell'obiettivo di copertura vaccinale previsto per alcune coorti.</p> <p>Per l'analisi di contesto si fa riferimento a quella già approvata con DGR 1012/2010 nell'ambito del Piano regionale di prevenzione 2010-2012.</p> <p>Pertanto, si rende necessario programmare a un'attività di recupero da effettuare nel corso del 2013 come di seguito indicato:</p> <p><u>ATTIVITA' DI RECUPERO</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) recupero della vaccinazione antipneumococcica a partire dalla coorte 2012; 2) recupero della vaccinazione antimeningococcica a partire dalla coorte 2011; 3) recupero bambini coorti 2005/2006 per richiamo vaccino DTPa – IPV e II^a dose di MPR; 4) recupero alla vaccinazione antiHPV ragazze coorte 2000 e 2001; 5) recupero adolescenti coorte 1997 per richiamo Vaccinazione dTpa 5^a dose, vaccinazione antimeningococcica C e vaccinazione antivaricella ai suscettibili. <p>Per l'anno 2013, il Piano di Prevenzione Vaccinale della Regione Abruzzo prevede obiettivi di copertura vaccinale per determinate coorti di nascita.</p> <p>Particolare attenzione va posta nei confronti della vaccinazione delle donne in età fertile suscettibili alla rosolia per la quale il Piano di Prevenzione Vaccinale della Regione Abruzzo ha, come obiettivo, la riduzione della percentuale delle donne in età fertile suscettibili alla rosolia a meno del 5%.</p> <p>Al fine di migliorare l'offerta della vaccinazione antirosolia alle donne suscettibili in modo più specifico e sistematico e, nel contempo, attivare un sistema di monitoraggio dell'attività svolta, per l'anno 2013 si</p>

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



rendono necessarie la seguente attività:

- chiamata attiva delle donne **coorti 1983 e 1990** per conoscerne lo stato immunitario nei confronti della rosolia e vaccinare le suscettibili;
- invio lettera per le mamme dei nuovi nati (**coorte 2013**) da allegare alla lettera di invito alla 1^a vaccinazione, al fine di invitarle a sottoporsi alla vaccinazione antirosolia con vaccino trivalente (MPR) in occasione della vaccinazione del figlio;
- somministrazione, in occasione della vaccinazione del figlio, di un questionario conoscitivo dello stato immunitario nei confronti della rosolia a tutte le madri dei bambini **coorte 2013** da riportare in uno specifico registro di cui si allega un modello di riferimento;
- offerta della vaccinazione MPR a tutte le donne in età fertile (18-49 anni, coorti dal 1995 al 1964) ancora suscettibili alla rosolia che si presentino per qualsiasi motivo nei centri vaccinali.

Tra le azioni per implementare le vaccinazioni vi è per l'annualità 2013 la realizzazione di specifica campagna di comunicazione regionale che la Struttura competente attraverso l'affidamento ad Asl capofila per le relative attività.

Detta campagna verterà principalmente su 4 temi:

MPR

Meningococco

Influenza

Rosolia donne in età fertile

L'aumentata disponibilità sul mercato di vaccini ed il loro impiego in varie combinazioni nella stessa seduta vaccinale non possono prescindere dall'**attenta sorveglianza delle reazioni avverse alle vaccinazioni** e dalla diffusione dei dati relativi alla loro reale incidenza. Tale attività permette, inoltre, di rilevare tempestivamente reazioni avverse insolite e poco frequenti associate all'introduzione di nuovi vaccini (sorveglianza post-marketing).

Per la segnalazione degli effetti indesiderati va utilizzata la scheda allegata al Decreto del Ministero della Salute del 12/12/2003 ("Nuovo modello di segnalazione di reazione avversa a farmaci e vaccini") pubblicato sulla G. U. n. 36 del 13/02/2004.

Ai sensi del Decreto legislativo 08 aprile 2003, n. 95 (Attuazione della Direttiva 2000/38/CE relativa alle specialità medicinali) devono essere segnalate "tutte le sospette reazioni avverse osservate, gravi e non gravi, attese ed inattese a tutti i vaccini" secondo le modalità previste nella "guida alla compilazione" riportata nell'allegato 2 e tenuto conto dei suggerimenti illustrati nell'allegato 3.

L'obbligo di segnalazione compete a ciascun sanitario (medico vaccinatore, pediatra di libera scelta, medico di base, medico del pronto soccorso od ospedaliero, etc) a cui giunga all'osservazione una sospetta reazione a vaccino. La scheda di segnalazione, compilata e firmata, deve essere trasmessa tempestivamente al Responsabile della farmacovigilanza della ASL.

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



Pertanto, stante l'attuale sottonotifica di tali segnalazioni, la Regione Abruzzo intende implementare la sorveglianza degli eventi avversi correlabili alla somministrazione dei vaccini, andando ad inserire tra le attività vaccinali annuali anche il monitoraggio relativo al "N° di segnalazioni inviate per evento avverso a vaccino".

Nello schema sottostante vengono riportati gli obiettivi di copertura vaccinale per l'anno 2013 per le rispettive coorti di nascita.

Attività anno 2013

Tipo di vaccino	Obiettivo di copertura %	Coorte di riferimento	Chiamata attiva
Vaccinazione anti DTPa Poliomielite - Epatite B - Hib	≥ 95	2011	X
Vaccinazione MPR 1 dose	≥ 95	2011	X
Vaccinazione antipneumococcica nuovi nati	≥ 75 per 1 ^a dose	2013 (nati fino al 30/09/2013)	X
Vaccinazione antimeningococcica	≥ 75	2012	X
Vaccinazione anti DTPa Poliomielite	≥ 95	2006	X
Vaccinazione MPR 2 dosi nei bambini	≥ 95	2006	X
Vaccinazione dTpa negli adolescenti	≥ 80	1998	X
Vaccinazione MPR 2 dosi negli adolescenti	≥ 80	1998	X
Vaccinazione antimeningococcica C negli adolescenti	≥ 70	1998	X
Vaccinazione antivaricella agli adolescenti suscettibili	n.d.	1998	X
Vaccinazione anti HPV 3 dosi nelle dodicenni	≥ 70	2001	X
Vaccinazione MPR 2 dosi negli adolescenti	≥ 85	2001	X
Vaccinazione anti HPV prima dose nelle dodicenni	≥ 80	2002	X
Vaccinazione antinfluenzale negli ultrasessantacinquenni	≥ 75	Dal 1948	
Stato immunitario nei confronti della rosolia	≥ 60 lettere inviate	1983 e 1990	X
Questionari somministrati su stato immunitario per rosolia	≥ 60	madri nati 2013	
Donne suscettibili alla rosolia vaccinate	30% delle suscettibili	madri nati 2013	X
<i>N° di segnalazioni inviate per evento avverso a vaccino</i>			

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



BENEFICIARI DELL'INTERVENTO						
Categorie target da sottoporre alla vaccinazione						
OBIETTIVO DI SALUTE ED INDICATORI DI RISULTATO						
L'obiettivo di salute è la riduzione delle malattie prevenibili con le vaccinazioni per cui si è posto l'obiettivo dell'eliminazione o contenimento.						
Gli indicatori di risultato sono						
	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2012		VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2013	
			atteso	osservato	atteso	osservato
1	Copertura vaccinale per seconda dose di MPR a 5-6 anni di età (coorte 2006)	Registri vaccinali	90%	84% (coorte 2005)	95%	
2	N° questionari somministrati alle madri dei nati 2013	Registri vaccinali specifici		n.d.	60%	
3	N° madri dei nati 2013 vaccinate/ N° madri dei nati 2013 suscettibili	Registri vaccinali specifici		n.d.	30%	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO						
TITOLO DEL PROGETTO: Educazione all'affettività e prevenzione HIV						
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE: 2.6 Prevenzione delle malattie infettive per le quali non vi è disponibilità di vaccinazioni.						
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE: 2.6.1						
RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013 Per l'analisi di contesto sulle malattie infettive in Abruzzo si fa riferimento a quella già approvata nel Piano regionale di prevenzione di cui alla DGR 1012/2010. Per il 2013 si intende perseguire gli interventi portati avanti nel biennio precedente cercando di implementare le specifiche azioni già programmate.						
BENEFICIARI DELL'INTERVENTO L'intervento ha come beneficiari gli adolescenti che frequentano le classi II e III delle scuole superiori (15-16 anni)						
OBIETTIVI DI SALUTE ED INDICATORI DI RISULTATO L'obiettivo di salute è ridurre le malattie sessualmente trasmesse, con particolare riguardo all'infezione da Hiv Gli indicatori di risultato sono:						
	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2012		VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2013	
			atteso	osservato	atteso	osservato
1	N° scuole superiori che hanno terminato il percorso i/ N° tot. scuole superiori aderenti	Schede di monitoraggio attività di coinvolgimento	40%	50%	50%	
2	Inserimento delle schede di notifica nei nuovi sistemi di sorveglianza per HIV e malattie trasmissibili/schede di notifica pervenute	Bollettino epidemiologico regionale delle malattie infettive	90%	90%	90%	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

MM

REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO:
Progetto RESPIRO LIBERO " E.S.A " (Educazione Sanitaria per Allergie) sulla conoscenza, prevenzione e cura delle patologie allergiche durante l'età evolutiva.
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALI:
2.7 – Prevenzione delle patologie da esposizione professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE:
2.7.1 Riduzione di incidenza delle patologie da esposizione ad agenti chimico-fisici biologici (allergeni, muffe, pollini) con particolare attenzione alla salute dei bambini.
RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013
<p>Il progetto Respiro Libero in linea con l'Accordo Stato-Regioni "Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio Indoor per allergie ed asma"(rep. Atti n. 124 del 18 novembre 2010) si pone come obiettivo di salute la riduzione dell'incidenza delle patologie da esposizione di agenti chimici, fisici e biologici nelle scuole attraverso l'accrescimento dell'empowerment degli attori scolastici dei genitori e degli alunni.</p> <p>Si intende focalizzare l'attenzione della istituzione scolastica e della popolazione in generale sull'importanza della qualità dell'aria degli ambienti confinati, scolastici e non, sulla salute dei bambini e indicare linee operative per realizzare in tali ambienti (compresi gli spazi esterni e le mense), condizioni igienico sanitarie e di sicurezza adeguate alle specifiche esigenze dei soggetti allergici o asmatici.</p> <p>Per il 2013 si intende proseguire gli interventi portati avanti negli anni precedenti</p> <p>Per l'analisi di contesto si fa riferimento a quella già approvata nell'ambito del piano regionale 2010-2012 di cui alla DGR 1012/2010</p> <p>Per l'anno 2013 gli INTERVENTI che si porranno sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuare programmi informativi e di formazione all'interno degli ambiti scolastici per favorire l'educazione alla salute durante l'età evolutiva con riferimento alle malattie allergiche dell'apparato respiratorio al fine di migliorare la qualità di vita. • Proporre uno stile di vita che allontani la malattia allergica e sviluppi e valorizzi l'idea del benessere psicofisico durante l'età evolutiva, in armonia con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). • Definire protocolli operativi di interventi congiunti fra Personale ASL e Personale della Scuola al fine di revisionare la situazione igienico-sanitaria delle strutture scolastiche che aderiscono al progetto per l'attuazione di misure finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria scolastica indoor (IAQ). • Ottimizzare il rapporto tra il bambino affetto da asma e la malattia stessa; • Indurre una corretta e precoce percezione della sintomatologia asmatica; • Incentivare il bambino asmatico e la sua famiglia a conoscere, riconoscere ed autogestire la malattia respiratoria; • Sviluppare la capacità di prevenzione ambientale soprattutto se domestica; • Programmare per ogni bambino lo sport "ideale" e meno asmogeno. • Conoscere l'interazione tra gli aeroallergeni e gli inquinanti correlati al traffico veicolare nell'indurre malattie respiratorie durante l'età evolutiva.
BENEFICIARI DELL'INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Studenti, Genitori, Dirigenti Scolastici, Insegnanti, Personale non docente e incaricato dell'ordinaria manutenzione della scuola per favorire l'adozione di comportamenti in grado di contrastare l'insorgenza di patologie allergiche e/o respiratorie. • Bambini allergici di età compresa tra 5/16 anni

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

INDICATORI DI RISULTATO						
		FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2012		VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2013	
			atteso	osservato	atteso	osservato
1	Opuscoli consegnati ai genitori delle scuole aderenti	Registro delle attività	100%	100%	100%	
2	Percentuale delle Scuole Primarie e Secondarie di I° grado che aderiscono	Registro delle attività	20%	17%	20%	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO Miglioramento della qualità delle acque destinate ad uso umano
LINEA DI INTERVENTO GENERALE 2.8 Prevenzione delle malattie determinate da alimenti ivi compresa l'acqua destinata al consumo umano
NUMERO IDENTIFICATIVO NEL PIANO OPERATIVO REGIONALE 2.8.2
<p style="text-align: center;">RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013</p> <p>Il progetto in questione ha l'obiettivo di migliorare i sistemi di controllo interno dei gestori ed esterni delle ASL in modo da garantire un più elevato livello qualitativo della risorsa acqua per ridurre le problematiche connesse alla non conformità delle stesse.</p> <p>Si propone, per ottenere tale scopo, di conoscere la tipologia delle acque già a livello delle opere di captazione e, nei casi di nuova realizzazione, prima della realizzazione di queste opere, identificando con esattezza il numero e la localizzazione territoriale di tutte le opere di presa, dato non reperibile al momento della stesura del progetto, non essendo mai stato raccolto in maniera sistematica nella regione Abruzzo, specie poi per quel che riguarda le opere di presa di privati.</p> <p>Di collocare inoltre tutti questi punti in modo da completare il Piano regionale delle Acque per rapportarla ad analoghe mappe realizzate dalla Regione Abruzzo in cui sono state sistemate informazioni di carattere ambientale, quali la dislocazione dei siti inquinati, la situazione degli acquiferi superficiali e profondi, dati assolutamente importanti sia per le attività di controllo che per la scelta di eventuali nuovi punti di captazione, in modo anche da permettere la diretta fruibilità dei dati a tutti i portatori di interesse al riguardo nel rispetto di quanto stabilito dall'attuale legislazione in materia di dati ambientali.</p> <p>Il tutto per programmare al meglio ed omogeneizzare sul territorio le attività di controllo, di calibrare la tipologia delle analisi, inserendo i parametri da ricercare sulla base della situazione ambientale presente, evitando così di ricercare quelli non significativi per la zona, evitando di ricorrere a modelli standard di analisi previsti dalla normativa che non tenendo presente le problematiche locali, ha minori possibilità di monitorare adeguatamente la qualità dell'acqua destinata ad uso umano.</p> <p>La fase di realizzazione di questo progetto ha portato ad alcuni significativi miglioramenti nelle modalità di effettuazione dei controlli da parte delle ASL e degli enti gestori, tanto che ognuna di queste ha realizzato un piano di controllo basato sulle indicazioni date che comunque sono carenti ancora della necessaria integrazione.</p> <p>Anche i controlli interni da parte dei gestori è stata verificata in buona parte, anche se restano alcune criticità in aree periferiche nei rapporti con alcune amministrazioni comunali.</p> <p>Vi è inoltre da considerare che le condizioni climatiche avutesi nel 2012, forte siccità estivo/autunnale e pesanti precipitazioni invernali/primaverili, da un lato hanno peggiorato il livello qualitativo delle acque sorgive con incremento dei casi di non conformità, dall'altro, essendo molte delle attività progettuali svolte in campo, non possono essere svolte in presenza di cattivo tempo e quindi si sono avuti ritardi nell'esecuzione di sopralluoghi specie sulle sorgenti poste nelle aree montane.</p>

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

Si ritiene che la continuazione del progetto per il 2013 potrà porre rimedio alle principali criticità e punti di debolezza emersi quali:

- Organizzazione dei SIAN che in alcune ASL è ancora in fase embrionale, in altre a seguito di accorpamenti ASL è da ridisegnare, con difficoltà a reperire anche i dati storici,
- Deficit di personale, specie tecnico di prevenzione, non colmato in pratica su tutto l'ambito regionale nel 2012.
- Non è significativamente ridotto il numero dei controlli ASL
- Poco coordinamento tra controlli ed attività degli enti gestori, in particolare la fase di comunicazione di lavori di rifacimento delle reti viene raramente comunicato al SIAN competente il che porta ad eseguire campionamenti in momenti non opportuni, con incremento dei fuori norma.
- Malgrado alle ASL siano stati erogati finanziamenti ad hoc per tale progetto, alcune ASL hanno avuto difficoltà ad assegnare i fondi ai SIAN per l'acquisto delle apparecchiature e di autoveicoli adeguati.

INTERVENTI

Per l'anno in corso pertanto gli obiettivi che si potranno sono:

- Completare la mappatura dei punti di captazione nelle aree dove non è stata ancora conclusa,
- Elaborazione di un Piano del controllo regionale delle acque ad uso umano,
- Coordinamento con le attività degli enti gestori,
- Razionalizzare ulteriormente il numero di prelievi necessari per garantire la qualità dell'acqua,
- Miglioramento delle dotazioni tecnologiche dei SIAN.

BENEFICIARI

Gli interventi di progetto sono destinati a tutta la popolazione regionale in quanto andrà a migliorare il livello di controllo sulla qualità delle acque destinate ad uso umano.

OBIETTIVI DI SALUTE

Garantire un elevato livello qualitativo della risorsa acqua e un più efficiente e razionale intervento di potabilizzazione per ridurre il numero e la tipologia di controlli a valle con evidenti economie per i SIAN e i laboratori di analisi.

Per la valutazione dei risultati di quest'anno si individuano i seguenti indicatori:

INDICATORI	FONTI DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE
		31.12.2013
Numero punti di captazione controllati/ N° punti totali	Report annuale regionale D.L.vo 31\01	95 %
Numero controlli interni verificati o modificati / numero totale di gestori	Report annuale regionale D.L.vo 31\01	100%
Riduzione del numero totale regionale di controlli programmati	Report annuale regionale D.L.vo 31\01	10%

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO RIDURRE IL RISCHIO DI MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI RISPONDENTI AI CRITERI DI GRADUAZIONE DEL RISCHIO.
LINEA DI INTERVENTO GENERALE 2.8 Prevenzione delle malattie determinate da alimenti ivi compresa l'acqua destinata al consumo umano
NUMERO IDENTIFICATIVO NEL PIANO OPERATIVO REGIONALE 2.8.1
RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013
<p>Questo progetto è partito dall'assunto che organizzando meglio e soprattutto integrando le attività di controllo si riuscirà a garantire una riduzione delle MTA, l'intervento copre tutti gli attori del sistema partendo fin dal prodotto primario, responsabilizzando i produttori e gli operatori del settore alimentare, aumentando il suo livello di formazione, collaborando nella risoluzione delle problematiche che le attività di controllo mettono in evidenza, il tutto in applicazione del "Pacchetto Igiene" che ha di fatto mutato considerevolmente il modo di operare dei Servizi che si occupano di controllo ufficiale degli alimenti e soprattutto ha disposto l'armonizzazione di tali controlli all'interno del territorio regionale e la necessità di basarli sulla graduazione del rischio.</p> <p>Il progetto ha inteso dedicare una parte importante alla riorganizzazione dei controlli in quanto si sono avuti due eventi, la riunificazione di alcune ASL con riassetto territoriale dei servizi di controllo e la creazione del Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione delle Politiche della Salute, che ha riunito in una unica struttura tutte le attività di vigilanza sugli alimenti.</p> <p>Tale scelta ha portato a buoni risultati in quanto si sono avuti evidenti progressi sul lato della integrazione dei servizi, medici e veterinari, delle ASL, con un unico piano regionale dei controlli (PPRIC 2010-13) che riassume la tipologia dei controlli ufficiale nonché le procedure da seguire.</p> <p>Buona è stata la partecipazione degli operatori ASL e regionali alla fase formativa prevista dal progetto, con l'acquisizione per ogni struttura ASL di un numero di soggetti titolati a svolgere le attività di audit, ben superiore a quelle minime necessarie.</p> <p>Il buon andamento complessivo delle attività progettuali da un lato incoraggia a proseguire per l'anno in corso sulla via intrapresa, dall'altro ha però evidenziato alcune criticità del sistema che devono essere corrette quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il caricamento dati sul SIVRA, Sistema regionale di gestione, non è avvenuto in maniera ottimale e nei tempi previsti, • Manca un sistema di trasmissione tra la raccolta dei dati sulle MTA e quello di controllo ufficiale degli alimenti ed è carente la diagnosi differenziale, • Malgrado alle ASL siano stati erogati finanziamenti ad hoc per tale progetto, alcune ASL hanno avuto difficoltà ad assegnare i fondi ai SIAN per l'acquisto delle apparecchiature e di autoveicoli adeguati. • Formare un maggior numero di tecnici di prevenzione • La graduazione del rischio è mancata in alcune registrazioni.

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

**INTERVENTI**

Per l'anno in corso pertanto gli obiettivi che si potranno sono:

- Formazione per l'acquisizione del titolo di auditor
- Graduare il rischio per tutte le I.A. inserite sul SIVRA,
- Incrementare gli audit esterni.

BENEFICIARI

Le ricadute di progetto si prevedono a beneficio di tutta la popolazione in quanto andrà a migliorare il livello di controllo sulla qualità igienico-sanitaria degli alimenti e quindi si ridurranno le patologie trasmesse da alimenti.

OBIETTIVI DI SALUTE

Ridurre le MTA e in generale altre problematiche sanitarie connesse alla lavorazione e consumo di alimenti.

Per la valutazione dei risultati di quest'anno si individuano i seguenti indicatori:

INDICATORI	FONTI DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE
		31.12.2013
Corso di formazione auditor	Report regionale	Almeno un corso regionale
Graduazione del rischio delle I.A.	SIVRA	90%
Numero audit	SIVRA	Aumento del 10%

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

REGIONE ABRUZZO
<p style="text-align: center;">TITOLO DEL PROGETTO:</p> <p>Prevenzione e modifica in età prescolare e scolare (3 -11 anni) di comportamenti alimentari scorretti per contrastare sovrappeso ed obesità.</p>
<p style="text-align: center;">IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE:</p> <p>2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate.</p>
<p style="text-align: center;">NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE:</p> <p style="text-align: center;">2.9.2</p>
<p style="text-align: center;">RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013</p> <p>Il presente progetto di educazione alimentare e al gusto è stato proposto in considerazione di fatto che la popolazione infantile della nostra regione mostra dei dati preoccupanti per quanto riguarda il sovrappeso e l'obesità.</p> <p>La dieta non equilibrata e abitudini alimentari scorrette, rappresentano, insieme a sedentarietà e scarsa attività fisica, i fattori principali di rischio, per tali situazioni, essendo comunque questi dei fattori modificabili, si è pensato di coinvolgere i bambini in età prescolare e scolare, sia perché è evidenza che il problema del sovrappeso e dell'obesità interessa fasce di età sempre più basse, sia perché in età prescolare i potenziali di apprendimento sono ancora molto alti e le abitudini alimentari relativamente poco strutturate e consolidate, quindi più facilmente modificabili.</p> <p>I dati di OKkio 2012, per la nostra regione non sono confortanti in quanto mostrano che i problemi di sovrappeso e obesità sono ancora ben presenti e pochi sono gli indicatori migliorati in questo biennio. È anche vero che per correggere abitudini alimentari consolidati e comportamenti proposti da soggetti che hanno una ben più alta capacità di diffusione del messaggio e di persuasione un biennio è un tempo assolutamente esiguo.</p> <p>Alcuni risultati avuti tuttavia dimostrano che le attività progettuali hanno avuto un discreto successo, come sul consumo di bevande zuccherate in calo e l'incremento di consumo di frutta/verdura e che tale aspetto è più evidente nelle scuole dove sono stati proposti da più tempo interventi di educazione a corretti stili di vita.</p> <p>Per tali motivi si ritiene che gli interventi portati avanti da questo progetto vadano riproposti per il corrente anno in quanto hanno dato la possibilità ai SIAN di avere un supporto ulteriore per lo svolgimento di questi compiti.</p> <p>D'altro canto la stabilizzazione temporale degli interventi è una delle criticità maggiori negli interventi di sanità pubblica e ancor di più viene raccomandato in questo specifico settore.</p> <p>Per il 2013 si intende pertanto proseguire gli interventi portati avanti negli anni precedenti cercando di porre rimedio ad alcune criticità rilevate in corso d'opera tra cui occorrerà curare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il rapporto di collaborazione con il mondo scolastico, in particolare rafforzare i collegamenti tra Uffici centrali e singole direzioni scolastiche, • Stabilizzare per quanto possibile il personale impegnato, sia sanitario che scolastico, per non disperdere le professionalità comunque create, • Maggiore collegamento tra gli addetti delle ASL per uniformare e calendarizzare le operazioni, • Scarsa partecipazione delle famiglie a tali progetti. • Ampliare l'offerta da parte dei servizi sanitari in termini di orari di disponibilità del personale • Identificare materiale informativo diversificato per le varie fasce di età dei soggetti coinvolti. • Dare più risalto alle iniziative per riuscire a coinvolgere più diffusamente l'opinione pubblica.

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



INTERVENTI				
<p>Per l'anno incorso pertanto gli obiettivi che si porranno sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riproporre gli interventi in tutte le scuole che hanno aderito negli anni precedenti, • Incrementare le scuole aderenti • Formare un maggior numero di insegnanti • Identificare per ogni ASL un effettivo responsabile di progetto • Produrre materiale informativo aggiornato. • Riunioni organizzative dei responsabili ASL di progetto nel 2013, • Manifestazione finale Regionale o Provinciale o in alternativa una iniziativa comunicativa multimediale. 				
BENEFICIARI DELL'INTERVENTO				
Bambini di età tra i 3-11 anni				
OBIETTIVI DI SALUTE (E/O OBIETTIVI DI PROCESSO) PERSEGUITI				
<p>Gli obiettivi restano naturalmente quelli di progetto di diffondere una "cultura alimentare" orientata al consumo di frutta e verdura e di una adeguata prima colazione rispetto al consumo di bevande zuccherate e spuntini ipercalorici al fine di migliorare le condizioni nutrizionali.</p> <p>Saranno valutati nel 2014 con le rilevazioni di OKkio alla salute.</p> <p>Per la valutazione dei risultati di quest'anno si propongono indicatori di processo.</p>				
	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2013	
1	% di scuole raggiunte dell'intervento	Dati ufficio scolastico regionale	90% di quelle precedentemente arruolate	
2	% di incremento delle scuole partecipanti	Dati ufficio scolastico regionale	5% rispetto al dato 2012	
3	% di incremento degli insegnanti formati	Dati ufficio scolastico regionale	5% rispetto al dato 2012	
4	Riunioni organizzative responsabili ASL	SPC regione	Due incontri	
5	Produzione materiale didattico	SPC regione	Almeno uno	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO						
TITOLO DEL PROGETTO: Non mandare in fumo la tua gioventù: UNPLUGGED un programma scolastico mirato alla prevenzione dell'uso di tabacco						
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE: 2.9						
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE: 2.9.5						
RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013 Il progetto UNPLUGGED persegue l'obiettivo di salute di aumentare l'empowerment della popolazione scolastica attraverso il sostegno di interventi educativi finalizzati a rendere consapevoli dei rischi alla salute dovuti al fumo. Per l'analisi di contesto del progetto si fa riferimento ai dati presenti nell'analisi di contesto regionale già approvata nella DGR 1012 del 2012 concernente l'approvazione del piano regionale 2010-2012 La Regione Abruzzo, in considerazione dei dati statistici non confortanti sull'abitudine al fumo dei giovani e credendo fortemente che una riduzione del numero dei fumatori debba passare necessariamente attraverso un'azione decisa di contrasto all'iniziazione, ha deciso di attuare su tutto il territorio regionale il programma UNPLUGGED e di estenderlo anche al 2013. Per l'anno 2013 gli obiettivi che si porranno sono: <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento di UNPLUGGED nei Piani di Offerta Formativa delle scuole che aderiscono • Informazione sul programma UNPLUGGED ad Uff. Scolastico Regionale e Provinciale • Informazione sul programma UNPLUGGED a Dirigenti Scolastici • Informazione sul programma UNPLUGGED a rappresentanti degli studenti e dei genitori • Ciascuna scuola coinvolta si dota delle guide e del materiale didattico necessario per insegnanti e studenti • Formazione insegnanti su programma UNPLUGGED da personale ASL • Formatori Unplugged nazionali formano gli operatori ASL 						
BENEFICIARI DELL'INTERVENTO Studenti del secondo anno delle Scuole Secondarie di primo grado.						
INDICATORI DI RISULTATO						
	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2012		VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2013	
			atteso	osservato	atteso	osservato
1	n. studenti complessivamente coinvolti nel Progetto Unplugged	Registro delle attività	40%	58%	50%	
2	n. degli insegnanti formati	Registro delle attività	250	211	250	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO Incremento dell'attività fisica nella popolazione giovanile Progetto "MOVIMENTIAMOCI"
LINEA DI INTERVENTO GENERALE 2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcool, tabagismo, abuso di sostanze)
NUMERO IDENTIFICATIVO NEL PIANO OPERATIVO REGIONALE 2.9.3
RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013
<p>La linea progettuale "Incremento dell'attività fisica nella popolazione giovanile Progetto "MOVIMENTIAMOCI" è un progetto biennale che è stato attuato nelle scuole delle classi aderenti dalle AUSL in collaborazione con le Facoltà di Scienze Motorie delle Università dell'Aquila e Chieti .</p> <p>E' stata attuata la formazione degli insegnanti su due livelli.</p> <p>Gli studenti della specialistica delle Facoltà di scienze motorie hanno affiancato le insegnanti formati nell'implementare l'attività motoria a scuola.</p> <p>Al fine di favorire l'effettiva attuazione di ore di attività fisica ,ad ogni plesso delle scuole aderenti sono stati distribuiti KIT didattici.</p> <p>L'obesità e il sovrappeso sono uno dei maggiori problemi di salute pubblica dei nostri tempi" .</p> <p>Per la prevenzione dell'obesità sono indicati interventi multicomponenti come svolgere attività fisica, seguire un'alimentazione corretta, sensibilizzare e coinvolgere le famiglie e fornire ambienti fisici e sociali che incoraggino e favoriscano stili di vita salutari. L'educazione motoria ha un ruolo fondamentale nel processo di crescita del bambino e l'attività motoria nella scuola primaria deve favorire il completo sviluppo della personalità e la prevenzione dei principali effetti della sedentarietà, cioè il sovrappeso e i deficit posturali acquisiti. E' importante che le attività motorie includano interventi interdisciplinari allacciati all'educazione alimentare. È universalmente accettato in ambito medico che un'adeguata attività fisica associata ad una corretta alimentazione possa prevenire il rischio di sovrappeso nei bambini e possa mantenere o migliorare la salute dell'individuo, essendo in grado di ridurre il rischio di molte malattie cronico-degenerative.</p> <p>Dai dati del sistema di sorveglianza OKKIO alla salute anni 2008 – 2010 – 2012 si evince che nella Regione Abruzzo il sovrappeso e l'obesità infantile rappresentano un problema rilevante di salute pubblica con valori superiori alla media nazionale e con un trend negativo che determinano un accresciuta preoccupazione per il futuro.</p> <p>La presenza di una così elevata prevalenza di sovrappeso ed obesità impone la realizzazione di interventi integrati e multicomponenti di prevenzione che rendano facili le scelte salutari</p>
BENEFICIARI
<p>Gli interventi di progetto sono destinati alla popolazione residente fascia di età 6-10aa nella Regione Abruzzo e l'attività preventiva è stata offerta al 100% delle scuole che hanno aderito .</p>

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

OBIETTIVI DI SALUTE

Obiettivo generale : "Prevenzione dell'obesità nella fascia di età 6-10aa "

Obiettivo specifico " Aumento dell'attività motoria nella popolazione scolastica"

Indicatori di valutazione del raggiungimento obiettivi specifici anno 2013

INDICATORI	FONTI DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE
		31.12.2013
% delle classi che hanno attuato il progetto e che continuano l'attività motoria a scuola di almeno 30 minuti al giorno/ scuole aderenti	Rilevazione AUSL	50%
% di opuscoli inviati alle famiglie	Invio opuscoli ai genitori dei bambini (6-10aa)	60% dei genitori della fascia target)

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO:
Aumentare l'estensione del programma di screening del cancro della cervice uterina e contrastare lo screening opportunistico, proponendo alternative (self sampling a domicilio).
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE:
Tumori e Screening
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE:
RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013
<p>Con deliberazione di Giunta regionale n.346 del 23 maggio 2011 la Giunta regionale, ha adottato l'atto con oggetto "Screening oncologici regionali mammografico, della cervice uterina e del colon retto. Ridefinizione modalità organizzative" con il quale sono state revocate le deleghe alle Asl capofila nella gestione degli screening demandando, ad ogni Asl del territorio la gestione, organizzazione ed erogazione degli screening nell'ambito del territorio di riferimento, in quanto LEA.</p> <p>Detta riorganizzazione ha visto il superamento del precedente modello costituito da gestione accentrata dello screening presso Asl capofila.</p> <p>Con detta riorganizzazione è stato attivato presso ciascuna Asl un programma di screening.</p> <p>In attuazione della precitata deliberazione, a seguito di designazione formale delle Direzioni Generali Aziendali, sono stati individuati i referenti aziendali dello screening della cervice per ciascuna Azienda.</p> <p>Detti referenti ,attraverso la costituzione di comitato regionale, svolgeranno funzioni di supporto alla Direzione Politiche della salute per la elaborazione delle nuove linee guida regionali che recepiranno anche le nuove indicazioni ministeriali concernenti il test-HPV</p> <p>La popolazione bersaglio è quella target prevista nelle linee guida ministeriali vigenti(donne in età di screening 25-64 anni).</p> <p>La sua attivazione, nonostante le preliminari difficoltà riscontrate soprattutto nelle Asl che a seguito della riorganizzazione hanno dovuto ridefinire percorsi e modalità di erogazione, è completa su tutto il territorio</p> <p>La regione Abruzzo, in esecuzione delle azioni già fissate nel PRP annualità 2012 ha realizzato già specifica campagna di comunicazione per aumentare la consapevolezza dello screening nella popolazione target, al fine di implementare le relative coperture attraverso una maggiore risposta agli inviti per la chiamata attiva.</p> <p>I dati LEA annualità 2011 hanno rilevato una percentuale di copertura pari al 9,2% della popolazione target. I dati LEA 2012 sono in corso di elaborazione ma si stima comunque che non ci sia stato un incremento notevole delle coperture.</p> <p>Per l'anno 2013 gli obiettivi che si porranno sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incremento delle coperture di screening per una percentuale pari al 30% della popolazione target - ridefinizione del protocollo di screening che recepisca le nuove indicazioni ministeriali con riferimento soprattutto all'uso del HPV DNA test come il livello in riferimento alla individuazione delle fasce di età alle quali erogarlo, posto che nella Regione Abruzzo detto test è già utilizzato come test di 1° livello. - raggiungimento al 31.12.2013 di 5.000 non responder - organizzazione corso di formazione per gli operatori impegnati nel percorso di screening
BENEFICIARI DELL'INTERVENTO
Popolazione target oggetto dello screening; operatori sanitari coinvolti nello specifico percorso di erogazione

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



INDICATORI DI RISULTATO						
	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2012		VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2013	
			atteso	osservato	atteso	osservato
1	Raggiungere 5000 non responder		5.000	14.201	10.000	
2	Emanazione protocollo/linee guida				DGR di approvazione	
3	Corso di formazione (operatori potenzialmente da formare)		50%	71%	50%	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

REGIONE ABRUZZO
<p style="text-align: center;">TITOLO DEL PROGETTO:</p> <p>Aumentare l'estensione del programma e contrastare lo screening opportunistico del cancro del colon retto proponendo alternative .</p>
<p style="text-align: center;">IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE:</p> <p>Tumori e Screening</p>
<p style="text-align: center;">NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE:</p>
<p style="text-align: center;">RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013</p> <p>Con deliberazione di Giunta regionale n.346 del 23 maggio 2011 la Giunta regionale, ha adottato l'atto con oggetto "Screening oncologici regionali mammografico, della cervice uterina e del colon retto. Ridefinizione modalità organizzative" con il quale sono state revocate le deleghe alle Asl capofila nella gestione degli screening demandando, ad ogni Asl del territorio le gestione, organizzazione ed erogazione degli screening nell'ambito del territorio di riferimento, in quanto LEA.</p> <p>Detta riorganizzazione ha visto il superamento del precedente modello costituito da gestione accentrata dello screening presso Asl capofila.</p> <p>Con detta riorganizzazione sono state attivate presso ciascuna Asl azioni per la riattivazione dello screening del colon retto .</p> <p>In attuazione della precitata deliberazione, a seguito di designazione formale delle Direzioni Generali Aziendali, sono stati individuati i referenti aziendali dello screening del colon retto per ciascuna Azienda. Detti referenti ,attraverso la costituzione di comitato regionale, svolgeranno funzioni di supporto alla Direzione Politiche della Salute per la elaborazione delle nuove linee guida regionali .</p> <p>Nel 2012 si è verificata comunque la mancata attivazione uniforme sul territorio dovuta alle criticità già evidenziate relative al Piano di rientro dai disavanzi del settore Sanità e relativa carenza di personale da dedicare al percorso di screening.</p> <p>La sua attivazione, nonostante le preliminari difficoltà riscontrate soprattutto nelle Asl che a seguito della riorganizzazione hanno dovuto ridefinire percorsi e modalità di erogazione, è completa per il 2013 su tutto il territorio.. La popolazione bersaglio è quella target prevista nelle linee guida ministeriali vigenti(uomini e donne in età di screening(50-70 anni).</p> <p>La Regione Abruzzo, in esecuzione delle azioni già fissate nel PRP annualità 2012 ha realizzato già specifica campagna di comunicazione per aumentare la consapevolezza dello screening nella popolazione target, al fine di implementare le relative coperture attraverso una maggiore risposta agli inviti per la chiamata attiva.</p> <p>I dati LEA annualità 2011 hanno rilevato una percentuale di copertura pari allo 0% della popolazione target per le criticità sopraevidenziate.. I dati LEA 2012 sono in corso di elaborazione ma si stima comunque che non ci sia stato un incremento notevole delle coperture.</p> <p>Per l'anno 2013 gli obiettivi che si potranno sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incremento delle coperture di screening per una percentuale pari al 30% della popolazione target - ridefinizione del protocollo di screening attraverso la emanazione di linee guida regionali. - organizzazione corso di formazione per gli operatori impegnati nel percorso di screening .
<p style="text-align: center;">BENEFICIARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Popolazione target oggetto dello screening; operatori sanitari coinvolti nello specifico percorso di erogazione</p>

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



INDICATORI DI RISULTATO						
	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2012		VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2013	
			atteso	osservato	atteso	osservato
1	Emanazione protocollo/linee guida				DGR di approvazione	
2	Corso di formazione (operatori potenzialmente da formare)		50%	52,50%	50%	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO: Aumentare l'estensione del programma di screening del cancro della mammella e contrastare lo screening opportunistico, proponendo alternative .
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE: Tumori e Screening
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE:
<p style="text-align: center;">RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013</p> <p>Con deliberazione di Giunta regionale n.346 del 23 maggio 2011 la Giunta regionale, ha adottato l'atto con oggetto "Screening oncologici regionali mammografico, della cervice uterina e del colon retto. Ridefinizione modalità organizzative" con il quale sono state revocate le deleghe alle Asl capofila nella gestione degli screening demandando, ad ogni Asl del territorio le gestione, organizzazione ed erogazione degli screening nell'ambito del territorio di riferimento, in quanto LEA.</p> <p>Detta riorganizzazione ha visto il superamento del precedente modello costituito da gestione accentrata dello screening presso Asl capofila.</p> <p>Con detta riorganizzazione è stato attivato presso ciascuna Asl un programma di screening.</p> <p>In attuazione della precitata deliberazione, a seguito di designazione formale delle Direzioni Generali Aziendali, sono stati individuati i referenti aziendali dello screening della mammella per ciascuna Azienda. Detti referenti ,attraverso la costituzione di comitato regionale, hanno già svolto funzioni di supporto alla Direzione Politiche della salute nella elaborazione delle nuove linee guida regionali</p> <p>La popolazione bersaglio è quella target prevista nelle linee guida ministeriali vigenti(donne in età di screening 50-69 anni).</p> <p>La sua attivazione, nonostante le preliminari difficoltà riscontrate soprattutto nelle Asl che a seguito della riorganizzazione hanno dovuto ridefinire percorsi e modalità di erogazione, è completa su tutto il territorio La Regione Abruzzo, in esecuzione delle azioni già fissate nel PRP annualità 2012 ha realizzato già specifica campagna di comunicazione per aumentare la consapevolezza dello screening nella popolazione target, al fine di implementare le relative coperture attraverso una maggiore risposta agli inviti per la chiamata attiva.</p> <p>I dati LEA annualità 2011 hanno rilevato una percentuale di copertura pari al 2% della popolazione target. I dati LEA 2012 sono in corso di elaborazione ma si stima comunque che non ci sia stato un incremento notevole delle coperture.</p> <p>Per l'anno 2013 gli obiettivi che si porranno sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incremento delle coperture di screening per una percentuale pari al 30% della popolazione target - - raggiungimento al 31.12.2013 di 3.000 non responder - organizzazione corso di formazione per gli operatori impegnati nel percorso di screening .
BENEFICIARI DELL'INTERVENTO Popolazione target oggetto dello screening; operatori sanitari coinvolti nello specifico percorso di erogazione

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



INDICATORI DI RISULTATO						
	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2012		VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2013	
			atteso	osservato	atteso	osservato
1	Raggiungere 5000 non responder				3.000	
2	Corso di formazione (operatori potenzialmente da formare)		50%	56%	50%	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO						
TITOLO DEL PROGETTO:						
Ridurre il rischio cardiovascolare attraverso la definizione e standardizzazione di percorsi integrati per l'ipertensione arteriosa						
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE:						
3.2.1						
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE:						
3.2.1.1						
RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013						
<p>Per il 2013 si intendono perseguire gli interventi portati avanti negli anni precedenti cercando di porre rimedio ad alcune criticità rilevate in corso di realizzazione; in particolare per tutti i progetti nei quali è stata prevista la partecipazione dei MMG si è rilevata parziale attuazione a causa mancata collaborazione degli stessi. Ciò è dovuto in particolare alla mancanza di normativa nazionale ad hoc nell'ambito della contrattazione che prevedesse forma di incentivazione degli stessi medici</p> <p>Per l'analisi di contesto si far riferimento a quella già approvata nell'ambito del Piano regionale di prevenzione 2010-2012 di cui alla DGR 1012/2010</p> <p>Per l'anno 2013 gli obiettivi che si intende perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare incontri di formazione/informazione relativa alla patologia ipertensiva e al counselling al 70% dei MMG • Predisporre una campagna di comunicazione collettiva • Spedizione di lettera "ad personam" • Coinvolgere le farmacie territoriali nel controllo dei parametri pressori alla popolazione target 						
BENEFICIARI DELL'INTERVENTO						
Popolazione di età compresa tra 35 e 49 anni di entrambi i sessi.						
INDICATORI DI RISULTATO						
	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2012		VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2013	
			atteso	osservato	atteso	osservato
1	N° farmacie che aderiscono/ N° tot farmacie	Registro delle attività	60%	74%	80%	
2	% informative-depliant inviati alla popolazione 35-49 anni/ popolazione generale tra 35 e 49 aa				40%	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012- PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO						
TITOLO DEL PROGETTO: "IGEA" Migliorare la diagnosi precoce, la gestione del paziente e l'offerta assistenziale per il diabete.						
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE: 3.3 – Diabete						
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE: 3.3.1						
<p>RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013</p> <p>Per il 2013 si intende proseguire gli interventi portati avanti negli anni precedenti cercando di superare le criticità evidenziate.</p> <p>In particolare la mancanza nell'ambito della contrattazione nazionale di normativa ad hoc che prevedesse sistemi incentivanti per i MMG ha determinato una non estensione totale del progetto a tutti i MMG territoriali.</p> <p>Per l'analisi di contesto si fa riferimento a quella regionale già approvata nell'ambito del piano regionale di prevenzione 2010-2012 di cui alla DGR 1012/2010</p> <p>Sulla base di quanto già realizzato nell'ambito del PRO 2010-2012 per il corrente anno si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione formazione MMG • l'informatizzazione, a diverso livello, dei 15 Centri di Diabetologia, • l'implementazione dell'informatizzazione dei MMG, • l'introduzione di metodi valutativi dell'attività assistenziale, • realizzazione gestione integrata del paziente. 						
BENEFICIARI DELL'INTERVENTO Popolazione affetta da diabete tipo 2 .						
INDICATORI DI RISULTATO						
•						
	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2012		VALORE DELL'INDICATORE al 31/12/2013	
			atteso	osservato	atteso	osservato
1	N° tot MMG attivati/ N° MMG formati	Registro delle attività	50%	54,58	50%	
2	N° tot diabetologi attivati/ N° diabetologi formati	Registro delle attività	50%	86,36	50%	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO						
TITOLO DEL PROGETTO:						
Prevenzione della carie in età evolutiva con particolare riguardo ai bambini frequentanti la III classe della scuola elementare.						
IDENTIFICATIVO DELLA LINEA DI INTERVENTO GENERALE:						
3.6 Patologie orali						
NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO ALL'INTERNO DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE:						
3.6.1						
RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013						
Per l'analisi di contesto di fa riferimento all'analisi regionale contenuta nel piano regionale di prevenzione 2010-2012 ed approvata con DGR 1012/2010						
Per l'anno 2013 si ripropongono le azioni già programmate con l'obiettivo della implementazione delle stesse.						
Per l'anno 2013 gli obiettivi che si porranno sono:						
<ul style="list-style-type: none"> • Informazione ai Dirigenti Scolastici per l'inserimento del progetto per la salute orale nei P.O.F. • Divulgazione materiale informativo e didattico • Formazione insegnanti sul progetto per la salute orale da parte degli operatori ASL formati • Informazione ai genitori da parte degli operatori ASL e distribuzione di materiale informativo • Dotazione alle scuole aderenti di materiale didattico e informativo necessario per insegnanti e bambini • Informazione ai genitori da parte degli operatori ASL e distribuzione di materiale informativo • Svolgimento del programma di educazione per la salute orale. 						
Si prevede che il progetto educativo per il 2013 incrementi del 10% la percentuale delle scuole elementari abruzzesi aderenti.						
BENEFICIARI DELL'INTERVENTO						
I bambini che frequentano le 3 ^a classi grazie alle azioni svolte dal personale scolastico e dalle loro famiglie di appartenenza.						
INDICATORI DI RISULTATO						
	INDICATORI	FONTE DI VERIFICA	Valore dell'indicatore al 31.12.12		Valore dell'indicatore al 31.12.13	
			Atteso	Osservato	Atteso	Osservato
1	N° scuole primarie aderenti/ N° tot. scuole primarie	Registro delle attività	40%	15%	25%	
2	N° studenti complessivamente coinvolti nel Progetto Carie	Registro delle attività			3000	

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

M

REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO
Prevenzione delle disabilità da disturbi nutrizionali e da scarsa attività motoria negli anziani
LINEA DI INTERVENTO GENERALE
4.2 Prevenzione e sorveglianza della disabilità e della non autosufficienza
NUMERO IDENTIFICATIVO NEL PIANO OPERATIVO REGIONALE
4.2.3
RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013
<p>L'invecchiamento della popolazione è in Italia un fenomeno rilevante rispetto anche agli altri Paesi industrializzati. Risulta prioritario nelle scelte di politica socio- sanitaria individuare strategie che tengano conto non solo dei bisogni di questa particolare popolazione ma anche interventi di medicina preventiva e sociali ad essa rivolti. L'invecchiamento è fisiologicamente legato ad alterazione dell'appetito e a riduzione dell' attività motoria .Anche disturbi della motilità e della masticazione riducono l'assunzione variata di alimenti nell'anziano. Un altro importante fattore eziologico è rappresentato dal disagio sociale e psicologico in cui si ritrovano spesso gli anziani .Per interazione dei fattori suddetti i disturbi nutrizionali rappresentano una condizione di frequente riscontro in questa popolazione aggravati dallo scarso movimento .Lo studio Passi D'Argento studio nazionale 2010 riferisce: Gli ultra 64enni in buona salute ma a rischio di malattia o fragilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono in grado di svolgere da soli tutte le ADL (attività di base della vita quotidiana come ad esempio mangiare, lavarsi, spostarsi da una stanza all'altra, vestirsi, nutrirsi) • non sono autonomi al massimo in 1 IADL (attività strumentali della vita quotidiana come ad esempio, usare il telefono, prendere le medicine, cucinarsi il pranzo, farsi la spesa) • in più presentano almeno 2 delle seguenti caratteristiche o condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - problemi di masticazione o vista o udito; - insufficiente attività fisica o abitudine al fumo o consumo di alcol o scarso consumo di frutta o verdura; - sintomi di depressione o di isolamento, mancanza di supporto sociale. <p>Lo studio Passi D'Argento definisce "l'attività fisica con un indice complesso (PASE) in cui si fa una stima su diversi momenti della vita: di divertimento, di attività casalinghe, di attività fisica strutturata e di attività sociali nella collettività, a ciascuno dei quali viene dato un punteggio. Nella distribuzione del punteggio PASE consideriamo meno attivi coloro il cui punteggio è pari o al disotto del 25° percentile o più attivi se al di sopra ".</p> <p>La Regione Abruzzo ha partecipato nell'anno 2012 al sistema di sorveglianza D'Argento con rilevazioni in tutte le 4 AUSL .</p> <p>L'elaborazione dei dati e la loro valutazione in particolare dei dati riferiti all'attività fisica e al consumo di frutta e verdura permetterà di attuare interventi specifici sulla popolazione ultra64enne in particolare nei soggetti della classe di età 65 – 75 .</p> <p>L'obiettivo è aumentare gli interventi di prevenzione primaria incrementando l'attività motoria e il</p>

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

consumo di frutta e verdura per impedire le complicanze e la disabilità per patologie cronico .

Nello specifico in relazione alle criticità evidenziate nell'anno 2012 obiettivo specifico per l'anno 2013 è di estendere ad altri comuni l'offerta preventiva e di formare ulteriori operatori sociali che fungono da intermediari di salute per gli anziani .

Il Piano della Prevenzione 20100 – 2012 ha affrontato per la prima volta la prevenzione della disabilità delle persone ultra64enni.

In relazione all'invecchiamento della popolazione sempre più risorse dovranno essere dedicate a questa fascia di età per promuovere e proteggere la salute e garantire un invecchiamento attivo della popolazione riferimento riconosciuto dalla comunità scientifica per prevenire le malattie croniche e ridurre i costi sociali ed economici per l'assistenza.

Obiettivi specifici anno 2013 :

- Aumentare la percentuali di comuni raggiunti dall'azione preventiva ,
- Incrementare il numero degli operatori sociali formati
- Focalizzare l'intervento di informazione, invio opuscolo, ad un target più specifico fascia di età 65 – 75 anni

BENEFICIARI

Gli interventi di progetto sono destinati a tutta la popolazione ultra 64enne della Regione Abruzzo incluso gli ospiti delle case di riposo.

OBIETTIVI DI SALUTE

Garantire un elevato livello di promozione e protezione della salute della popolazione ultra64enne favorendo stili di vita salutari in particolare attività fisica e consumo di frutta e verdura .

Indicatori di valutazione del raggiungimento obiettivi specifici anno 2013

OBIETTIVI DI SALUTE

Garantire un elevato livello di promozione e protezione della salute della popolazione ultra64enne. favorendo stili di vita salutari in particolare attività fisica e consumo di frutta e verdura .

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013

104

Indicatori di valutazione del raggiungimento obiettivi specifici anno 2013

INDICATORI	FONTI DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE
		31.12.2013
% di comuni in cui è stato attuato il progetto	Elaborazione report interno	80%
n. operatori dei comuni , degli ambiti sociali e delle case di riposo formati	Elaborazione report interno	70%
Anziani fascia di età 65 – 75 anni raggiunti dall'azione di informazione (invio opuscoli)	Invio opuscoli	70%

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



REGIONE ABRUZZO
TITOLO DEL PROGETTO Attivazione del sistema di sorveglianza sulla popolazione ultra 64enne "PASSI d'Argento"
LINEA DI INTERVENTO GENERALE 4.2 Prevenzione e sorveglianza della disabilità e della non autosufficienza
NUMERO IDENTIFICATIVO NEL PIANO OPERATIVO REGIONALE 4.2.1
<p style="text-align: center;">RIPROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO ED ESTENSIONE AL 2013</p> <p>La linea progettuale "PASSI d'Argento" prevede la messa a regime nelle regioni italiane di un sistema di monitoraggio sullo stato di salute della popolazione anziana in particolare con disabilità e sulla qualità degli interventi assistenziali e socio-sanitari.</p> <p>Nell'anno 2012 in tutte le AUSL della Regione Abruzzo sono state effettuate le azioni previste nel protocollo ISS del PDA .</p> <p>I Passi previsti sono stati attuati nel rispetto delle scadenze stabilite.</p> <p>Preparazione dell'indagine (Advocacy presso i decisori, coinvolgimento dei gruppi di interesse, individuazione e formazione degli operatori sanitari)</p> <p>Realizzazione dell'indagine (Campionamento, interviste, Inserimento dati.</p> <p>Il monitoraggio delle interviste ha evidenziato che sono state attuate il 99,6 % delle interviste con alcune criticità nella AUSL di Lanciano Vasto Chieti .</p> <p>Il tasso di risposta è stato pari al 91,4%.</p> <p>Il tasso di sostituzione è stato del 8,6 % e il tasso di rifiuto del 7,5% .</p> <p>Il monitoraggio ha evidenziato che la Regione Abruzzo ha raggiunto gli obiettivi previsti per rappresentatività del campione intervistato e per il rispetto dei protocolli previsti nel PDA .</p> <p>Nell'anno 2013 sarà completata l'analisi dei dati e preparazione di un rapporto completo e dei rapporti per i diversi target individuati</p> <ul style="list-style-type: none"> - DECISORI SANITARI TERRITORIALI O DI AREA METROPOLITANA - OPERATORI SANITARI - GRUPPI E ASSOCIAZIONI SCIENTIFICH - MANAGER E AMMINISTRATORI LOCALI E DEL SOCIALE - OPERATORI SOCIALI - MASS MEDIA - FAMIGLIE E OVER64 COMPETENTI <p>Altra attività fondamentale da attuare nell'anno 2013 è la comunicazione dei risultati e promozione del loro utilizzo.</p> <p>E' fondamentale per il mantenimento della sorveglianza e favorisce una maggiore partecipazione della comunità , migliora i risultati degli interventi (Empowerment).</p> <p>Prioritario è attuare l'integrazione dei risultati della sorveglianza con le altre fonti informative esistenti, in modo che possano contribuire alla pianificazione di programmi efficaci per la tutela e la promozione</p>

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2010-2012. PROROGA ANNO 2013



della qualità della vita delle persone ultra64enni.

I dati di Passi D'Argento potranno indicare anche l'efficacia sulla copertura delle attività di prevenzione e assistenziali, sulla qualità dell'assistenza e sulla continuità assistenziale e di accoglienza della popolazione anziana a rischio o con disabilità

INTERVENTI

Per l'anno 2013 gli obiettivi specifici sono:

- Analisi dei dati
- Stesura report completo
- Stesura report per i diversi target
- Comunicazione

BENEFICIARI

Gli interventi di progetto sono destinati a decisori politici ,operatori tecnici e sociali e per ricaduta a tutta la popolazione ultra64enne regionale in quanto permetterà di pianificare le attività secondo i bisogni rilevati dal sistema di sorveglianza

OBIETTIVI DI SALUTE

Garantire un elevato livello di promozione e protezione della salute della popolazione ultra64enne.

Indicatori di valutazione del raggiungimento obiettivi specifici anno 2013

INDICATORI	FONTI DI VERIFICA	VALORE DELL'INDICATORE
		31.12.2013
Stesura report generale e specifici	Elaborazione report e pubblicazione sito WEB Regione e AUSL	Report elaborati
Comunicazione	n. 1 evento di comunicazione per AUSL	100%
Individuazione priorità di salute degli ultra64ennei per AUSL	Elaborazione priorità per AUSL	100%



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 4 e di 4
facciate ciascuna vidimata da apposito
timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo;
Direzione Politiche della Salute"
Pescara, li 15/5/2013

Dott.ssa Manuela Di Giacomo
Pescara 15/5/2013

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la proroga del Piano Nazionale Prevenzione 2010 - 2012.

Rep. Atti n. 59/CSE del 7 febbraio 2013

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 7 febbraio 2013:

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che attribuisce a questa Conferenza la possibilità di promuovere e sancire accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 15, comma 1 dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 (Rep. Atti n. 243/CSR) concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, il quale prevede che mediante Intesa sottoscritta ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, si approvi il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010 (Rep. Atti n. 63/CSR), come modificata con successiva Intesa del 7 ottobre 2010 (Rep. Atti n. 166/CSR), concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012, che:

- all'articolo 1, comma 2, prevede l'adozione da parte delle Regioni del Piano regionale di prevenzione per la realizzazione degli interventi previsti dal PNP 2010-2012;
- all'articolo 1, comma 5, stabilisce che le Regioni medesime trasmettono annualmente alla Direzione operativa del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie idonea documentazione sulle attività svolte al fine di consentire la certificazione dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano regionale;
- all'Allegato 3 espone i criteri generali per la valutazione e la certificazione dei Piani regionali della prevenzione che interessano;

VISTA l'Intesa Stato-Regione del 10 febbraio 2011 (Rep. Atti n. 29/CSR), con la quale è stato approvato un documento volto a definire gli obiettivi, l'oggetto, i principi, le procedure e la tempistica per la valutazione dei Piani regionali di prevenzione 2010-2012;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la nota del 31 gennaio 2013, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini dell'esame in questa Conferenza, lo schema di Accordo in oggetto sul quale è stato acquisito l'assenso del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la lettera in data 1° febbraio 2013, con la quale il suddetto schema di accordo è stata diramato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA la nota in data 5 febbraio 2013, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha espresso l'avviso tecnico favorevole;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, i Presidenti delle Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole al perfezionamento dell'accordo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo e delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nei seguenti termini:
Considerati:

- l'Intesa sancita da questa Conferenza il 23 marzo 2005, in attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Rep. Atti 2271/CSR), con la quale è stato approvato il Piano nazionale della prevenzione 2005-2007, di cui all'allegato 2 della medesima Intesa;
- in particolare, l'articolo 4, comma 1, lettera e), con il quale le Regioni si impegnano ad adottare i Piani regionali per la realizzazione degli interventi previsti dal richiamato Piano nazionale della prevenzione e si impegnano a trasmettere al Centro Nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie idonea documentazione sulle attività svolte per consentire allo stesso di certificare l'avvenuto adempimento, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 della medesima Intesa, al Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza e al Tavolo per la verifica degli adempimenti regionali;
- il Piano sanitario nazionale 2006-2008, approvato con il D.P.R. 7 aprile 2006, che ha confermato il Piano nazionale della prevenzione 2005-2007, estendendone la validità all'anno 2008;
- l'Intesa sancita da questa Conferenza il 20 marzo 2008 (Rep. Atti n.104/CSR) concernente la conferma della proroga al 2008 del Piano Nazionale Prevenzione 2005-2007, nonché l'importo di 240 milioni di euro a valere sulle risorse vincolate per gli obiettivi del Piano





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

nazionale per l'anno 2008 e di ulteriori 200 milioni, che le Regioni mettono a disposizione come previsto dall'articolo 4 della predetta Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

- l'Intesa sancita da questa Conferenza il 29 aprile 2010 (Rep. Atti n. 63/CSR) concernente l'approvazione del Piano nazionale della prevenzione per gli anni 2010-2012, con la quale le Regioni si impegnano ad adottare entro il 30 settembre 2010 i Piani regionali per la realizzazione degli interventi previsti dal richiamato Piano nazionale;
- che, con la predetta Intesa, le Regioni convengono di confermare la destinazione di 200 milioni di euro oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 34 della legge 27 dicembre 1996, n.662 e successive integrazioni e che le suddette somme sono finalizzate a sostenere il raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale della Prevenzione 2010-2012, lo sviluppo dei sistemi di sorveglianza e l'armonizzazione delle attività di prevenzione negli ambiti territoriali;
- altresì che, con la medesima Intesa, si conviene che il Ministro della salute approva il documento operativo per la realizzazione delle linee di supporto centrali al richiamato Piano;
- il decreto del Ministro della salute 10 novembre 2010 recante "Adozione del progetto esecutivo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano nazionale della prevenzione 2010-2012", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 2011, n. 12;
- il decreto del Ministro della salute 4 agosto 2011 recante "Adozione del documento esecutivo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano nazionale della prevenzione 2010-2012", che definisce le azioni centrali prioritarie attuative del Piano nazionale della prevenzione per gli anni 2010-2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre 2011, n. 254;
- che i risultati documentati dalle Regioni relativamente ai tre anni di vigenza del PNP 2010-2012, sia relativamente alla qualità progettuale sia con riguardo all'avanzamento nella attuazione delle attività pianificate verso il raggiungimento degli obiettivi fissati, confermano la rilevanza del percorso ad oggi svolto, facendo altresì emergere l'opportunità di proseguirlo per estendere e rafforzare gli interventi di prevenzione promossi e realizzati;
- che si rende necessario per le Regioni perfezionare la programmazione già deliberata, estendendola, al fine di completare, consolidare, rimodulare i programmi/progetti previsti dal PNP 2010-2012, così come comunicato con nota del 9 luglio 2012, n.315955;

SI CONVIENE

1. di estendere la vigenza del Piano nazionale della prevenzione 2010 -2012, di cui all'intesa Stato – Regioni del 29 aprile 2010 al 31 dicembre 2013;

ROMA, 08/08 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - I.E.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

2. di confermare il vincolo della certificazione ai fini dell'accesso al finanziamento previsto dagli Obiettivi di piano;
3. di confermare il sistema di valutazione dei Piani regionali di prevenzione (PRP) di cui all'Intesa Stato - Regioni 10 febbraio 2011 per l'annualità 2013;
4. di procedere alla riprogrammazione dei propri Piani regionali di Prevenzione per l'anno 2013 nei termini di seguito indicati:
 - aggiornamento del quadro strategico in relazione a nuove proposte progettuali;
 - inclusione di nuovi progetti redatti tenendo conto dell'Intesa Stato - Regioni 10 febbraio 2011;
 - eventuale eliminazione di uno o più progetti;
 - mantenimento tal quale dei progetti del PRP 2010-2012, ma con indicazione del valore atteso degli obiettivi al 31 dicembre 2013;
 - rimodulazione della struttura (essenzialmente: obiettivi specifici, risultati attesi, target) dei progetti del PRP 2010-2012;
 - esplicitazione degli indicatori di output (prodotti o prestazioni) o di processo o di *proxy* di *outcome*, coerenti con l'obiettivo che si intende raggiungere;
 - estensione (in termini di ambito territoriale e target coinvolto) dei progetti "pilota" o di quelli che prevedono una copertura non rappresentativa della Regione;
 - orientamento, in maniera più incisiva, nei confronti delle tematiche dell'equità e delle disuguaglianze;
5. di avviare i lavori per l'elaborazione del nuovo piano nazionale della prevenzione per il quinquennio 2014 - 2018.

Alle attività previste dal presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
Dot. Piero Grudi

Piero Grudi



[Handwritten signature]

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 430

Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, Legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante indicazioni ai comitati regionali di coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2013 del comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 5 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Recepimento

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato - Regioni e di Conferenza Unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il D.Lgs. n. 81/08, e successive modificazioni recante: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO in particolare l'art. 5, comma 1, del predetto Decreto Legislativo che istituisce presso il Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, ora Ministero della Salute, il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e il successivo comma 3, lettera c) che demanda al predetto Comitato la programmazione e il coordinamento della vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

CONSIDERATO che tra i compiti previsti dal comma 3 lettere c) e d) dell'art. 5 del D. Lgs. n. 81/2008, in attuazione dell'art. 1 della legge n. 123/07, sono compresi la definizione della programmazione annuale in ordine ai settori prioritari di intervento dell'azione di vigilanza e la programmazione del coordinamento della

vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché, alla lettera b) dello stesso comma, l'individuazione di obiettivi e programmi dell'azione pubblica di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

CONSIDERATO che l'art. 7 del decreto legislativo n. 81/08 prevede l'operatività, presso ogni Regione, del Comitato regionale di coordinamento (C.R.C.), a cui sono attribuite funzioni di programmazione dell'attività di prevenzione e vigilanza;

CONSIDERATO che i C.R.C. hanno il compito istituzionale di realizzare una programmazione coordinata di interventi, nel rispetto delle indicazioni e dei criteri formulati a livello nazionale, garantendo uniformità degli stessi attraverso il necessario raccordo con il Comitato ex art. 5;

RITENUTA necessaria la valorizzazione dell'apporto dei C.R.C. rispetto alla conoscenza delle realtà locali, con la modulazione di piani operativi delle azioni di coordinamento della vigilanza attraverso l'individuazione di obiettivi specifici ambiti territoriali e settori produttivi, tempi e risorse ordinarie necessarie;

RICHIAMATO il D.P.C.M. del 21/12/2007 avente per oggetto: "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro", in particolare l'art. 2 comma 3 che demanda l'attuazione dei piani operativi a organismi provinciali composti da: Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro delle ASL, Direzione provinciale del Lavoro, INAIL, ISPESL, INPS e Comando provinciale dei vigili del fuoco;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 203 del 4/05/2009 con la quale sono stati istituiti gli organismi provinciali per garantire l'uniformità dell'attività di vigilanza e prevenzione sul tutto il territorio regionale;

RICHIAMATO il verbale dell'ultima riunione del Comitato di Coordinamento del 28 Maggio 2013, nel corso del quale è stato illustrato e condiviso il documento d'intesa Stato - Regioni assunto nella seduta della Conferenza Unificata, Rep. Atti n. 41/CU 13/03/2013,

riguardante le indicazioni ai C.R.C. per definizione della programmazione anno 2013;

RILEVATO che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. 77/99 ss.mm. ed integrazioni;

DATO ATTO che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- **Di recepire** l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 Giugno 2003 n. 131, sul documento recante "indicazioni ai Comitati regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2013 del Comitato per l'indirizzo e la

valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 – Rep. Atti n. 41/CU del 13/03/2013, allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale ;

- **Di prendere** atto della condivisione del documento sopra citato, avvenuta nella riunione del C.R.C. del 28 Maggio 2013, nel corso della quale sono stati illustrati i settori prioritari su cui concentrare la vigilanza anno 2013 secondo le indicazioni nazionali;
- **Di dare mandato** ai comitati provinciali di coordinamento istituiti con la D.G.R. n. 203/2009 di adottare su base provinciale tutte le azioni necessarie atte a garantire gli obiettivi fissati dall'Intesa Stato – Regioni citata in oggetto;
- **Di inviare** copia del presente provvedimento, per gli specifici adempimenti di competenza, alle ASL del territorio regionale;
- **Di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Seguono allegati

ALL. "A"



La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 21 e di 21 fascio ciascuna ultimata da apposito bollo recante la dicitura "Regione Abruzzo: Direzione Politiche della Salute". Pescara, li 4/06/2013

[Handwritten signature]

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Indicazioni ai Comitati regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2013" del Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex articolo 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Rep. Atti n. 41/CU del 13 marzo 2013

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 13 marzo 2013:

Visto l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato - Regioni e di Conferenza Unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA la lettera del 15 febbraio 2013, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento di apposita intesa ai sensi del menzionato articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il documento indicato in oggetto;

VISTA la nota del 21 febbraio 2013, con la quale la predetta documentazione è stata diramata alle Regioni e Province autonome, alle Autonomie locali ed alle Amministrazioni centrali interessate;

VISTA la nota del 26 marzo 2013, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato il proprio parere tecnico favorevole;

CONSIDERATO che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato - Regioni del 28 febbraio 2013, che non ha avuto luogo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali nei seguenti termini:

gineproccesario@regioneabruzzo.it

[Handwritten signature]

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 430 del 17 GIU. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garisni)

[Handwritten signature]





Considerati:

- l'Intesa di questa Conferenza perfezionata nella seduta del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 153/CU) concernente il documento "Indirizzi per la realizzazione degli interventi in materia di prevenzione a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per l'anno 2012", che in particolare prevede la realizzazione di azioni per il miglioramento del coordinamento delle attività di vigilanza tra istituzioni;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni recante: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'articolo 5, comma 1, del predetto decreto legislativo che istituisce presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ora Ministero della Salute, il "Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" e il successivo comma 3, lettera d) che demanda al ~~predetto Comitato la programmazione e il coordinamento della vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;~~
- la necessità, in relazione alla programmazione ed alla vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al predetto articolo 5, comma 1, lettera d), di individuare condizioni e modalità uniformi di coordinamento, atteso l'attuale quadro dell'andamento infortunistico del Paese;
- il verbale del predetto Comitato del 24 gennaio 2013, con il quale è stato approvato il documento recante indicazioni ai Comitati regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2013 delle attività di vigilanza ai fini del loro coordinamento;

SI CONVIENE

Sul documento "Indicazioni ai Comitati regionali di Coordinamento per la definizione della programmazione per l'anno 2013 delle attività di vigilanza ai fini del loro coordinamento", che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante.

Per l'attuazione della predetta Intesa si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
Dott. Piero Gnudi

Piero Gnudi

h
v

Allegato



**Indicazioni ai Comitati regionali di Coordinamento
per la definizione della programmazione per l'anno 2013
delle attività di vigilanza ai fini del loro coordinamento**

IL COMITATO

Considerato che tra i compiti previsti dal comma 3 lettere c) e d) dell'articolo 5 del D.lgs. n. 81/2008, in attuazione dell'articolo 1 della legge 123/97, sono compresi la definizione della programmazione annuale in ordine ai settori prioritari di intervento dell'azione di vigilanza e la programmazione del coordinamento della vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché, alla lettera b) dello stesso comma, l'individuazione di obiettivi e programmi dell'azione pubblica di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Considerato che l'articolo 7 del decreto legislativo n. 81/2008 prevede l'operatività, presso ogni Regione, del Comitato regionale di coordinamento (C.R.C.), a cui sono attribuite funzioni di programmazione della attività di prevenzione e vigilanza;

Considerato che i C.R.C. hanno il compito istituzionale di realizzare una programmazione coordinata di interventi, nel rispetto delle indicazioni e dei criteri formulati a livello nazionale, garantendo uniformità degli stessi attraverso il necessario raccordo con il Comitato;

Ritenuta necessaria la valorizzazione dell'apporto dei C.R.C. rispetto alla conoscenza delle realtà locali, con la modulazione di piani operativi delle azioni di coordinamento della vigilanza attraverso l'individuazione di obiettivi specifici, ambiti territoriali e settori produttivi, tempi e risorse ordinarie necessarie;

Considerato che un elemento fondamentale per una programmazione di attività coordinate tra più soggetti è rappresentato dalla preliminare conoscenza degli obiettivi prefissati da ciascun soggetto in rapporto alle proprie potenzialità operative;

Considerato che un ulteriore elemento per una pianificazione coordinata degli interventi di vigilanza e controllo è la condivisione di criteri di priorità all'origine delle scelte, nonché la circolazione delle informazioni relative alle ispezioni e alle attività effettuate da ciascun soggetto Istituzionale presente nei C.R.C.;

Visto l'articolo 2 comma 4 del DPCM 21 dicembre 2007, che prevede che i C.R.C. provvedano a monitorare le attività svolte dalle sezioni permanenti per verificare il raggiungimento degli obiettivi, dando comunicazione annuale dei risultati di tale monitoraggio;

Considerato che il Piano Nazionale per la Prevenzione 2010 - 2012, prolungato per l'anno 2013, tra le azioni centrali previste in capo al Ministero della Salute prevede di "stabilire accordi operativi stabili con i Comitati regionali di coordinamento ex art. 7 per il monitoraggio e la valutazione di efficacia, al fine di produrre report nazionali utili alla programmazione e utilizzando i sistemi informativi per la valutazione dei dati";

VISTA l'intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 relativa ad "indirizzi in materia di prevenzione a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per l'anno 2012", in cui si prevede la realizzazione di azioni per una migliore programmazione e realizzazione nel coordinamento della vigilanza;



Approva

il presente atto recante le indicazioni per la pianificazione coordinata degli interventi e il monitoraggio delle attività della vigilanza, che, in un'ottica di prevenzione per contrastare in maniera più incisiva il fenomeno degli infortuni lavorativi e delle malattie professionali, devono essere sviluppate nell'ambito delle rispettive competenze dai CRC, secondo i criteri, la tempistica, le priorità e gli obiettivi di seguito precisati, per favorire, attraverso un migliore coordinamento dell'attività di vigilanza stessa - sia se effettuata individualmente da un singolo soggetto sia se effettuata in maniera collegiale da più soggetti in maniera congiunta - l'ottimizzazione dell'uso delle risorse complessivamente disponibili sul territorio.

Programmazione annuale in ordine ai settori prioritari di intervento per il coordinamento dell'azione di vigilanza

Criteri :

La definizione delle priorità degli interventi deve rientrare nell'ottica del Sistema Istituzionale, come disegnato dal D.Lgs n.81/2008, Titolo I, Capo II, avendo come riferimento il documento allegato, di sintesi della programmazione nazionale e tenendo conto del contesto locale, delle risorse umane e delle risorse strumentali disponibili.

La programmazione deve essere orientata dalla conoscenza approfondita della realtà territoriale soggetta a controllo, per cui è necessario che le decisioni siano assunte a fronte di un'attenta analisi del contesto, in termini epidemiologici, organizzativi e socio-economici, in cui gli organi ispettivi si trovano ad agire.

la conoscenza della realtà territoriale soggetta a controllo, in attesa della completa messa a regime del SINP, può essere tratta dalle informazioni derivanti dagli attuali flussi informativi disponibili, tra i quali quelli relativi agli infortuni, alle malattie professionali, alle notifiche ex art. 99 d.lgs. n. 81/2008, all'attività ispettiva degli impianti a rischio di incidente rilevante.

Nella Programmazione devono essere debitamente considerate specificità riguardanti settori a maggior rischio in relazione alle conseguenze in termini di gravità del danno; individuando specifici contesti produttivi ad alto rischio per la salute dei lavoratori e dei cittadini, in cui l'intervento di prevenzione e vigilanza rivesta carattere di urgenza.

La programmazione deve consentire di evitare la sovrapposizione/duplicazione dei controlli nei confronti di una stessa realtà produttiva nel breve periodo, sempre che controlli ripetuti non rispondano ad una specifica esigenza preventiva, ed anche di escludere il sovrapporsi di interventi estemporanei, ove questi ultimi non siano dettati da specifiche esigenze del territorio non programmabili a priori.

La programmazione deve comprendere l'individuazione di adeguati indicatori di fase e di risultato, necessari per il monitoraggio delle attività programmate e la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Occorre inoltre che siano create le condizioni affinché sia garantita la diffusione preliminare delle informazioni sull'attività programmata da parte di ciascuno dei soggetti competenti ad effettuare la vigilanza, in maniera circolare tra tutti i soggetti.



Tempistica

Al fine di consentire al Comitato di procedere tempestivamente alla elaborazione e all'approvazione del documento di programmazione delle attività di prevenzione e vigilanza dell'anno successivo, tenendo conto delle indicazioni provenienti dai diversi ambiti territoriali è necessario che i risultati dell'attività di monitoraggio sull'attività svolta siano trasmessi semestralmente dai CRC al Comitato.

Priorità, settori e ambiti prioritari/particolari sui quali concentrare l'attività di vigilanza

In attesa della piena attivazione del SINP, il documento di sintesi, riportato nell'allegato I, sebbene relativo all'anno 2012, in considerazione anche del previsto prolungamento all'anno 2013 dell'attuale PNP, può costituire per i CRC il comune riferimento su cui basare la programmazione territoriale degli interventi di vigilanza da sviluppare con modalità coordinate ed in forma anche congiunta, in via prioritaria, nei settori seguenti:

- SETTORE EDILIZIA - con particolare riguardo ai cantieri per la bonifica dell'amianto -
- SETTORE AGRICOLTURA

Tra i settori particolari in cui risulta necessario programmare attività di vigilanza coordinata in forma il più possibile congiunta è individuato il SETTORE FERROVIARIO

Nota: In tale ultimo settore il particolare assetto normativo riguardante la suddivisione di competenze nella vigilanza inerente la tutela della sicurezza, (attribuita all'ambito di competenza del Ministero del Lavoro) e la tutela della salute dei lavoratori (rientrante nella competenza delle Aziende Sanitarie Locali), ai fini di una maggiore efficienza del sistema dei controlli e uniformità degli stessi, comporta la particolare necessità che all'interno dei Comitati Regionali di Coordinamento vadano condivisi e coordinati gli interventi di vigilanza nel settore.

Nell'ambito delle azioni atte a favorire la riduzione delle malattie professionali sono da considerare prioritari gli interventi di vigilanza utili a prevenire:

- le patologie muscoloscheletriche
- le neoplasie professionali

Indicazioni operative per l'anno 2013

Obiettivi da raggiungere:

Migliorare la programmazione e realizzazione del coordinamento della vigilanza in modo tale da assicurare che in ambito regionale, rispetto alla totalità dei controlli previsti, si raggiunga la soglia dell'80% di interventi di vigilanza effettuati in modo coordinato tra tutti i soggetti che operano sul territorio, con una percentuale ricompresa tra il 3% e il 5% di interventi di vigilanza effettuati in maniera collegiale contemporanea da più soggetti, in particolare nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura.

Allegato I



Sintesi della pianificazione per l'anno 2012 del Ministero del Lavoro, Ministero dell'Interno e delle Regioni



1.1 PROGRAMMAZIONE VIGILANZA TECNICA MINISTERO DEL LAVORO

Le verifiche tecniche opportunamente pianificate nell'ambito dei Comitati regionali di coordinamento, in base alle disposizioni del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e sono mirate in primo luogo a contrastare l'allarmante fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento ai cantieri edili, garantendo una costante azione ispettiva diretta al controllo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, nonché anche a quello della regolarità dei rapporti di lavoro nel settore edile.

La vigilanza tecnica inoltre sarà finalizzata al risultato annuale pari ad almeno n. 70 accertamenti per ciascun ispettore, escluse le eventuali rivisite, per un totale di n. 20.000 aziende ispezionate.

La vigilanza tecnica, in particolare, è mirata ad un duplice ambito di intervento, come di seguito specificato.

- Edilizia

~~In tale settore si intensificheranno i controlli di competenza degli ispettori tecnici delle strutture territoriali, al fine di arginare il fenomeno infortunistico che in edilizia presenta una significativa consistenza numerica rispetto all'andamento complessivo degli incidenti sul lavoro, con specifico riferimento a quelli di particolare gravità. Gli accertamenti in questione devono essere svolti ad ampio raggio e riguardare non soltanto gli aspetti tecnici ma anche quelli amministrativi, con particolare attenzione alla filiera degli appalti e dei subappalti, che frequentemente interessano il settore dell'edilizia.~~

Gli accessi ispettivi saranno effettuati non soltanto nei cantieri di dimensioni grandi e medie ma anche in quelli più piccoli, in relazione ai quali rilevante è l'incidenza statistica degli infortuni gravi.

- Ferrovie

Si conferma l'impostazione dei precedenti anni, secondo la quale anche le verifiche tecniche nel settore delle ferrovie saranno effettuate in base alla programmazione annuale degli obiettivi predisposta in sede di coordinamento regionale, in considerazione della priorità degli interventi da pianificare per ciascuna provincia del territorio di rispettiva competenza.

- Ulteriori settori

La vigilanza tecnica è svolta anche nei settori maggiormente significativi ai fini della tutela dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti. Pertanto, Al fine del raggiungimento degli obiettivi saranno considerati soltanto gli accertamenti svolti da personale ispettivo in particolari strutture sanitarie complesse ed in settori industriali in cui l'impiego di sorgenti di radiazione si presenta qualitativamente quantitativamente rilevante.

Inoltre, costituiscono accertamenti tecnici le verifiche svolte in ambito di sorveglianza di mercato secondo le procedure definite in base alle vigenti circolari.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza, infine, sarà posta particolare attenzione nell'individuare, monitorare e controllare gli appalti di servizi aventi ad oggetto attività manutentive



o di pulizia su aree confinate, appalti che maggiormente espongono al rischio in esame personale non sempre preparato ad affrontare tali specifiche evenienze.

Eventuali ulteriori iniziative volte a tutelare i lavoratori che potenzialmente potrebbero operare in ambienti sospetti di inquinamento potranno essere assunte e condivise nell'ambito dei Comitati regionali di coordinamento, di cui al D.P.C.M. 21 dicembre 2007, secondo le indicazioni fornite nella circolare 42/2010.

ULTERIORI INIZIATIVE DI VIGILANZA

Nel documento di programmazione della vigilanza tecnica, in cui sono stati fissati gli obiettivi numerici degli accertamenti da effettuare, è stato chiaramente specificato che la vigilanza va opportunamente pianificata "nell'ambito dei Comitati regionali di coordinamento, in base alle disposizioni del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni".

A seguito di preliminari contatti intercorsi con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, la Scrivente ritiene opportuno programmare, su tutto il territorio nazionale, un'azione di vigilanza in edilizia, denominata operazione "Mattone sicuro".

Gli accessi ispettivi saranno mirati al contrasto dell'impiego di lavoratori irregolari o in nero, del caporalato e degli appalti illeciti, particolarmente diffusi in tale settore, nonché al contenimento del rilevante fenomeno infortunistico, attraverso l'attenta verifica delle condizioni di lavoro, anche sotto il profilo prevenzionistico.

La vigilanza sarà svolta nel periodo dal 21 maggio al 30 settembre p.v. e avrà l'obiettivo di sottoporre a controllo almeno n. 15.000 aziende edili dislocate su tutto il territorio nazionale secondo la ripartizione, a livello regionale, di seguito indicata, parametrata sui risultati comunicati con il Modello breve relativo al I trimestre 2012.

Regione	N. aziende da ispezionare
Abruzzo	820
Basilicata	210
Calabria	890
Campania	1950
Emilia Romagna	950
Friuli Venezia Giulia	370
Lazio	1120
Liguria	800
Lombardia	1200
Marche	600
Molise	290
Piemonte	1160
Puglia	1670
Toscana	1280



Sardegna	1180
Umbria	310
Valle D'Aosta	20
Veneto	680



La ripartizione del numero di aziende da ispezionare a livello provinciale, concordata in ambito regionale, sarà comunicata alla Scrivente da ciascuna DRL entro e non oltre il 14 maggio p.v.

1.2 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLE REGIONI

Dettaglio delle azioni principali previste dai piani di prevenzione regionali in tema di prevenzione nei luoghi di lavoro

Prevenzione Universale - 2.2 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie lavoro-correlate		
Regione	Titolo linee Progetti	Obiettivo Generale
Abruzzo	2.2.1 Coltiviamo la sicurezza	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.1 Costruire un mondo sicuro	
Basilicata	2.2.1 Sicurezza nei cantieri edili	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 Prevenzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti nel comparto agricolo	
Calabria	2.2.1. Riduzione infortuni in agricoltura attraverso azioni di controllo in attuazione del Piano regionale agricoltura	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2. Riduzione infortuni in edilizia attraverso azioni di controllo in attuazione del Piano regionale edilizia	
	2.2.3. Campagne di sensibilizzazione sul consumo di alcool e sostanze nei cantieri Progetto pilota ASP CZ e CS	Monitoraggio
	2.2.4. I tumori professionali: monitoraggio dei rischi e dei danni	Contenimento dei rischi di patologie con particolare



	da esposizione a cancerogeni	riguardo a tumori e patologie professionali	
Campania	2.2.1 Prevenzione delle Patologie Lavoro Correlate	Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione ed azioni di coinvolgimento delle diverse istituzioni e parti sociali della Regione Campania.	
	2.2.2 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo	Diminuzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio.	
	2.3.e Lavoro e salute		
	1. Miglioramento della salute e sicurezza nel comparto agricoltura e silvicoltura	Concorrere alla riduzione degli infortuni sul lavoro, nell'ottica di una loro riduzione pari al 15% nel prossimo triennio, e dell'esposizione a prodotti fitosanitari attraverso azioni di vigilanza, informazione, formazione e assistenza;	
	2. Tutela della salute e prevenzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni	Concorrere alla riduzione degli infortuni sul lavoro, nell'ottica di una loro riduzione pari al 15% nel prossimo triennio attraverso azioni di vigilanza, informazione, formazione e assistenza;	
Emilia Romagna	3. Prevenzione degli infortuni derivanti dalle attrezzature di lavoro e dagli impianti soggetti a verifica periodica	Migliorare la sicurezza delle attrezzature di lavoro e degli impianti, promuovere la cultura della sicurezza nella scelta e nell'uso delle attrezzature e degli impianti nell'ottica di una loro riduzione pari al 15%;	
	4. Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno di origine professionale	Monitoraggio e contenimento dei fattori di rischio responsabili dell'insorgenza di patologie correlate al lavoro con particolare riguardo alle patologie neoplastiche;	
	5. Prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche correlate al lavoro	Migliorare l'ergonomia delle postazioni e dell'organizzazione del lavoro;	
	6. Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Miglioramento dell'estensione e della qualità della formazione per tutti i soggetti operanti nei luoghi di lavoro;	
		2.3.g La vigilanza e il controllo sui rischi presenti in ambienti di vita e di lavoro	
		1. Costruzione nei DSP di un nuovo Sistema Informativo sui luoghi di vita e di lavoro	Potenziamento dell'attività di vigilanza ed in particolare dell'azione programmatica e di verifica dei risultati, in termini di miglioramento della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
	2. Riorientamento delle attività di valutazione preventiva e di vigilanza/controllo alla luce delle modifiche del quadro normativo	Eliminazione delle pratiche obsolete	



	3. Ridefinizione delle metodologie di esercizio della funzione di vigilanza/controllo	Potenziamento dell'attività di vigilanza attraverso la predisposizione di linee guida regionali circa la selezione delle priorità, le indicazioni per l'esercizio integrato/trasversale dell'attività di vigilanza, la definizione di indicatori omogenei ecc.
	4. Sostegno all'attuazione del Programma attraverso la formazione/aggiornamento degli operatori.	
Friulia Venezia Giulia	2.2.1 salute e sicurezza in aree a maggior rischio (edilizia)	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 salute e sicurezza nei cantieri edili	Monitoraggio
	2.2.3 Partecipazione allo studio ISPESL - Regioni denominato MALPROF	Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
	2.2.4 Progetto ISPESL Regioni per analisi eventi infortunistici gravi e mortali	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
Lazio	2.2.1 È possibile rendere sicure le sostanze pericolose	Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
	2.2.2 Siamo sicuri che si può lavorare sicuri	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
Liguria	2.2.1 Progetto utilizzo "Flussi informativi INAIL/ISPESL/Regioni" per la riduzione degli infortuni in generale	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio e Monitoraggio
	2.2.2 Piano Regionale Infortuni in Edilizia (Piano di settore)	
	2.2.3 Piano Regionale Infortuni in Agricoltura (Piano di settore e territoriale)	
	2.2.4 Piano Regionale Prevenzione Infortuni nel lavoro portuale (Piano di settore e territoriale)	
	2.2.5 Progetto Malattie professionali, azioni propedeutiche per analisi dettagliate	
Lombardia	2.2.1 Piani integrati di prevenzione e controllo (6.1.a)	Miglioramento della capacità di pianificare i controlli, affinando la classificazione in base al



	2.2.2 Programmare una risposta efficiente ed efficace alla domanda di tutela del cittadino, del lavoratore e del consumatore: Prevenzione e sicurezza dei lavoratori mediante il mantenimento del trend di riduzione degli infortuni mortali e gravi	rischio delle attività economiche/di servizio Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio Monitoraggio Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
Marche	2.2.1 Sicuri di essere sicuri?: incentivazione delle attività di Prevenzione e Sicurezza nel comparto edile	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 Lavorare per vivere: incentivazione delle attività di Prevenzione e Sicurezza nel comparto Agricolo-Forestale	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
Molise	2.2.1 Prevenzione degli infortuni e patologie lavoro-correlate nel comparto delle costruzioni	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 Informazione e formazione sul lavoro in agricoltura: assistenza procedurale e disciplina in merito di sicurezza sul lavoro	
P.A. Trento	"2.2.1 "Definizione del Programma di Legislatura in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro"	
Piemonte	2.2.1. Sicurezza in agricoltura: definizione e attuazione di programmi di informazione, assistenza, formazione e controllo indirizzati alle attività lavorative del comparto agricolo a maggior rischio, tenendo conto delle peculiarità dei diversi territori della regione Piemonte.	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2. Valutazione delle attività svolte nell'ambito dei piani regionali di prevenzione in edilizia a partire dal 2000 ai fini della riprogrammazione dei piani futuri	
	2.2.3. Creazione un sistema di raccolta dei dati presenti sui registri degli esposti ad agenti cancerogeni delle singole ASL, al fine di creare una base dati utile sia alla mappatura delle	Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali



	esposizione sul territorio, sia per eventuali valutazioni sul danno ai lavoratori esposti	
Puglia	1. Prevenzione degli infortuni sul lavoro mortali e con esiti invalidanti in edilizia	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio, in linea con quanto previsto a livello europeo
	2. Prevenzione degli infortuni e delle patologie lavoro-correlate in agricoltura	
	2.1. Promozione di comportamenti corretti per la sicurezza in agricoltura	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio, in linea con quanto previsto a livello europeo
	2.2. Attivazione di un sistema di programmazione partecipata per la sicurezza in agricoltura	
2.3. Ricerca attiva dei tumori professionali in agricoltura		
2.4. Prevenzione delle patologie osteoarticolari lavoro-correlate		
Sardegna	2.2.1 Sicurezza in edilizia	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 Sicurezza in agricoltura	
Sicilia	2.2.1 Piano regionale di prevenzione in edilizia	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 Piano regionale di prevenzione in agricoltura	
	2.2.3 Sorveglianza infortuni mortali	Monitoraggio
	2.2.4 Piano di emersione delle malattie professionali	Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
Toscana	2.2.1 - Ricerca attiva nelle malattie del lavoro	Monitoraggio Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
	2.2.2 - La vigilanza per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro nella realizzazione delle grandi opere infrastrutturali	
	2.2.3 - L'informazione per la riduzione degli infortuni in agricoltura	
	2.2.4 - Potenziare l'informazione e l'assistenza alle micro-imprese per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	



	2.2.5 Sorveglianza epidemiologica dei tumori professionali a bassa frazione eziologica attraverso il progetto OCCAM (Occupational Cancer Monitoring)	
Umbria	2.2.1 Agricoltura più sicura	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio, in linea con quanto previsto a livello europeo
	2.2.2 Salute e sicurezza nelle Grandi Opere Infrastrutturali in Umbria	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio, in linea con quanto previsto a livello europeo
	2.2.3 Lotta ai rischi e ai danni da esposizione professionale a sostanze cancerogene	Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
Valle D'Aosta (assenti file)	2.1.1 Programma per la Sorveglianza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.1.2 Salute e sicurezza nei cantieri edili	Monitoraggio
Veneto	2.2.1 Contrasto del rischio di infortuni mortali ed invalidanti in edilizia	Mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio
	2.2.2 Contrasto del rischio di infortuni mortali ed invalidanti in agricoltura	
	2.2.3 Contrasto del rischio di infortuni mortali ed invalidanti nelle aziende a rischio	
	2.2.4 Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle inchieste infortuni	
	2.2.10 Implementazione del modello regionale di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli infortuni lavorativi e delle malattie professionali nelle Strutture Sanitarie Pubbliche del Veneto	
	2.2.11 Promozione della salute nei lavoratori autonomi	
	2.2.12 Promozione dei sistemi di gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro	



2.2.5 Programma regionale per l'epidemiologia occupazionale e di sviluppo del sistema informativo in coordinamento con i flussi nazionali (INAIL, Informo, Mal Prof.)	Monitoraggio
2.2.6 Registro regionale veneto dei casi di mesotelioma	
2.2.7 Sviluppo evolutivo di miglioramento del Sistema informativo Regionale Prevnet per la gestione delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro	
2.2.8 Sorveglianza sanitaria degli esposti ed ex esposti ad amianto e cancerogeni professionali	Contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali
2.2.9 Miglioramento del sistema di sorveglianza sulle malattie professionali e sulle malattie correlate al lavoro	

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE IN COORDINAMENTO TRA ENTI E PARTI SOCIALI IN AMBITO DEI COMITATI REGIONALI DI COORDINAMENTO, ART. 7

Le attività di vigilanza, saranno indirizzate verso i comparti a maggior rischio infortunistico, in coerenza con il Piano Nazionale Edilizia ed il Piano Nazionale Agricoltura, già approvati in sede di Comitato articolo 5.

COPERTURA DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

Il Patto Stato Regioni, D.P.C.M. 17.12.2007, fissa l'obiettivo di controllare almeno il 5 % delle unità locali con lavoratori dipendenti o equiparati, tale obiettivo, raggiunto negli anni 2010 e 2011, resta confermato anche per il 2012 in quanto rappresenta un L.E.A.

In particolare le attività si articoleranno nei seguenti obiettivi specifici:

- azioni previste dai Piani Nazionali di prevenzione in edilizia (controllo di 50.000 cantieri) ed agricoltura (controllo di 10.000 aziende)
- svolgimento delle indagini per infortuni gravi e mortali e per le malattie professionali e l'alimentazione dei sistemi nazionali di sorveglianza Informo e Mal Prof;



- sviluppo di interventi formativi del personale di vigilanza omogenei in ambito nazionale, condivisi tra enti
- sviluppo delle attività di pianificazione e coordinamento dei Comitati Regionali di Coordinamento, art.7

Le tabelle seguenti riportano gli obiettivi, suddivisi per regione, al fine della copertura dei L.E.A., come da DPCM 17.12.2007.

REGIONE	L.E.A. 5 % (numero di unità locali da sottoporre a controllo ispettivo)
Piemonte	9.612
Valle d'Aosta	343
Lombardia	23.377
Veneto	11.793
Friuli Venezia Giulia	2.609
Liguria	3.697
Emilia Romagna	10.549
Toscana	9.557
Umbria	2.078
Marche	3.829
Lazio	11.156
Abruzzo	2.837
Molise	611
Campania	8.134
Puglia	5.894
Basilicata	895
Calabria	2.491
Sicilia	6.427
Sardegna	3.012
Provincia Autonoma di Bolzano	1.288
Provincia Autonoma di Trento	1.271



Il Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia impegna Regioni e Province Autonome ad incrementare il volume e la qualità dell'attività già svolta nel comparto edile: 50.000 cantieri,



suddivisi in maniera proporzionale tra le Regioni. Il Piano prevede altresì che il 20% dei cantieri sia controllato in maniera coordinata tra Amministrazioni in modo da coniugare la sicurezza sul lavoro con la regolarità dei rapporti di lavoro e della catena degli appalti.

VIGILANZA COORDINATA IN AMBITO FERROVIARIO

Tenendo conto del particolare assetto giuridico esistente, riguardante l'ambito delle competenze di vigilanza tra Ministero del Lavoro e Aziende Sanitarie Locali, in attesa dell'aggiornamento del quadro normativo e dell'esigenza di una sempre maggiore efficienza del sistema dei controlli, come previsto dagli artt. 5 e 7 del D.Lgs. 81/2008, si ritiene che, all'interno dei Comitati Regionali e Provinciali di Coordinamento vadano condivisi e coordinati gli interventi di vigilanza nel settore.

1.3 Sintesi Programmazione vigilanza Ministero dell'Interno

Per l'anno 2012 il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha individuato le seguenti attività di vigilanza ai fini della prevenzione incendi, secondo il seguente schema:

- concentrare l'attività di vigilanza, con visite a campione, nelle attività soggette al controllo dei VV.F. presenti nelle attività agricole, con particolare riguardo ai luoghi a rischio di incendio, ~~quali silos di granaglie c/o polveri alimentari, luoghi di produzione e stoccaggio di biogas, ecc.~~
- ~~verificare i rischi interferenziali nelle attività soggette al controllo dei VV.F. sulle quali, in esercizio, insistono grandi cantieri c/o opere in costruzione;~~
- verificare i rischi interferenziali nelle installazioni degli impianti fotovoltaici presenti nelle attività ricomprese nell'allegato I al DPR 151/2011;
- verificare le condizioni di sicurezza, con particolare riferimento ai sistemi di gestione antincendio, negli stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplosive non soggette agli obblighi di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i..

Il numero minimo dei controlli programmati da effettuare nel corso del 2012 è riportato nel prospetto di seguito indicato.

ANNO 2012

REGIONE	N° CONTROLLI
Abruzzo (*)	260
Basilicata	78
Calabria	312
Campania	746
Emilia Romagna	494
Friuli Venezia Giulia	202
Lazio	552
Liguria	408
Lombardia	494
Marche	232



Molise	130
Piemonte	404
Puglia	532
Sardegna	370
Sicilia	942
Toscana	468
Umbria	64
Veneto	312

(*) Il Direttore regionale valuterà l'opportunità di esonerare il Comando Prov.le di L'Aquila dall'azione di controllo programmata.

I numeri sono aggregati per regione e ricavati prendendo in considerazione sia gli organici del personale tecnico che la media annua procapite delle istruttorie similari presentate ed evase da ciascun Comando.

Come di consueto sarà cura del Direttore regionale/interregionale, ripartire i controlli fra i Comandi di propria competenza, d'intesa con i Sig.ri Comandanti, sulla base delle specificità territoriali di ciascuna provincia, e sentiti i Comitati regionali di coordinamento di cui all'art. 7 del d.lgs. 81/2008 (dei quali fanno parte anche i Direttori regionali VV.F.).

ANNO 2012	
ATTIVITA' OGGETTO DEI CONTROLLI A CAMPIONE (ART. 19 D.LGS. 139/06)	
Cod.	Tipologia
1	attività soggette al controllo dei VV.F. presenti nelle attività agricole, con particolare riguardo ai luoghi a rischio di incendio, quali silos di granaglie e/o polveri alimentari, luoghi di produzione e stoccaggio di biogas, ecc..
2	attività soggette al controllo dei VV.F. sulle quali, in esercizio, insistono grandi cantieri e/o opere in costruzione.
3	impianti fotovoltaici installati in attività ricomprese nell'allegato I al DPR 151/2011
4	stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplosive non soggette agli obblighi di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i



5	insediamenti produttivi di tipo abusivo che presentino rischio di incendio
6	eventuali altre attività di tipo industriale, artigianale e commerciale, ricomprese nell'allegato I al DPR 151/2011

Allegato II

Quadro delle attività prioritarie
Proiezioni 2013



1. Attività connesse alla programmazione dei Piani Territoriali per la prevenzione

Nell'obiettivo del potenziamento delle modalità di cooperazione interistituzionale per una concreta realizzazione del ruolo di sostegno affidato al sistema della pubblica amministrazione, l'INAIL - attraverso la Direzione centrale Prevenzione, Tecnostruttura con funzione di sviluppo delle politiche prevenzionali dell'Istituto - rilascia linee operative di realizzazione della funzione di tutela della salute e sicurezza sul lavoro per le Strutture Territoriali (Direzioni regionali e Sedi) a cadenza annuale e valenza biennale, in coerenza con le linee di programmazione e pianificazione dell'Ente.

Già per il periodo 2011/2012, a seguito dello studio delle componenti dei Piani di Prevenzione delle Regioni e dei Piani delle Direzioni Regionali stesse, le linee di indirizzo operativo per la prevenzione sono state implementate relativamente all'evoluzione del ruolo dell'Istituto nel sistema prevenzionale, con particolare riguardo alle valorizzazioni delle relazioni con le Regioni e alle attività nei Comitati Regionali di Coordinamento ex art.7 D.Lgs n. 81/2008 e smi. Si è tenuto altresì conto dell'ampliamento della sfera di azione dell'Istituto con riguardo al ruolo precedentemente ascritto all'ex Ispesl nei confronti delle Regioni e del Ministero della Salute e delle potenzialità di sviluppo che tale aspetto può assumere dopo l'integrazione, in relazione anche al valore aggiunto



che può scaturire dalla integrazione delle diverse componenti confluite, rappresentate dai Dipartimenti Centrali Tecnico/scientifici, in funzione della crescita del sistema istituzionale prevenzionale.

Pertanto, le **Linee Operative 2012/2013** sono state sviluppate in termini di consolidamento e potenziamento del cambiamento già avviato, mantenendo come sedi privilegiate di confronto e di sviluppo di tali politiche di integrazione e valorizzazione di compiti e competenze, nel rispetto di ruoli e funzioni, il Comitato di indirizzo strategico di cui all'art.5 del D. lgs. n.81/2008 e smi., la Commissione Consultiva permanente per la prevenzione ex art.6 stesso decreto e sul territorio i Comitati di Coordinamento regionali ex art. 7.

2. Attività prioritarie di sviluppo della funzione prevenzionale INAIL per la promozione e il sostegno alla diffusione della cultura della prevenzione

In termini interazione tra i diversi soggetti istituzionali, in particolare con il Sistema delle Regioni per la definizione di linee di azione di orientamento degli sviluppi a livello territoriale sono in corso i Piani Nazionali, già attivi nell'anno 2012, dedicati a:

❖ Edilizia

Il disegno complessivo del Piano di azione integrata - Ministeri del Lavoro e della Salute- Regioni e INAIL - con il coinvolgimento delle Parti Sociali- si articola su tutto il territorio nazionale e si prefigge di porre in essere azioni di contrasto in grado di incidere significativamente sulla problematica complessiva. Il Gruppo di lavoro Regioni- INAIL ha avviato i lavori di "rilancio" del Piano per il 2013 anche sulla scorta del confronto tecnico che si è svolto il 3 e 4 aprile u.s. a conclusione di una prima fase di realizzazione del Progetto e finalizzato a condividere le esperienze fatte, valutare l'efficacia delle azioni e possibili prospettive di sviluppo, in particolare sul versante dell'attività di vigilanza e controllo e valorizzazione delle interazioni e convergenza tra le diverse componenti e competenze.

Aree di sviluppo in termini di interazione in particolare:

- il portale www.prevenzionecantieri.it
- la formazione
- studio sviluppo informativo/informativo data-base dedicato ai cantieri, avviato in via sperimentale con alcune Regioni

❖ Agricoltura

Il Piano nazionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura -PNPAS- operativo per il triennio 2009/2011 e prorogato nel 2012 vedrà la continuità della collaborazione tra le Regioni e le Province autonome e l'Inail, nelle componenti integrate con ex Ispeal ai sensi dell'art. 7 D.L. n. 78/2010, convertito nella L.122/2010, anche per il 2013, nell'ambito delle attività del Gruppo di Progetto. In particolare, nell'ambito del processo costante di implementazione dei Flussi informativi e' in fase di avvio uno specifico approfondimento dedicato al settore dell'agricoltura. Si sono altresì poste le basi per una collaborazione sistematica con il Ministero competente per acquisire i dati di cui dispone per l'implementazione dello specifico data base al fine di condividere il patrimonio informativo. La maggiore fruibilità delle informazioni consentirà di finalizzare in modo più mirato le azioni di prevenzione nel settore.

❖ **Malattie Professionali** (su impulso della Commissione Consultiva Permanente per la Prevenzione di cui all'art.6 del Decreto legislativo n. 81/2008 e smi).



Il Piano, per scelta condivisa in sede di Commissione Consultiva, è partito con l'affrontare le problematiche dei disturbi muscolo-scheletrici e delle broncopneumopatie (comprehensive delle allergopatie respiratorie) dei settori: Grande distribuzione, Trasporti e Agricoltura. Il programma delle azioni si articola a livello centrale e soprattutto territoriale sui diversi versanti dell'informazione, della formazione, dell'assistenza, diversificate e mirate ai diversi target di destinatari: classe medica: medici di base, medici competenti, medici ospedalieri - datori di lavoro (e i servizi di prevenzione e protezione aziendali) - lavoratori/trici e RLS - cittadini/e. Si procederà con lo sviluppo delle azioni territoriali a contenuto informativo/formativo con particolare riguardo all'aggiornamento professionale dei medici di base, individuati quali target prioritario di intervento, da ricondurre nell'ambito della formazione obbligatoria prevista per la categoria ed alle azioni informative/formative dedicate ai datori di lavoro ed ai lavoratori.

In linea di sviluppo in progress di ulteriori aree di "presa in carico", si intende avviare in coerenza con le linee regionali, la relativa progettazione dando continuità alla impostazione che si va progressivamente consolidando di condivisione di azioni di sistema, dall'esperienza positiva del Piano Nazionale Edilizia, con declinazione della calibratura del Piano e della relativa Campagna informativa a sostegno del Piano stesso.

3. Attivazione di specifiche progettualità previste dall'Atto di indirizzo del Comitato ex art.5, in riferimento alle azioni di supporto di INAIL rispetto il Ministero della Salute e le Regioni e P.A.

- realizzazione del sistema di trasmissione per via telematica delle informazioni relative ai dati collettivi aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria di cui all'art. 40 del D.Lgs. 81/08 e smi; (punto 1 dell'Atto)
- continuità dei progetti "analisi delle cause degli infortuni mortali e gravi", "malprof", "flussi informativi per la prevenzione" e "implementazione dei registri di patologia e dei sistemi di sorveglianza (a partire dagli artt. 243 e 244 del D.Lgs. 81/08)"; (punto 1 dell'Atto)
- realizzazione, congiuntamente con le Regioni e P.A., del Sistema Informativo nazionale per il monitoraggio delle verifiche periodiche di cui all'allegato VII del D.Lgs. 81/08, art. 71; (punto 2.2 dell'Atto)
- implementazione e continuità del sistema di monitoraggio delle attività di prevenzione e vigilanza delle ASL precedentemente sviluppato sulla base di accordi tra il soppresso ISPESL e le Regioni e P.A.; (punto 3.1 dell'Atto)
- progettazione e sviluppo del Sistema informativo dei Comitati Regionali di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/08 e DPCM 21.12.2007; (punto 3.2 dell'Atto)



4. I progetti territoriali programmati da INAIL per l'anno 2013 risultano così distribuiti:

PROGETTI TERRITORIALI INAIL E DISTRIBUZIONE PER MACROAREA					
	PROMOZIONE	INFORMAZIONE E RICERCA Finalizzata alla implementazione del patrimonio informativo	FORMAZIONE	ASSISTENZA E CONSULENZA	TOT
Agricoltura*	26	13	12	9	60
Comitati regionali di coordinamento*	5	2	8	2	17
Infortuni in ambiente sanitario*	3	2	5	4	14
Infortuni su strada*	22	5	17	1	45
Malattie Professionali*	13	19	6	1	39
Altri temi	276	67	160	66	569
TOT PROGETTI 2013	345	108	208	83	744

*Temi di particolare rilevanza individuati dalla Direzione Centrale Prevenzione



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 17.06.2013, n. 454
PO FSE Abruzzo 2007 - 2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. ASSE 2 "Occupabilità" - Asse 4 "Capitale Umano". Piano Operativo 2012-2013. Progetto speciale: "APP ABRUZZO". Scheda progettuale approvata con D.G.R. n. 364 dell'11/06/2012. Ulteriori modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI**

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-11-2007;
- la D.G.R. del 7 marzo 2011, n. 164, di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
- la D.G.R. 11 giugno 2012, nr. 364, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: approvazione.";
- la D.G.R. 20 maggio 2013, nr. 362, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007 - 2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. ASSE 2 "Occupabilità" - Asse 4 "Capitale Umano". Piano Operativo 2012-2013. Progetto speciale: "APP ABRUZZO". Scheda progettuale approvata con D.G.R. n. 364 dell'11/06/2012. Modifiche";

CONSIDERATO che:

- la Commissione europea con la strategia "Europa 2020", mette in campo iniziative finalizzate a raggiungere alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale;
- l'agenda digitale è una delle sette iniziative faro della succitata strategia e mira a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- il Progetto Speciale "App Abruzzo", nell'ambito del richiamato Piano Operativo 2012-2013, ed in linea con lo specifico obiettivo della citata strategia "Europa 2020", mira ad avviare un'azione sperimentale nel campo delle piattaforme per periferiche mobili e del computer, anche

open source, finalizzata a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione "intellettuale" ed a favorire la crescita delle competenze professionali, rafforzando le condizioni di occupabilità delle persone diplomate e laureate in cerca di lavoro;

PRECISATO che il suddetto Piano Operativo 2012-2013 prevede l'attuazione del progetto in argomento attraverso due specifiche Linee di intervento:

1. Linea 1 - Percorsi formativi integrati, strutturati in azioni di apprendimento specialistico finalizzate all'acquisizione di una qualifica professionale, moduli complementari di orientamento e tirocini formativi;
2. Linea 2 - Sistema incentivante post azioni formative, finalizzato all'autoimprenditorialità o all'assunzione dei soggetti formati;

CONSIDERATO

- che con la richiamata D.G.R. 362/2013, si è disposta la modifica della modalità attuativa dell'intervento, prevedendo, al posto dell'avviso pubblico, lo strumento della sovvenzione globale, in quanto più funzionale a garantire fluidità, coerenza e celerità dell'intero procedimento e, più in generale, efficacia delle molteplici azioni previste;
- che la ratio sottesa all'adozione del provvedimento sopracitato è anche quella di creare un acceleratore di imprese finalizzato alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale, rendendo disponibile su tutto il territorio un pacchetto di azioni diversificate in grado di rispondere alle diverse attese ed ai differenti bisogni di giovani ad alto potenziale, per sviluppare progetti individuali o di gruppo nel campo delle piattaforme per periferiche mobili e computer;

RITENUTO, in considerazione di quanto appena esposto, che l'articolazione delle due Linee di intervento prevista dalla scheda progettuale originaria, non sia coerente con gli obiettivi su esposti, fondanti, tra l'altro, il ricorso alla Sovvenzione Globale;

EVIDENZIATO che la finalità del progetto possa essere, invece, garantita prevedendo un

sistema di assistenza e supporto adeguato ai profili e ai fabbisogni dei beneficiari, attraverso l'erogazione di un percorso di accrescimento e qualificazione delle competenze, di servizi di consulenza ad alta specializzazione e di programmi di accompagnamento ed incentivazione per l'immissione sul mercato di nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico;

REPUTATO, pertanto, alla luce di quanto sopra, di modificare la scheda progettuale Allegato "A" al presente provvedimento, approvata nell'ambito del citato Piano Operativo 2012-2013, come da Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

PRESO ATTO del parere espresso dal Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", in

ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti ed approvati:

1. **di modificare** la scheda progettuale inerente il Progetto Speciale Multiasse "APP ABRUZZO", Allegato "A" al presente provvedimento, approvata nell'ambito del citato Piano Operativo 2012-2013, come da Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente deliberato nel sito <http://www.regione.abruzzo.it> e sul B.U.R.A.T.

Seguono allegati

Allegato "A"

Progetto Speciale Multiasse "APP ABRUZZO"

La Regione Abruzzo intende avviare un'azione sperimentale nel campo delle piattaforme per periferiche mobili e computer, anche *open source*, finalizzata a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione "intellettuale" ed a favorire la crescita delle competenze professionali rafforzando le condizioni di occupabilità delle persone diplomate e laureate in cerca di occupazione.

Il programma prevede le seguenti due specifiche **Linee di intervento**:

1. Linea 1 - Percorsi formativi integrati strutturati attraverso azioni di:

a) formazione della durata di nr. 400 ore, volta all'acquisizione, attraverso un esame finale, di una qualifica professionale e moduli complementari e di orientamento che, a titolo esemplificativo, riguardano:

- valutazione dei fabbisogni e costruzione dei progetti individuali dei destinatari;
- consulenza e orientamento rivolti ai destinatari finali per lo sviluppo del progetto di creazione di nuova impresa;
- servizi di *placement* rivolti ai destinatari finali per la promozione della loro occupazione presso imprese del settore.

b) tirocini formativi della durata di nr. 06 mesi riservati ai destinatari della formazione che abbiano conseguito la qualifica professionale.

I percorsi formativi integrati devono essere realizzati da partenariati composti da almeno un Organismo di Formazione accreditato ex D.G.R., nr. 363/2009 e da un numero variabile di soggetti esterni tale da coprire integralmente le esigenze di svolgimento dei successivi tirocini. Il Soggetto attuatore è selezionato mediante l'emanazione di apposito Avviso pubblico.

2. Linea 2 – Sistema incentivante:

Al termine del percorso formativo integrato, la Regione Abruzzo, al fine di garantire un'opportunità reale di inserimento lavorativo, eroga ai destinatari formati bonus occupazionali per l'autoimprenditorialità fino ad un importo massimo di € 25.000,00, ovvero bonus occupazionali per l'assunzione fino ad un importo massimo di € 10.000,00.

ALLEGATO come parte integrante alla del-
terazione n. 456 del 17 GIU 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Walter Garanti
Walter Garanti

La presente nota, connessa al
nr. 2, è stata depositata
all'Ufficio di questo
Ufficio.



Allegato "A"

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 2 - Occupabilità Asse 4 - Capitale Umano
Azioni indicative	<p>percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in C.I.G., C.I.G.S. e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>sperimentazione di percorsi formativi integrati con esperienze legate alla ricerca applicata (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni di alta formazione di natura interdisciplinare, a supporto della competitività del sistema produttivo regionale, promosse attraverso network per la qualità dell'apprendimento costituiti da Università, Centri di Ricerca, Imprese leader a livello tecnologico, OdF accreditati per l'alta formazione (Ob. Sp.: 4.l);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. Categorie di spesa n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul MdL - € 500.000,00 n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 500.000,00</p> <p>4.h) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. Categoria di spesa n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 1.000.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso pubblico
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00



Allegato "B"

Progetto Speciale Multiasse "APP ABRUZZO"

La Regione Abruzzo individua nella Sovvenzione Globale lo strumento attraverso cui realizzare i propri obiettivi, relativamente alla creazione di un acceleratore di imprese finalizzato alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale, rendendo disponibile su tutto il territorio un pacchetto di azioni diversificate in grado di rispondere alle diverse attese ed ai differenti bisogni di giovani ad alto potenziale, per sviluppare progetti individuali o di gruppo in ambito delle applicazioni/*software*, anche *open source*, per sistemi mobili e computer. In particolare, si intende avviare un'azione sperimentale finalizzata a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione "intellettuale" e favorire la crescita delle competenze professionali rafforzando le condizioni di occupabilità delle persone diplomate e laureate in cerca di occupazione. Si intende promuovere, quindi, lo sviluppo regionale facendo leva sulla crescita imprenditoriale. I progetti imprenditoriali devono riguardare il settore dell'innovazione e specificatamente l'area di quelle applicazioni/*software* multiplatforma adatti alle periferiche mobili ed ai computer, che consentano sia l'interoperabilità, sia l'integrazione e la condivisione di dati ed informazioni tra i due tipi di dispositivo.

Attraverso la Sovvenzione Globale si intende:

1. favorire lo sviluppo delle competenze e la qualificazione delle risorse umane in cerca di occupazione;
2. promuovere l'avvio di imprese innovative e ad alto contenuto di conoscenza;
3. promuovere lo scambio di conoscenze e competenze su base interregionale e transnazionale tra imprese al fine di elevarne la competitività e favorirne lo sviluppo;
4. promuovere e sostenere l'interazione e la cooperazione fra Università, organismi di ricerca e imprese;
5. promuovere il trasferimento tecnologico tra organismi di ricerca e imprese e fra imprese, per elevarne la competitività e favorirne lo sviluppo;
6. promuovere l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e quelle in materia di ricerca, innovazione, favorendo, in particolare, il trasferimento tecnologico e l'alta formazione;
7. promuovere l'innovazione nelle imprese del territorio, tramite l'intervento sui sistemi organizzativi e manageriali;
8. favorire la diffusione della conoscenza e dell'informazione sulla ricerca e sull'innovazione.

Il programma prevede le seguenti due specifiche **Linee di intervento**:

- 1) **Linea di Intervento A:** L'Organismo Intermedio, prevedendo un'offerta di agevolazioni (incentivi all'avvio di *start-up*), nonché servizi di supporto, **deve predisporre una metodologia d'intervento, unitamente ad adeguati strumenti operativi di sostegno ai beneficiari** per garantire l'effettiva realizzazione di progetti di impresa ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo tramite il sostegno degli aspiranti imprenditori nella valutazione e nello sviluppo della propria idea imprenditoriale *knowledge-based* e l'accompagnamento nel percorso di accrescimento delle competenze.
- 2) **Linea di Intervento B:** L'Organismo Intermedio gestore della Sovvenzione Globale deve garantire un sistema di assistenza e di supporto adeguato ai profili ed ai fabbisogni dei beneficiari attraverso l'individuazione di un adeguata struttura con funzioni di "acceleratore di impresa".

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 454 del 17 GIU 2013
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Furcanello



La presente copia, composta di
n° facciata, è conforme
all'originale emesso da questo
Ufficio.

Allegato "B"

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

PROGETTO SPECIALE "REPERTORIO REGIONALE DEI PROFILI E DELLE QUALIFICHE"	
Asse	Asse 2 - Occupabilità Asse 4 - Capitale Umano
Azioni indicative	<p>a) percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>b) azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in C.I.G., C.I.G.S. e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>c) sperimentazione di percorsi formativi integrati con esperienze legate alla ricerca applicata (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>d) azioni di alta formazione di natura interdisciplinare, a supporto della competitività del sistema produttivo regionale, promosse attraverso network per la qualità dell'apprendimento costituiti da Università, Centri di Ricerca, Imprese leader a livello tecnologico, OdF accreditati per l'alta formazione (Ob. Sp.: 4.l);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. Categorie di spesa n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul MdL - € 500.000,00 n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 500.000,00</p> <p>4.h) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. Categoria di spesa n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 1.000.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso pubblico
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 24.06.2013, n. 470

Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione V. 3.1.b - Definizione SAD: DGR n. 736 e DGR n. 737 del 12.11.2012 - Approvazione schemi di convenzione.**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il D.Lgs 31 maggio 2011, n. 88, ed in particolare l'art. 4, in forza del quale il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione e, pertanto, l'acronimo FAS verrà sostituito dall'acronimo FSC;

VISTO il PAR FSC Abruzzo 2007/2013 approvato con deliberazione n. 458 del 4 luglio 2012 s.m.i., recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30/09/2011 s.m.i (pubblicata sulla G.U. n. 47 serie generale del 25/02/2012);

VISTO il "Manuale delle procedure dell'organismo di Programmazione e Attuazione", nonché il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa" degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007/2013, entrambi approvati con DGR n. 710 del 29/10/2012;

VISTE le proprie precedenti deliberazioni :

- DGR n. 736 del 12.11.2012 recante "Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione V. 3.1.b n. Avvio definizione SAD: Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana" ed, in particolare, il punto 4 del dispositivo;
- DGR 737 del 12.11.2012 RECANTE "Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione V. 3.1.b -Avvio definizione SAD: Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale", ed, in particolare, il punto 4 del dispositivo;

ATTESO che in attuazione dell'art. 10, comma 2, dei predetti Avvisi pubblici ed in conformità con quanto previsto dal "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione ed attuazione", par.2.3.2.4. "Definizione dei criteri di selezione dei beneficiari e dei relativi interventi/progetti e loro individuazione/selezione", il Responsabile di Azione stipula con i beneficiari selezionati apposita convenzione nella quale sono chiaramente definite le modalità attuative, le responsabilità e gli obblighi delle parti sulla base di un modello di convenzione approvato dalla Giunta regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare gli schemi di convenzione allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, rispettivamente per i progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana e per i progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale;

DATO ATTO che con nota prot. RA/158535 del 19.6.2013 la presente proposta di Deliberazione, unitamente agli allegati schemi di convenzione, prima della sua formale approvazione, è stata trasmessa all'Organismo di programmazione c/o il Servizio "Politiche Nazionali per lo Sviluppo" della Giunta Regionale in conformità con quanto stabilito al Par. 2.3.2.2."Strumento di Attuazione Diretta" del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione";

PRESO ATTO dell'attestazione della regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità del presente provvedimento, espressa dal direttore della Direzione <Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive> (DB) e dal dirigente del Servizio <Governance locale, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del territorio, Legalità> (DB14);

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari
ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 10, comma 2, degli Avvisi pubblici approvati con DGR 736/2012 e DGR 737/2013 ed in conformità con quanto previsto dal "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione ed attuazione", di cui alla DGR 710/2012, gli schemi di convenzione allegati alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali, che disciplinano le modalità attuative, le responsabilità e gli obblighi delle parti nella attuazione dei Progetti per la Sicurezza e la legalità di cui alla Linea di Azione V.3.1.b del PAR FSC 2007 - 2013;
2. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio "Governance locale, Riforme istituzionali,

Rapporti con gli enti locali, Sicurezza del territorio, Legalità", anche come responsabile della Linea di Azione V.3.1.b, ad adottare tutti gli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;

3. **di disporre** la pubblicazione urgente in forma integrale della presente deliberazione, sul BURAT e sul sito Internet della Regione;
4. **di trasmettere** copia della presente deliberazione, per quanto di competenza, all'Organismo di programmazione c/o il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Giunta Regionale.

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO crane
 deliberazione n. **470** del **24 GIU 2013**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)
Walter Gariani

**Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
 FSC 2007 – 2013**

Area di policy V "Politiche per la coesione sociale"

Obiettivo Specifico "Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese"

Linea d'azione V.3.1.b: Sostegno ai progetti per la sicurezza e la legalità

D.G.R. n. 736 del 12.11.2012 - Progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e
 insicurezza urbana

Convenzione Numero: _____/Anno _____

Ente Beneficiario	
Titolo del progetto	

Il Dirigente del Servizio "Governance Locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli enti Locali - Sicurezza del Territorio, Legalità", in qualità di Responsabile della Linea di Azione V.3.1.b del PAR FSC Abruzzo (di seguito denominato "**Autorità Responsabile**"),

e

il sindaco pro-tempore del Comune o Presidente pro-tempore dell'Unione di Comuni, in qualità di legale rappresentante dell'ente beneficiario (di seguito denominato "**Beneficiario**")

PREMESSO CHE

- con il D.Lgs 31 maggio 2011, n. 88, ai sensi dell'art. 4, il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ha assunto la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione e, pertanto, l'acronimo FAS verrà sostituito dall'acronimo FSC;
- con la deliberazione del CIPE 166/2007 e s.m.i., recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007 -2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate" sono stati stabiliti i criteri e ripartite le somme per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- con deliberazione n. 458 del 4 luglio 2012 s.m.i., la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (P.A.R.) delle risorse FSC per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30/09/2011 s.m.i.;
- con deliberazione n. 710 del 29.10.2012 la Giunta regionale ha approvato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione" e "Le linee guida per l'ammissibilità della spesa";
- con deliberazione n. 703 del 29/10/2012 la Giunta regionale ha approvato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- con deliberazione n. 679 del 22/10/2012 la Giunta regionale ha adottato il "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC";
- con deliberazione n. 736 del 12.11.2012 la Giunta regionale ha approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana (pubblicato sul BURA ordinario n. 60 del 14.11.2012);



- che in attuazione dell'art. 10, comma 2, del predetto Avviso pubblico, ed in conformità con quanto previsto dal "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione ed attuazione", par.2.3.2.4. "Definizione dei criteri di selezione dei beneficiari e dei relativi interventi/progetti e loro individuazione/selezione", il Responsabile di Azione stipula con i beneficiari selezionati un'apposita convenzione per la realizzazione del progetto finanziato nel quale sono chiaramente definite le modalità attuative, le responsabilità e gli obblighi delle parti;
- con deliberazione n. 346 del 13.5.2013 recante "PAR FSC 2007-2013: modifica nominativi dei Responsabili di Linea di Azione", la Giunta regionale ha confermato che il Responsabile di Linea di Azione V.3.1.b., già in precedenza individuato, è la Dott.ssa Maria Aurelia D'Antonio;
- in data con atto n. del è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a valutazione di merito di cui al citato Avviso pubblico e pubblicata sul BURAT n.;
- che con nota prot.RA/ del è stato comunicato all'ente beneficiario l'importo del contributo regionale assegnato di € per la realizzazione del progetto intitolato "....." da realizzarsi alle condizioni ed entro i termini previsti dalla presente convenzione;

Ritenuto, per quanto premesso, di poter procedere alla formale concessione al Beneficiario, Comune di..... / Unione di ... , del contributo regionale di €. _____ = (euro/00), per la realizzazione del progetto di che trattasi;

Dato Atto che la somma necessaria per far fronte al contributo regionale concesso trova capienza nell'impegno n. sul Capitolo di spesa n. 12000 - UPB 14.02.2001 denominato "Risorse PAR FAS 2007/2013: Spese per la realizzazione di attività in materia di sicurezza e legalità di capacity building" del bilancio del corrente esercizio finanziario, assunto con determinazione dirigenziale DB14/... del ed è pari a complessivi €, per l'anno

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Responsabile e il Beneficiario, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Oggetto della convenzione

1.1 La presente convenzione disciplina la realizzazione del progetto denominato "....." presentato dal Comune/Unione di Comuni ".....", in risposta all'Avviso pubblico approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 736/2012 e regola i rapporti tra l'Autorità Responsabile ed il Beneficiario.

1.2 Le premesse ed i documenti richiamati, anche se non materialmente acclusi, costituiscono parte integrante, sostanziale e vincolante della stessa.

Art. 2

Durata della convenzione

2.1 La durata della presente Convenzione è correlata alla tempistica contemplata nel progetto approvato dal Beneficiario ed ammesso a contributo e, comunque, resta valida ed efficace fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni qui disciplinate, fatto salvo quanto stabilito al successivo punto 2.2.

2.2. Il progetto deve avere inizio, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione e concludersi, improrogabilmente, entro il 31 dicembre 2015, con avvenuta effettuazione di tutte le spese relative al progetto.

2.3 L'inizio delle attività progettuali deve essere comunicato a firma del responsabile amministrativo del progetto, all'Autorità Responsabile: Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali - Sicurezza del Territorio, Legalità", Via Raffello n. 137 Pescara - indirizzo mail: governance.locale@pec.regione.abruzzo.it.

2.4 L'attestazione dell'avvenuta conclusione del progetto deve essere comunicata con le stesse modalità sopra specificate al precedente punto 2.3.

Art. 3

Obblighi e responsabilità

3.1 Il Beneficiario:

- a) ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito in conformità al progetto originariamente approvato dall'ente ammesso al contributo ed integralmente, anche per quanto eventualmente attuato da Partner o affidato a terzi, nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni contenute

nell'Avviso Pubblico approvato con la richiamata DGR n. 736/2012, nella presente Convenzione e nei Manuali richiamati in premessa;

- b) è tenuto a richiedere l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP);
- c) è l'unico referente ed ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni verso la Regione Abruzzo inerenti al progetto che dovranno avvenire secondo quanto indicato nella presente convenzione, ed in particolare, al successivo art. 6 "Attuazione della convenzione e tempistica";
- d) informa i Partner, ove presenti, di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- e) è tenuto ad immettere i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento alimentando il sistema di monitoraggio del PAR FSC 2007 – 2013 con le modalità di cui al successivo art. 10 "Monitoraggio";
- f) dà attuazione al progetto effettuando le relative spese, provvedendo alla contabilizzazione separata e registrazione di tutte le transazioni relative alle stesse e conservando i giustificativi originali delle spese sostenute ;
- g) predisporre e presenta all'Autorità Responsabile le richieste di rimborso delle spese sostenute e rendicontate congiuntamente alle schede riepilogative dei dati tecnici, contabili e amministrativi, necessarie per effettuare i controlli di primo livello;
- h) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Autorità Responsabile siano disposti secondo quanto previsto al successivo art. 8 ;
- i) è il solo destinatario dei finanziamenti - che riceve anche per conto dei Partner, ove presenti - ed assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati ai Partner stessi senza alcun ritardo ingiustificato;
- j) è tenuto a conservare, tenere a disposizione ed esibire, a richiesta della Regione Abruzzo, la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto fino al decimo anno successivo alla conclusione del progetto, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati;
- k) è responsabile, in caso di controlli, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, (inclusa la documentazione contabile dei Partner, ove presenti), dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi ;
- l) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme vigenti allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
- m) qualora intenda affidare a terzi la fornitura di beni e servizi per la realizzazione del progetto, la scelta del soggetto deve avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed in particolare delle norme contenute nel Codice dei contratti di cui al D.Lgs 163/2006 e s.m.i..

3.3. Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità su elencati, il Beneficiario comunica i nominativi dei seguenti referenti:

- Responsabile amministrativo (che cura anche gli adempimenti contabili);
- Responsabile del progetto (che è il referente del monitoraggio).

3.4 Il Beneficiario assume, nei confronti dell'Autorità Responsabile, l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato alla Regione Abruzzo e/o a qualsivoglia terzo, a persone c/o beni, derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto.

3.5. L'Autorità Responsabile:

- a) verifica che il progetto sia realizzato dal Beneficiario in conformità al progetto originario ammesso a contributo;
- b) valida i dati del progetto nel sistema di monitoraggio;
- c) riceve le richieste di rimborso delle spese sostenute e rendicontate congiuntamente alla documentazione richiesta dal successivo art. 6 "Attuazione della convenzione e tempistica", previa verifica della correttezza e regolarità delle spese da parte dell'addetto al controllo di primo livello, assume le determinazioni di liquidazione delle spese in favore del Beneficiario, ai sensi del successivo art. 8 "Modalità di erogazione del contributo";



- d) adotta tutti i provvedimenti conseguenti alle irregolarità rilevate, procedendo, se necessario, alle rettifiche finanziarie ed ai recuperi degli importi indebitamente versati, dandone comunicazione all'Organismo di programmazione (OdP);
- e) richiede al Beneficiario ogni ulteriore dato utile all'OdP, al nucleo di valutazione regionale, al Comitato di sorveglianza, all'organismo di certificazione, all'UVER;
- f) conserva, tiene a disposizione ed esibisce, su richiesta della Regione, o del MISE/UVER, la documentazione relativa al progetto fino al 3° anno successivo alla conclusione del PAR FAS.

Art. 4

Contributo FSC e cofinanziamento

- 4.1 Il costo complessivo del progetto da realizzare è di €
- 4.2 Il contributo regionale assegnato è di € e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste al successivo art. 8. "Modalità di erogazione del contributo".
- 4.3. Il Cofinanziamento a carico del Beneficiario è di € Il Beneficiario è tenuto a rendicontare l'intero costo del progetto ammesso al finanziamento, comprensivo della quota di cofinanziamento a suo carico, sia in caso di conferimenti in natura che in caso di risorse economiche, secondo le disposizioni del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione" e delle "Linee guida per l'ammissibilità della spesa" approvati con DGR 710/2012. Nel caso in cui la quota di cofinanziamento sia assicurata con risorse economiche, il Beneficiario è tenuto a trasmettere l'atto con il quale si dispone la copertura finanziaria (impegno contabile) per la parte di spesa a proprio carico con riferimento al bilancio di esercizio finanziario dell'anno di assegnazione del contributo e, nel caso di progetti pluriennali, anche l'attestazione, a firma del responsabile del servizio finanziario dell'Ente Beneficiario, dell'avvenuta previsione a carico del bilancio pluriennale delle quote di cofinanziamento per gli anni successivi.
- 4.4. Fermo restando l'importo totale del progetto ammesso al finanziamento di cui al precedente punto 4.1, la percentuale massima del contributo è stabilita in misura massima del 90% del costo complessivo del progetto e comunque, non superiore a € 60.000, per progetti annuali, ed € 100.000,00, per progetti pluriennali, ai sensi dell'art.4 dell'Avviso Pubblico approvato con DGR 736/2012.
- 4.5 In relazione al contributo assegnato, nell'ipotesi in cui l'importo effettivamente speso e rendicontato al momento della rendicontazione finale sia inferiore a quello previsto nel budget iniziale di progetto e ammesso al finanziamento e/o nell'ipotesi di eventuali tagli per inammissibilità delle spese sostenute e rendicontate, si provvederà alla rideterminazione del contributo con riduzione proporzionale.
- 4.6 Eventuali maggiori oneri, non espressamente previsti, saranno a carico del soggetto beneficiario, che ne curerà la copertura con propri fondi.

Art. 5

Budget di progetto

- 5.1 Nella gestione del budget il Beneficiario è tenuto a rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nelle richiamate "Linee guida per l'ammissibilità della spesa", approvate con DGR 710/2012, ed, al ricorrere dei presupposti di legge, applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010, dichiarando in tutti i provvedimenti di liquidazione della spesa il rispetto di tale normativa, pena il mancato riconoscimento della spesa.

Art. 6

Attuazione della Convenzione e tempistica

- 6.1 Nell'attuazione del progetto, il Beneficiario si impegna a:
- avviare le attività progettuali entro i tempi di seguito stabiliti;
 - rispettare la tempistica di realizzazione del progetto;
 - tenere costantemente informata l'Autorità Responsabile dell'avanzamento esecutivo dei progetti e rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione all'art. 10.
- 6.2. Fermo quanto sopra richiamato, il Beneficiario è tenuto ad inviare all'indirizzo dell'Autorità Responsabile, indicato al precedente art. 2, la documentazione specificata nella tabella seguente secondo la tempistica stabilita e nel rispetto di quanto disposto dal successivo art. 7 "Ammissibilità delle spese":



Stati di avanzamento	Documentazione da presentare nel rispetto del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione" (DGR 710/2012)	Tempistica
Documentazione di inizio attività	Comunicazione di inizio delle attività Nuovo cronoprogramma aggiornato in base all'effettivo avvio	Entro 60 giorni dalla firma convenzione
Eventuale domanda di anticipo (relativa al 30% della sovvenzione)	Domanda di anticipo e presentazione della fideiussione bancaria o polizza assicurativa, in copia conforme, ottenibile a titolo di anticipazione di importo pari al 30% del contributo assegnato, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta a favore della Regione Abruzzo. Entro 30 giorni lavorativi dal raggiungimento della spesa relativa alla somma anticipata, l'Ente Beneficiario è, comunque, tenuto a presentare la documentazione giustificativa di seguito specificata per il primo avanzamento. <i>La fideiussione o la polizza sarà svincolata automaticamente al termine delle attività rendicontate e dopo il controllo di primo livello.</i>	Entro 15 giorni dalla comunicazione di inizio attività
Stati di avanzamento	Documentazione da presentare nel rispetto del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione" (DGR 710/2012)	Tempistica
Primo avanzamento: domanda di rimborso del 30% del contributo assegnato	Domanda di rimborso e determinazione dirigenziale o del Responsabile del Servizio di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute pari al 30% del costo complessivo del progetto ammesso al finanziamento, corredata degli allegati sotto specificati che ne formano parti integranti e sostanziali. All.1 Schede riepilogative delle spese sostenute, con la specifica indicazione dei pagamenti effettuati e quietanzati All.2 Documentazione giustificativa delle spese sostenute (<i>copia delle fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente relativi alle spese sostenute attestanti un importo complessivo non inferiore al 30% dell'importo del contributo assegnato, comprensiva della copia stralcio del c.c. bancario o postale da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, prestatori di servizio e, comunque, a soggetti terzi</i>). All.3 Attestazione di spesa del responsabile del Servizio finanziario dell'ente secondo il Mod. 3, allegato alla DGR n. 736/2012, come integrata con le dichiarazioni di cui al successivo art. 7 "Ammissibilità delle spese" All.4 "Attestazione di responsabilità del Beneficiario" secondo l'allegato 19 del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione" approvato con DGR 710/2012. All.5 Relazione stato di avanzamento a cura del responsabile del progetto coerente con i dati rilevabili dal monitoraggio	Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dal raggiungimento della soglia del 30% della spesa rendicontabile quietanzata.
Secondo avanzamento: domanda di Rimborso del 40% del contributo assegnato	Domanda di rimborso e determinazione dirigenziale o del Responsabile del Servizio di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute pari all'ulteriore 40% del costo complessivo del progetto ammesso al finanziamento, corredata degli allegati sotto specificati, che ne formano parti integranti e sostanziali. All.1 Schede riepilogative delle spese sostenute, con la specifica indicazione dei pagamenti effettuati e quietanzati All.2 Documentazione giustificativa delle spese sostenute (<i>copia delle fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente relativi alle spese sostenute attestanti un importo</i>	Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dal raggiungimento della soglia del 40% della spesa rendicontabile



	<p><i>complessivo non inferiore al 30% dell' importo del contributo assegnato, comprensiva della copia stralcio del c.c. bancario o postale da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, prestatori di servizio e, comunque, a soggetti terzi.</i></p> <p>All.3 Attestazione di spesa del responsabile del Servizio finanziario dell'ente secondo il Mod. 3 allegato alla DGR n. 736/2012, come integrata con le dichiarazioni di cui al successivo art. 7 "Ammissibilità delle spese"</p> <p>All.4 "Attestazione di responsabilità del Beneficiario" secondo l'allegato 19 del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione" approvato con DGR 710/2012.</p> <p>All.5 Relazione stato di avanzamento a cura del responsabile del progetto coerente con i dati rilevabili dal monitoraggio</p>	quietanzata
<p>Domanda di Rimborso del saldo del contributo (pari al 30% del contributo assegnato)</p>	<p>Domanda di rimborso e determinazione dirigenziale o del Responsabile del Servizio di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute pari all'ulteriore 30% del costo complessivo del progetto ammesso al finanziamento, corredata degli allegati sotto specificati, che ne formano parti integranti e sostanziali.</p> <p>All.1 Schede riepilogative delle spese sostenute, con la specifica indicazione dei pagamenti effettuati e quietanzati</p> <p>All.2 Documentazione giustificativa delle spese sostenute (<i>copia delle fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente relativi alle spese sostenute attestanti un importo complessivo non inferiore al 30% dell' importo del contributo assegnato, comprensiva della copia stralcio del c.c. bancario o postale da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, prestatori di servizio e, comunque, a soggetti terzi</i>).</p> <p>All.3 Attestazione di spesa del responsabile del Servizio finanziario dell'ente secondo il Mod. 3 allegato alla DGR n. 736/2012, come integrata con le dichiarazioni di cui al successivo art. 7 "Ammissibilità delle spese"</p> <p>All.4 "Attestazione di responsabilità del Beneficiario" secondo l'allegato 19 del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione" approvato con DGR 710/2012.</p> <p>All.5 Relazione conclusiva del progetto a cura del responsabile del progetto che, in coerenza con i dati del monitoraggio, attesti: i) la regolare realizzazione del progetto; ii) di non aver beneficiato per le medesime spese di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali; iii) di non produrre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese nel rispetto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso intervento.</p>	Entro 60 giorni lavorativi dalla conclusione del progetto
	Copia del materiale promozionale realizzato per l'intervento in conformità al Piano di comunicazione del progetto.	
<p>Monitoraggio finanziario, procedurale e fisico</p>	Scheda di monitoraggio tramite l'utilizzo informatico del Sistema Gestione Progetti in conformità con il "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"	Cadenza bimestrale
<p>Valutazione del progetto</p>	Report sulla valutazione del progetto	Secondo la tempistica del progetto



Art. 7**Ammissibilità delle spese**

7.1 Il Beneficiario è tenuto a rispettare le norme sull'ammissibilità della spesa contenute nel "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione" e nelle "Le linee guida per l'ammissibilità della spesa" approvati con DGR 710/2012.

7.2 La spesa, ai fini dell'ammissibilità, deve rispondere ai seguenti requisiti generali:

- direttamente imputabile al progetto ammesso a finanziamento, con atto dell'amministrazione regionale;
- essere pertinente, deve, cioè, sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- essere effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario (varrà per essi il criterio di cassa) con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e là dove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad es. contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);
- essere verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione delle spese;
- essere sostenuta nell'arco temporale previsto nell'Avviso pubblico (a partire dal 1.1.2010 e fino al 31.12.2015);
- essere comprovata da fatture quietanzate; ove ciò non sia possibile, deve essere comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

7.3 I pagamenti devono rispettare il principio della tracciabilità e nei provvedimenti di liquidazione adottati dal Beneficiario deve essere espressamente dichiarato il rispetto dell'art. 3 della L. 13/08/2010. N.136 e s.m.i., sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari", pena il mancato riconoscimento della spesa stessa.

7.4. Le copie delle fatture quietanzate e/o degli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente devono contenere la dicitura "Cofinanziato con risorse PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013 - Linea di azione V.3.1.b" ovvero essere annullati con appositi timbri contenenti la dicitura richiesta.

7.5. La quietanza di pagamento, per ritenersi esistente, valida ed efficace deve:

- essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento probatorio;
- essere sottoscritta dal Tesoriere;
- riportare la causale del pagamento effettuato;
- riportare la quietanza dell'avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente un istituto di credito);
- essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel progetto ammesso al finanziamento.

7.6. Per quanto concerne i progetti già conclusi, l'Ente Beneficiario trasmetterà un'unica domanda di rimborso contenente la documentazione richiesta ai precedenti artt. 6 e 7 per il saldo del contributo, fermo restando che saranno ritenute ammissibili unicamente le spese sostenute con decorrenza dal 1 gennaio 2010.

7.7. L'Attestazione di spesa del responsabile del Servizio finanziario dell'Ente Beneficiario, di cui al Mod. 3 allegato alla DGR n. 736/2012 deve, altresì, contenere la specifica dichiarazione che:

- le fatture e gli altri documenti di spesa relativi al progetto non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi anche parziali, e non c'è stata, pertanto, duplicazione di finanziamenti;
- l'IVA è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva in quanto un costo non recuperabile.

Art. 8**Modalità di erogazione del contributo**

8.1. In conformità con quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con DGR n. 736/2012, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria ad una tempestiva esecuzione delle attività del progetto, l'Autorità responsabile disporrà in favore del Beneficiario la liquidazione delle seguenti rate:

- a) il 30% del contributo, entro 30 giorni lavorativi dall'esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal Beneficiario e specificata ai precedenti artt. 6 e 7. In alternativa, il Beneficiario potrà stipulare apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa tesa a garantire la copertura della suddetta quota di contributo, che sarà liquidata a titolo di anticipazione, entro 30 giorni dall'esito positivo del controllo di primo livello della fideiussione prodotta. Entro 30 giorni lavorativi dal raggiungimento della spesa relativa alla somma anticipata, l'Ente Beneficiario è, comunque, tenuto a



presentare la documentazione giustificativa specificata per il primo avanzamento. La fideiussione o la polizza sarà svincolata automaticamente al termine delle attività rendicontate e dopo il controllo di primo livello ;

- b) l'ulteriore 40% del contributo, entro 30 giorni lavorativi dall'esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal Beneficiario e specificata ai precedenti artt. 6 e 7. ;
- c) il saldo, pari all'ulteriore 30% del contributo, entro 30 giorni dall'esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal Beneficiario e specificata ai precedenti artt. 6 e 7.

8.2 Le scadenze sopra indicate sono comunque subordinate alla normativa contenuta nelle leggi regionali di approvazione del bilancio annuale, secondo cui l'erogazione delle spese regionali è condizionata dai tempi di afflusso delle disponibilità sul capitolo interessato.

8.3 In relazione agli avanzamenti indicati al precedente punto 8.1, l'Autorità Responsabile in seguito alla trasmissione da parte dei beneficiari della rendicontazione della spesa, corredata della documentazione specificata, ed al controllo di primo livello, assumerà la determinazione di liquidazione della domanda di rimborso dei beneficiari, trasmettendola al Servizio Ragioneria Generale, con richiesta di fornire mandato quietanzato.

8.4 In seguito agli adempimenti di cui al precedente punto 8.3., l'Autorità responsabile elabora l'attestazione di spesa, in formato elettronico e cartaceo secondo il modello allegato al richiamato "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione" contenente l'importo della spesa effettivamente sostenuta, unitamente all'elenco dei progetti, e la trasmette all'O.dP. per i successivi adempimenti di competenza.

8.5 La Regione Abruzzo, una volta effettuato l'accredito è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso.

8.6 Il Beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata delle risorse FSC o una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate, adeguati all'espletamento dei controlli e alle verifiche che potranno essere effettuati ad opera dei soggetti preposti.

Art. 9

Monitoraggio

9.1 Il Beneficiario è tenuto a provvedere alle operazioni per il monitoraggio in conformità con il richiamato "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FSC", approvato con DGR 679/2012.

9.2 Il mancato o il ritardato inserimento dei dati da parte del Beneficiario comporta la sospensione del trasferimento del contributo dovuto.

9.3 Il monitoraggio che viene effettuato sui progetti ammessi al contributo è:

- finanziario, ossia osserva e analizza i flussi finanziari;
- procedurale, ossia accompagna i progetti nel loro iter di attuazione;
- fisico, ossia rileva i prodotti realizzati in ogni progetto concluso, attraverso la misurazione dei valori conseguiti dagli indicatori di realizzazione ad essi associati.

9.4 In conformità con il richiamato Manuale Operativo e con le "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", il monitoraggio dei progetti del PAR FSC 2007 – 2013 viene svolto attraverso l'utilizzo informatico del Sistema Gestione Progetti (SGP).

9.5 L'ente beneficiario, tramite il responsabile di progetto, è responsabile dell'inserimento dei dati relativi al progetto, con cadenza bimestrale. L'Autorità Responsabile, quale Responsabile di Linea di Azione e dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD), nella procedura di prevalidazione dei dati, verifica e controlla l'inserimento dei dati relativi ai progetti del SAD attraverso il sistema informativo. L'Organismo di Programmazione, per il tramite dell'ufficio "Consulenza e monitoraggio delle risorse nazionali" della Regione Abruzzo, valida i dati inseriti e li trasmette alla B.D.U. (Banca Dati Unitaria) c/o IGRUE. La componente organizzativa del monitoraggio è così costituita:



Attori del monitoraggio	Ente beneficiario (Responsabile del progetto)	Autorità Responsabile, in qualità di Responsabile di Linea di azione	Odp Ufficio Consulenza e monitoraggio delle risorse nazionali	IGRUE/MEF DPS/MISE
Attività	inserimento dei dati con cadenza bimestrale	Acquisizione e verifica dati		Consolidamento Verifica Invio dei rapporti
		Prevalidazione dei dati	Validazione (entro il 23° giorno dalla chiusura del bimestre di riferimento)	

Art. 10 Verifiche

10.1 I controlli saranno effettuati secondo quanto riportato nel richiamato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione.

10.2 Tali verifiche non esimeranno l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare esecuzione delle attività del progetto.

10.3 La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto e le eventuali verifiche, di cui al presente articolo, riguardano esclusivamente i rapporti intercorrenti con il Beneficiario e regolati dalla presente convenzione.

10.4. Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo da parte delle persone ed organismi che hanno diritto.

10.5. E' fatta salva la facoltà della Regione Abruzzo (Autorità responsabile) di disporre verifiche in ordine alla regolare esecuzione di tutti gli interventi, nonché alla loro conformità al progetto presentato, al rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dello stesso e a quant'altro fosse ritenuto necessario. A tal fine potranno essere eseguiti sopralluoghi e verifiche tecniche amministrative in qualsiasi momento.

10.6. La Regione si riserva la medesima facoltà di controllo, da esercitarsi nei successivi dieci anni dalla erogazione del saldo del contributo.

Art. 11 Revoca del contributo

11.1. Il contributo concesso sarà revocato con determinazione dirigenziale dell'Autorità Responsabile, qualora il Beneficiario:

- rinunci al finanziamento;
- non dia inizio al progetto o non realizzi il progetto nei tempi e nei modi stabiliti, o lo stesso non sia conforme al progetto originario ammesso al finanziamento;
- perduri nel mancato avanzamento del progetto;
- sia inadempiente nell'attività di monitoraggio indicata al precedente art. 9, per due volte consecutive;
- non presenti la rendicontazione e/o relativa documentazione secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con DGR 736/2012, dai richiamati Manuali, dalla presente convenzione;
- receda senza giustificazione dalla presente Convenzione;
- violi la normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, L.136/2010).
- non adotti una contabilità separata delle risorse FAS o una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con dette risorse;
- rifiuti di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- sia inadempiente in merito alle attività, di cui all'art. 6;
- incorra in irregolarità amministrative e/o contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi ovvero rilevate da altre autorità.

11.2 Dette ipotesi costituiscono, agli effetti della presente Convenzione, fattispecie di inadempimento.

11.3 Fatta eccezione per le ipotesi di rinuncia al finanziamento, nelle ipotesi sopra elencate, l'Autorità responsabile, prima di procedere alla formale adozione del provvedimento di revoca, invita il Beneficiario ad adempiere entro un termine prefissato. Il Beneficiario cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dall'Autorità responsabile, le iniziative a tal fine assunte per rimuovere l'inadempimento.



11.4. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del Beneficiario.

11.5 La revoca del contributo comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, comprensivi degli interessi maturati.

Art. 12

Obblighi generali

12.1. Il Beneficiario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della convenzione, spetta ad esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'intervento.

12.2. Il Beneficiario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e comunitari e regionali vigenti. La Regione Abruzzo non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività svolte in esecuzione della presente convenzione.

12.3. Il Beneficiario ha l'obbligo di citare esplicitamente in ogni materiale approntato per la realizzazione del progetto (brochure, siti web, pubblicazioni, pieghevoli, manifesti, ecc.) che esso è stato cofinanziato dal Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate PAR FAS Abruzzo 2007-2013.

Art. 13

Obbligo di riservatezza e trattamento dati

13.1. Il Beneficiario e, in caso di partenariato, ciascun partner di progetto si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di trasparenza nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy).

Art. 14

Foro competente

14.1. Le eventuali controversie che insorgessero tra l'Ente concessionario e la Regione Abruzzo, dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.

14.2. Per ogni controversia relativa all'interpretazione, esecuzione e/o validità della convenzione, o comunque connessa o dipendente, è competente il Foro de L'Aquila

Art. 15

Disposizioni finali

15.1 Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dal CIPE, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dettate dalla Regione Abruzzo.

Art. 16

Esecutività

La presente convenzione è immediatamente esecutiva dalla data di sottoscrizione delle parti.

Pescara li

Per l'Ente Beneficiario

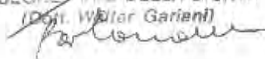
Per la Regione Abruzzo



ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 470 del 24 GIU. 2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garanti)




GIUNTA REGIONALE

**Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
FSC 2007 – 2013**

Area di policy V “Politiche per la coesione sociale”

Obiettivo Specifico “Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese”

Linea d'azione V.3.1.b: Sostegno ai progetti per la sicurezza e la legalità

D.G.R. n. 737 del 12.11.2012 - Progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale

Convenzione Numero: _____/Anno _____

Ente Beneficiario	
Titolo del progetto	

Il Dirigente del Servizio “Governance Locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli enti Locali - Sicurezza del Territorio, Legalità”, in qualità di Responsabile della Linea di Azione V.3.1.b del PAR FSC Abruzzo (di seguito denominato “**Autorità Responsabile**”),

e

il sindaco pro-tempore del Comune o **Presidente pro-tempore** dell'Unione di Comuni, in qualità di legale rappresentante dell'ente beneficiario (di seguito denominato “**Beneficiario**”)

PREMESSO CHE

- con il D.Lgs 31 maggio 2011, n. 88, ai sensi dell'art. 4, il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ha assunto la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione e, pertanto, l'acronimo FAS verrà sostituito dall'acronimo FSC;
- con la deliberazione del CIPE 166/2007 e s.m.i. recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007 -2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate” sono stati stabiliti i criteri e ripartite le somme per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- con deliberazione n. 458 del 4 luglio 2012 s.m.i., la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (P.A.R.) delle risorse FSC per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30/09/2011 s.m.i.;
- con deliberazione n. 710 del 29.10.2012 la Giunta regionale ha approvato il “Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione” e “Le linee guida per l'ammissibilità della spesa”;
- con deliberazione n. 703 del 29/10/2012 la Giunta regionale ha approvato il “Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione”;
- con deliberazione n. 679 del 22/10/2012 la Giunta regionale ha adottato il “Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC”;
- con deliberazione n. 737 del 12.11.2012 la Giunta regionale ha approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale (pubblicato sul BURA ordinario n. 60 del 14.11.2012);



che in attuazione dell'art. 10, comma 2, del predetto Avviso pubblico, ed in conformità con quanto previsto dal "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione ed attuazione", par.2.3.2.4. "Definizione dei criteri di selezione dei beneficiari e dei relativi interventi/progetti e loro individuazione/selezione", // *Responsabile di Azione stipula con i beneficiari selezionati un'apposita convenzione per la realizzazione del progetto finanziato nel quale sono chiaramente definite le modalità attuative, le responsabilità e gli obblighi delle parti;*

- con deliberazione n. 346 del 13.5.2013 recante "PAR FSC 2007-2013: modifica nominativi dei Responsabili di Linea di Azione", la Giunta regionale ha confermato che il Responsabile di Linea di Azione V.3.1.b., già in precedenza individuato, è la Dott.ssa Maria Aurelia D'Antonio;

- in data con atto n. del è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a valutazione di merito di cui al citato Avviso pubblico e pubblicata sul BURAT n.;

- che con nota prot.RA/ del è stato comunicato all'ente beneficiario l'importo del contributo regionale assegnato di € per la realizzazione del progetto intitolato "....." da realizzarsi alle condizioni ed entro i termini previsti dalla presente convenzione;

Ritenuto, per quanto premesso, di poter procedere alla formale concessione al Beneficiario, Comune di..... / Unione di ... , del contributo regionale di €. _____ = (euro/00), per la realizzazione del progetto di che trattasi;

Dato Atto che la somma necessaria per far fronte al contributo regionale concesso trova capienza nell'impegno n. sul Capitolo di spesa n. 12000 - UPB 14.02.2001 denominato "Risorse PAR FAS 2007/2013: Spese per la realizzazione di attività in materia di sicurezza e legalità di capacity building" del bilancio del corrente esercizio finanziario, assunto con determinazione dirigenziale DB14/... del ed è pari a complessivi €, per l'anno

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Responsabile e il Beneficiario, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Oggetto della convenzione

1.1 La presente convenzione disciplina la realizzazione del progetto denominato "....." presentato dal Comune/Unione di Comuni ".....", in risposta all'Avviso pubblico approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 737/2012 e regola i rapporti tra l'Autorità Responsabile ed il Beneficiario .

1.2 Le premesse ed i documenti richiamati, anche se non materialmente acclusi, costituiscono parte integrante, sostanziale e vincolante della stessa.

Art. 2

Durata della convenzione

2.1 La durata della presente Convenzione è correlata alla tempistica contemplata nel progetto approvato dal Beneficiario ed ammesso a contributo e, comunque, resta valida ed efficace fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni qui disciplinate, fatto salvo quanto stabilito al successivo punto 2.2..

2.2. Il progetto deve avere inizio, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione e concludersi, improrogabilmente, entro il 31 dicembre 2015, con avvenuta effettuazione di tutte le spese relative al progetto.

2.3 L'inizio delle attività progettuali deve essere comunicato a firma del responsabile amministrativo del progetto, all'Autorità Responsabile: Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali - Sicurezza del Territorio, Legalità", Via Raffello n. 137 Pescara – indirizzo mail: governance.locale@pec.regione.abruzzo.it.

2.4 L'attestazione dell'avvenuta conclusione del progetto deve essere comunicata con le stesse modalità sopra specificate al precedente punto 2.3.

Art. 3

Obblighi e responsabilità

3.1 Il Beneficiario:

- a) ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito in conformità al progetto originariamente approvato dall'ente ammesso al contributo ed integralmente, anche per quanto eventualmente attuato da Partner o affidato a terzi, nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni contenute



nell'Avviso Pubblico approvato con la richiamata DGR n. 737/2012, nella presente Convenzione e nei Manuali richiamati in premessa;

- b) è tenuto a richiedere l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP);
- c) è l'unico referente ed ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni verso la Regione Abruzzo inerenti al progetto che dovranno avvenire secondo quanto indicato nella presente convenzione, ed in particolare, al successivo art. 6 "Attuazione della convenzione e tempistica";
- d) informa i Partner, ove presenti, di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- e) è tenuto ad immettere i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento alimentando il sistema di monitoraggio del PAR FSC 2007 – 2013 con le modalità di cui al successivo art. 10 "Monitoraggio";
- f) dà attuazione al progetto effettuando le relative spese, provvedendo alla contabilizzazione separata e registrazione di tutte le transazioni relative alle stesse e conservando i giustificativi originali delle spese sostenute ;
- g) predisporre e presenta all'Autorità Responsabile le richieste di rimborso delle spese sostenute e rendicontate congiuntamente alle schede riepilogative dei dati tecnici, contabili e amministrativi, necessarie per effettuare i controlli di primo livello;
- h) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'Autorità Responsabile siano disposti secondo quanto previsto al successivo art. 8 ;
- i) è il solo destinatario dei finanziamenti - che riceve anche per conto dei Partner, ove presenti - ed assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati ai Partner stessi senza alcun ritardo ingiustificato;
- j) è tenuto a conservare, tenere a disposizione ed esibire, a richiesta della Regione Abruzzo, la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto fino al decimo anno successivo alla conclusione del progetto, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati;
- k) è responsabile, in caso di controlli, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, (inclusa la documentazione contabile dei Partner, ove presenti), dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi ;
- l) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme vigenti allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
- m) qualora intenda affidare a terzi la fornitura di beni e servizi per la realizzazione del progetto, la scelta del soggetto deve avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed in particolare delle norme contenute nel Codice dei contratti di cui al D.Lgs 163/2006 e s.m.i..

3.3. Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità su elencati, il Beneficiario comunica i nominativi dei seguenti referenti:

- Responsabile amministrativo (che cura anche gli adempimenti contabili);
- Responsabile del progetto (che è il referente del monitoraggio).

3.4 Il Beneficiario, assume nei confronti dell'Autorità Responsabile l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato alla Regione Abruzzo e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto.

3.5. L'Autorità Responsabile:

- a) verifica che il progetto sia realizzato dal Beneficiario in conformità al progetto originario ammesso a contributo;
- b) valida i dati del progetto nel sistema di monitoraggio;
- c) riceve le richieste di rimborso delle spese sostenute e rendicontate congiuntamente alla documentazione richiesta dal successivo art. 6 "Attuazione della convenzione e tempistica", previa verifica della correttezza e regolarità delle spese da parte dell'addetto al controllo di primo livello, assume le determinazioni di liquidazione delle spese in favore del Beneficiario, ai sensi del successivo art. 8 "Modalità di erogazione del contributo";



- d) adotta tutti i provvedimenti conseguenti alle irregolarità rilevate, procedendo, se necessario, alle rettifiche finanziarie ed ai recuperi degli importi indebitamente versati, dandone comunicazione all'Organismo di programmazione (OdP);
- e) richiede al Beneficiario ogni ulteriore dato utile all'OdP, al nucleo di valutazione regionale, al Comitato di sorveglianza, all'organismo di certificazione, all'UVER;
- f) conserva, tiene a disposizione ed esibisce, su richiesta della Regione, o del MISE/UVER, la documentazione relativa al progetto fino al 3° anno successivo alla conclusione del PAR FAS.

Art. 4

Contributo FSC e cofinanziamento

- 4.1 Il costo complessivo del progetto da realizzare è di €
- 4.2 Il contributo regionale assegnato è di € e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste al successivo art. 8. "Modalità di erogazione del contributo".
- 4.3. Il Cofinanziamento a carico del Beneficiario è di € Il Beneficiario è tenuto a rendicontare l'intero costo del progetto ammesso al finanziamento, comprensivo della quota di cofinanziamento a suo carico, sia in caso di conferimenti in natura che in caso di risorse economiche, secondo le disposizioni del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione" e delle "Linee guida per l'ammissibilità della spesa" approvati con DGR 710/2012. Nel caso in cui la quota di cofinanziamento sia assicurata con risorse economiche, il Beneficiario è tenuto a trasmettere l'atto con il quale si dispone la copertura finanziaria (impegno contabile) per la parte di spesa a proprio carico con riferimento al bilancio di esercizio finanziario dell'anno di assegnazione del contributo e, nel caso di progetti pluriennali, anche l'attestazione, a firma del responsabile del servizio finanziario dell'Ente Beneficiario, dell'avvenuta previsione a carico del bilancio pluriennale delle quote di cofinanziamento per gli anni successivi.
- 4.4. Fermo restando l'importo totale del progetto ammesso al finanziamento di cui al precedente punto 4.1, la percentuale massima del contributo è stabilita in misura massima del 90% del costo complessivo del progetto e comunque, non superiore ad € 150.000,00, ai sensi l'art.4 dell'Avviso Pubblico approvato con DGR 737/2012.
- 4.5 In relazione al contributo assegnato, nell'ipotesi in cui l'importo effettivamente speso e rendicontato al momento della rendicontazione finale sia inferiore a quello previsto nel budget iniziale di progetto e ammesso al finanziamento e/o nell'ipotesi di eventuali tagli per inammissibilità delle spese sostenute e rendicontate, si provvederà alla rideterminazione del contributo con riduzione proporzionale.
- 4.6 Eventuali maggiori oneri, non espressamente previsti, saranno a carico del soggetto beneficiario, che ne curerà la copertura con propri fondi.

Art. 5

Budget di progetto

- 5.1 Nella gestione del budget il Beneficiario è tenuto a rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nelle richiamate "Linee guida per l'ammissibilità della spesa", approvate con DGR 710/2012, ed, al ricorrere dei presupposti di legge, applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010, dichiarando in tutti i provvedimenti di liquidazione della spesa il rispetto di tale normativa, pena il mancato riconoscimento della spesa.

Art. 6

Attuazione della Convenzione e tempistica

- 6.1 Nell'attuazione del progetto, il Beneficiario si impegna a:
- avviare le attività progettuali entro i tempi di seguito stabiliti;
 - rispettare la tempistica di realizzazione del progetto;
 - tenere costantemente informata l'Autorità Responsabile dell'avanzamento esecutivo dei progetti e rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione all'art. 10.
- 6.2. Fermo quanto sopra richiamato, il Beneficiario è tenuto ad inviare all'indirizzo dell'Autorità Responsabile, indicato al precedente art. 2, la documentazione specificata nella tabella seguente secondo la tempistica stabilita e nel rispetto di quanto disposto dal successivo art. 7 "Ammissibilità delle spese":



Stati di avanzamento	Documentazione da presentare nel rispetto del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione" (DGR 710/2012)	Tempistica
Documentazione di inizio attività	Comunicazione di inizio delle attività Nuovo cronoprogramma aggiornato in base all'effettivo avvio	Entro 60 giorni dalla firma convenzione
Eventuale domanda di anticipo (relativa al 30% della sovvenzione)	Domanda di anticipo e presentazione della fideiussione bancaria o polizza assicurativa, in copia conforme, ottenibile a titolo di anticipazione di importo pari al 30% del contributo assegnato, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta a favore della Regione Abruzzo. Entro 30 giorni lavorativi dal raggiungimento della spesa relativa alla somma anticipata, l'Ente Beneficiario è, comunque tenuto a presentare la documentazione giustificativa di seguito specificata per il primo avanzamento. <i>La fideiussione o la polizza sarà svincolata automaticamente al termine delle attività rendicontate e dopo il controllo di primo livello.</i>	Entro 15 giorni dalla comunicazione di inizio attività
Stati di avanzamento	Documentazione da presentare nel rispetto del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione" (DGR 710/2012)	Tempistica
Primo avanzamento: domanda di rimborso del 30% del contributo assegnato	Domanda di rimborso e determinazione dirigenziale o del Responsabile del Servizio di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute pari al 30% del costo complessivo del progetto ammesso al finanziamento, corredata degli allegati sotto specificati che ne formano parti integranti e sostanziali. All.1 Schede riepilogative delle spese sostenute, con la specifica indicazione dei pagamenti effettuati e quietanzati All.2 Documentazione giustificativa delle spese sostenute (<i>copia delle fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente relativi alle spese sostenute attestanti un importo complessivo non inferiore al 30% dell'importo del contributo assegnato, comprensiva della copia stralcio del c.c. bancario o postale da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, prestatori di servizio e, comunque, a soggetti terzi</i>). All.3 Attestazione di spesa del responsabile del Servizio finanziario dell'ente secondo il Mod. 3, allegato alla DGR n. 737/2012, come integrata con le dichiarazioni di cui al successivo art. 7 "Ammissibilità delle spese" All.4 "Attestazione di responsabilità del Beneficiario" secondo l'allegato 19 del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione" approvato con DGR 710/2012. All.5 Relazione stato di avanzamento a cura del responsabile del progetto coerente con i dati rilevabili dal monitoraggio	Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dal raggiungimento della soglia del 30% della spesa rendicontabile quietanzata.
Secondo avanzamento: domanda di Rimborso del 40% del contributo assegnato	Domanda di rimborso e determinazione dirigenziale o del Responsabile del Servizio di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute pari all'ulteriore 40% del costo complessivo del progetto ammesso al finanziamento, corredata degli allegati sotto specificati, che ne formano parti integranti e sostanziali. All.1 Schede riepilogative delle spese sostenute, con la specifica indicazione dei pagamenti effettuati e quietanzati All.2 Documentazione giustificativa delle spese sostenute (<i>copia delle fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente relativi alle spese sostenute attestanti un importo</i>	Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dal raggiungimento della soglia del 40% della spesa rendicontabile



	<p><i>complessivo non inferiore al 30% dell' importo del contributo assegnato, comprensiva della copia stralcio del c.c. bancario o postale da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, prestatori di servizio e, comunque, a soggetti terzi.</i></p> <p>All.3 Attestazione di spesa del responsabile del Servizio finanziario dell'ente secondo il Mod. 3 allegato alla DGR n. 737/2012, come integrata con le dichiarazioni di cui al successivo art. 7 "Ammissibilità delle spese"</p> <p>All.4 "Attestazione di responsabilità del Beneficiario" secondo l'allegato 19 del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione" approvato con DGR 710/2012.</p> <p>All.5 Relazione stato di avanzamento a cura del responsabile del progetto coerente con i dati rilevabili dal monitoraggio</p>	quietanzata
<p>Domanda di Rimborso del saldo del contributo (pari al 30% del contributo assegnato)</p>	<p>Domanda di rimborso e determinazione dirigenziale o del Responsabile del Servizio di approvazione della rendicontazione delle spese sostenute pari all'ulteriore 30% del costo complessivo del progetto ammesso al finanziamento, corredata degli allegati sotto specificati, che ne formano parti integranti e sostanziali.</p> <p>All.1 Schede riepilogative delle spese sostenute, con la specifica indicazione dei pagamenti effettuati e quietanzati</p> <p>All.2 Documentazione giustificativa delle spese sostenute (<i>copia delle fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente relativi alle spese sostenute attestanti un importo complessivo non inferiore al 30% dell' importo del contributo assegnato, comprensiva della copia stralcio del c.c. bancario o postale da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, prestatori di servizio e, comunque, a soggetti terzi</i>).</p> <p>All.3 Attestazione di spesa del responsabile del Servizio finanziario dell'ente secondo il Mod. 3 allegato alla DGR n. 737/2012, come integrata con le dichiarazioni di cui al successivo art. 7 "Ammissibilità delle spese"</p> <p>All.4 "Attestazione di responsabilità del Beneficiario" secondo l'allegato 19 del "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione" approvato con DGR 710/2012.</p> <p>All.5 Relazione conclusiva del progetto a cura del responsabile del progetto che, in coerenza con i dati del monitoraggio, attesti: i) la regolare realizzazione del progetto; ii) di non aver beneficiato per le medesime spese di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali; iii) di non produrre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese nel rispetto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso intervento.</p>	Entro 60 giorni lavorativi dalla conclusione del progetto
	Copia del materiale promozionale realizzato per l'intervento in conformità al Piano di comunicazione del progetto.	
<p>Monitoraggio finanziario, procedurale e fisico</p>	Scheda di monitoraggio tramite l'utilizzo informatico del Sistema Gestione Progetti in conformità con il "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"	Cadenza bimestrale
<p>Valutazione del progetto</p>	Report sulla valutazione del progetto	Secondo la tempistica del progetto



Art. 7**Ammissibilità delle spese**

7.1 Il Beneficiario è tenuto a rispettare le norme sull'ammissibilità della spesa contenute nel "Manuale delle procedure dell'Organismo di programmazione e Attuazione" e nelle "Le linee guida per l'ammissibilità della spesa" approvati con DGR 710/2012.

7.2 La spesa, ai fini dell'ammissibilità, deve rispondere ai seguenti requisiti generali:

- direttamente imputabile al progetto ammesso a finanziamento, con atto dell'amministrazione regionale;
- essere pertinente, deve, cioè, sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- essere effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario (varrà per essi il criterio di cassa) con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e là dove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad es. contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);
- essere verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione delle spese;
- essere sostenuta nell'arco temporale previsto nell'Avviso pubblico (a partire dal 1.1.2010 e fino al 31.12.2015);
- essere comprovata da fatture quietanzate; ove ciò non sia possibile, deve essere comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

7.3 I pagamenti devono rispettare il principio della tracciabilità e nei provvedimenti di liquidazione adottati dal Beneficiario deve essere espressamente dichiarato il rispetto dell'art. 3 della L. 13/08/2010. N.136 e s.m.i., sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari", pena il mancato riconoscimento della spesa stessa.

7.4. Le copie delle fatture quietanzate e/o degli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente devono contenere la dicitura "Cofinanziato con risorse PAR FSC Abruzzo 2007 – 2013 – Linea di azione V.3.1.b" ovvero essere annullati con appositi timbri contenenti la dicitura richiesta.

7.5. La quietanza di pagamento, per ritenersi esistente, valida ed efficace deve:

- essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento probatorio;
 - essere sottoscritta dal Tesoriere;
 - riportare la causale del pagamento effettuato;
 - riportare la quietanza dell'avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente un istituto di credito);
 - essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel progetto ammesso al finanziamento.
- 7.6.** Per quanto concerne i progetti già conclusi, l'Ente Beneficiario trasmetterà un'unica domanda di rimborso contenente la documentazione richiesta ai precedenti artt. 6 e 7 per il saldo del contributo, fermo restando che saranno ritenute ammissibili unicamente le spese sostenute con decorrenza dal 1 gennaio 2010.
- 7.7.** L'Attestazione di spesa del responsabile del Servizio finanziario dell'Ente Beneficiario, di cui al Mod. 3 allegato alla DGR n. 737/2012 deve, altresì, contenere la specifica dichiarazione che:
- le fatture e gli altri documenti di spesa relativi al progetto non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi anche parziali, e non c'è stata, pertanto, duplicazione di finanziamenti;
 - l'IVA è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva in quanto un costo non recuperabile.

Art. 8**Modalità di erogazione del contributo**

8.1. In conformità con quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con DGR n. 737/2012, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria ad una tempestiva esecuzione delle attività del progetto, l'Autorità responsabile disporrà in favore del Beneficiario la liquidazione delle seguenti rate:

- a) il 30% del contributo, entro 30 giorni lavorativi dall'esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal Beneficiario e specificata ai precedenti artt. 6 e 7. In alternativa, il Beneficiario potrà stipulare apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa tesa a garantire la copertura della suddetta quota di contributo, che sarà liquidata a titolo di anticipazione, entro 30 giorni dall'esito positivo del controllo di primo livello della fideiussione prodotta. Entro 30 giorni lavorativi dal raggiungimento della spesa relativa alla somma anticipata, l'Ente Beneficiario è, comunque, tenuto a



presentare la documentazione giustificativa specificata per il primo avanzamento. La fideiussione o la polizza sarà svincolata automaticamente al termine delle attività rendicontate e dopo il controllo di primo livello;

- b) l'ulteriore 40% del contributo, entro 30 giorni lavorativi dall'esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal Beneficiario e specificata ai precedenti artt. 6 e 7. ;
- c) il saldo, pari all'ulteriore 30% del contributo, entro 30 giorni dall'esito positivo del controllo di primo livello della documentazione giustificativa presentata dal Beneficiario e specificata ai precedenti artt. 6 e 7.

8.2 Le scadenze sopra indicate sono comunque subordinate alla normativa contenuta nelle leggi regionali di approvazione del bilancio annuale, secondo cui l'erogazione delle spese regionali è condizionata dai tempi di afflusso delle disponibilità sul capitolo interessato.

8.3 In relazione agli avanzamenti indicati al precedente punto 8.1, l'Autorità Responsabile in seguito alla trasmissione da parte dei beneficiari della rendicontazione della spesa, corredata della documentazione specificata, ed al controllo di primo livello, assumerà la determinazione di liquidazione della domanda di rimborso dei beneficiari, trasmettendola al Servizio Ragioneria Generale, con richiesta di fornire mandato quietanzato.

8.4. In seguito agli adempimenti di cui al precedente punto 8.3., l'Autorità responsabile elabora l'attestazione di spesa, in formato elettronico e cartaceo secondo il modello allegato al richiamato "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione" contenente l'importo della spesa effettivamente sostenuta, unitamente all'elenco dei progetti, e la trasmette all'O.d.P. per i successivi adempimenti di competenza.

8.5. La Regione Abruzzo, una volta effettuato l'accredito è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso.

8.6. Il Beneficiario è tenuto a mantenere una contabilità separata delle risorse FSC o una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate, adeguati all'espletamento dei controlli e alle verifiche che potranno essere effettuati ad opera dei soggetti preposti.

Art. 9

Monitoraggio

9.1 Il Beneficiario è tenuto a provvedere alle operazioni per il monitoraggio in conformità con il richiamato "Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FSC", approvato con DGR 679/2012.

9.2 Il mancato o il ritardato inserimento dei dati da parte del Beneficiario comporta la sospensione del trasferimento del contributo dovuto.

9.3 Il monitoraggio che viene effettuato sui progetti ammessi al contributo è:

- finanziario, ossia osserva e analizza i flussi finanziari;
- procedurale, ossia accompagna i progetti nel loro iter di attuazione;
- fisico, ossia rileva i prodotti realizzati in ogni progetto concluso, attraverso la misurazione dei valori conseguiti dagli indicatori di realizzazione ad essi associati.

9.4 In conformità con il richiamato Manuale Operativo e con le "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", il monitoraggio dei progetti del PAR FSC 2007 – 2013 viene svolto attraverso l'utilizzo informatico del Sistema Gestione Progetti (SGP).

9.5 L'ente beneficiario, tramite il responsabile di progetto, è responsabile dell'inserimento dei dati relativi al progetto, con cadenza bimestrale. L'Autorità Responsabile, quale Responsabile di Linea di Azione e dello Strumento di Attuazione Diretta (SAD), nella procedura di prevalidazione dei dati, verifica e controlla l'inserimento dei dati relativi ai progetti del SAD attraverso il sistema informativo. L'Organismo di Programmazione, per il tramite dell'ufficio "Consulenza e monitoraggio delle risorse nazionali" della Regione Abruzzo, valida i dati inseriti e li trasmette alla B.D.U. (Banca Dati Unitaria) c/o IGRUE. La componente organizzativa del monitoraggio è:

Attori del monitoraggio	Ente beneficiario (Responsabile del progetto)	Autorità Responsabile, in qualità di Responsabile di Linea di azione	Odp Ufficio Consulenza e monitoraggio delle risorse nazionali	IGRUE/MEF DPS/MISE
--------------------------------	---	--	--	-----------------------

Attività	Inserimento dei dati con cadenza bimestrale	Acquisizione e verifica dati		Consolidamento Verifica Invio dei rapporti
		Prevalidazione dei dati	Validazione (entro il 23° giorno dalla chiusura del bimestre di riferimento)	

Art. 10 Verifiche

10.1 I controlli saranno effettuati secondo quanto riportato nel richiamato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione.

10.2 Tali verifiche non esimeranno l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare esecuzione delle attività del progetto.

10.3 La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto e le eventuali verifiche, di cui al presente articolo, riguardano esclusivamente i rapporti intercorrenti con il Beneficiario e regolati dalla presente convenzione.

10.4. Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo da parte delle persone ed organismi che hanno diritto.

10.5. E' fatta salva la facoltà della Regione Abruzzo (Autorità responsabile) di disporre verifiche in ordine alla regolare esecuzione di tutti gli interventi, nonché alla loro conformità al progetto presentato, al rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dello stesso e a quant'altro fosse ritenuto necessario. A tal fine potranno essere eseguiti sopralluoghi e verifiche tecniche amministrative in qualsiasi momento.

10.6. La Regione si riserva la medesima facoltà di controllo, da esercitarsi nei successivi dieci anni dalla erogazione del saldo del contributo.

Art. 11 Revoca del contributo

11.1. Il contributo concesso sarà revocato con determinazione dirigenziale dell'Autorità Responsabile, qualora il Beneficiario:

- rinunci al finanziamento;
- non dia inizio al progetto o non realizzi il progetto nei tempi e nei modi stabiliti, o lo stesso non sia conforme al progetto originario ammesso al finanziamento;
- perduri nel mancato avanzamento del progetto;
- sia inadempiente nell'attività di monitoraggio indicata al precedente art. 9, per due volte consecutive;
- non presenti la rendicontazione e/o relativa documentazione secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con DGR 737/2012, dai richiamati Manuali, dalla presente convenzione;
- receda senza giustificazione dalla presente Convenzione;
- violi la normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, L.136/2010).
- non adotti una contabilità separata delle risorse FAS o una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con dette risorse;
- rifiuti di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- sia inadempiente in merito alle attività, di cui all'art. 6;
- incorra in irregolarità amministrative e/o contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi ovvero rilevate da altre autorità.

11.2 Dette ipotesi costituiscono, agli effetti della presente Convenzione, fattispecie di inadempimento.

11.3 Fatta eccezione per le ipotesi di rinuncia al finanziamento, nelle ipotesi sopra elencate, l'Autorità responsabile, prima di procedere alla formale adozione del provvedimento di revoca, invita il Beneficiario ad adempiere entro un termine prefissato. Il Beneficiario cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dall'Autorità responsabile, le iniziative a tal fine assunte per rimuovere l'inadempimento.

11.4. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del Beneficiario.

11.5 La revoca del contributo comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, comprensivi degli interessi maturati.



Art. 12**Obblighi generali**

12.1. Il Beneficiario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della convenzione, spetta ad esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'intervento.

12.2. Il Beneficiario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e comunitari e regionali vigenti. La Regione Abruzzo non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività svolte in esecuzione della presente convenzione.

12.3. Il Beneficiario ha l'obbligo di citare esplicitamente in ogni materiale approntato per la realizzazione del progetto (brochure, siti web, pubblicazioni, pieghevoli, manifesti, ecc.) che esso è stato cofinanziato dal Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate PAR FAS Abruzzo 2007-2013.

Art. 13**Obbligo di riservatezza e trattamento dati**

13.1. Il Beneficiario e, in caso di partenariato, ciascun partner di progetto si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di trasparenza nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy).

Art. 14**Foro competente**

14.1. Le eventuali controversie che insorgessero tra l'Ente concessionario e la Regione Abruzzo, dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.

14.2. Per ogni controversia relativa all'interpretazione, esecuzione e/o validità della convenzione, o comunque connessa o dipendente, è competente il Foro de L'Aquila

Art. 15**Disposizioni finali**

15.1 Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dal CIPE, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dettate dalla Regione Abruzzo.

Art. 16**Esecutività**

La presente convenzione è immediatamente esecutiva dalla data di sottoscrizione delle parti.

Pescara li

Per l'Ente Beneficiario

Per la Regione Abruzzo



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.06.2013, n. 488

Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 come modificato dall'articolo 1-bis, comma 1, lett. a), n. 1), decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. Nuovo procedimento di assegnazione spazi finanziari per attuazione Patto di stabilità regionalizzato verticale per l'anno 2013.

LA GIUNTA REGIONALE**PREMESSO CHE**

- l'articolo 1, comma 122, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 1-bis, comma 1, lett. a), n. 1), decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 prevede che: *“Alle regioni a statuto ordinario, alla Regione siciliana e alla regione Sardegna è attribuito un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 1.272.006.281 euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014, in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio nei limiti degli importi indicati per ciascuna regione nella tabella 1 allegata alla presente legge. Il contributo è destinato dalle regioni alla estinzione anche parziale del debito”*;
- l'articolo 1, comma 123 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 1-bis, comma 1, lett. a), n. 1), decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 prevede che: *“Gli importi indicati per ciascuna regione nella tabella di cui al comma 122 possono essere modificati, a invarianza di contributo complessivo, di 318.001.570 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti alle province e di 954.004.710 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai comuni, di cui almeno il 50 per cento in favore dei piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti, mediante accordo da sancire, entro il 30 giugno 2013, nella Conferenza permanente*

per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.”;

- l'articolo 1, comma 124 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 1-bis, comma 1, lett. a), n. 1), decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 prevede che: *“La cessione di spazi finanziari di cui al comma 122, nonché l'utilizzo degli stessi da parte dei comuni e delle province, avviene ai sensi di quanto disposto dal comma 138 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220. Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono ripartiti tra i comuni e le province al fine di favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte”*;
- l'articolo 1, comma 125 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 1-bis, comma 1, lett. a), n. 1), decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 prevede che *“Entro il termine perentorio del 30 giugno, con riferimento all'anno 2013, e del 31 maggio, con riferimento all'anno 2014, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica”*;

RICHIAMATA

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 391 del 27/05/2013 di attuazione del patto di stabilità regionale verticale incentivato ai sensi dell'allora vigente disposto dell'art 1 commi 122 e segg della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 450 del 17 giugno 2013 con cui è stato disposto:
 1. di revocare la sopracitata deliberazione n. 391 del 27 maggio 2013 avente ad oggetto *“Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228: cessione spazi finanziari per attuazione Patto di stabilità regionalizzato verticale per l'anno 2013”*, in considerazione della sopravvenuta non conformità del procedimento di attuazione del patto di stabilità regionalizzato verticale incentivato, attuato con la medesima deliberazione, alle nuove norme introdotte dalla legge 6 giugno 2013, n.

- 64, di conversione del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35;
2. di dare attuazione ex novo al patto di stabilità regionalizzato verticale incentivato in ottemperanza alle nuove disposizioni normative di cui agli articoli di legge ripotati in premessa anche in considerazione del nuovo termine perentorio del 30 giugno 2013;
 3. di stabilire la data del 25 giugno 2013 quale termine ultimo e perentorio entro il quale gli enti locali potevano comunicare, tramite invio a mezzo posta elettronica certificata, pena la non ammissibilità al procedimento, le richieste di spazi finanziari in conformità alle disposizioni vigenti;
 4. di incaricare la Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive, per il tramite del Servizio Bilancio a porre in essere, in conformità alle novellate disposizioni normative, ogni atto necessario e propedeutico all'istituzione di un nuovo procedimento amministrativo di attuazione del patto di stabilità verticale incentivato e ad informare gli enti locali beneficiari degli spazi finanziari concessi con la DGR 391 del 27.05.2013, della revoca della medesima deliberazione e dell'inizio del nuovo procedimento finalizzato all'attribuzione degli spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità interno in conformità al nuovo assetto normativo di riferimento;

PRESO ATTO che il Servizio Bilancio, in attuazione di quanto disposto dalla richiamata DGR n. 450/2013 con nota RA 158098 del 19 giugno 2013, allegata al presente atto, ha ottemperato a quanto rappresentato al sopracitato punto 4., provvedendo a notificare agli enti locali, tramite posta elettronica certificata, la deliberazione di revoca, ad informare gli stessi dell'inizio del nuovo procedimento di assegnazione degli spazi finanziari valido ai fini del patto di stabilità regionale verticale incentivato e a richiedere, altresì, ai medesimi enti, di comunicare, entro il termine perentorio del 25 giugno 2013, espressamente stabilito con la citata DGR n. 450/2013 pena la non ammissibilità al procedimento, mediante utilizzo di posta elettronica certificata, la necessità di spazi finanziari da destinare, in conformità al dettato

di cui al novellato articolo 1 comma 124 della L. 24 dicembre 2012, n. 228, al pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte;

CONSIDERATO

- che gli importi dei contributi indicati nella tabella 1 citata all'articolo 1 comma 122 della L. 228/2012, sono stati approvati dalla commissione Affari Finanziari nella seduta del 26 giugno 2013, come da comunicazione della Conferenza delle Regioni in data 27.06.2013;
- che, la tabella di cui all' articolo 1 comma 122 della citata legge 228/2012, come approvata dalla Commissione Affari Finanziari nella seduta del 26.06.2013 e all'attenzione della Conferenza delle Regioni, prevede per la Regione Abruzzo il contributo complessivo di Euro 29.157.558,00;
- che nelle more dell'acquisizione dell'accordo della Conferenza Permanente Stato-Regioni di cui all'articolo 1, comma 123, della L. 228/2012, è necessario procedere alla ripartizione degli spazi finanziari entro il termine perentorio del 30 giugno 2013 stabilito dal comma 125 della medesima disposizione anche al fine di scongiurare la perdita del contributo a favore della Regione;
- che l'erogazione del contributo suddetto è subordinata alla cessione, da parte della Regione, di spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità interno, di importi pari a Euro 8.247.268,00 in favore delle province e di Euro 26.241.802,80 in favore dei comuni, di cui almeno il 50% da riservare a quelli con popolazione compresa tra i 1000 e i 5000 abitanti;
- che, ai sensi e per gli effetti del disposto del richiamato articolo 1 comma 124 della L. 228/2012, la cessione di spazi finanziari agli enti locali negli importi e nelle modalità sopra rappresentate comporta, per la Regione, la riduzione di spazi finanziari a propria disposizione, per i medesimi importi, rispetto al proprio obiettivo di patto di stabilità interno;
- che il miglior risultato in termini di conseguimento del maggior contributo e di minor sacrificio per la Regione rispetto alla riduzione dei limiti del patto di stabilità interno regionale, è costituito dalla cessione a favore dei comuni e delle province di spazi finanziari per **Euro 34.989.070,80**, con

- ripartizione a favore degli stessi, rispettivamente, per l'importo di Euro 26.241.802,90 e di Euro 8.247.268,00;
- che la necessità di massimizzare l'importo del contributo, limitando al minimo possibile quello degli spazi finanziari ceduti da parte della Regione, è dovuto alla significativa riduzione del limite di patto di stabilità regionale per l'annualità 2013 operata ai sensi dell'art. 1 comma 449 della L. 228/2012, che ha comportato per la Regione Abruzzo l'attribuzione di un obiettivo di patto di stabilità in termini di competenza euro compatibile pari a Euro 687.786.347,00, con significativa riduzione dei limiti di spesa già operata negli anni trascorsi dapprima con la L. 183/2011 e poi con l'articolo 16, comma 2, del D.L. 95/2012;
 - che, la necessità sopra rappresentata è ancor più avvalorata dall'ipotesi di poter utilizzare i contributi previsti dall'attuazione del patto di stabilità regionale verticale incentivato, a compensazione dei tagli ai trasferimenti regionali previsti a qualsiasi titolo per l'anno 2013 dal disposto di cui all'articolo 16, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come altresì prevista in via prudenziale dalla deliberazione CIPE 8 marzo 2013, n. 14/2013, pubblicata sulla G.U.R.I. Serie Generale - n. 140 del 17 giugno 2013;
 - che, in ragione di quanto sopra considerato, nell'ipotesi di importi richiesti dagli enti locali in misura superiore agli spazi finanziari massimi concedibili, tenuto comunque conto del vincolo imposto dall'articolo 1, comma 123 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (*riserva del 50% a favore di piccoli comuni con popolazione compresa tra 1000 e i 5000 abitanti*) è possibile procedere alla ripartizione a favore dei soggetti che hanno fatto richiesta, mediante applicazione di un criterio di proporzionalità che consenta, comunque, di attribuire i citati spazi finanziari limitatamente alla quota di minor sacrificio in termini di patto di stabilità per la Regione attesi gli importi massimi richiesti dagli enti locali;
 - che, resta comunque ferma, anche ai sensi del novellato articolo 1, commi 122 e seguenti, della legge 228/2012, la ripartizione degli spazi finanziari con la

distinzione di quelli cedibili a favore della province rispetto a quelle cedibili a favore dei comuni;

- che ai sensi dell'articolo 1, commi 123 della legge 228/2012, la ripartizione degli spazi finanziari ai comuni, con riferimento ai rispettivi contributi massimi concedibili, deve essere effettuata tenendo conto che almeno il 50 % degli stessi venga riservata ai comuni con popolazione compresa tra i 1000 e i 5000 abitanti;
- che, attesi gli importi complessivi di spazi finanziari richiesti dai comuni, il vincolo della riserva del 50% sopra rappresentato viene garantito, pur tenendo conto del criterio della proporzionalità degli spazi da assegnare rispetto alle richieste dei comuni, prevedendo comunque la destinazione ai comuni con popolazione compresa tra i 1000 e 5000 abitanti di una quota di spazi finanziari minima pari almeno a Euro 13.120.901,40 e la destinazione della quota residua ai comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti;

PRESO ATTO

- che gli spazi finanziari possono essere attribuiti a favore degli enti locali aventi titolo che alla data del 25.06.2013 hanno inviato le comunicazioni conformi al modello di istanza allegato alla citata nota RA/158098 del 19 giugno 2013 del Servizio Bilancio e alle modalità di trasmissione indicate;
- che, in riscontro della citata nota del Servizio Bilancio RA/158098 del 19 giugno 2013, alla data del 25.06.2013 sono state acquisite, nei termini e con le modalità richieste dal procedimento, le richieste di spazi finanziari utili ai fini della ripartizione dei medesimi inviate dalle n. 4 province, per un ammontare pari ad Euro 37,38 mln, e inviate da n. 158 comuni, per un ammontare complessivo di Euro 164,68 mln, di cui Euro 50,72 mln da 112 comuni con popolazione compresa tra i 1000 e i 5000 abitanti ed Euro 113,96 da 46 comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti;
- che, in riscontro alla predetta nota RA/158098 del 19 giugno 2013, sono pervenute all'indirizzo di posta elettronica certificata bilancio@pec.regione.abruzzo.it oltre il termine perentorio stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale 450/2013, le comunicazioni dei comuni

riportate nel prospetto allegato denominato "Elenco comunicazioni inviate oltre il termine perentorio del 25 giugno 2013" (Allegato 4), allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto;

- che, sulla base delle richieste pervenute risulta comunque necessario garantire la quota minima pari al 50% degli spazi finanziari da cedere a favore dei comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti;
- che, sulla base delle comunicazioni pervenute, gli spazi finanziari ceduti dalla Regione sono attribuibili ai comuni e alle province rispettivamente negli importi riportati nel "Prospetto di riparto degli spazi finanziari a favore delle Province" (Allegato 1), nel "Prospetto di riparto degli spazi finanziari a favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (Allegato 2) e nel "Prospetto di riparto degli spazi finanziari a favore dei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti" (Allegato 3), allegati come parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO

- di poter procedere alla attribuzione degli spazi finanziari di patto di stabilità verticale incentivato a favore dei comuni e delle province nel limite del minimo sacrificio in termini di spazi finanziari ceduti da parte della Regione con riferimento al massimo contributo realizzabile da parte della Regione medesima ex articolo 1, comma 122, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- di dover approvare il "Prospetto di riparto degli spazi finanziari a favore delle Province" (Allegato 1), il "Prospetto di riparto degli spazi finanziari a favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (Allegato 2) e il "Prospetto di riparto degli spazi finanziari a favore dei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti" (Allegato 3), allegati come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di non poter ammettere al riparto degli spazi finanziari le richieste pervenute oltre il termine perentorio stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale 450/2013 "Elenco comunicazioni inviate oltre il termine perentorio del 25 giugno 2013" (Allegato 4), allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto;

- di incaricare la Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, tramite il Servizio Bilancio, a comunicare entro il 1° luglio 2013 il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 125, della legge n. 228/2012;
- di incaricare la Direzione Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, tramite il Servizio Bilancio, a trasmettere copia del presente provvedimento, mediante utilizzo di posta elettronica certificata, sia agli enti locali non ammessi, sia agli enti locali beneficiari comunicando a questi ultimi gli spazi finanziari a ciascuno attribuiti e partecipando agli stessi che i medesimi importi sono oggetto di comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per le finalità dell'articolo 1, comma 125 della richiamata legge n. 228/2012;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, e il Dirigente del Servizio Bilancio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A VOTI unanimi, resi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. **di procedere** alla attribuzione degli spazi finanziari di patto di stabilità verticale incentivato a favore dei comuni e delle province nel limite del minimo sacrificio in termini di spazi finanziari ceduti da parte della Regione con riferimento al massimo contributo realizzabile da parte della Regione medesima ex articolo 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
2. **di procedere** alla attribuzione degli spazi finanziari di patto di stabilità verticale a favore dei comuni per l'importo massimo di Euro 26,242 mln e a favore delle province per l'importo massimo di Euro 8,747 mln, al fine di massimizzare il contributo da assegnare alla Regione medesima ex articolo 1, comma 122, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 per l'importo di Euro 29,157 mln;

3. **di approvare** il “Prospetto di riparto degli spazi finanziari a favore delle Province” (**Allegato 1**), il “Prospetto di riparto degli spazi finanziari a favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (**Allegato 2**) e il “Prospetto di riparto degli spazi finanziari a favore dei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti” (**Allegato 3**), allegati come parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di dichiarare** non ammessi al riparto degli spazi finanziari i comuni di cui all’“Elenco comunicazioni inviate oltre il termine perentorio del 25 giugno 2013” (**Allegato 4**), allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto;
5. **di incaricare** la Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, per il tramite del Servizio Bilancio, a comunicare entro il 1° luglio 2013 il presente provvedimento al Ministero dell’Economia e delle Finanze, ai sensi dell’articolo 1, comma 125, della legge n. 228/2012;
6. **di incaricare** la Direzione Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività

sportive, tramite il Servizio Bilancio, a trasmettere copia del presente provvedimento, mediante utilizzo di posta elettronica certificata, sia agli enti locali non ammessi, sia agli enti locali beneficiari comunicando a questi ultimi gli spazi finanziari a ciascuno attribuiti e partecipando agli stessi che i medesimi importi sono oggetto di comunicazione al Ministero dell’economia e delle finanze ai sensi e per le finalità dell’articolo 1, comma 125 della richiamata legge n. 228/2012;

7. **di incaricare** la Direzione Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività sportive, tramite il Servizio Bilancio, ad inviare la presente deliberazione al Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma, della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, per la pubblicazione della medesima sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo.

Seguono allegati

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI ALLE PROVINCE
DEL PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO**
Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228

ALLEGATO (1)

REGIONE ABRUZZO

Anno di riferimento **2013**

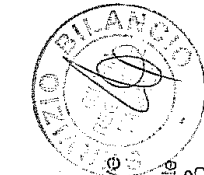
PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DELLE PROVINCE

Importo massimo spazi finanziari cedibili **8.747.268,00**

Ente	data di ricezione istanze	quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Quota finanziaria eccedente da redistribuire	Redistribuzione spazi finanziari eccedenti	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari assegnati /1000
Provincia di L'Aquila	25/06/2013	12.500.000,00	33%	€ 2.924.401,58	-	-	2.924.401,58	2.924
Provincia di Teramo	25/06/2013	5.037.539,57	13%	€ 1.178.543,09	-	-	1.178.543,09	1.178
Provincia di Pescara	24/06/2013	10.115.804,92	27%	€ 2.366.614,07	-	-	2.366.614,07	2.367
Provincia di Chieti	25/06/2013	9.735.792,08	26%	€ 2.277.709,26	-	-	2.277.709,26	2.278
TOTALI		37.389.136,57	100%	€ 8.747.268,00	-	-	8.747.268,00	8.747

Percentuale di soddisfazione delle richieste:
Province richiedenti/4 province potenziali

23,40%	4
100,00%	



GIUNTA REGIONALE
Direzione Riforme Istituzionali
Enti Locali e Bilancio - Attività Sportive
Per copia cartolina d'invio originale
Composto di 11 componenti e n. 1 facciale
L'Aquila, il 27/06/2013

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. **488** del **28 GIU. 2013**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Franco La Civita)
Francia

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI
DEL PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO**
Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228

A (LEGATO (Z))

REGIONE ABRUZZO

Anno di riferimento

2013

PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI

Importo massimo spazi finanziari cedibili a tutti i comuni 26.241.802,80

Importo minimo degli spazi finanziari cedibili ai comuni con popolazione
compresa tra 1000 e 5000 abitanti 13.120.901,40

Comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti	Data di ricezione istanze (termine ultimo) 25/06/2013	Quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Quota finanziaria eccedente la richiesta	Redistribuzione spazi finanziari eccedenti	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari assegnati /1000
Aielli	25/06/2013	62.191,73	0,12%	16.087,51	-		16.087,51	16
Alanno	25/06/2013	357.728,12	0,71%	92.535,68	-		92.535,68	93
Altino	24/06/2013	205.625,23	0,41%	53.190,32	-		53.190,32	53
Ancarano	25/06/2013	23.270,00	0,05%	6.019,39	-		6.019,39	6
Archi	24/06/2013	50.000,00	0,10%	12.933,80	-		12.933,80	13
Ari			0,00%	-	-		-	-
Arielli			0,00%	-	-		-	-
Ateleta	24/06/2013	277.354,93	0,55%	71.745,07	-		71.745,07	72
Balsorano			0,00%	-	-		-	-
Barisciano	25/06/2013	823.588,24	1,62%	213.042,52	-		213.042,52	213
Basciano	25/06/2013	599.443,73	1,18%	155.061,72	-		155.061,72	155
Bisenti	25/06/2013	136.003,06	0,27%	35.180,73	-		35.180,73	35
Bolognaro	25/06/2013	52.798,25	0,10%	13.657,64	-		13.657,64	14
Bugnara	24/06/2013	258.039,77	0,51%	66.748,70	-		66.748,70	67
Bussi sul Tirino			0,00%	-	-		-	-
Cagnano Amiterno	24/06/2013	140.108,02	0,28%	36.242,58	-		36.242,58	36
Canistro	25/06/2013	322.609,97	0,64%	83.451,46	-		83.451,46	83
Canosa Sannita	24/06/2013	559.428,91	1,10%	144.710,84	-		144.710,84	145
Canzano	25/06/2013	355.891,45	0,70%	92.060,58	-		92.060,58	92
Cappelle sul Tavo	24/06/2013	750.639,40	1,48%	194.172,41	-		194.172,41	194
Caramanico Terme	24/06/2013	260.000,00	0,51%	67.255,76	-		67.255,76	67
Casacanditella	25/06/2013	1.090.782,87	2,15%	282.159,37	-		282.159,37	282
Casalanguida	24/06/2013	150.000,00	0,30%	38.801,40	-		38.801,40	39
Casalincontrada	21/06/2013	350.000,00	0,69%	90.536,61	-		90.536,61	91
Castel Frentano	24/06/2013	193.717,00	0,38%	50.109,94	-		50.109,94	50

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
del
28 GIUGNO 2013
488
ALLEGATO come parte integrante della deliberazione
(Dott. Franco La Civita)

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI
DEL PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228

ALLEGATO (2)

REGIONE ABRUZZO

Anno di riferimento

2013**PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI**

Importo massimo spazi finanziari cedibili a tutti i comuni **26.241.802,80**

Importo minimo degli spazi finanziari cedibili ai comuni con popolazione
compresa tra 1000 e 5000 abitanti **13.120.901,40**

Comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti	Data di ricezione istanze (termine ultimo) 25/06/2013	Quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Quota finanziaria eccedente la richiesta	Redistribuzione spazi finanziari eccedenti	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari assegnati /1000
Castellafiume	24/06/2013	170.000,00	0,34%	43.974,92	-	-	43.974,92	44
Castelli	25/06/2013	360.991,80	0,71%	93.379,92	-	-	93.379,92	93
Castelvecchio Subequo	25/06/2013	1771.705,42	0,35%	45.968,13	-	-	45.968,13	46
Castiglione Messer Marino	25/06/2013	28.712,63	0,06%	7.427,27	-	-	7.427,27	7
Castiglione Messer Raimondo	22/06/2013	76.885,13	0,15%	19.888,34	-	-	19.888,34	20
Castilenti	25/06/2013	546.406,00	1,08%	141.342,13	-	-	141.342,13	141
Catignano	24/06/2013	325.989,38	0,64%	84.325,63	-	-	84.325,63	84
Cellino Attanasio	24/06/2013	511.066,78	1,01%	132.200,72	-	-	132.200,72	132
Cerchio	25/06/2013	9.422,40	0,02%	2.437,35	-	-	2.437,35	2
Cermignano	24/06/2013	411.965,57	0,81%	106.565,61	-	-	106.565,61	107
Civitaquana	22/06/2013	270.000,00	0,53%	69.842,52	-	-	69.842,52	70
Civitella Casanova	25/06/2013	1.300.000,00	2,56%	336.278,82	-	-	336.278,82	336
Civitella Roveto			0,00%	-	-	-	-	-
Colledara	24/06/2013	625.000,00	1,23%	161.672,51	-	-	161.672,51	162
Collelongo	21/06/2013	692.784,17	1,37%	179.206,65	-	-	179.206,65	179
Colonnella	25/06/2013	3.149.674,88	6,21%	814.745,35	-	-	814.745,35	815
Controguerra	25/06/2013	186.913,95	0,37%	48.350,16	-	-	48.350,16	48
Corfinto	21/06/2013	592.924,42	1,17%	153.375,33	-	-	153.375,33	153
Corropoli	24/06/2013	1.014.482,50	2,00%	262.422,29	-	-	262.422,29	262
Crecchio	20/06/2013	771.033,84	1,52%	199.447,96	-	-	199.447,96	199
Crognaleto	25/06/2013	76.000,00	0,15%	19.659,38	-	-	19.659,38	20
Cugnoli	24/06/2013	282.419,49	0,56%	73.055,15	-	-	73.055,15	73
Cupello			0,00%	-	-	-	-	-
Elice	25/06/2013	84.950,98	0,17%	21.974,78	-	-	21.974,78	22
Fara Filiorum Petri			0,00%	-	-	-	-	-

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI
DEL PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228

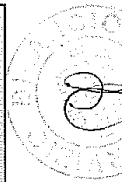
ALLEGATO (2)

REGIONE ABRUZZO

Anno di riferimento

2013

PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARIA FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI



Importo massimo spazi finanziari cedibili a tutti i comuni 26.241.802,80

Importo minimo degli spazi finanziari cedibili ai comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti 13.120.901,40

Comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti	Data di ricezione istanze (termine ultimo) 25/06/2013	Quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Quota finanziaria eccedente la richiesta	Redistribuzione spazi finanziari eccedenti	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari assegnati /1000
Fara San Martino	24/06/2013	432.000,00	0,85%	111.748,04	-	-	111.748,04	112
Farindola	25/06/2013	405.275,85	0,80%	104.835,14	-	-	104.835,14	105
Fillette	25/06/2013	185.966,00	0,37%	48.104,94	-	-	48.104,94	48
Fresagrandinaria	26/06/2013		0,00%	-	-	-	-	-
Frisa			0,00%	-	-	-	-	-
Furci	25/06/2013	210.000,00	0,41%	54.321,96	-	-	54.321,96	54
Gessopalena	25/06/2013	566.404,73	1,12%	146.515,32	-	-	146.515,32	147
Gioia dei Marsi	25/06/2013	512.366,36	1,01%	132.536,89	-	-	132.536,89	133
Gissi	24/06/2013	714.198,72	1,41%	184.746,08	-	-	184.746,08	185
Giuliano Teatino	24/06/2013	61.135,06	0,12%	15.814,17	-	-	15.814,17	16
Introdacqua	25/06/2013	1.198.038,50	2,36%	309.903,83	-	-	309.903,83	310
Isola del Gran Sasso d'Italia	24/06/2013	1.037.004,86	2,04%	268.248,29	-	-	268.248,29	268
Lama dei Peligni	21/06/2013	417.248,08	0,82%	107.932,07	-	-	107.932,07	108
Lecce nei Marsi	24/06/2013	87.407,20	0,17%	22.610,15	-	-	22.610,15	23
Lettomanoppello	21/06/2013	716.191,50	1,41%	185.261,56	-	-	185.261,56	185
Lucoli			0,00%	-	-	-	-	-
Magliano de' Marsi	25/06/2013	1.291.323,79	2,55%	334.034,49	-	-	334.034,49	334
Massa d'Albe	25/06/2013	509.605,92	1,00%	131.822,83	-	-	131.822,83	132
Miglianico	24/06/2013	802.000,00	1,58%	207.458,16	-	-	207.458,16	207
Montazzoli			0,00%	-	-	-	-	-
Montebello di Bertona	25/06/2013	170.182,81	0,34%	44.022,21	-	-	44.022,21	44
Montefino	25/06/2013	418.159,00	0,82%	108.167,70	-	-	108.167,70	108
Montediorisio	24/06/2013	100.000,00	0,20%	25.867,60	-	-	25.867,60	26
Montereale	25/06/2013	27.000,00	0,05%	6.984,25	-	-	6.984,25	7
Morino	25/06/2013	57.735,82	0,11%	14.934,87	-	-	14.934,87	15

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI
DEL PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228

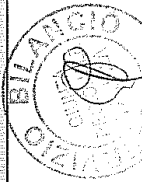
ALLEGATO (2)

REGIONE ABRUZZO

Anno di riferimento

2013

PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI



Importo massimo spazi finanziari cedibili a tutti i comuni 26.241.802,80

Importo minimo degli spazi finanziari cedibili ai comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti 13.120.901,40

Comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti	Data di ricezione istanze (termine ultimo)	Quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Quota finanziaria eccedente la richiesta	Redistribuzione spazi finanziari eccedenti	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari assegnati /1000
Morro d'Oro	24/06/2013	922.961,88	1,82%	238.748,10	-	-	238.748,10	239
Moscufò	24/06/2013	1.793.137,00	3,54%	463.841,53	-	-	463.841,53	464
Mozzagrogna	25/06/2013	102.879,17	0,20%	26.612,37	-	-	26.612,37	27
Nocciano	25/06/2013	404.354,03	0,80%	104.596,69	-	-	104.596,69	105
Oere	25/06/2013	759.705,44	1,50%	196.517,58	-	-	196.517,58	197
Oricola	20/06/2013	250.000,00	0,49%	64.669,00	-	-	64.669,00	65
Orsogna	24/06/2013	929.053,00	1,83%	240.323,73	-	-	240.323,73	240
Ortucchio	25/06/2013	397.156,98	0,78%	102.734,99	-	-	102.734,99	103
Ovindoli	25/06/2013	864.734,00	1,70%	223.685,95	-	-	223.685,95	224
Pacentro			0,00%	-	-	-	-	-
Paglieta	25/06/2013	215.032,93	0,42%	55.623,86	-	-	55.623,86	56
Palena	25/06/2013	796.003,00	1,57%	205.906,88	-	-	205.906,88	206
Palombaro	25/06/2013	115.882,25	0,23%	29.975,96	-	-	29.975,96	30
Penna Sant'Andrea	25/06/2013	146.223,00	0,29%	37.824,38	-	-	37.824,38	38
Perano	25/06/2013	260.413,79	0,51%	67.362,80	-	-	67.362,80	67
Pescasseroli	27/06/2013		0,00%	-	-	-	-	-
Pescina	24/06/2013	103.967,55	0,20%	26.893,91	-	-	26.893,91	27
Pescocostanzo	24/06/2013	364.744,58	0,72%	94.350,67	-	-	94.350,67	94
Pettorano sul Gizio			0,00%	-	-	-	-	-
Picciano	25/06/2013	201.651,89	0,40%	52.162,51	-	-	52.162,51	52
Pizzoferrato	26/06/2013		0,00%	-	-	-	-	-
Pizzoli			0,00%	-	-	-	-	-
Poggio Picenze	25/06/2013	466.081,19	0,92%	120.564,03	-	-	120.564,03	121
Pollutri	25/06/2013	102.000,00	0,20%	26.384,95	-	-	26.384,95	26
Prezza	24/06/2013	274.890,90	0,54%	71.107,68	-	-	71.107,68	71

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI
DEL PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228

ALLEGATO (2)

REGIONE ABRUZZO

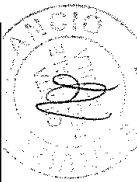
Anno di riferimento

2013

PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI

Importo massimo spazi finanziari cedibili a tutti i comuni 26.241.802,80

Importo minimo degli spazi finanziari cedibili ai comuni con popolazione
compresa tra 1000 e 5000 abitanti 13.120.901,40



Comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti	Data di ricezione istanze (termine ultimo)	Quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Quota finanziaria eccedente la richiesta	Redistribuzione spazi finanziari eccedenti	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari assegnati /1000
Raiano	24/06/2013	515.000,00	1,02%	133.218,15	-	-	133.218,15	133
Rapino	24/06/2013	809.414,49	1,60%	209.376,12	-	-	209.376,12	209
Ripa Teatina	25/06/2013	150.000,00	0,30%	38.801,40	-	-	38.801,40	39
Rocca di Mezzo	25/06/2013	306.463,00	0,60%	79.274,63	-	-	79.274,63	79
Rocca San Giovanni	25/06/2013	640.083,67	1,26%	165.574,29	-	-	165.574,29	166
Roccamontepiano			0,00%	-	-	-	-	-
Roccaraso			0,00%	-	-	-	-	-
Roccascalegna	25/06/2013	138.513,83	0,27%	35.830,21	-	-	35.830,21	36
Roccapinalveti	22/06/2013	897.608,02	1,77%	232.189,67	-	-	232.189,67	232
Rosciano			0,00%	-	-	-	-	-
San Benedetto dei Marsi	21/06/2013	598.398,56	1,18%	154.791,36	-	-	154.791,36	155
San Buono	24/06/2013	358.446,90	0,71%	92.721,62	-	-	92.721,62	93
San Demetrio ne' Vestini	25/06/2013	671.087,99	1,32%	173.594,37	-	-	173.594,37	174
San Valentino in Abruzzo Citeriore	24/06/2013	306.445,24	0,60%	79.270,03	-	-	79.270,03	79
San Vincenzo Valle Roveto	25/06/2013	294.292,09	0,58%	76.126,31	-	-	76.126,31	76
Santa Maria Imbaro			0,00%	-	-	-	-	-
Sante Marie	25/06/2013	1.361.983,71	2,69%	352.312,52	-	-	352.312,52	352
Sant'Eusanio del Sangro			0,00%	-	-	-	-	-
Scafa	21/06/2013	238.115,58	0,47%	61.594,79	-	-	61.594,79	62
Scanno			0,00%	-	-	-	-	-
Scerni	25/06/2013	407.167,25	0,80%	105.324,40	-	-	105.324,40	105
Scoppito	24/06/2013	468.000,00	0,92%	121.060,38	-	-	121.060,38	121
Scurcola Marsicana			0,00%	-	-	-	-	-
Tocco da Casauria	25/06/2013	653.282,90	1,29%	168.988,62	-	-	168.988,62	169

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI
DEL PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228

ALLEGATO (2)

REGIONE ABRUZZO

Anno di riferimento

2013

PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI

Importo massimo spazi finanziari cedibili a tutti i comuni 26.241.802,80

Importo minimo degli spazi finanziari cedibili ai comuni con popolazione
compresa tra 1000 e 5000 abitanti 13.120.901,40



Comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti	Data di ricezione istanze (termine ultimo) 25/06/2013	Quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Quota finanziaria eccedente la richiesta	Redistribuzione spazi finanziari eccedenti	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari assegnati /1000
Tollo	25/06/2013	155.393,00	0,31%	40.196,44	-	-	40.196,44	40
Torano Nuovo			0,00%	-	-	-	-	-
Torino di Sangro	25/06/2013	119.260,00	0,24%	30.849,70	-	-	30.849,70	31
Tomareccio	25/06/2013	62.530,63	0,12%	16.175,17	-	-	16.175,17	16
Tomimparte	25/06/2013	353.700,16	0,70%	91.493,75	-	-	91.493,75	91
Torre de' Passeri	20/06/2013	1.304.643,44	2,57%	337.479,97	-	-	337.479,97	337
Torrevecchia Teatina			0,00%	-	-	-	-	-
Torticella Peligna	24/06/2013	934.629,15	1,84%	241.766,14	-	-	241.766,14	242
Torticella Scura			0,00%	-	-	-	-	-
Tossicia	25/06/2013	260.000,00	0,51%	67.255,76	-	-	67.255,76	67
Treglio	25/06/2013	179.825,88	0,35%	46.516,64	-	-	46.516,64	47
Vacri	25/06/2013	283.750,16	0,56%	73.399,36	-	-	73.399,36	73
Valle Castellana			0,00%	-	-	-	-	-
Villa Santa Maria	25/06/2013	105.509,81	0,21%	27.292,86	-	-	27.292,86	27
Villamagna	25/06/2013	75.088,77	0,15%	19.423,66	-	-	19.423,66	19
TOTALI		50.723.301,03	100,00%	13.120.901,40	-	-	13.120.901,40	13.121

Percentuale di soddisfazione delle richieste:	25,87%
Comuni richiedenti/139 Comuni potenziali	112

GIUNTA REGIONALE
 Direzione Riforme Istituzionali
 Enti locali - Bilancio - Attività Sportive
 Per copia cartaceo digitale
 Compilato da: ... 6.10.13 n. 6.10.13
 ... 27/06/2013

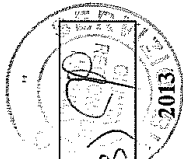
<p>PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI DEL PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO <small>Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228</small></p>	
<p>REGIONE ABRUZZO</p>	<p>ALLEGATO B</p>
<p>PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 ABITANTI</p>	<p>2013</p>
<p>Importo massimo spazi finanziari cedibili</p>	<p>13.120.901,40</p>

Anno di riferimento

REGIONE ABRUZZO

PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 ABITANTI

Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti	Data di ricezione istanze (termine ultimo) 25/06/2013	Quote di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Quota finanziaria eccedente la richiesta	Redistribuzione spazi finanziari eccedenti	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari assegnati /1000
Alba Adriatica	25/06/2013	3.346.506,06	2,94%	385.272,66	-		385.272,66	385
Ateessa	24/06/2013	1.566.790,33	1,37%	180.379,62	-		180.379,62	180
Atri			0,00%	-	-		-	-
Avezzano	25/06/2013	4.015.288,00	3,52%	462.267,41	-		462.267,41	462
Bellante	22/06/2013	1.454.045,00	1,28%	167.399,60	-		167.399,60	167
Bucchianico	25/06/2013	256.060,53	0,22%	29.479,44	-		29.479,44	30
Campi	24/06/2013	1.225.185,20	1,08%	141.051,70	-		141.051,70	141
Capistrello			0,00%	-	-		-	-
Carsoli	21/06/2013	1.940.000,00	1,70%	223.346,07	-		223.346,07	223
Casalbordino	21/06/2013	351.684,69	0,31%	40.488,35	-		40.488,35	41
Casoli	24/06/2013	926.000,00	0,81%	106.607,45	-		106.607,45	107
Castel di Sangro	24/06/2013	1.451.498,68	1,27%	167.106,45	-		167.106,45	167
Castellano	24/06/2013	817.154,29	0,72%	94.076,39	-		94.076,39	94
Celano	25/06/2013	670.615,86	0,59%	77.205,88	-		77.205,88	77
Cepagatti	25/06/2013	10.536.353,94	9,24%	1.213.017,12	-		1.213.017,12	1.213
Chieti	24/06/2013	9.358.898,96	8,21%	1.077.460,45	-		1.077.460,45	1.078
Città Sant'Angelo	24/06/2013	6.350.926,00	5,57%	731.162,03	-		731.162,03	731
Civitella del Tronto	25/06/2013	600.000,00	0,53%	69.076,10	-		69.076,10	69
Collecchio			0,00%	-	-		-	-
Fossacesia	25/06/2013	281.000,00	0,25%	32.350,64	-		32.350,64	32
Francavilla al Mare			0,00%	-	-		-	-
Giulianova	25/06/2013	2.454.718,23	2,15%	282.603,95	-		282.603,95	283
Guardiareale	24/06/2013	1.840.861,02	1,62%	211.932,51	-		211.932,51	212
Lanciano	25/06/2013	5.638.280,03	4,95%	649.117,36	-		649.117,36	649
L'Aquila	24/06/2013	7.500.000,00	6,58%	863.451,29	-		863.451,29	864
Loreto Aprutino	20/06/2013	232.883,58	0,20%	26.811,15	-		26.811,15	27
Luco dei Marsi			0,00%	-	-		-	-
Manoppello	24/06/2013	2.867.000,00	2,52%	330.068,65	-		330.068,65	330
Martinsicuro	25/06/2013	1.200.000,00	1,05%	138.152,21	-		138.152,21	138
Montesilvano	24/06/2013	7.333.896,00	6,43%	844.328,26	-		844.328,26	844



**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI AI COMUNI
DEL PATTO DI STABILITA' VERTICALE DELLA REGIONE ABRUZZO**
Articolo 1, commi da 122 a 125, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228

ALEGATO (3)

2013

REGIONE ABRUZZO

PROSPETTO DI RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI A FAVORE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 ABITANTI

Importo massimo spazi finanziari cedibili 13.120.901,40

Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti	Data di ricezione istanze (termine ultimo)	Quota di spazi finanziari richiesti	Percentuale	Quota %	Quota finanziaria eccedente la richiesta	Redistribuzione spazi finanziari eccedenti	Spazi finanziari da assegnare	Spazi finanziari assegnati /1000
Montorio al Vomano	25/06/2013	1.807.185,46	1,59%	208.055,55	-	-	208.055,55	208
Mosciano Sant'Angelo	22/06/2013	2.716.301,75	2,38%	312.719,23	-	-	312.719,23	313
Nerco	20/06/2013	1.553.000,00	1,36%	178.791,98	-	-	178.791,98	179
Notaresco	25/06/2013	1.129.096,45	0,99%	129.989,31	-	-	129.989,31	130
Ortona	25/06/2013	2.739.000,00	2,40%	315.332,41	-	-	315.332,41	315
Penne	24/06/2013	88.899,68	0,08%	10.234,74	-	-	10.234,74	10
Pescara	26/06/2013	-	0,00%	-	-	-	-	-
Pianella	25/06/2013	251.000,00	0,22%	28.896,84	-	-	28.896,84	29
Pineteto	21/06/2013	700.000,00	0,61%	80.588,79	-	-	80.588,79	81
Popoli	24/06/2013	3.199.923,38	2,81%	368.397,06	-	-	368.397,06	368
Praiola Peligna	21/06/2013	482.953,60	0,42%	55.600,92	-	-	55.600,92	56
Roseto degli Abruzzi	-	-	0,00%	-	-	-	-	-
San Giovanni Teatino	25/06/2013	2.811.000,00	2,47%	323.621,54	-	-	323.621,54	324
San Salvo	21/06/2013	4.713.600,00	4,14%	542.661,87	-	-	542.661,87	543
San Vito Chietino	24/06/2013	326.000,00	0,29%	37.531,35	-	-	37.531,35	38
Sant'Egidio alla Vibrata	24/06/2013	2.425.736,47	2,13%	279.267,37	-	-	279.267,37	279
Sant'Omero	22/06/2013	1.000.833,99	0,88%	115.222,85	-	-	115.222,85	115
Silvi	25/06/2013	2.128.757,62	1,87%	245.077,14	-	-	245.077,14	245
Spoli	27/06/2013	-	0,00%	-	-	-	-	-
Sulmona	25/06/2013	1.450.000,00	1,27%	166.933,92	-	-	166.933,92	167
Tagliacozzo	24/06/2013	3.226.060,60	2,83%	371.406,16	-	-	371.406,16	371
Teramo	25/06/2013	4.500.000,00	3,95%	518.070,78	-	-	518.070,78	518
Tortoreto	25/06/2013	1.975.580,00	1,73%	227.442,28	-	-	227.442,28	227
Trasacco	21/06/2013	528.517,52	0,46%	60.846,55	-	-	60.846,55	61
Vasto	-	-	0,00%	-	-	-	-	-
TOTALI		113.969.092,92	100,00%	13.120.901,40			13.120.901,40	13.121

Percentuale di soddisfazione delle richieste:	11,51%
Comuni richiedenti/55 Comuni potenziali	46

GIUNTA REGIONALE
 Direzione Riforma Istituzionale
 Enti locali - Ufficio - Attività Sportive
 Per copia cartolina d'originale
 Composto di n. 2 fogli e n. 2 fascicole
 ...L. A. ... il ...


ALLEGATO (4)

ELENCO DELLE COMUNICAZIONI INVIATE OLTRE IL TERMINE PERENTORIO DEL 25 GIUGNO 2013

Comuni	Riferimento protocollo comunicazione Ente		Data trasmissione tramite Pec
	Numero	Data	
Fresagrandinaria	1459	26/06/2013	26/06/2013
Pizzoferrato	2122	non presente	26/06/2013
Spoltore	19610	25.06.2013	27/06/2013
Pescara	non presente	non presente	26/06/2013
Pescasseroli	2748/2013	non presente	27/06/2013
Rosciano (*)	3992	non presente	27/06/2013

(*) Il Comune di Rosciano ha trasmesso una comunicazione non conforme al modello richiesto dalla procedura.

GIUNTA REGIONALE
 Direzione Riforme Istituzionali
 Enti Locali - Elezioni - Ammin. Speciali
 Direzione Regionale
 L'Asce 1
 27/06/2013

Allegato n. 488 del 28 GIUGNO 2013
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Franco La Civita)




GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

Ufficio Bilancio Preventivo e Politiche del Credito

Prot. RA 158098L'Aquila, li 19/06/2013

Trasmissione tramite posta
elettronica certificata agli
indirizzi PEC dei destinatari

Ai Sindaci
Ai Presidenti
Ai Responsabili finanziari
Comuni e Province soggetti al Patto di Stabilità

LORO SEDI

E p.c. All'A.N.C.I. Abruzzo
SS 17, Km 42,450
Nucleo industriale Bazzano
67100 L'Aquila
e-mail anciabr@tin.it

All'U.P.I. Abruzzo
Alla C.A. del Presidente
Enrico Di Giuseppantonio
P.zza Laurecana
67100 L'Aquila
e c/o Provincia di Chieti
e-mail protocollo@pec.provincia.chieti.it

Oggetto: *Patto di stabilità verticale incentivato 2013 - revoca deliberazione di Giunta Regionale n. 391 del 27 maggio 2013; procedimento di assegnazione ex novo degli spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilità interno ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 commi da 122 a 125 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 come modificato dall'articolo 1-bis, comma 1, lett. a), n. 1), decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64;*

Ai sensi e per gli effetti delle nuove disposizioni normative in oggetto richiamate, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 450 del 17.06.2013, che si rimette in allegato alla presente, ha revocato la precedente n. 391 del 27/05/2013 con cui è stata approvata la ripartizione e assegnazione agli enti locali istanti degli spazi finanziari relativi al patto di stabilità verticale incentivato.

La revoca ha costituito atto dovuto a seguito delle modifiche normative disposte dalla legge di conversione del decreto legge 35/2013.



GIUNTA REGIONALE

In ragione di quanto sopra rappresentato, si notifica la DGR n. 450 del 17/06/2013.

Al fine di dare attuazione alla predetta delibera gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno, devono provvedere ad inoltrare una nuova comunicazione entro il termine perentorio del 25 giugno 2013, da redigere utilizzando il modello allegato alla presente, e riportante l'entità dei pagamenti riferiti alle "obbligazioni di parte capitale assunte".

La nuova comunicazione ha valore di certificazione, deve essere sottoscritta come indicato nell'allegato modello ed inviata, in formato PDF, esclusivamente da posta elettronica certificata dell'ente, entro il termine perentorio del 25 giugno c.a. al seguente indirizzo e-mail della Regione Abruzzo: bilancio@pec.abruzzo.it.

La comunicazione dovrà essere trasmessa da parte dei comuni e delle province anche all'ANCI Abruzzo e all' UPI Abruzzo.

Le comunicazioni pervenute oltre il termine perentorio del 25 giugno 2013 non saranno prese in considerazione e l'ente decadrà dal diritto di accedere alla distribuzione del plafond relativo al patto di stabilità verticale incentivato di cui all'oggetto.

Per qualsiasi informazione e chiarimento in merito si forniscono i seguenti riferimenti:

Dott. Luigi Colangelo Resp Ufficio Bilancio Preventivo e Politiche del Credito
Tel 0863 - 363389 email luigi.colangelo@regione.abruzzo.it

Dott.ssa Antonella Febbo
Tel 0863 - 363417 e mail antonella.febbo@regione.abruzzo.it

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Carmine Cipollone

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Filomena Ibello



GIUNTA REGIONALE

(CARTA INTESTATA COMUNE/PROVINCIA)

Regione Abruzzo - Giunta Regionale
Direzione Riforme istituzionali, Enti locali,
Bilancio, Attività sportive
 - Servizio Bilancio
 Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'Aquila

Oggetto: Richiesta di spazi finanziari per l'attuazione del Patto di stabilità regionale "verticale incentivato" ex articolo 1, commi da 122 a 125, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 come modificato dall'articolo 1-bis, comma 1, lett. a), n. 1), decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

I sottoscritti:

1. _____, in qualità di Sindaco/Presidente del Comune/Provincia di _____;
2. _____, in qualità di Responsabile dei Servizi finanziari;
3. _____, in qualità di Revisore dei conti/Presidente del Collegio dei Revisori dei conti;

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 122 a 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228,

COMUNICANO

che il Comune/la Provincia di _____, necessita, per l'annualità 2013 di spazi finanziari al fine di favorire i pagamenti delle obbligazioni di parte capitale assunte per un importo complessivo di Euro _____.

Consapevoli delle sanzioni previste dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARANO

- a. che l'ente utilizzerà i maggiori spazi finanziari, che la Regione Abruzzo concederà, unicamente per i pagamenti delle obbligazioni di parte capitale assunte .
- b. che, per le finalità di cui al precedente punto a., l'importo richiesto è compatibile con le disponibilità di cassa dell'ente.

Data: li _____

Il Sindaco/Il Presidente**Il Responsabile dei Servizi Finanziari****Il Revisore dei conti/Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti**

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 22.07.2013, n. 530

Approvazione “Bando anno 2013 per l’assegnazione di contributi ai Comuni per la realizzazione di iniziative legate alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse e finalizzate alla crescita del sistema delle autonomie locali” (Art. 2 L.R. 32 dell’ 8.11.2006).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 8 novembre 2006 n.32 recante “Disposizioni a favore degli enti locali per promuovere lo sviluppo del sistema delle autonomie nella Regione Abruzzo” pubblicata sul BURA N.66 ordinario del 22/11/2006;

RICHIAMATO in particolare , l’articolo 2) della citata Legge il quale dispone che *“La Regione, al fine di procedere nella promozione e nello sviluppo delle autonomie locali, nella attuazione delle riforme istituzionali e nel conferimento delle funzioni amministrative agli Enti locali e autonomie funzionali, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale, assicura alla direzione competente le risorse necessarie per la realizzazione di studi, ricerche e attività connesse alla divulgazione delle conoscenze ed altre azioni finalizzate alla crescita del sistema delle autonomie locali;*

CONSIDERATO che tra le finalità perseguite dall’articolo 2) della L.R. 32/2006 si possono annoverare tra l’altro, le iniziative promosse dalla Regione, o dagli Enti locali, volte alla organizzazione ed alla realizzazione di eventi ed interventi legati alla competitività, alla promozione e allo sviluppo del territorio e delle sue risorse;

CHE tali iniziative devono caratterizzarsi per il contenuto di particolare interesse rispetto agli obiettivi prefissati dalla Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali Bilancio - Attività Sportive, e/o mirare alla valorizzazione delle piccole realtà territoriali;

CHE nelle passate annualità le domande presentate dagli enti locali concernenti la realizzazione di progetti per le finalità ex art.2

della L.R. 32/2006, sono state tutte accolte ed ammesse a contributo;

CHE l’art. 1, comma 16, lettera c) della legge 6.11.2012 n. 190, stabilisce che anche nella concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché nell’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad altri enti pubblici, la Pubblica Amministrazione deve assicurare e garantire l’oggettività e la trasparenza del proprio agire;

RITENUTO necessario, per quanto sopra, definire mediante apposito avviso, i criteri di scelta delle iniziative da ammettere a contributo regionale, nonché gli adempimenti amministrativi per la richiesta di contributi e per l’istruttoria tecnico-amministrativa da parte della competente Direzione regionale;

CHE in particolare, le iniziative finanziabili dovranno essere promosse e realizzate dai Comuni abruzzesi con un limite demografico di 50.000 abitanti secondo i dati Istat relativi alla Popolazione Legale dei Comuni italiani al Censimento 2011;

ALTRESI’ CHE i contributi saranno concessi ai Comuni come sopra individuati, per finanziare le spese concernenti la realizzazione di eventi ed interventi legati alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse, nonché dirette all’organizzazione di studi, convegni, di manifestazioni, di giornate a tema, oppure consistenti nella pubblicazione e diffusione di testi e/o video, sempreché l’iniziativa sia compatibile con le finalità di cui alla L.R. 32/2006;

RICORDATO che, per la realizzazione delle succitate iniziative saranno utilizzate le risorse economiche afferenti il Capitolo 121301 U.P.B. 14.01.002 del bilancio del corrente esercizio finanziario denominato: “Interventi per il sostegno del sistema delle autonomie locali” il cui stanziamento complessivo per l’esercizio 2013, ammonta ad Euro 90.000,00 (novantamila);

DATO ATTO che, al riguardo, il Direttore preposto alla Direzione Riforme Istituzionali Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive ,ha espresso parere favorevole in ordine alla

regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

UDITO il Relatore ;

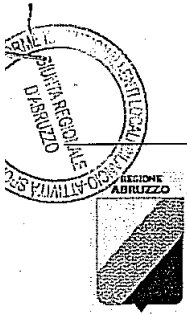
A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **Di approvare**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto il “ **Bando anno 2013 per l’assegnazione di contributi ai Comuni per la realizzazione di iniziative legate alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse e finalizzate alla crescita del sistema delle autonomie locali**” (Art. 2 L.R. 32 dell’ 8.11.2006), **completo del relativo Allegato A**);
2. **Di stabilire che** le iniziative promosse dai Comuni , in piena coerenza con gli obiettivi e con le finalità del Bando di cui al punto 1), debbano riguardare la realizzazione di eventi o interventi legati alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse, nonché dirette all’organizzazione di studi e/o convegni, di manifestazioni, di giornate a tema, oppure consistenti nella pubblicazione e diffusione di testi e/o video, sempreché l’iniziativa sia compatibile con le finalità di cui alla L.R. 32/2006;

3. **Di dare atto che**, per le finalità del Bando, sussiste la dotazione finanziaria disponibile sul Capitolo 121301 U.P.B. 14.01.002 del bilancio del corrente esercizio finanziario denominato: “Interventi per il sostegno del sistema delle autonomie locali” che presenta uno stanziamento complessivo per l’esercizio 2013, pari ad Euro 90.000,00 (novantamila);
4. **Di disporre** la pubblicazione integrale del Bando e del relativo modello A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (BURAT), stabilendo altresì che i termini di presentazione delle domande decorrano dal giorno successivo alla pubblicazione medesima sul BURAT e per i successivi **15 giorni**, e la pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo alla sezione Avvisi ;
5. **Di stabilire**, altresì, che l’approvazione delle graduatorie delle istanze ammissibili e finanziabili nonché la concessione dei contributi e tutti gli atti conseguenti ed in esecuzione del Bando, vengano disposti mediante provvedimento del Direttore Regionale della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio Attività Sportive.

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Riforme istituzionali, Enti locali, Bilancio, Attività Sportive (DB)

Via Raffaello n.137 – 65124 – Pescara

Via Leonardo Da Vinci n.6 – L'Aquila

“Bando anno 2013 per l’assegnazione di contributi ai Comuni per la realizzazione di iniziative legate alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse e finalizzate alla crescita del sistema delle autonomie locali”

(Art. 2 L.R. 32 dell’ 8.11.2006)

Approvato con D.G.R. N° del

Art. 1 – Finalità

La Regione Abruzzo promuove, ai sensi dell’ art. 2 della L.R. 32 dell’8 novembre 2006, azioni finalizzate alla crescita del sistema delle autonomie locali, concedendo allo scopo, nella misura e nelle condizioni individuate ai punti successivi, contributi finanziari per la realizzazione di iniziative legate alla competitività ed alla promozione del territorio, nonché connesse alla divulgazione, da parte di enti locali, della conoscenza del territorio abruzzese nell’anno 2013.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

Per l’annualità 2013 possono beneficiare dei contributi i Comuni abruzzesi con un limite demografico massimo di popolazione di 50.000 abitanti, secondo i dati Istat relativi alla Popolazione Legale dei Comuni italiani al Censimento 2011.

Art. 3 – Dotazione finanziaria e intensità dei contributi

Le risorse disponibili per l’erogazione dei contributi in oggetto ammontano a € 90.000,00 euro per l’annualità 2013, mediante lo stanziamento sul Cap. 121301 U.P.B. 14.01.002 denominato: "Interventi per il sostegno del sistema delle autonomie locali".

Al fine di vincolare lo stanziamento di bilancio precitato, la Direzione Riforme Istituzionali Enti Locali Bilancio Attività Sportive, assumerà il provvedimento amministrativo per l’impegno della spesa.

I contributi regionali saranno concessi:

- **Linea a) Iniziative e manifestazioni anche a carattere culturale dirette alla promozione ed alla conoscenza del territorio e delle sue risorse** (es. organizzazione di convegni, manifestazioni, giornate a tema, oppure consistenti nella pubblicazione e divulgazione di testi e/o video).

o Intensità contributi per la Linea a) :

quota contributo regionale pari al 30% del costo complessivo dell’iniziativa, come quantificato dal piano finanziario trasmesso dal Comune, per progetti che riportino un punteggio nella valutazione fino a **50 punti**.

quota contributo regionale pari al 50% del costo complessivo dell’iniziativa, come quantificato dal piano finanziario trasmesso dal Comune, per progetti che riportino un punteggio nella valutazione da **51 a 90 punti**.

Per gli interventi di cui alla Linea a) l’importo del contributo regionale non potrà comunque eccedere l’importo massimo di €10.000,00 (diecimila, 00) per ente richiedente;

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **530** del **22 LUG. 2013**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)



o Intensità contributi per la Linea b)

Linea b) Iniziative di particolare rilevanza tematica finalizzate alla crescita ed alla promozione territoriale e culturale a valenza extraregionale anche sotto l'aspetto dell'internazionalizzazione, nonché interventi strutturali di valorizzazione e sviluppo del territorio.

o Intensità contributi :

quota contributo regionale pari al 50% del costo complessivo dell'iniziativa, come quantificato dal piano finanziario trasmesso dal Comune, per progetti che riportino un punteggio nella valutazione fino a **50 punti**;

quota contributo regionale pari al 80% del costo complessivo dell'iniziativa, come quantificato dal piano finanziario trasmesso dal Comune, per progetti che riportino un punteggio nella valutazione da **51 a 90 punti**.

Per gli interventi di cui alla Linea b) l'importo del contributo regionale non potrà comunque eccedere l'importo massimo di **€. 20.000,00 (ventimila, 00)** per ente richiedente.

Art. 4 – Cofinanziamento dell'iniziativa

Per ciascuna iniziativa per la quale si richiede il contributo regionale deve essere assicurato il cofinanziamento. Nel piano finanziario dell'iniziativa deve essere indicata la quota percentuale di cofinanziamento, che non dovrà essere inferiore al 50% per le iniziative di cui alla Linea a) e non inferiore al 20% per le iniziative di cui alla Linea b).

Il cofinanziamento deve essere documentato allegando alla domanda di contributo copia dei provvedimenti di impegno di spesa nel caso di cofinanziamento assicurato da enti pubblici, e/o espressa dichiarazione di ciascun soggetto interessato nel caso di cofinanziamento assicurato da privati.

Art. 5 - Attività finanziabili e spese ammissibili

I contributi saranno erogati ai Comuni come sopra individuati, per finanziare le spese concernenti la realizzazione di iniziative ed interventi legati alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse, nonché dirette all'organizzazione di studi e/o convegni, di manifestazioni, di giornate a tema, oppure consistenti nella pubblicazione e divulgazione di testi e/o video aventi le medesime finalità. A tal fine ed ai fini della determinazione del contributo saranno considerate ammissibili le spese relative all'attuazione dell'iniziativa oggetto della richiesta di cui al presente avviso; la cui realizzazione dovrà avvenire improrogabilmente entro il 31.12.2013.

I soggetti di cui sopra potranno candidare una sola delle seguenti tipologie di progetto:

(a) Singola iniziativa.

(b) Programma di attività.

Entrambe le tipologie di progetto necessitano della presentazione, in sede di candidatura ed allegato alla modulistica ufficiale, di un calendario dettagliato dell'iniziativa da realizzare o del programma complessivo proposto per l'ammissione a contributo regionale. Per la pubblicazione e divulgazione di testi e/o video si terrà conto della sola giornata di presentazione.

Si precisa che per poter essere inserite nella rendicontazione economica le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere documentate con giustificativi di spesa e di pagamento tracciabili.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della richiesta di contributo e relativi adempimenti

Le richieste di contributo dovranno pervenire entro e non oltre **15 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURAT (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico) e sul Sito della Regione Abruzzo nell'apposita sezione dedicata agli Avvisi.

Saranno ammesse le domande presentate direttamente al Protocollo dell'Ufficio di Supporto alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali Bilancio Attività Sportive entro il termine suddetto.

Per le domande inoltrate attraverso spedizione postale farà fede il timbro apposto dall'ufficio postale.



plichi, che dovranno contenere una sola richiesta di contributo, dovranno recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la seguente indicazione: "Bando anno 2013 per l'assegnazione di contributi ai Comuni ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 32/2006" ed essere indirizzati a: Regione Abruzzo- Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio Attività Sportive (DB) Via Raffaello Sanzio n.137 – 65124 PESCARA.

I singoli Enti interessati dovranno presentare le domande di contributo ai sensi dell'art.2 L.R. 32/2006 secondo le modalità contemplate nel presente bando.

A tal fine non saranno prese in considerazione le domande di contributo già pervenute alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Art. 7 - Documentazione richiesta

Le richieste di contributo, inviate nei modi e nei termini di cui al precedente articolo dovranno contenere i seguenti documenti:

- 1 - Domanda di partecipazione alla selezione redatta secondo lo schema di cui all'allegato A), in carta libera;
- 2 - Relazione descrittiva che illustri la natura dell'intervento per il quale si chiede il contributo, con l'indicazione della rispondenza alle finalità di cui alla Linea a) o Linea b) del presente Bando (allegato A);
- 3 - Piano Finanziario dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo contenente l'analitica descrizione delle fonti di finanziamento (allegato A);

Il soggetto richiedente potrà allegare alla richiesta ogni ulteriore documentazione ritenuta utile a favorire la migliore comprensione dei contenuti dell'intervento promosso.

Tutti i documenti dovranno esser prodotti a firma legale del Sindaco del Comune proponente o di suo delegato.

La Regione Abruzzo si riserva comunque il diritto di richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Art. 8 - Ammissibilità delle proposte

Sono ammissibili a valutazione le richieste di contributo:

- 1 - Coerenti con le finalità del presente bando;
- 2 - Presentate dai soggetti indicati nel bando;
- 3 - Pervenute entro il termine indicato nel bando;
- 4 - Complete della domanda di partecipazione compilata secondo quanto richiesto nell'allegato A) e della documentazione di cui all'art. 6.

Le richieste non conformi a quanto sopra richiesto non saranno ammissibili e saranno pertanto escluse dalla successiva fase di valutazione.

Art. 9 - Modalità di valutazione delle richieste di contributo

Le domande di ammissione a contributo, in possesso dei requisiti formali di cui al presente avviso, saranno valutate da una Commissione interna alla Regione designata con Determinazione del Direttore Regionale della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive.

La graduatoria provvisoria sarà formulata da detta Commissione.

Ai fini della valutazione la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

Criteria di valutazione	Punti
Caratteristiche dimensionali dell'Ente proponente: (popolazione dati ultimo censimento)	<u>Tot. max 20 punti</u>
Ente con popolazione fino a 1.000 abitanti	punti 20
Ente con popolazione da 1.001 a 5.000 abitanti	punti 15

Ente con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti »	punti 10
Ente con popolazione da 10.001 a 50.000 abitanti »	punti 5
Capacità dell'Ente proponente di fare rete sul territorio: (coinvolgimento di altri Comuni nell'iniziativa):	Tot. max 10 punti
Oltre n. 5 Comuni (escluso il richiedente di cui almeno 4 montani)	punti 10
Da n. 4 a 5 Comuni (escluso il richiedente di cui almeno 3 montani) »	punti 7
Da n. 1 a 3 Comuni (escluso il richiedente di cui almeno 2 montani) »	punti 3
Caratteristiche tematiche: (particolare connotazione dell'iniziativa)	Tot. max 35 punti
Iniziativa in grado di valorizzare il territorio in coerenza con la vocazione dei luoghi (progetto che contempra la conoscenza delle peculiarità del territorio interessato);	max punti 7
Iniziativa svolta in un comune montano (progetto per il rilancio e lo sviluppo del territorio);	max punti 7
Importanza ed attrattività dell'iniziativa (progetto potenzialmente in grado di favorire l'afflusso dei visitatori e l'allungamento del loro tempo di permanenza, anche attraverso l'individuazione di ulteriori fattori di attrazione).	max punti 7
Iniziativa che contempla la partecipazione di personalità di rilievo nazionale o internazionale (piena riconoscibilità della valenza del progetto da parte di personalità di spicco)	max punti 7
Risonanza dell'iniziativa attraverso i mezzi di comunicazione (progetto che prevede la pubblicizzazione ed interessamento da parte dei mass media)	max punti 7
Rilevanza territoriale degli eventi proposti (ambito territoriale di riferimento per lo svolgimento dell'iniziativa):	Tot. max 20 punti
Iniziativa a carattere internazionale »	max punti 20
Iniziativa a carattere nazionale »	max punti 15
Iniziativa a carattere regionale »	max punti 10
Iniziativa a carattere provinciale »	max punti 5
Cofinanziamento dell'Ente proponente con risorse proprie e/o di altri soggetti, eccedente la quota di cofinanziamento prevista dall'art.3 del bando	Tot. max 5 punti
Ulteriore quota di cofinanziamento oltre il 40% »	punti 5
Ulteriore quota di cofinanziamento dal 21% al 40% »	punti 3
Ulteriore quota di cofinanziamento dall' 1% fino al 20% »	punti 1
TOTALE MAX PUNTI	90

Art. 10 – Graduatoria Beneficiari

La Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive all'esito delle valutazioni effettuate dalla Commissione in base ai criteri di cui all'art.9) e riportate nella graduatoria provvisoria, predispone la graduatoria definitiva dei potenziali beneficiari.

A parità di punteggio nella graduatoria precede l'ente locale proponente con il **minor numero di abitanti** secondo i dati Istat relativi alla Popolazione Legale dei Comuni italiani al Censimento 2011.

Art.11 – Concessione del Contributo

La Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, con determinazione direttoriale approva la graduatoria definitiva dei beneficiari, fissa le modalità e la tempistica di erogazione del contributo accordato e ne dà comunicazione con apposito atto ai beneficiari medesimi i

quali, nel termine di 15 giorni, dovranno restituire, debitamente firmato dal legale rappresentante dell'Ente per accettazione del contributo, l'atto medesimo. La mancata restituzione dell'atto direttoriale debitamente firmato per accettazione entro il termine stabilito, comporta la decadenza dal contributo.

Nella predetta accettazione l'Ente beneficiario dovrà impegnarsi alla completa realizzazione dell'iniziativa finanziata e a porre a carico del proprio bilancio oltre alla quota d'obbligo di cofinanziamento di cui all'articolo 4), l'eventuale spesa non coperta dal finanziamento regionale.

Il contributo concesso sarà erogato in relazione alle disposizioni di cui all'art.4 del presente avviso, e proporzionato alla spesa ritenuta ammissibile ai sensi del medesimo articolo.

Art.12 – Modifiche alle iniziative ammesse a contributo

Se il beneficiario comunica la motivata necessità di modificare la data di svolgimento dell'evento proposto, la richiesta è accolta se la nuova data proposta ricade nell'anno 2013. In caso contrario o comunque nel caso in cui l'Ente proponente comunichi l'insorgere di elementi ostativi alla realizzazione dell'iniziativa nell'anno di riferimento, il contributo si intende revocato.

Art.13 – Economie di spesa

In caso di economie di spesa, la graduatoria è utilizzata a scorrimento e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie relative al presente avviso. Se le economie di spesa non sono sufficienti a finanziare l'ultimo dei beneficiari individuato a seguito dello scorrimento, la relativa proposta di intervento non può essere finanziata parzialmente.

Art. 14. Contatti

Per ogni ulteriore informazione l'ente interessato potrà contattare il seguente recapito:

Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio Attività Sportive – Ufficio di Supporto alla Direzione (sede di Pescara)- Via Raffaello Sanzio n.137 Dott.ssa Antonella Valente – tel .085/7672223 – fax 085/7672224 mailto: antonella.valente@regione.abruzzo.it

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Antonella Valente



ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **530** del **22 LUG. 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlani)

Walter Garlani

ALLEGATO A
(Schema di proposta dell'iniziativa)

Alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali,
Bilancio Attività Sportive
Via Raffaello Sanzio 137
CAP 65124
Città PESCARA
PEC: riforme.istituzionali@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: "Bando per l'assegnazione ai Comuni di contributi per la realizzazione di iniziative legate alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse e finalizzate alla crescita del sistema delle autonomie locali" (Art. 2 L.R.32 dell'8/11/2006). Domanda di ammissione a contributo

Il/La sottoscritt _____

(Cognome e Nome)

indirizzo _____

recapito telefonico _____;

in qualità di legale rappresentante _____ del Comune di _____

Sede legale _____

recapito telefonico _____

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____

codice fiscale / partita IVA _____

CHIEDE

Ai sensi della L.R 32/2006 di essere ammesso a contributo ai sensi dell'art. 3 del Bando per la realizzazione dell'iniziativa denominata:

- Linea a)** Iniziative e manifestazioni anche a carattere culturale dirette alla promozione ed alla conoscenza del territorio e delle sue risorse (es. organizzazione di convegni, manifestazioni, giornate a tema, oppure consistenti nella pubblicazione e divulgazione di testi e/o video).
- Linea b)** Iniziative di particolare rilevanza tematica finalizzate alla crescita ed alla promozione territoriale e culturale a valenza extraregionale anche sotto l'aspetto dell'internazionalizzazione, nonché interventi strutturali di valorizzazione e sviluppo del territorio.

▪ *Barrare la casella che interessa*

che si svolgerà a _____ nel/i giorno/i _____



ALLEGATO A
(Schema di proposta dell'iniziativa)

la cui organizzazione avrà inizio il _____ e terminerà il _____;

A tale riguardo, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di **NON** beneficiare di altri contributi, per la medesima iniziativa, a valere su altre leggi regionali;
2. di **NON** beneficiare, per la medesima iniziativa, di altri contributi finanziati concessi da parte di enti dipendenti dalla Regione;
3. che nell'iniziativa proposta l'Ente **NON** svolge attività economica e **NON** persegue fini di lucro.

Allega alla presente istanza

- a) Relazione descrittiva che illustri la natura dell'intervento per il quale si chiede il contributo, con l'indicazione della rispondenza alle finalità del presente bando, ed il calendario dettagliato dell'iniziativa (art.7 bando);
- b) Quadro economico di spesa per il quale viene richiesto il contributo contenente l'analitica descrizione delle fonti di finanziamento (art.7 bando);
- c) Copia dei provvedimenti di impegno di spesa nel caso di cofinanziamento assicurato da enti pubblici (art.4 bando);
- d) Dichiarazione di ciascun soggetto interessato nel caso di cofinanziamento assicurato da privati (art.4 bando).
- e) (*Non obbligatorio*) Ogni altro eventuale documento illustrativo della proposta, compresi *rendering* multimediali o altri modelli su supporto informatico per una più completa valutazione della proposta.

Per ogni comunicazione i riferimenti del responsabile dell'iniziativa sono:

Nominativo _____

indirizzo _____

recapito telefonico _____

fax _____

e-mail _____

PEC: _____



ALLEGATO A
(Schema di proposta dell'iniziativa)

Relazione descrittiva dell'intervento (art.7 bando)

Esplicitare e documentare tutti gli elementi occorrenti alla valutazione di cui all'art.9 del Bando

Piano Finanziario (artt. 4 e 7 bando)

Entrate	Importo Euro	% sul totale
1. Regione Abruzzo		
2. Cofinanziamento Enti Pubblici		
3. Cofinanziamento altri soggetti		
4.		
5.		
6.		
TOTALE		

Spese	Importo lordo in Euro
TOTALE	



ALLEGATO A
(Schema di proposta dell'iniziativa)

Il sottoscritto attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni.

Data

In Fede

 DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 24.06.2013, n. DD/154
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione AVIS Comunale di San Buono
- San Buono (Ch)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266
dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle
organizzazioni di volontariato, ed in particolare
l'art. 4
che istituisce il Registro Regionale delle
Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103
"Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata
sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono
essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3
della Legge 266 previa presentazione della
documentazione di cui all'art. 4 della
richiamata L.R.;

VISTA la nota del 23/11/2013 acquisita agli
atti con prot. n. RA/285013 del 13/12/2012
inoltrata dall' Associazione AVIS Comunale di
San Buono (Aq) con sede legale c/o Municipio -
Piazza San Rocco, 1 - 66050 San Buono (Ch)
con la quale è stata richiesta l'iscrizione al
Registro Regionale delle Organizzazioni di
Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene
indicato come settore, nel quale è svolta
l'attività prevalente, quello Socio Sanitario;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla
documentazione riguardante la suddetta
Associazione ha dato esito rispondente a
quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere
all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al

Registro Regionale delle Organizzazioni di
Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle
Organizzazioni di Volontariato, istituito ai
sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e
successive modifiche l' Associazione AVIS
Comunale San Buono (Ch) con sede legale
c/o Municipio - p.zza San Rocco, 1 - 66050
San Buono (Ch)
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R.,
il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della
Regione Abruzzo il presente atto
amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca CARUSO

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 24.06.2013, n. DD/155
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato
l'Associazione Abeba onlus - San Nicolò a
Tordino (Te)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266
dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle
organizzazioni di volontariato, ed in particolare
l'art. 4
che istituisce il Registro Regionale delle
Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103
"Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata
sul B.U.R.A. n.
8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono
essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3
della Legge 266 previa presentazione della
documentazione di cui all'art. 4 della
richiamata L.R.;

VISTA la nota del 18/01/2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/24692 del 29/01/2013 inoltrata dall' Associazione Abeba onlus con sede legale in via C. Riccioni, 8 - 64100 San Nicolò a Tordino (Te) con la quale è stata richiesta l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la nota del 06/04/2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/150976 dell'11/06/2013 inoltrata dalla suddetta Associazione, di integrazione della documentazione

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Socio Sanitario;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione Abeba onlus con sede legale in via C. Riccioni, 8 - 64100 San Nicolò a Tordino (Te)
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca CARUSO

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 24.06.2013, n. DD/159

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato L'Associazione AVIS Comunale di Gioia dei Marsi - Gioia dei Marsi (Aq)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 08/03//2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/108689 del 24/04/2013 inoltrata dall' Associazione AVIS Comunale di Gioia dei Marsi (Aq) con sede legale in via Manthoné, 48 - 67055 Gioia dei Marsi (Aq) con la quale è stata richiesta l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la nota integrativa pervenuta in data 20 maggio 2013 ad completamento della documentazione precedentemente trasmessa dall'associazione AVIS di Gioia dei Marsi (Aq);

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Socio Sanitario;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione AVIS Comunale Gioia dei Marsi (Aq) con sede legale in via Manthoné, 48 - 67055 Gioia dei Marsi (Aq)
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca CARUSO

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 24.06.2013, n. DD/160
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione Psicologi per i Popoli - Abruzzo - Paganica - L'Aquila

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 01/07/2010 acquisita agli atti con prot. n. RA/732 del 05/07/2010 inoltrata dall'Associazione Psicologi per i Popoli - Abruzzo con sede legale in via A. Gramsci, 8 - Paganica - L'Aquila con la quale si

invia richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTE le note integrative, l'ultima delle quali pervenuta in data 07/04/2013, con la quale l'Associazione Psicologi per i Popoli - Abruzzo inviava la documentazione integrativa richiesta ai fini dell'iscrizione al Registro regionale della associazioni di volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota prot. RA/29202 viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Ambientale e Protezione Civile;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche, l'Associazione Associazione Psicologi per i Popoli - Abruzzo con sede legale in via A. Gramsci, 8 - Paganica - L'Aquila
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca CARUSO

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 24.06.2013, n. DD/161
L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione AVIS Comunale di Castel di Sangro "Alto Sangro" - Castel di Sangro (Aq)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 12/11/2012 acquisita agli atti con prot. n. RA/254040 del 14/11/2012 inoltrata dall' Associazione AVIS Comunale di Castel di Sangro "Alto Sangro" con sede legale in piazza Plebiscito, 46 – 67031 Castel di Sangro (Aq) con la quale è stata richiesta l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA altresì la nota del 27.04.2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/114395 del 02.05.2013 inoltrata dall' Associazione AVIS Comunale di Castel di Sangro "Alto Sangro" con sede legale in piazza Plebiscito, 46 – 67031 Castel di Sangro (Aq) ad integrazione della richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Socio Sanitario;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione AVIS Comunale "Alto Sangro" di Castel di Sangro (Aq) con sede legale in piazza Plebiscito, 46 – 67031 Castel di Sangro (Aq);
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca CARUSO

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
 POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 24.06.2013, n. DD/162
L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato l'Associazione AVIS Comunale Collelongo - Collelongo (Aq)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 24/12/2012 acquisita agli atti con prot. n. RA/1468 del 03/01/2013 inoltrata dall' Associazione AVIS Comunale Collelongo con sede legale in via Malpasso, 1-67050 Collelongo (Aq) con la quale è stata richiesta l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA altresì la nota del 24.04.2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/113552 del 02.05.2013 inoltrata dall' Associazione AVIS Comunale di Collelongo con sede legale in via Malpasso, 1 - Collelongo (Aq) ad integrazione della richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta viene indicato come settore, nel quale è svolta l'attività prevalente, quello Socio Sanitario;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l' Associazione AVIS Comunale Collelongo con sede legale in via Malpasso, 1 - 67050 Collelongo (Aq);
- b) di notificare, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a);
- c) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca CARUSO

DIRIGENZIALI

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATA, DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE -
L'AQUILA - UFFICIO DI TERAMO

DETERMINAZIONE 10.07.2013, n. DC 22/113
Ordinanza d'Istruttoria per la domanda di concessione in sanatoria della Industrie Rolli Alimentari spa per derivare acqua ad uso industriale dal subalveo del Vomano in Comune di Roseto degli Abruzzi (TE).

IL SERVIZIO PROCEDENTE

VISTA la domanda presentata dalla società Industrie Rolli Alimentari spa (acquisita al protocollo del Servizio con il n. 2429 del 3.05.1993), corredata del progetto a firma dell'ing. Tito Rocci e del dott. Marcello Catalogna e tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua per l'uso industriale (**portata massima di prelievo di 87.50 l/sec** pari a 2.760.00,00 mc. complessivi annui e pari a 0.92 moduli industriali), mediante pozzi di prelievo dal subalveo del fiume Vomano, in Comune di Roseto degli Abruzzi ed utilizzata per il trattamento di sostanze destinate al consumo umano;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

- parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo con nota n. RA/157064 del 18.06.2013;
- parere favorevole espresso dal Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/255138 del 15.11.2012;

VISTO l'art. 14 del Regolamento cui al DPGR n. 3 del 13.08.2007;

ORDINA

- **CHE** la presente Ordinanza sia pubblicata sul BURA;
- **CHE** la presente Ordinanza sia affissa all'Albo Pretorio del Comune di Roseto degli Abruzzi per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31°giorno dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza sul BURA, ovvero dal **06.09.2013**;
- **CHE**, per il suddetto periodo, **la domanda ed il progetto** siano visionabili dalle ore 9.00 alle 12.00, nei giorni dal lunedì al venerdì, presso il Servizio Genio Civile

Regionale - L'Aquila - Ufficio di Teramo, Via Cerulli, Irelli, 15/17;

- **CHE**, entro lo stesso periodo, le **osservazioni** e le **opposizioni** al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio, debbano pervenire in forma scritta a questo Servizio o se più favorevole all'istante, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Roseto degli Abruzzi;
- **CHE**, ai fini dell'ammissione in **concorrenzialità** di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, siano considerate valide tutte quelle acquisite agli atti di questo Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza sul BURA;
- **CHE** la presente Ordinanza sia trasmessa ai seguenti Enti:
 1. Servizio Gestione delle Acque;
 2. Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo;
 3. Comando Militare de L'Aquila;
 4. Provincia di Teramo;
 5. SIAN di Teramo;
 6. ATO di Teramo;
 7. Comune di Roseto degli Abruzzi;
 8. Industrie Rolli Alimentari spa;
- **CHE** la **Conferenza dei Servizi**, di cui all'art. 19 del Regolamento, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, sia fissata per il giorno **24.10.2013 alle ore 11.00**, presso la Sede del Servizio Genio Civile Regionale L'Aquila - Ufficio di Teramo, in Via Cerulli, Irelli, 15/17;
- **Il procedimento** si concluderà, con provvedimento del Direttore Regionale della Direzione Lavori Pubblici, entro diciotto mesi dalla data della la Conferenza dei Servizi; diversamente, il richiedente potrà ricorrere al TAR competente per territorio, ai sensi dell'art. 2 comma 4 bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii.;
- **Detta pubblicazione**, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento per il rilascio della concessione in oggetto;
- **Il Responsabile del Procedimento** è l'ing. Quintino Catitti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROCEDENTE
Ing. Vittorio Di Biase

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA
E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 15.04.2013, n. DH26/22
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 573 dell'08/08/2011. Misura 1.2.4 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale". Concessione contributo in conto capitale alla ditta Petrella Ivan, con sede in Pratola Peligna (AQ), quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: "Applicazione del Carbon Footprint e delle metodologie della Viticoltura durevole e sostenibile nella Valle Peligna"-Acronimo ViDuSo-CFP -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO l'art. 29 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" del succitato Reg. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO l'art. 20 del precitato Reg. (CE) 1974/2006 che riconosce i costi della cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale, di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1698/2005, che riguardano operazioni preliminari come la progettazione, lo sviluppo e il collaudo di prodotti, processi e tecnologie, nonché investimenti materiali e/o immateriali connessi alla cooperazione, precedenti all'uso commerciale dei nuovi prodotti, processi e tecnologie.

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21/12/2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29/01/2010;

VISTA la D.G.R. n. 573 dell'08/08/2011 con la quale sono stati approvati il bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.4 - "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale" e la modulistica per la descrizione del progetto;

VISTA la D.G.R. n. 517 del 09/08/2012 con la quale sono stati approvati le disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale". - Misure 124, 126 e 311 Az. 1.;

VISTA la D.D. n. DH26/20 del 3/07/2012 con la quale, tra l'altro è stato approvato:

- **l'Elenco C - istanze da finanziare** con l'indicazione dell'importo richiesto, dell'importo ammesso e del punteggio attribuito;

CONSIDERATO che alla ditta Petrella Ivan, quale capofila di una costituenda ATI, con sede in via Valle Madonna, 50 Pratola Peligna (AQ) è stato attribuito il punteggio di n. 68 punti e che la stessa è inserita nell'Elenco C - istanze da

finanziare di cui alla D.D. n. DH26/20 del 3/07/2012 per un contributo in conto capitale di € 67.000,00;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto dalla Commissione di Valutazione che propone:

- la concessione del contributo in conto capitale di € 67.000,00 per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto denominato "Applicazione del Carbon Footprint e delle metodologie della Viticoltura durevole e sostenibile nella Valle Peligna"-Acronimo ViDuSo-CFP -;

VISTO l'atto costitutivo dell'A.T.I., Rep. n. 37891 in data 22/02/2013 del Notaio Avv. Cesira Di Michele, tra la ditta Petrella Ivan, quale capofila dell'ATI, e i seguenti soggetti partners: Vignale Giuseppe, Azienda Agricola Puglielli di Ferrari Maria., Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo s.r.l.;

RITENUTO opportuno attribuire alla ditta Petrella Ivan con sede in via Valle Madonna, 50 Pratola Peligna (AQ), quale capofila della ATI costituita con l'atto soprarichiamato, la concessione del contributo in conto capitale di € 67.000,00 pari al 100% dell'investimento ammesso;

VISTO l'atto della Procura Speciale redatto, dal Notaio Avv. Cesira Di Michele, Repertorio n. 37905, in data 01/03/2013 con il quale Petrella Ivan, in qualità di titolare della omonima Ditta, nomina e costituisce quale sua procuratrice speciale Di Bacco Velia Liberata, nata a Pratola Peligna il 23/04/1953, affinché in nome conto e vece di esso mandante possa provvedere alla accettazione e ritiro del presente provvedimento di concessione dei contributi nonché alla riscossione degli stessi;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 83 comma 3 lettera e) del D.Lgs 159/2011 e successive modificazioni, la documentazione antimafia non deve essere acquisita essendo l'importo complessivo del contributo non superiore a € 150.000,00;

VISTO l'art. 5 della L.R. 14/09/1999, n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di concedere** alla Petrella Ivan con sede in via Valle Madonna, 50 Pratola Peligna (AQ), quale capofila dell'ATI costituita con atto Rep. n. 37891 in data 22/02/2013 del Notaio Avv. Cesira Di Michele, con i seguenti soggetti partners: Vignale Giuseppe, Azienda Agricola Puglielli di Ferrari Maria, Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo s.r.l.:
- il contributo in conto capitale di € 67.000,00 pari al 100% dell'investimento ammesso per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto denominato "Applicazione del Carbon Footprint e delle metodologie della Viticoltura durevole e sostenibile nella Valle Peligna"-Acronimo ViDuSo-CFP -;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;
- **di convocare** la procuratrice speciale Di Bacco Velia Liberata, nominata con atto redatto in data 01/03/2013 Repertorio n. 37905 dal Notaio Avv. Cesira Di Michele, presso il Servizio Interventi Strutturali per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

**ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED
ACCETTAZIONE SENZA RISERVE**

Omissis

- Si da atto che in data 23.04.2013 è stata

effettuata, ai sensi dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, la pubblicazione del presente atto nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA
E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 14.05.2013, n. DH26/24
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 573 dell'08/08/2011. Misura 1.2.4 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale". Concessione contributo in conto capitale alla ditta Scipioni Giuseppe, con sede in Avezzano (AQ), quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: "Metodi innovativi a basso impatto ambientale di coltivazione di carota e patata"-Acronimo M.i.bia.c.p.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO l'art. 29 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" del succitato Reg. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO l'art. 20 del precitato Reg. (CE) 1974/2006 che riconosce i costi della cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale, di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1698/2005, che riguardano operazioni preliminari come la progettazione, lo sviluppo

e il collaudo di prodotti, processi e tecnologie, nonché investimenti materiali e/o immateriali connessi alla cooperazione, precedenti all'uso commerciale dei nuovi prodotti, processi e tecnologie.

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21/12/2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29/01/2010;

VISTA la D.G.R. n. 573 dell'08/08/2011 con la quale sono stati approvati il bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.4 - "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale" e la modulistica per la descrizione del progetto;

VISTA la D.G.R. n. 517 del 09/08/2012 con la quale sono stati approvati le disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale". - Misure 124, 126 e 311 Az. 1.;

VISTA la D.D. n. DH26/20 del 3/07/2012 con la quale, tra l'altro è stato approvato:

- **l'Elenco C - istanze da finanziare** con l'indicazione dell'importo richiesto, dell'importo ammesso e del punteggio attribuito;

CONSIDERATO che alla ditta Scipioni Giuseppe, quale capofila di una costituenda ATI, con sede in via Celano, 2 Avezzano (AQ) è stato attribuito il punteggio di n. 70 punti e che la stessa è inserita nell'Elenco C - istanze da finanziare di cui alla D.D. n. DH26/20 del 3/07/2012 per un contributo in conto capitale di € 265.000,00;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto dalla Commissione di Valutazione che propone:

- la concessione del contributo in conto capitale di € 265.000,00 per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto denominato "Metodi innovativi a basso impatto ambientale di coltivazione di carota e patata"-Acronimo M.i.bia.c.p.-;

VISTO l'atto costitutivo dell'A.T.I., Rep. n. 123.042 in data 09/05/2013 del Notaio Vincenzo Galeota, tra la ditta Scipioni Giuseppe, quale capofila dell'ATI, e i seguenti soggetti partners: Gallese Nicola, Meschini Caterina, Consorzio di Ricerche Applicate alla Biotecnologia, Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti, Università degli Studi dell'Aquila-Dipartimento di Biologia di Base e Applicata;

RITENUTO opportuno attribuire alla ditta Scipioni Giuseppe con sede in via Celano, 2 Avezzano (AQ), quale capofila della ATI costituita con l'atto soprarichiamato, la concessione del contributo in conto capitale di € 265.000,00 pari al 100% dell'investimento ammesso;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

CONSIDERATO che questo Servizio ha provveduto ad acquisire le informazioni del Prefetto, ai sensi degli artt. 67, 84, 90 e 91 del D.Lgs.159/2011 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 5 della L.R. 14/09/1999, n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di concedere** alla ditta Scipioni Giuseppe con sede in via Celano, 2 Avezzano (AQ), quale capofila dell'ATI costituita con atto Rep. n. 123.042 in data 09/05/2013 del Notaio Vincenzo Galeota, con i seguenti soggetti partners: Gallese Nicola, Meschini Caterina, Consorzio di Ricerche Applicate alla Biotecnologia, Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti, Università degli Studi dell'Aquila-Dipartimento di Biologia di Base e Applicata:
 - il contributo in conto capitale di € 265.000,00 pari al 100% dell'investimento ammesso per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto denominato "Metodi innovativi a basso impatto ambientale di coltivazione di carota e patata"- Acronimo M.i.bia.c.p.-;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;
- **di convocare** il beneficiario presso il Servizio Interventi Strutturali per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED
ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Omissis

- Si da atto che in data _____ è stata effettuata, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33, la pubblicazione del presente atto nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA
E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 16.05.2013, n. DH26/25
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 573 dell'08/08/2011. Misura 1.2.4 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale". Concessione contributo in conto capitale ditta: Forestabruzzo - Consorzi Forestali Associati, con sede in Villalago (AQ)- Progetto: Nuove tecnologie per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela di piante d'Abruzzo particolarmente interessanti ai fini industriali e medicinali - Acronimo: NUOVE PIANTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO l'art. 29 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" del succitato Reg. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO l'art. 20 del precitato Reg. (CE) 1974/2006 che riconosce i costi della cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale, di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1698/2005, che riguardano operazioni preliminari come la progettazione, lo sviluppo e il collaudo di prodotti, processi e tecnologie, nonché investimenti materiali e/o immateriali connessi alla cooperazione, precedenti all'uso

commerciale dei nuovi prodotti, processi e tecnologie.

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21/12/2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29/01/2010;

VISTA la D.G.R. n. 573 dell'08/08/2011 con la quale sono stati approvati il bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.4 - "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale" e la modulistica per la descrizione del progetto;

VISTA la D.G.R. n. 517 del 09/08/2012 con la quale sono stati approvati le disposizioni regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale". - Misure 124, 126 e 311 Az. 1.

VISTA la D.D. n. DH26/20 del 3/07/2012 con la quale, tra l'altro è stato approvato:

- **l'Elenco C - istanze da finanziare** con l'indicazione dell'importo richiesto, dell'importo ammesso e del punteggio attribuito;

CONSIDERATO che alla ditta Forestabruzzo - Consorzi Forestali Associati, con sede in via Giuseppe Caranfa, s.n.c. Villalago (AQ), è stato

attribuito il punteggio di n. 58 punti e che la stessa è inserita nell'Elenco C - istanze da finanziare di cui alla D.D. n. DH26/20 del 3/07/2012 per un contributo in conto capitale di € 418.000,00;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto dalla Commissione di Valutazione che propone:

- la concessione del contributo in conto capitale di € 418.000,00 per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto denominato: "Nuove tecnologie per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela di piante d'Abruzzo particolarmente interessanti ai fini industriali e medicinali" - Acronimo: NUOVE PIANTE

RITENUTO opportuno attribuire alla ditta: Forestabruzzo - Consorzi Forestali Associati con sede in via Giuseppe Caranfa, s.n.c. Villalago (AQ), la concessione del contributo in conto capitale di € 418.000,00 pari al 100% dell'investimento ammesso;

VISTA la convenzione stipulata in data 14/05/2013, tra la ditta Forestabruzzo - Consorzi Forestali Associati di Villalago (AQ), quale committente, e l'Università degli Studi dell'Aquila, Dipartimento Medicina Clinica Sanità Pubblica Scienze della Vita e dell'Ambiente (MESVA) sezione di Scienze Ambientali;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

CONSIDERATO che questo Servizio ha provveduto ad inoltrare le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e successive modificazioni;

RITENUTO di procedere alla concessione sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. 159/2011, non essendo pervenute le informative relative a tutti i componenti del Consorzio entro i termini previsti dall'art. 92 comma 2 del D.lgs. 159/2011 e che, pertanto, in caso di informativa con esito negativo si procederà alla revoca del presente provvedimento;

VISTO l'art. 5 della L.R. 14/09/1999, n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di concedere** alla ditta Forestabruzzo – Consorzi Forestali Associati con sede in via Giuseppe Caranfa, s.n.c. Villalago (AQ):
 - il contributo in conto capitale di € 418.000,00 pari al 100% dell'investimento ammesso per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto denominato "Nuove tecnologie per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela di piante d'Abruzzo particolarmente interessanti ai fini industriali e medicinali" – Acronimo: NUOVE PIANTE;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;
- **di convocare** il beneficiario presso il Servizio Interventi Strutturali per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Omissis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

**ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED
ACCETTAZIONE SENZA RISERVE**

Omissis

- Si da atto che in data _____ è stata effettuata, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, la pubblicazione del presente atto nella sezione " Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 25.06 2013, n. DH27/116
**Decreto n. 4123 del 22.07.2010, inerente
disposizioni relative a "OCM Vino -
Modalità operative e procedurali per
l'attuazione della misura Promozione sui
mercati dei Paesi terzi - Campagne 2010-
2011 e seguenti". Invito alla presentazione
dei progetti alla Regione Abruzzo per la
Campagna vitivinicola 2013/2014 -
Proroga dei termini per la presentazione
dei progetti di cui all'art. 2 punto 2 del
Decreto n. 7787 del 30.04.2013.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 aprile 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTI i Regolamenti (CE) del Consiglio nn. 1698/2005 e 3/2008 rispettivamente del 20 settembre 2005 e del 17 dicembre 2007;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 772 della Commissione del 1° settembre 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 3 del citato Regolamento (CE) n. 491/2009, che nel disporre l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, dispone che i riferimenti si intendono fatti al Regolamento (CE) n. 1234/2007 secondo la tavola di

concordanza di cui all'allegato XXII dello stesso Regolamento;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4123 del 22.07.2010, inerente disposizioni relative a "OCM Vino - Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Campagne 2010-2011 e seguenti";

VISTO il Decreto del Direttore Generale del MIPAAF n. 7787 del 30.04.2013 recante : **OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2013/2014. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n 4123 del 22 luglio 2010;**

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DH27/82 del 10.05.2013 recante "Decreto n. 4123 del 22.07.2010, inerente disposizioni relative a "OCM Vino - Modalità operative e procedurali per l'attuazione della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Campagne 2010-2011 e seguenti". **Invito alla presentazione dei progetti alla Regione Abruzzo per la Campagna vitivinicola 2013/2014";**

VISTO il Decreto del Direttore Generale del MIPAAF n. 21978 del 25.06.2013 recante : **OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2013/2014. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n 4123 del 22 luglio 2010 - rettifica;**

PRESO ATTO che il predetto Decreto consente alle Regioni, che lo ritengono opportuno, ferme restando le altre scadenze, di posticipare il termine di presentazione dei progetti, fissato per le ore 14,00 del 28 giugno 2013, di ulteriori cinque giorni lavorativi;

RITENUTO di stabilire, al fine di non penalizzare le aziende Abruzzesi interessate ad usufruire degli aiuti Comunitari per la campagna 2013/2014, la proroga così come prevista dal predetto decreto;

RITENUTO opportuno, pertanto, stabilire **che le domande dovranno pervenire**, oltre che

ad AGEA e al MIPAAF, secondo quanto previsto dai Decreti n. 7787 del 30.04.2013 e n. 21978 del 25.06.2013, in originale alla Regione Abruzzo, **pena l'esclusione**, entro e non oltre le **ore 14.00** del giorno **5 luglio 2013** al protocollo della: **Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, e Emigrazione - Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali - Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA;**

PRESO ATTO che alla Regione Abruzzo con Decreto MIPAAF n. 3525 del 21 maggio 2013 "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2014" sono stati assegnati fondi pari ad **euro 2.752.713** per la misura in esame ;

VISTA la legge Regionale n. 77/1999 ;

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa:

1. **di destinare**, al programma di "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" per la campagna vitivinicola **2013/2014**, tutta la quota regionale, assegnata alla Regione Abruzzo dal Decreto MIPAAF n. 3525 del 21 maggio 2013 "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2014" pari ad **euro 2.752.713;**
2. **di posticipare** il termine di presentazione dei progetti, fissato per le ore 14,00 del 28 giugno 2013, di ulteriori cinque giorni lavorativi e, pertanto, di stabilire che le domande contenenti i progetti dovranno pervenire, oltre che ad AGEA e al MIPAAF, secondo quanto previsto dai Decreti n. 7787 del 30.04.2013 e n. 21978 del 25.06.2013, in originale alla Regione Abruzzo, **pena l'esclusione**, entro e non oltre le **ore 14.00** del giorno **5 luglio 2013** al protocollo della: Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, e Emigrazione - Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali - Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA;
3. **di precisare** che rimane invariato tutto quanto altro stabilito dalla Determinazione Dirigenziale n. n. DH27/82 del 10.05.2013,

purché non in contrasto con il presente provvedimento;

4. **di provvedere** alla comunicazione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali e all'Organismo Pagatore AGEA;
5. **di incaricare** il Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole di curare tutti gli adempimenti inerenti l'attuazione del programma, compresi i rapporti con il "Comitato di Valutazione", con il MIPAAF e con AGEA O.P.;
6. **di dare atto** che, per tutto quanto non previsto dal presente atto e dalla Determinazione n. n. DH27/82 del 10.05.2013, si applicheranno le disposizioni

del MIPAAF contenute nel Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e nel Decreto Direttoriale n. 7787 del 30 aprile 2013 e nel Decreto Direttoriale n. 21978 del 25.06.2013;

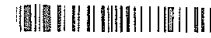
7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul **BURA** e sul **sito internet** della Regione Abruzzo;
8. **di stabilire** che la presente determinazione pubblicata sul Sito Web della Regione Abruzzo avrà valore di avviso dell'atto ai soggetti interessati;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Franco LA CIVITA

Seguono allegati



DG PQ
Prot. Uscita del 25/06/2013
Numero: 0021978
Classifica.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE
PQA VII

Decreto n. 21973 del 25/6/2013

OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2013/2014. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n 4123 del 22 luglio 2010 - rettifica.

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTI i regolamenti (CE) n.1698/2005 del Consiglio e n. 3/2008 del Consiglio rispettivamente del 20 settembre 2005 e del 17 dicembre 2007;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'articolo 4 riguardante la ripartizione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione e concreto svolgimento delle attività amministrative;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 41, recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, commi 8-bis, 8-quater e 8 quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO il Decreto Ministeriale prot. n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Campagne 2010-2011 e seguenti";



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE
PQA VII

VISTO il Decreto Ministeriale prot. n. 7787 del 30 aprile 2013 relativo all' "Invito alla presentazione dei progetti campagna 2013/2014" e successive rettifiche;

VISTO in particolare l'art. 2 - punto 2 ("Presentazione dei progetti") del predetto Decreto Ministeriale prot. n. 7787 del 30 aprile 2013, che prevede che "I progetti relativi alla campagna 2013/2014, a valere sui fondi quota regionale dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 28 giugno 2013 agli indirizzi degli uffici competenti alla ricezione dei progetti che le Regioni e le Province autonome pubblicheranno";

VISTA la comunicazione del 20 giugno 2013, in cui la Regione Puglia richiede la possibilità di una proroga del suddetto termine di cinque giorni lavorativi;

D E C R E T A

ARTICOLO UNICO

L'art. 2 - punto 2 del Decreto Ministeriale prot. n. 7787 del 30 aprile 2013 "Invito alla presentazione dei progetti campagna 2013/2014" è modificato come segue:

~~2. I progetti relativi alla campagna 2013/2014, a valere sui fondi quota regionale dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 28 giugno 2013 agli indirizzi degli uffici competenti alla ricezione dei progetti che le Regioni e le Province autonome pubblicheranno.~~

Le Regioni che lo ritengono opportuno possono, ferme restando le altre scadenze, posticipare tale termine di ulteriori cinque giorni lavorativi.

Copia della domanda e della documentazione deve pervenire, in formato elettronico allegata ad una lettera di accompagnamento, entro la stessa scadenza al seguente indirizzo:

Agea – Organismo pagatore
Via Palestro n.81
00185 ROMA



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE
PQA VII

Posta elettronica certificata: dpm@certificata.agea.gov.it

Copia della nota redatta sulla base del Modello Allegato F al presente decreto
deve pervenire entro la stessa scadenza al seguente indirizzo di posta elettronica
certificata:

saq11@pec.politicheagricole.gov.it

Roma, 25 GIU. 2013

IL DIRETTORE GENERALE

Stefano Vaccari

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE. POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E
INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 19.06.2013, n. DL29/40
**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
"Competitività regionale e Occupazione" -
P.O. 2012-2013 - Asse 2 "Occupabilità".
Progetto speciale "Fare impresa 2".
Approvazione risultanze istruttorie**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;
- la D.G.R. 07-03 2011, n. 164, concernente "PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato" e ss. modif. e int.;
- la D.G.R. 11-06-2012, nr. 364, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano Operativo 2012-2013: Approvazione";
- la D.G.R. 28 settembre 2012, nr.620, recante: "PO FSE Abruzzo 2007 - 2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. ASSE 2 - Occupabilità. Piano Operativo 2012-2013. Progetto speciale: "Fare Impresa 2". Scheda progettuale approvata con D.G.R. n. 364 dell'11/06/2012. Modifiche ed integrazioni.";
- la Determinazione Dirigenziale 4 ottobre 2012, nr. 108/DL22, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - P.O. 2012-2103 - Asse 2 "Occupabilità".

Progetto speciale "Fare impresa 2".
Approvazione Avviso pubblico";

CONSIDERATO

- che l'Avviso pubblico afferente il progetto speciale in argomento è articolato sulle seguenti due Linee di intervento:
 1. Linea di intervento 1 - Contributi per l'autoimprenditorialità;
 2. Linea di intervento 2 - Formazione dei neo-imprenditori;
- che in esito alla pubblicazione del predetto Avviso, sono pervenute n. 1.136 istanze, relativamente alla Linea di intervento 1, e n. 6 istanze, relativamente alla Linea di intervento 2;
- che il competente Servizio della Direzione, ha proceduto alla verifica delle condizioni di ricevibilità ed ammissibilità, di cui agli artt. 8 e 21 del medesimo Avviso pubblico;
- che con Determinazione Direttoriale n. 40/DL del 20/03/2013, si è provveduto alla costituzione del nucleo preposto alla valutazione di merito delle istanze pervenute relativamente ad ambedue le Linee di intervento;
- che con nota prot. n. RA91901/DL29 del 05/04/2013, si è proceduto a trasmettere al nucleo incaricato:
 - n. 770 istanze relative alla Linea di intervento 1, ammissibili alla valutazione di merito;
 - n. 6 istanze relative alla Linea di intervento 2, ammissibili alla valutazione di merito;
- che con nota prot. n. RA155001 del 17/06/2013, il nucleo di valutazione ha trasmesso le risultanze dell'istruttoria operata;

CONDIVISI gli esiti delle attività istruttorie, formali e di merito;

VISTI i documenti allegati al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, come di seguito dettagliati:

Linea di intervento 1 - Contributi per l'autoimprenditorialità:

- Allegato A - Graduatoria istanze ammissibili (finanziate/finanziabili) e istanze a sorteggio per ex aequo;
- Allegato B - Elenco istanze non finanziabili per punteggio inferiore al minimo previsto (punti 600);

- Allegato C - Elenco istanze non ricevibili/non ammissibili alla valutazione di merito;

Linea di intervento 2 - Formazione dei neo-imprenditori:

- Allegato D - Graduatoria istanze ammissibili (finanziata/finanziabili);

DATO ATTO che in esito alla procedura di sorteggio, si provvederà ad aggiornare

l'Allegato A, con specifica indicazione delle istanze finanziate tra quelle sorteggiate;

PRECISATO

che per l'attuazione degli interventi afferenti il suddetto Progetto speciale, sono disponibili risorse finanziarie pari ad € 8.500.000,00 (ottomilioniemezzo/00), come da seguente tabella:

ASSE 2 Occupabilità P.O. FSE 2012-2013	Categoria di spesa	52002 F.S.E. (40,35%)	52003 F.d.R. (59,65%)	Totale
	n. 68	€ 2.421.000,00	€ 3.579.000,00	€ 6.000.000,00
n.69	€ 1.008.750,00	€ 1.491.250,00	€ 2.500.000,00	

- che, in particolare, le risorse complessive risultano così ripartite:

Linea di intervento	Progetti finanziabili	Risorse disponibili
Linea 1	fino ad esaurimento risorse	8.300.000,00
Linea 2	1	200.000,00

RITENUTO di impegnare, in quanto i creditori sono determinati, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura, la somma complessiva di €. 8.500.000,00, come di seguito specificato:

ASSE 2 Occupabilità P.O. FSE 2012-2013	Categoria di spesa	52002 F.S.E. (40,35%)	52003 F.d.R. (59,65%)	Totale
	n. 68	€ 2.421.000,00	€ 3.579.000,00	€ 6.000.000,00
n.69	€ 1.008.750,00	€ 1.491.250,00	€ 2.500.000,00	

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **DI APPROVARE** gli esiti delle attività istruttorie, formali e di merito, svolte in relazione all'Avviso Pubblico "Fare Impresa 2" - Piano Operativo 2012-2013, nonché i documenti allegati al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, come di seguito dettagliati:

Linea di intervento 1 - Contributi per l'autoimprenditorialità:

- Allegato A - Graduatoria istanze ammissibili (finanziate/finanziabili) e istanze a sorteggio per ex aequo;

- Allegato B - Elenco istanze non finanziabili per punteggio inferiore al minimo previsto;

- Allegato C - Elenco istanze non ricevibili/non ammissibili alla valutazione di merito;

Linea di intervento 2 - Formazione dei neo-imprenditori:

- Allegato D - Graduatoria istanze ammissibili (finanziata/finanziabili);

2. **DI DARE ATTO** che in esito alla procedura di sorteggio, si provvederà ad aggiornare l'Allegato A, con specifica indicazione delle istanze finanziate tra quelle sorteggiate;

3. **DI IMPEGNARE** in quanto i creditori sono determinati, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura, la somma

complessiva di €. 8.500.000,00, come di seguito specificato:

ASSE 2 Occupabilità P.O. FSE 2012-2013	Categoria di spesa	52002 F.S.E. (40,35%)	52003 F.d.R. (59,65%)	Totale
	n. 68	€ 2.421.000,00	€ 3.579.000,00	€ 6.000.000,00
	n.69	€ 1.008.750,00	€ 1.491.250,00	€ 2.500.000,00

4. **DI DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente atto, unitamente agli allegati, sul B.U.R.A.T. e nel sito www.regione.abruzzo.it/fil;

5. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento:

- al Servizio Ragioneria Generale - DB/9 - della Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Bilancio - Attività Sportive;
- al Servizio Gestione e Monitoraggio delle politiche attive del lavoro e formative - DL 31, per i successivi provvedimenti di competenza;

- al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- al B.U.R.A.T. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

Seguono allegati

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE; POLITICHE SOCIALI
 Servizio Programmazione politiche attive del lavoro, formative e sociali
 Ufficio Programmazione politiche attive del lavoro
PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Asse 2 - OCCUPABILITA' - PROGETTO SPECIALE "FARE IMPRESA 2" - LINEA DI INTERVENTO 1.

**GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI (FINANZIATE/FINANZIABILI)
 E ISTANZE A SORTEGGIO PER EX AEQUO**

Posizione in Graduatoria	Denominazione impresa	Sede Operativa	Provincia	Contributo Riconosciuto	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	FINANZIATA
1	D'ANGELO Antonio	Pescara	PE	80.000,00	897,5	FINANZIATA
2	E-SCHOOL sas di SABATINI Francesca	L'Aquila	AQ	67.181,51	882,5	FINANZIATA
3	VOLUMEZERO sas di CAPUTO Alessandra & C.	Francoforte al Mare	CH	80.000,00	875,0	FINANZIATA
4	A.C.E. Abruzzo Consulting per L'Export srl Unipersonale.	Chieti	CH	19.894,01	872,5	FINANZIATA
4	GeoP Indagini Geognostiche di PALMUCCI Willian	Collecervino	PE	18.057,45	872,5	FINANZIATA
5	PLEVANI Giovanni & C sas	Atri	TE	80.000,00	867,5	FINANZIATA
6	LIFESTYLE srl	Basciano	TE	80.000,00	862,5	FINANZIATA
7	ENERGETIKA snc di DI PIETRO M. & IPPOLITI F.	Nepezzano	TE	79.925,00	855,0	FINANZIATA
7	KINEA di TURRIZIANI Martina	Pescara	PE	46.800,00	855,0	FINANZIATA
8	RETYLING srl	Vasto	CH	65.962,50	850,0	FINANZIATA
9	AB GROWTH srl semplificata	Atessa	CH	78.996,00	847,5	FINANZIATA
9	TRATTORIA DEGLI ARTISTI - PIZZERIA di Liberatore Nicola	Vasto	CH	70.713,98	847,5	FINANZIATA
10	OPENCIAO srls Unipersonale	Martinsicuro	TE	80.000,00	845,0	FINANZIATA
10	ANTHOS di Marzia Antelli	Sant'Omero	TE	79.984,08	845,0	FINANZIATA
11	TERAMO TERME srl	Castellalto	TE	80.000,00	840,0	FINANZIATA
12	EYE ONE srl	Alba Adriatica	TE	80.000,00	837,5	FINANZIATA
13	DI SILVESTRE Patrizia	Cellino Altanasio	TE	79.904,00	830,0	FINANZIATA
13	ITIVU srl	Pescara	PE	80.000,00	830,0	FINANZIATA
13	EFUTURE sas di Campolese Mattia & C.	Lanciano	CH	78.285,00	830,0	FINANZIATA
14	NET SOCIAL DEAL di Omar Di Marzio	Chieti	CH	79.875,00	827,5	FINANZIATA
15	PARAFARMACIA Dott.ssa VENTURA di Ventura Alessia	Tortoreto	TE	63.830,13	820,0	FINANZIATA
15	ILLIANO Stefano	Alfedena	AQ	36.687,30	820,0	FINANZIATA
15	B & B snc di BOSCHETTI Antonella e Sara	San Salvo	CH	45.317,95	820,0	FINANZIATA

ALLEGATO "A"

15	G.M. W. Srl	Lettomanoppello	PE	78.945,00	820,0	FINANZIATA
15	SILVINI Antonio Alessandro	Elice	PE	77.655,00	820,0	FINANZIATA
16	DR MEDICAL Soc Coop arl	Teramo	TE	80.000,00	817,5	FINANZIATA
17	MORE FOR LESS srls	Teramo	TE	3.578,25	815,0	FINANZIATA
18	LA LOCANDA di CENTINARO Gabriele & C sas	Teramo	TE	80.000,00	812,5	FINANZIATA
18	IL SOLE srl	San Salvo	CH	80.000,00	812,5	FINANZIATA
19	GLAMOUR sas di MICOLUCCI Lorella & C.	Montesivano	PE	38.385,41	810,0	FINANZIATA
20	DEDO ENGINEERING srl	Teramo	TE	80.000,00	805,0	FINANZIATA
20	COLECCHI Cristina	Castel di Sangro	AQ	61.522,50	805,0	FINANZIATA
20	D'ONOFRIO Filippo	Villamagna	CH	23.137,50	805,0	FINANZIATA
21	BIKE LIFE di DI DIONISIO Claudio	Francavilla al Mare	CH	54.770,67	800,0	FINANZIATA
21	FB SERVICE di Filippo BONSIGNORE	Picciano	PE	59.764,19	800,0	FINANZIATA
22	SANTOLERI Carlotta	Pescara	PE	61.154,69	797,5	FINANZIATA
22	ADVANCED COMPOSITES SOLUTIONS srl	Teramo	TE	60.600,00	797,5	FINANZIATA
22	DI BERARDO Fabrizio	Torricella Sicura	TE	58.800,00	797,5	FINANZIATA
23	C.A. 1933 VENDING srl	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	80.000,00	795,0	FINANZIATA
23	GIEMMEZERO srls asu	Pescara	PE	42.918,75	795,0	FINANZIATA
23	EL CUCU sa di Micheal Ortiz Rosa Miguelina & C.	Pescara	PE	71.992,50	795,0	FINANZIATA
23	RATUKINI Società Cooperativa	Spoltore	PE	80.000,00	795,0	FINANZIATA
23	MATER FOOD srl Unipersonale	Pineto	TE	79.954,00	795,0	FINANZIATA
24	BRUNO Sonia	Roccaspinalveti	CH	22.278,75	792,5	FINANZIATA
24	DI CARLO Grazia	Bussi sul Tirino	PE	55.408,20	792,5	FINANZIATA
24	CARLINI Marielena	Vasto	CH	80.000,00	792,5	FINANZIATA
25	DI GIANBATTISTA Stefano	Pescara	PE	49.154,68	790,0	FINANZIATA
26	TRUE LINK di Stefano DELLA CORINA e Adriano SCORRANO	Pescara	PE	7.559,25	787,5	FINANZIATA
26	PLATINUM srl	Pescara	PE	80.000,00	787,5	FINANZIATA
26	DE LELLIS Francesco	Pescara	PE	67.125,00	787,5	FINANZIATA
26	BRAGHIN Stefano	Vasto	CH	76.125,00	787,5	FINANZIATA
26	GALLESE Anna	San Salvo	CH	32.825,73	787,5	FINANZIATA
26	SIGLOB Società Cooperativa	L'Aquila	AQ	70.306,97	787,5	FINANZIATA
27	ATS - Adriatica Technology Service srls	San Giovanni Teatino	CH	68.776,60	785,0	FINANZIATA
27	SPECIAL SERVICE di PISCINA Luca & C. snc	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	54.492,81	785,0	FINANZIATA
27	GIZZARELLI srl	Casalbordino	CH	78.626,67	785,0	FINANZIATA
27	OFFICINA BENESSIONE srls	San Salvo	CH	70.227,66	785,0	FINANZIATA
27	I.T.A. srlct	Pescara	PE	71.333,40	785,0	FINANZIATA
28	IL FORTINO srl	Aielli	AQ	72.551,16	777,5	FINANZIATA
28	L'AQUILA REALE di DI FABIO Edmondo	Sant'Eusantio Forconese	AQ	54.202,44	777,5	FINANZIATA
28	DI ROCCO Adriana	Pescara	PE	57.600,00	777,5	FINANZIATA
29	SCAPECE srl	Roseto degli Abruzzi	TE	65.897,25	775,0	FINANZIATA
29	GIOVANNINI Oscar	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	80.000,00	775,0	FINANZIATA

ALLEGATO "A"

30	L' ABITO DELLA SPOSA srl	Sulmona	AQ	35.058,30	772,5	FINANZIATA
30	RE.CO.ARK srl	L'Aquila	AQ	78.211,74	772,5	FINANZIATA
30	THREE KEYS srl acr	Roseto degli Abruzzi	TE	30.374,25	772,5	FINANZIATA
30	JOULE srl	L'Aquila	AQ	56.643,32	772,5	FINANZIATA
30	DI MARCO TESTA Fabio	Tagliacozzo	AQ	80.000,00	772,5	FINANZIATA
30	DI COSTANZO Marco	Collecervino	PE	80.000,00	772,5	FINANZIATA
30	L.P. srls	Vasto	CH	79.125,00	772,5	FINANZIATA
31	CASALE Deborah	Montesivano	PE	80.000,00	770,0	FINANZIATA
31	ABREX srl	Vasto	CH	78.329,00	770,0	FINANZIATA
31	GULLIVER sas di Fi Pancrazio Francesco Paolo & C	Roseto degli Abruzzi	TE	80.000,00	770,0	FINANZIATA
31	FAKTORY di Gorgia Cappelletti & C	Giulianova	TE	80.000,00	770,0	FINANZIATA
32	CLEVERBIT srls	L'Aquila	AQ	52.410,16	767,5	FINANZIATA
32	CWIN srls asu	Montesivano	PE	54.487,50	767,5	FINANZIATA
32	MAMMARELLA Vanessa	Castel Frentano	CH	45.478,00	767,5	FINANZIATA
32	ANDRENACCI Raniero	Roseto degli Abruzzi	TE	79.912,50	767,5	FINANZIATA
32	F C COMPANY srl	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	78.550,50	767,5	FINANZIATA
33	BIOMASSE ADRIATICA	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	60.450,00	765,0	FINANZIATA
33	TARSINI Alessia	Sulmona	AQ	57.174,30	765,0	FINANZIATA
33	MECHANIKE' srls	Francavilla al Mare	CH	69.538,18	765,0	FINANZIATA
34	SICURMEDIC srl	Roseto degli Abruzzi	TE	80.000,00	762,5	FINANZIATA
34	TARQUINI Luca	San Benedetto dei Marsi	AQ	80.000,00	762,5	FINANZIATA
34	GALASSI Ferruccio	Moscuofo	PE	60.479,96	762,5	FINANZIATA
34	TASSONI Tonia	Campoli	TE	32.490,00	762,5	FINANZIATA
35	MICROBIRIFICIO DONKEYBEER	Airi	TE	62.115,75	760,0	FINANZIATA
35	SERITTI Chiara	Avezzano	AQ	22.061,03	760,0	FINANZIATA
35	ODOARDI Enrico	Alanno	PE	80.000,00	760,0	FINANZIATA
35	SMARRELLI Gianni	Città Sant'Angelo	PE	9.160,93	760,0	FINANZIATA
35	GYMNASIUM CIRCUS APRUTTIUM di CAIANO Valentina	Montesivano	PE	46.601,25	760,0	FINANZIATA
36	ROSTI SERVICE srl	Campoli	TE	80.000,00	757,5	FINANZIATA
36	DI MIZIO Lorenzo	Avezzano	AQ	23.839,32	757,5	FINANZIATA
36	MOOASHI srls	Montesivano	PE	80.000,00	757,5	FINANZIATA
37	MOBIS srl di RUSCITI Nicola	Teramo	TE	80.000,00	755,0	FINANZIATA
37	SWEETI di Gioia Di Martino	Giulianova	TE	38.901,75	755,0	FINANZIATA
37	FAS ABRUZZO sas di LEONE Gianluca & C.	Mosciano Sant'Angelo	TE	78.128,40	755,0	FINANZIATA
37	BALLONE Davide	Pescara	PE	38.187,00	755,0	FINANZIATA
38	LANCIANO Vincenzo	Pescara	PE	61.860,98	752,5	FINANZIATA
38	Bi Bi sas di BRANDI Flaviano	Castellato	TE	80.000,00	752,5	FINANZIATA
38	EDILMONT srl semplificata	Montorio al Vomano	TE	74.230,00	752,5	FINANZIATA
38	H2O REVOLUTION srls	Pescara	PE	80.000,00	752,5	FINANZIATA
38	DEMETRA Soc. Coop. Soc	L'Aquila	AQ	80.000,00	752,5	FINANZIATA
38	DI TEODORO Italia	Bellante	TE	80.000,00	752,5	FINANZIATA

ALLEGATO "A"

39	LA SCARPA srl	Castellalto	TE	71.806,76	750,0	FINANZIATA
39	DI CAMPLI Luciana	Penne	PE	80.000,00	750,0	FINANZIATA
39	DI GIANFILIPPO Roberto	Avezzano	AQ	38.300,63	750,0	FINANZIATA
39	CERRONI Ornella	L'Aquila	AQ	54.741,15	750,0	FINANZIATA
39	TATANKA srl	Montesilvano	PE	51.831,75	750,0	FINANZIATA
39	ECOMOOND snc	Spoltore	PE	43.632,38	750,0	FINANZIATA
39	INNOTECH SERVICE Società Cooperativa arl	Lanciano	CH	71.610,27	750,0	FINANZIATA
40	O.C. DENTAL SERVICE srlcr	L'Aquila	AQ	47.604,00	747,5	FINANZIATA
40	DB FAMILY di DELLA BARBA Massimo e Carola sas	Arielli	CH	34.155,81	747,5	FINANZIATA
40	I-GREEN srl	Pescara	PE	73.405,80	747,5	FINANZIATA
40	LEPISCOPO Diego	L'Aquila	AQ	80.000,00	747,5	FINANZIATA
40	ELITE sas di CIPRIETTI Fabrizio E. C.	Pescara	PE	42.635,55	745,0	FINANZIATA
40	TONEMA di Fioritto Berenice	Vasto	CH	79.353,00	745,0	FINANZIATA
40	AGLUTINE srl	Martinsicuro	TE	43.922,03	745,0	FINANZIATA
41	LA FONTE sas di BARTOLINI Umberto & POMANTI Alfonso & C.	Teramo	TE	80.000,00	742,5	FINANZIATA
41	GIORI Simone	Civita D'Antino	AQ	76.245,15	742,5	FINANZIATA
41	LIBERATOSCIOLI Alessia	San Giovanni Teatino	CH	69.246,09	742,5	FINANZIATA
41	RENT FOR LIVE di PICCIRILLI Marianna	San Salvo	CH	79.897,50	742,5	FINANZIATA
41	RO.MA MARMI srls	Vasto	CH	80.000,00	742,5	FINANZIATA
41	FLOWER SOLUTION srl	Villafonsina	CH	80.000,00	742,5	FINANZIATA
41	NONNA ERSILIA di D'ADDAZIO M, D'ADDAZIO V & TARICANI D snc	Penne	PE	54.050,03	742,5	FINANZIATA
41	GEOMETRIC SYSTEM srlcr	Montorio al Vomano	TE	45.513,00	742,5	FINANZIATA
42	SMITE srl semplificata	Chieti	CH	58.102,89	740,0	FINANZIATA
42	SPORTAP sas di Alessandra AMETTA & C	Cepagatti	PE	80.000,00	740,0	FINANZIATA
42	TEKNOEDIL LD di ANGELONE Laura	Sulmona	AQ	80.000,00	740,0	FINANZIATA
42	PAGLIAROLI Luca	Morino	AQ	34.085,06	740,0	FINANZIATA
42	ACQUAVIVA sas di Gorgetti Ida & C.	Penna Sant'Andrea	TE	46.978,10	740,0	FINANZIATA
42	BET & GAME srl	Teramo	TE	76.792,00	740,0	FINANZIABILE
42	PETER PAN snc di ERCOLE Lucia & C.	Castellato	TE	36.200,51	740,0	FINANZIABILE
43	POEMI FOOD di Gianni Pompetti	Castellalto	TE	80.000,00	730,0	FINANZIABILE
43	MAIN srl	Pescara	PE	80.000,00	730,0	FINANZIABILE
44	FRENTANO srl	Castel Frentano	CH	80.000,00	727,5	FINANZIABILE
44	MEDITERRANEO sas di PETRUCCI Crocetta, PETRUCCI Angelo & C	Tornareccio	CH	80.000,00	727,5	FINANZIABILE
44	BUKOWSKI PUB-DINNER di Luca DI GIANDOMENICO	Catignano	PE	24.319,50	727,5	FINANZIABILE
44	VICTORIA sas di Vittoria TRAVIA	Montesilvano	PE	56.677,48	727,5	FINANZIABILE
44	PALMUCCI Silvia	Moscufo	PE	80.000,00	727,5	FINANZIABILE
44	LE FATE GOLOSE sas di Cornelio Silvia & C.	Spoltore	PE	46.413,83	727,5	FINANZIABILE
45	DI ALESSANDRO Damiano Tommaso	Martinsicuro	TE	74.002,50	725,0	FINANZIABILE

ALLEGATO "A"

45	MUSA Tiziana	Penne	PE	49.251,00	725,0	FINANZIABILE
46	ZENOBIO Massimiliano	Pescara	PE	55.977,00	722,5	FINANZIABILE
46	PERCORRENDO L'ABRUZZO di GRANNONIO Daniele	Alanno	PE	73.678,00	722,5	FINANZIABILE
46	DE MATTEIS Marino	L'Aquila	AQ	79.538,73	722,5	FINANZIABILE
46	ART, CRAFT & ENGLISH srl	L'Aquila	AQ	39.735,45	722,5	FINANZIABILE
47	D'ANNUNZIO MOTORSPORT EXPERIENCE di Federico D'ANNUNZIO	Collecervino	PE	80.000,00	720,0	FINANZIABILE
47	GLOBAL TEST srl Unipersonale	Scafa	PE	27.000,00	720,0	FINANZIABILE
47	CERRATINA CARNI di DI BERARDINO D e C. snc	Planella	PE	62.540,62	720,0	FINANZIABILE
47	MINIMOCOMUNEMULTIPILO sas	Pescara	PE	79.041,45	720,0	FINANZIABILE
48	RASTELLI Mikaela	Giulianova	TE	48.422,97	717,5	FINANZIABILE
48	ERIK'S CATERING di Erik Di Luca	Roseto degli Abruzzi	TE	78.434,21	717,5	FINANZIABILE
48	ASSITECH snc di Di Benedetto L. & Pulsone C.	Pineto	TE	80.000,00	717,5	FINANZIABILE
48	VACCARINI Sandro	Giulianova	TE	19.009,34	717,5	FINANZIABILE
48	WELCOME di DAMICO Paolo	Loreto Aprutino	PE	59.782,75	717,5	FINANZIABILE
48	CAMPATI Simona	Vasto	CH	60.848,09	717,5	FINANZIABILE
48	T.M.F. SERVICE di Lattanzio Tiziana & C sas	Sulmona	AQ	66.074,66	717,5	FINANZIABILE
49	GENTILE Annalisa	Bomba	CH	6.672,00	715,0	FINANZIABILE
49	DI SILVIO Silvia	Pescara	PE	80.000,00	715,0	FINANZIABILE
49	BENESSEREABITATIVO srl	Pescara	PE	61.234,00	715,0	FINANZIABILE
49	PROFETA Rita	Crognaleto	TE	41.189,26	715,0	FINANZIABILE
50	INNOVATUR di De Nardellis Aldo	Vasto	CH	79.329,00	712,5	FINANZIABILE
50	SLP srls Servizi Logistici e Professionali	Teramo	TE	28.413,32	712,5	FINANZIABILE
50	ANTICHI SAPORI sas di Milani Loredana	Pizzoli	AQ	67.452,75	712,5	FINANZIABILE
50	FUTURAMA di MARCELLA Marco e EVANGELISTA Giuseppe snc	Penne	PE	52.250,18	712,5	FINANZIABILE
50	ARMIENTO Costantino	Chieti	CH	78.918,00	712,5	FINANZIABILE
50	GIANNANCIELLI Filomena	Castel di Sangro	AQ	79.497,75	712,5	FINANZIABILE
50	MARCELLETTI Rita	L'Aquila	AQ	66.627,75	712,5	FINANZIABILE
50	DALMAZIO Riccardo	Alba Adriatica	TE	77.202,32	712,5	FINANZIABILE
51	VALLESE Cristina	Roseto degli Abruzzi	TE	79.470,75	710,0	FINANZIABILE
51	CORRADI Carlo	Pescara	PE	74.538,00	710,0	FINANZIABILE
51	BMB SERVICE srls	Lanciano	CH	72.892,40	710,0	FINANZIABILE
51	ZEUN srl	Pescara	PE	55.231,00	710,0	FINANZIABILE
51	WINEOWINE di Federico De Cerchio	Villamagna	CH	69.077,00	710,0	FINANZIABILE
51	RECCHIUTI Andrea	Tortoreto	TE	80.000,00	710,0	FINANZIABILE
52	TRILLI Giuseppe	Castel di Sangro	AQ	22.562,70	707,5	FINANZIABILE
52	MAMMARELLA Luca	Avezzano	AQ	51.827,19	707,5	FINANZIABILE
52	MEDICAL TECH RENT srl	L'Aquila	AQ	78.268,98	707,5	FINANZIABILE
52	LD SOFTWARE sas di LACANALE Daniele & C.	Torrevecchia Teatina	CH	60.810,03	707,5	FINANZIABILE
52	DGTER sas di TERRENZI Ivana e C.	Collecervino	PE	65.846,25	707,5	FINANZIABILE

ALLEGATO "A"

52	OLIVO Massimiliano	Cepagatti	PE	80.000,00	707,5	FINANZIABILE
53	ARUFFO Alessandra	Chieti	CH	26.835,00	705,0	FINANZIABILE
53	MAGENTA DESIGN di PELLEGRINI Grazia	Spoltore	PE	80.000,00	705,0	FINANZIABILE
53	TRE ERRE sas di Orsini Natalino	Collecorvino	PE	78.967,50	705,0	FINANZIABILE
53	VERNA Ilaria	Campo di Giove	AQ	30.968,25	705,0	FINANZIABILE
53	E-MORE srls	San Salvo	CH	80.000,00	705,0	FINANZIABILE
53	MAMIGREEN di Racano Annarita	Vasto	CH	79.933,50	705,0	FINANZIABILE
54	COSTANTINI Rosella	Cappelle sul Tavo	PE	80.000,00	702,5	FINANZIABILE
54	SILVINO Valeria	Notaresco	TE	80.000,00	702,5	FINANZIABILE
54	Cooperativa Sociale IL BIANCOSPINO arl	Vasto	CH	80.000,00	702,5	FINANZIABILE
54	D.M. CONSOLIDAMENTO E RESTAURO srl	L'Aquila	AQ	25.116,90	702,5	FINANZIABILE
54	LEDRA srl acr	Teramo	TE	80.000,00	702,5	FINANZIABILE
55	IPSUM di De Lauretis Francesco	Pineto	TE	9.519,43	700,0	FINANZIABILE
55	CORDESHI Marco	L'Aquila	AQ	19.594,60	700,0	FINANZIABILE
55	GENEROSO Nicola	Montenerodomo	CH	74.793,00	700,0	FINANZIABILE
55	OFFICINE Srl ACR	Pescara	PE	47.450,63	700,0	FINANZIABILE
55	FIGURILLI Giuseppe	Pescara	PE	67.383,54	700,0	FINANZIABILE
56	DI GIOVANNI Elisa	L'Aquila	AQ	33.765,00	697,5	FINANZIABILE
56	LEONZI Remo	Teramo	TE	19.344,00	695,0	FINANZIABILE
56	STEFEX di FERREO Stefania	Montorio al Vomano	TE	80.000,00	695,0	FINANZIABILE
56	LEONZI Francesca	Teramo	TE	16.532,25	695,0	FINANZIABILE
56	MEHRABI Mahmoud	Pescara	PE	17.806,01	695,0	FINANZIABILE
56	CAVUTO Mariilde	Teramo	TE	23.700,00	695,0	FINANZIABILE
57	DI BATTISTA Vincenzo	Lanciano	CH	72.284,68	692,5	FINANZIABILE
57	LA DOLCE SFOGLIATELLA di PASQUALONE Sabrina	Loreto Aprutino	PE	23.474,50	692,5	FINANZIABILE
57	ORLANDO Eugene Nicolas	San Martino Sulla Marruccina	CH	56.781,00	692,5	FINANZIABILE
58	DI LELLO Francesco	Francavilla al Mare	CH	31.844,49	690,0	FINANZIABILE
58	DI CESARE Melissa	Montenerodomo	CH	68.727,25	690,0	FINANZIABILE
58	DRI ARCH srls	Pescara	PE	42.453,00	690,0	FINANZIABILE
59	DE GRANDIS Gianluca	Vasto	CH	45.418,50	687,5	FINANZIABILE
59	PESCARALAB srls	Spoltore	PE	32.605,15	687,5	FINANZIABILE
59	ECO SMART LAB srl semplificata	Francavilla al Mare	CH	76.414,90	687,5	FINANZIABILE
59	COOPERERE Soc. Coop.	Penne	PE	80.000,00	687,5	FINANZIABILE
59	GM EVOLUTION AND INNOVATION di SOFIA Gianmaria	Pescara	PE	36.358,14	687,5	FINANZIABILE
59	JEMAD COMMUNICATIONS di Emami BRANDOLINO	Pescara	PE	55.019,33	687,5	FINANZIABILE
60	LA COCCINELLA snc di DA COSTA Alessandra & C.	Penne	PE	80.000,00	685,0	FINANZIABILE
60	HELLANTHUS di DI TORO Vittoriana	Casalbordino	CH	21.177,87	685,0	FINANZIABILE
61	Laboratorio PISTOCCHI di Andrea PISTOCCHI	Castelli	TE	6.767,30	682,5	FINANZIABILE
61	I-DEE Soc. Coop. Di Produzione e Lavoro	Teramo	TE	77.875,50	682,5	FINANZIABILE
61	TSL TECHNOLOGY di LA MORGIA Cristian	Lanciano	CH	62.731,65	682,5	FINANZIABILE

ALLEGATO "A"

61	LINK di ARNESE Paolo	Pescara	PE	58.549,36	682,5	FINANZIABILE
61	PALANDRANI & CO srl	Mosciano Sant'Angelo	TE	80.000,00	682,5	FINANZIABILE
62	HAPPY BIO Società Cooperativa	Teramo	TE	64.075,23	680,0	FINANZIABILE
62	France srl	Teramo	TE	34.555,02	680,0	FINANZIABILE
62	MULTIMEDIA DV di Valentina DONA'	Martinsicuro	TE	26.186,79	680,0	FINANZIABILE
62	MANCINI Andrea	L'Aquila	AQ	14.727,26	680,0	FINANZIABILE
62	SHARE ON MOBILE di Baldassarre Paolo	Ripa Teatina	CH	78.862,50	680,0	FINANZIABILE
62	PUBLIMAGE srls	Montesivano	PE	40.663,50	680,0	FINANZIABILE
62	MIRIANA ALPACA di FLORO Mirriana	Pescara	PE	80.000,00	680,0	FINANZIABILE
62	LUCIANI Marco	Montesivano	PE	18.682,73	680,0	FINANZIABILE
62	VENTURA Giuseppina	Torre De' Passeri	PE	55.334,25	680,0	FINANZIABILE
63	Spoon Service Multimedia sas di Venturini & C	Magliano de' Marsi	AQ	52.301,81	677,5	FINANZIABILE
63	SEA srls Unipersonale	L'Aquila	AQ	80.000,00	677,5	FINANZIABILE
63	OFTALMICA GRAN SASSO sas	L'Aquila	AQ	80.000,00	677,5	FINANZIABILE
63	EVANDRO Stefania	Avezzano	AQ	19.811,45	677,5	FINANZIABILE
63	DEL PINTO Simone	Scoppito	AQ	18.565,25	677,5	FINANZIABILE
63	BANG di BERGHELLA Lorenzo	Pescara	PE	19.473,67	677,5	FINANZIABILE
63	DI DOMIZIO Valeria	Torre De' Passeri	PE	56.511,00	677,5	FINANZIABILE
63	IL RITROVO DEL GUSTO srl	Castel Frentano	CH	79.695,00	677,5	FINANZIABILE
63	PIZZA UP snc di Giuliani Massimiliano e Pendenza Luca	Trasacco	AQ	80.000,00	677,5	FINANZIABILE
64	D.G.M. SLOT AND GAMES di D'IGNAZIO Marion	Cellino Athanasio	TE	49.563,00	675,0	FINANZIABILE
64	CIRIOLO Maria Cristina	Roseto degli Abruzzi	TE	34.147,50	675,0	FINANZIABILE
64	CUT DESIGN sas	L'Aquila	AQ	80.000,00	675,0	FINANZIABILE
64	DI FRANCESCO Laura	Francavilla al Mare	CH	80.000,00	675,0	FINANZIABILE
64	PROJECT COWORKING di De Nardellis Carlo	Vasto	CH	78.124,50	675,0	FINANZIABILE
64	BABY PARCO di De Pacificis Gianluca	Civitella del Tronto	TE	65.625,00	675,0	FINANZIABILE
65	DRU Elena Alexandra	L'Aquila	AQ	15.838,39	672,5	FINANZIABILE
65	EDM sas di Enzo DELLE MONOCHE & C.	Castellalto	TE	80.000,00	672,5	FINANZIABILE
65	UNICUM di Antonio Palmerio	Oriola	AQ	69.600,00	672,5	FINANZIABILE
65	ANGELINI Noemi Maria	Torricella Peligna	CH	48.043,50	672,5	FINANZIABILE
65	MONTANARO Cinzia	Collecervino	PE	67.312,50	672,5	FINANZIABILE
65	SUSI Giuliana	Sulmona	AQ	5.902,64	672,5	FINANZIABILE
66	CLOUDE srls	Bucchianico	CH	72.898,18	670,0	FINANZIABILE
66	BRINA sas di Fabrizio DI CAMILLO & C	Chieti	CH	80.000,00	670,0	FINANZIABILE
66	FINSERVICE COSTRUZIONI di CICCHITTI Alex & C. sas	Miglianico	CH	80.000,00	670,0	FINANZIABILE
66	MASTRI ARTIGIANI DEL LEGNO srls di BATTISTON Marco	Montesivano	PE	75.262,00	670,0	FINANZIABILE
66	SBRIGIO SERVICE di MARCONI Laura	Pescara	PE	15.770,62	670,0	FINANZIABILE
66	ABITARE ECO di MELIZZA Cinzia	Lanciano	CH	65.988,75	670,0	FINANZIABILE
66	DI LELLO Marco	Francavilla al Mare	CH	38.324,09	670,0	FINANZIABILE
66	PALOMBINO Francesco	Pratola Peligna	AQ	44.777,08	670,0	FINANZIABILE

ALLEGATO "A"

66	INDIA Società Cooperativa srl	Martinsicuro	TE	78.328,45	670,0	FINANZIABILE
66	BRAYTON SERVICE di Pavone Alessio e Bellesi Isvaldo Paolo snc	Teramo	TE	80.000,00	670,0	FINANZIABILE
67	ELETTRICA PROSYSTEM di LARIVERA Giulio	San Salvo	CH	28.387,76	667,5	FINANZIABILE
67	DATASYSTEM srl a capitale ridotto	Montesilvano	PE	23.106,37	667,5	FINANZIABILE
67	MANGOLA Marco	Fontecchio	AQ	75.313,59	667,5	FINANZIABILE
67	SAPORI TIME di Tania Bernardi	L'Aquila	AQ	52.551,75	667,5	FINANZIABILE
67	FOOD & FRIENDS srl s	Ancarano	TE	80.000,00	667,5	FINANZIABILE
67	FOL Fresaturaonline srls	Ancarano	TE	79.026,00	667,5	FINANZIABILE
67	G.D. SERVICE srl	Roseto degli Abruzzi	TE	76.730,20	667,5	FINANZIABILE
67	S'TAGLIO srl	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	80.000,00	667,5	FINANZIABILE
68	ABRUZZO SERVICE COMMUNICATION di DI GREGORIO Filippo	Teramo	TE	80.000,00	665,0	FINANZIABILE
68	QUINTESENZA sas di Elena ARENA	Fossa	AQ	67.294,58	665,0	FINANZIABILE
68	POLLEGGIONI Marta	Ortona	CH	19.318,39	665,0	FINANZIABILE
68	CAFFETTERIA DI PAOLA Sergio	Montesilvano	PE	66.078,00	665,0	FINANZIABILE
68	MARS srl	Ortona	CH	79.014,00	665,0	FINANZIABILE
68	Sironi srl	Avezzano	AQ	57.799,00	665,0	FINANZIABILE
68	ETROSA srl Unipersonale	Rocca di Mezzo	AQ	80.000,00	665,0	FINANZIABILE
69	DE GIILIO Miro & C. sas	Teramo	TE	61.875,00	662,5	FINANZIABILE
69	VIOLA SERVICE sas di MALAFRONTI Virginia & CO	Cappelle sul Tavo	PE	80.000,00	662,5	FINANZIABILE
69	DDG di DI GIAMPIETRO Daisy	Giulianova	TE	75.600,00	662,5	FINANZIABILE
69	Studio DI MASSIMO & DI RENZO snc	Corropoli	TE	38.515,86	662,5	FINANZIABILE
69	IL SENTIERO DELLA BELLEZZA sas di D'Alessio Simona & D'Alessio Emanuele & C.	Chieti	CH	48.400,50	662,5	FINANZIABILE
69	MONTANO Patrizia	Montesilvano	PE	41.031,06	662,5	FINANZIABILE
69	GREEN ECO sas	Pescara	PE	52.073,25	662,5	FINANZIABILE
69	CIPOLPLAST srls	Mosciano Sant'Angelo	TE	69.000,00	662,5	FINANZIABILE
70	SAROPÉ di Rossana Saraceni	Casalbordino	CH	39.563,84	660,0	FINANZIABILE
70	SANTANGELO Patrizia	Villa Sant'Angelo	AQ	76.580,06	660,0	FINANZIABILE
70	MALANDRA Guido Romano	Chieti	CH	5.517,75	660,0	FINANZIABILE
70	TROPICAL CENTER BEAUTY & SPA sas si CAMPANELLI Vincenzo	Pescara	PE	68.521,30	660,0	FINANZIABILE
70	MAROZZI Giovanni	Sant'Omero	TE	80.000,00	660,0	FINANZIABILE
70	PALPACELLI Paola	San Giovanni Teatino	CH	80.000,00	660,0	FINANZIABILE
71	COLIBRI' srl Semplificata	L'Aquila	AQ	45.381,75	657,5	FINANZIABILE
71	DEL PINTO Mariangela	Avezzano	AQ	36.183,36	657,5	FINANZIABILE
71	TERMATIK di PACINELLI Teresa	Campoli	TE	57.637,50	657,5	FINANZIABILE
71	LUCIANI Stefano	Lanciano	CH	60.051,51	657,5	FINANZIABILE
71	CARBO' sas di Felice Veronica & C.	Lanciano	CH	76.059,30	657,5	FINANZIABILE
71	DI MARTINO Enrica	San Salvo	CH	21.250,01	657,5	FINANZIABILE

ALLEGATO "A"

71	ELLEZETA sas di GRASSI Luca & C	Pescara	PE	32.611,00	657,5	FINANZIABILE
72	LA GOCCIA sas di Manuel DI STEFANO & C.	Isola del Gran Sasso D'Italia	TE	69.292,50	655,0	FINANZIABILE
72	IL CACCIATORE di PASTORE Piergiuseppe	Vasto	CH	38.566,50	655,0	FINANZIABILE
72	ARBISSE di DI MERCURIO Antonio	Arsita	TE	80.000,00	655,0	FINANZIABILE
72	CASCIATO Davide	Pizzoferrato	CH	80.000,00	655,0	FINANZIABILE
72	CASCIATO Monica	Pizzoferrato	CH	80.000,00	655,0	FINANZIABILE
72	L'ANTICA PANETTERIA di MAMBELLA Massimiliano	Montesivano	PE	33.817,50	655,0	FINANZIABILE
72	ARES Soc Coop	Francavilla al Mare	CH	43.158,68	655,0	FINANZIABILE
72	MANCINI Luigina	Corropoli	TE	80.000,00	655,0	FINANZIABILE
72	CRAN srls	Teramo	TE	27.525,00	655,0	FINANZIABILE
73	AMICONE Daniela	Roccaraso	AQ	30.804,00	652,5	FINANZIABILE
73	DI MARTINO COSTRUZIONI di DI MARTINO Paolo	Penna Sant'Andrea	TE	80.000,00	652,5	FINANZIABILE
73	GIOVINAZZI Nicolina	Martinsicuro	TE	14.924,48	652,5	FINANZIABILE
73	MANCINELLI Manilo	Silvi	TE	14.913,75	652,5	FINANZIABILE
73	NUR COMMUNICATION di Mantel Romano	L'Aquila	AQ	44.221,65	652,5	FINANZIABILE
73	PLAIS snc di Cricelli Simone & Antolini Yari	Pescara	PE	65.479,87	652,5	FINANZIABILE
73	PETRACHE Ramona	Bomba	CH	77.770,00	652,5	FINANZIABILE
73	C.A.T. Centro Agricolo Tiburtina srls di FORSINETTI Massimo	Carsoli	AQ	21.225,00	652,5	FINANZIABILE
73	PRESENCE srl	Campoli	TE	59.082,75	652,5	FINANZIABILE
73	MAGLIFICIO MATEUSZ dl Domin Dorota & C sas	Sant'Omero	TE	76.575,00	652,5	FINANZIABILE
74	TI 22 srl	Corropoli	TE	19.242,32	650,0	FINANZIABILE
74	MARCAURELIO snc	Capistrello	AQ	80.000,00	650,0	FINANZIABILE
74	D'ERAMO Manuele	Scurocola Marsicana	AQ	39.470,25	650,0	FINANZIABILE
74	IEZZI Alessandro	Atessa	CH	77.777,77	650,0	FINANZIABILE
74	DIXIDIASOFT srls	Casalanguida	CH	36.422,10	650,0	FINANZIABILE
75	GALENO SERVICE SRLS	Tornimparte	AQ	32.325,00	647,5	FINANZIABILE
75	STUDIO .COM sas	Avezzano	AQ	67.114,20	647,5	FINANZIABILE
75	DIVERTILANDIA srl	Francavilla al Mare	CH	28.936,50	647,5	FINANZIABILE
75	DI PAOLO Adriano	Montesivano	PE	7.200,00	647,5	FINANZIABILE
75	TERENZI Giulio	Pescara	PE	71.670,00	647,5	FINANZIABILE
75	DANILAM srl	Chieti	CH	80.000,00	647,5	FINANZIABILE
75	I TRE PRINCIPI snc di Sbrolla Primo & C.	Canzano	TE	68.974,52	647,5	FINANZIABILE
75	DI BLASIO Domenico	Martinsicuro	TE	32.046,30	647,5	FINANZIABILE
76	DI FELICE Guglielmo	Teramo	TE	43.359,83	645,0	FINANZIABILE
76	CAPUANI Maurizio	Pineto	TE	67.809,00	645,0	FINANZIABILE
76	PAGLIARICCIO Claudia	L'Aquila	AQ	42.175,50	645,0	FINANZIABILE
76	MA.EL. snc di Sabastiani Manuela e Fontanazza Elena	L'Aquila	AQ	61.963,19	645,0	FINANZIABILE
76	GIORDANI Giulio	Pettorano Sul Gizio	AQ	16.800,00	645,0	FINANZIABILE
76	BISCEGLIA Matteo	Pescara	PE	78.217,50	645,0	FINANZIABILE
76	POMPA Marco	Lanciano	CH	79.875,00	645,0	FINANZIABILE

ALLEGATO "A"

76	DI BIASE David	San Salvo	CH	37.218,00	645,0	FINANZIABILE
76	DELL'ARMI Christian	Castel di Sangro	AQ	80.000,00	645,0	FINANZIABILE
77	DI BARNABA Barbara	Fara Filiorum Petri	CH	79.706,69	642,5	FINANZIABILE
77	TERMICA srl	Miglianico	CH	43.922,95	642,5	FINANZIABILE
77	DI SABATINO Claudio	Città Sant'Angelo	PE	67.665,00	642,5	FINANZIABILE
77	DALFA' sas di MORELLI Davide & C.	Pescara	PE	80.000,00	642,5	FINANZIABILE
77	TERZINI Roberto	Tocco Da Casauria	PE	80.000,00	642,5	FINANZIABILE
78	BARONI Sergio	Penne	PE	59.752,43	640,0	FINANZIABILE
78	GSM srl Unipersonale		TE	71.400,00	640,0	FINANZIABILE
78	CAFE' RACER di Mauro MOSCARDI	L'Aquila	AQ	61.736,39	640,0	FINANZIABILE
78	SPIELLI Gino	Ortona	CH	49.710,75	640,0	FINANZIABILE
78	MIKI HOUSE BABY di PETRUCCI Michela	Montesilvano	PE	19.305,94	640,0	FINANZIABILE
78	DLADEMA srls	Pescara	PE	63.124,68	640,0	FINANZIABILE
78	ROSA Massimo	Villamagna	CH	51.750,00	640,0	FINANZIABILE
78	GLAMOUR PARRUCCHIERI di Francesco Paternini	Scoppio	AQ	9.226,95	640,0	FINANZIABILE
78	PETRONI Tonino	Mosciano Sant'Angelo	TE	80.000,00	640,0	FINANZIABILE
79	PAGLIACCETTI Cinzia	Giulianova	TE	75.867,00	637,5	FINANZIABILE
79	TONELLI IMMOBILIARE srl	Avezzano	AQ	74.786,25	637,5	FINANZIABILE
79	GVAZDAUSKAITE Rasa	Sulmona	AQ	13.498,04	637,5	FINANZIABILE
79	GREEN LAND sas di D'EMILIO Umberto & C	Pescara	PE	37.725,00	637,5	FINANZIABILE
79	LU TRABOCCHI 3 di D'Onofrio Giuseppina sas	Fossacesia	CH	76.445,00	637,5	FINANZIABILE
79	SIRIO Società Cooperativa Sociale	Francavilla al Mare	CH	8.245,00	637,5	FINANZIABILE
80	GOLDEN BUFFET di CATANI Cinzia	Pescara	PE	80.000,00	635,0	FINANZIABILE
80	WHELP srl Società a capitale ridotto	Giulianova	TE	73.651,00	635,0	FINANZIABILE
80	SOLE,MARE e PASTA di ZAHARIA Alina	Atri	TE	64.090,81	635,0	FINANZIABILE
80	DIGILOGICA di TEZZI Antonio	Miglianico	CH	80.000,00	635,0	FINANZIABILE
80	PRONTO E MANGIATO di SCIORILLI Roberta & C. sas	Filetto	CH	63.379,99	635,0	FINANZIABILE
80	VERI' Adelsa	Rocca San Giovanni	CH	26.006,25	635,0	FINANZIABILE
80	MESSA IN OPERA srl	Vasto	CH	80.000,00	635,0	FINANZIABILE
80	WORLD TRAVEL CENTER di Corina Elena MACIUCA	Montesilvano	PE	80.000,00	635,0	FINANZIABILE
80	ACTOMEDIA srl semplificata	Pescara	PE	66.270,87	635,0	FINANZIABILE
80	EVENTS DREAM di OLIVIERI Manio	Montesilvano	PE	76.991,25	635,0	FINANZIABILE
80	GALLI Damiano	Tocco Da Casauria	PE	60.105,00	635,0	FINANZIABILE
80	L'ALTROLATO di D'ORAZIO Davide	Casalincontrada	CH	43.231,50	635,0	FINANZIABILE
80	ABRUZZO EDIZIONI scarl	Chieti	CH	74.823,75	635,0	FINANZIABILE
80	EDIL NOLEGGIO di Stornelli Gianluca	Celano	AQ	80.000,00	635,0	FINANZIABILE
80	ZU Lorenzo	Ancarano	TE	77.289,98	635,0	FINANZIABILE
80	GOOD FOOD PARK Società Cooperativa	Canzano	TE	80.000,00	635,0	FINANZIABILE
80	COLANTONIO CARPENTERIA srl	Casalanguida	CH	59365,23	635,0	FINANZIABILE
81	DREAM INTERNATIONAL srl	Pineto	TE	63.051,75	632,5	FINANZIABILE
81	TINARELLI Daniele	Avezzano	AQ	80.000,00	632,5	FINANZIABILE

ALLEGATO "A"

81	DI VITO Iessica	Casalbordino	CH	22.809,00	632,5	FINANZIABILE
81	LOCANDA BLIMUNDA SETTE LUNE di Vincenza Bizzoni	Cepagatti	PE	80.000,00	632,5	FINANZIABILE
81	ALBERTI Luca	Pescara	PE	43.532,81	632,5	FINANZIABILE
81	DI RAFFAELE Giuliana	Pescara	PE	34.390,94	632,5	FINANZIABILE
81	BELARDINELLI Vanessa	Pescara	PE	28.050,00	632,5	FINANZIABILE
81	FAGNANI Fabio	Penne	PE	80.000,00	632,5	FINANZIABILE
81	MIRELLA sas di Marchetta MariKa & C.	San Salvo	CH	80.000,00	632,5	FINANZIABILE
81	OSAC srls	Vasto	CH	79.401,00	632,5	FINANZIABILE
81	LOGIKHA srl	L'Aquila	AQ	63.612,00	632,5	FINANZIABILE
81	COLLEVECCHIO Riccardo	Roseto degli Abruzzi	TE	33.768,75	632,5	FINANZIABILE
82	L.L. Società a responsabilità limitata -semplificata	Montesilvano	PE	80.000,00	630,0	FINANZIABILE
82	PORRINI Emanuele	Magliano de' Marsi	AQ	75.617,25	630,0	FINANZIABILE
82	COLLINI srl	Lanciano	CH	34.595,25	630,0	FINANZIABILE
82	BISCONTI Irma	Vasto	CH	62.130,00	630,0	FINANZIABILE
82	OLEIFICIO ALIMONTI di Alimonti Stefano	Guardagrele	CH	79.050,00	630,0	FINANZIABILE
83	DI PROFIO Lorenzo	Civitaquana	PE	64.166,25	627,5	FINANZIABILE
83	LACOBUCCI Maria Pia	Castel di Sangro	AQ	40.414,46	627,5	FINANZIABILE
83	BONANNI Danilo	Fossa	AQ	80.000,00	627,5	FINANZIABILE
83	LANCI Fabio	Ortona	CH	52.122,00	627,5	FINANZIABILE
83	MARKET H 24 srls	San Salvo	CH	76.776,00	627,5	FINANZIABILE
84	ALBERICO Katia	Spoltore	PE	72.765,00	625,0	FINANZIABILE
84	P.E.R. SERVICE srl	Bisenti	TE	68.864,46	625,0	FINANZIABILE
84	BAGLIONI Patrizia	Alba Adriatica	TE	16.500,00	625,0	FINANZIABILE
84	CAROTA Federico	Collecervino	PE	80.000,00	625,0	FINANZIABILE
84	SCALA IMMACOLATA	Montesilvano	PE	72.998,04	625,0	FINANZIABILE
84	PERILLI Graziano	Penne	PE	66.016,38	625,0	FINANZIABILE
84	IRIS STORE srl	Montesilvano	PE	80.000,00	625,0	FINANZIABILE
85	SERVIZI INTEGRATIVI PER UFFICIO di ANGELUCCI Giuseppe	Paglieta	CH	12.944,25	622,5	FINANZIABILE
85	EDEN snc di PASQUALONE Manuela e C.	Loreto Aprutino	PE	76.270,76	622,5	FINANZIABILE
85	DI PAOLO Jessica	Penne	PE	42.701,76	622,5	FINANZIABILE
85	BRACCI Francesco e BOMPENSA Giuseppe snc	Pescara	PE	63.969,21	622,5	FINANZIABILE
85	ENONICCHIA di GAETA Anna	Montesilvano	PE	42.328,50	622,5	FINANZIABILE
85	FERVIDA srl	Penne	PE	77.394,18	622,5	FINANZIABILE
85	PUBLI M-GROUP snc di Marchi Alessandro e Rossana	Francavilla al Mare	CH	42.012,00	622,5	FINANZIABILE
85	TESSITORE Serena	Lanciano	CH	79.871,25	622,5	FINANZIABILE
85	FAUST di D'Onofrio Alessio	Villamagna	CH	80.000,00	622,5	FINANZIABILE
85	PETROLICAR srl	Villa Santa Maria	CH	80.000,00	622,5	FINANZIABILE
85	DIDEM srl cr	Avezzano	AQ	80.000,00	622,5	FINANZIABILE
85	HOANTA Alina Maria	Tagliacozzo	AQ	52.500,00	622,5	FINANZIABILE
86	GLVA srl unipersonale	Civitella Messer Raimondo	CH	80.000,00	620,0	FINANZIABILE

ALLEGATO "A"

86	SANTELLA Ivan	Atri	TE	75.267,70	620,0	FINANZIABILE
86	NAIKO sas di DI BENEDETTO Raffaella & C	Pescara	PE	72.773,25	620,0	FINANZIABILE
86	VACUTA Gherghina	Pescara	PE	23.920,50	620,0	FINANZIABILE
86	Cooperativa Sociale CS 360 arl	Penne	PE	38.018,00	620,0	FINANZIABILE
87	BAR SPORT & GAMES di LIKA Eveline	Pineto	TE	32.913,75	617,5	FINANZIABILE
87	Ink is my drink di Ioannoni Stefano e Quido Lamas Daniel e C. snc	Teramo	TE	6.558,66	617,5	FINANZIABILE
87	TABACCHERIA DELFINO di NATALE Marcella	Pescara	PE	34.803,07	617,5	FINANZIABILE
87	T.E.T. srl di TARANTELLA Federico & C	Giulianova	TE	61.312,00	617,5	FINANZIABILE
87	ARCANGELI Luigi	Carsoli	AQ	66.000,00	617,5	FINANZIABILE
87	EKOREC di ANTONETTI Carlo e Mascotti Piero snc	Celano	AQ	79.500,00	617,5	FINANZIABILE
87	FREE TIME EVENTS srl	L'Aquila	AQ	80.000,00	617,5	FINANZIABILE
87	YOGOLD di DI MATTEO Katia	Pizzoferrato	CH	48.536,25	617,5	FINANZIABILE
87	DE LAURENTIS Raffaele	Borrello	CH	6.040,00	617,5	FINANZIABILE
87	POLYEL di Garofali Elena	Trasacco	AQ	80.000,00	617,5	FINANZIABILE
88	ARDI di Francesco DI PAOLO & C. snc	Chieti	CH	61.131,75	615,0	FINANZIABILE
88	VICTORIA di Valentina Savina & C. sas	Avezzano	AQ	57.993,75	615,0	FINANZIABILE
88	DI CIOCCIO Elena	Sulmona	AQ	37.709,50	615,0	FINANZIABILE
88	DE BERARDINIS Patrizia	Pescara	PE	74.803,76	615,0	FINANZIABILE
88	OFFICINE DEL TESSILE srls	Pescara	PE	33.932,66	615,0	FINANZIABILE
88	SELF MINI MARKET 24 H di Giovanna ABBRUZZESE	Pescara	PE	34.792,15	615,0	FINANZIABILE
88	ECOTEK di ZULLI Ivan	Guardiagrele	CH	36.578,45	615,0	FINANZIABILE
88	MINIMARKET di Iezzi Romina	Tornareccio	CH	46.000,00	615,0	FINANZIABILE
88	CERQUETELLI SERVICE srl	Pineto	TE	80.000,00	615,0	FINANZIABILE
89	CAPRICE di AIELLO Giuseppe & C sas	San Salvo	CH	77.053,20	612,5	FINANZIABILE
89	POMPA Domenico & C sas	Campoli	TE	56.669,11	612,5	FINANZIABILE
89	B2B sas di CAMILLETTI Stefania & C.	Montesilvano	PE	24.712,36	612,5	FINANZIABILE
89	AUTOFFICINA CILLI srl	San Salvo	CH	63.855,00	612,5	FINANZIABILE
89	GASS snc di DI GIACOMO F & C	Città Sant'Angelo	PE	80.000,00	612,5	FINANZIABILE
89	Noemi OLIVIERI e Antonella Marvelli snc	Pescara	PE	20.366,56	612,5	FINANZIABILE
89	ART INSIDE GRAFICA CREATIVA & DESIGN di Serena PLACIDO	Turrivalignani	PE	10.393,50	612,5	FINANZIABILE
90	CALDI Srl	Pescara	PE	33.982,05	610,0	FINANZIABILE
90	GERQUONI Pietro	Bellante Stazione	TE	60.710,57	610,0	FINANZIABILE
90	GENTILE Antonio	Bomba	CH	36.021,00	610,0	FINANZIABILE
90	W4H di D'ALETTO Nicola	Fresagrandinaria	CH	11.753,69	610,0	FINANZIABILE
90	SIGSMONDI Beatrice	Moscufo	PE	13.044,00	610,0	FINANZIABILE
91	ECO-STEEL di CAMPLONE Valeria	San Giovanni Teatino	CH	32.334,71	607,5	FINANZIABILE
91	TIERI Vincenzo	Alessa	CH	34.984,24	607,5	FINANZIABILE
91	SERVICE & COFFEE so. Coop.	Chieti	CH	60.000,00	607,5	FINANZIABILE
91	DEL NEGRO ANTHONY	Lanciano	CH	43.356,00	607,5	FINANZIABILE

ALLEGATO "A"

91	D'ERCOLE Fabio	Scerni	CH	40.434,00	607,5	FINANZIABILE
91	AVELLA Valerio	Pescara	PE	32.178,75	607,5	FINANZIABILE
91	GIANFREDA Francesca	Ortona	CH	58.051,26	607,5	FINANZIABILE
91	D'ANNUNZIO Claudio	Avezzano	AQ	70.157,25	607,5	FINANZIABILE
91	BUZZELLI Francesca	Castel di Sangro	AQ	80.000,00	607,5	FINANZIABILE
91	DI SIMPLICIO Alessia	San'Egidio alla Vibrata	TE	80.000,00	607,5	FINANZIABILE
92	MAZZITTI Leo	Silvi	TE	10.541,60	605,0	FINANZIABILE
92	DEL PINTO Francesco	L'Aquila	AQ	7.848,75	605,0	FINANZIABILE
92	KAEWBUTDEE Arista	Ortona	CH	49.802,92	605,0	FINANZIABILE
92	CO & CO di Martina Corsi & C sas	San Giovanni Teatino	CH	51.737,03	605,0	FINANZIABILE
92	MAFI sas di CECE Nicoletta & C	San Vito Chietino	CH	27.535,80	605,0	FINANZIABILE
92	MARJEVAL PILS di IEZZI Daniel Carmelo	Manoppello	PE	80.000,00	605,0	FINANZIABILE
92	TURISMO & DINTORNI srl	Montesilvano	PE	46.150,03	605,0	FINANZIABILE
92	WAKUP srls	Pescara	PE	80.000,00	605,0	FINANZIABILE
92	GOLD TOUCH sas di LUPONE Ida Carmen & C.	Tocco Da Casauria	PE	60.829,50	605,0	FINANZIABILE
92	FORLIZZI Valentina	Pescara	PE	79.042,50	605,0	FINANZIABILE
92	FANTINI Roberto	Atessa	CH	76.894,23	605,0	FINANZIABILE
92	D.R.G. CAR sas di CINALLI Daniele	Atessa	CH	80.000,00	605,0	FINANZIABILE
92	CARRINO Angela	Vasto	CH	80.000,00	605,0	FINANZIABILE
92	BUCCI Gianluca	L'Aquila	AQ	38.650,65	605,0	FINANZIABILE
92	ICV Istituto Controlli e Verifiche srl	Corropoli	TE	37.336,88	605,0	FINANZIABILE
92	VENANZI Filippo	Roseto degli Abruzzi	TE	54.923,03	605,0	FINANZIABILE
93	PUCA Iris	Pescara	PE	39.710,00	602,5	FINANZIABILE
93	SCHIOPPA Pierfrancesco	Pescara	PE	48.299,91	602,5	FINANZIABILE
93	L'AQUILA TOUR e TRANFERT srlucr	L'Aquila	AQ	80.000,00	602,5	FINANZIABILE
93	LEO BIKE DI Leonardo METONI	Martinsicuro	TE	22.733,81	602,5	FINANZIABILE
93	KATIA e FRANCO sas di POMPETTI Katia & C.	Airi	TE	3.425,00	602,5	FINANZIABILE
93	LAPIS Soc. Coop	Montesilvano	PE	51.410,59	602,5	FINANZIABILE
93	CAROZZA Ivan	Montenerodomo	CH	57.606,00	602,5	FINANZIABILE
93	IEZZI LATTICINI di Iezzi Stefano	Tornareccio	CH	75.000,00	602,5	FINANZIABILE
93	PIZZOFERRATO Annavera	Pratola Peligna	AQ	58.220,00	602,5	FINANZIABILE
93	RUGGERI Ercole	Giulianova	TE	67.035,00	602,5	FINANZIABILE
94	RISTOSERVICE sas di FARINA Massimo & C.	Avezzano	AQ	30.955,91	600,0	FINANZIABILE
94	MAD sas di Rota Diego	L'Aquila	AQ	44.673,00	600,0	FINANZIABILE
94	PETRIZZELLI Martina	Ortona	CH	23.563,46	600,0	FINANZIABILE
94	ITALFOCACERIA di Marcone Roberto	San Giovanni Teatino	CH	46.365,45	600,0	FINANZIABILE
94	DI MONTE Alessandro	Lanciano	CH	33.801,00	600,0	FINANZIABILE
94	Ristorante IL MERCANTE DEI SAPORI di Mercante Antonio	Isola del Gran Sasso D'Italia	TE	59.595,00	600,0	FINANZIABILE

Allegato "B"

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Servizio Programmazione politiche attive del lavoro, formative e sociali

Ufficio Programmazione politiche attive del lavoro

PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Asse 2 OCCUPABILITA' - PROGETTO SPECIALE "FARE IMPRESA 2"

LINEA DI INTERVENTO 1.

ELENCO ISTANZE NON FINANZIABILI PER PUNTEGGIO INFERIORE AL MINIMO PREVISTO (Punti 600)

N° Pratica d'ufficio	Denominazione impresa	Sede Operativa	Provincia	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
323	VITALE Tecla	San Vincenzo Valle Roveto	AQ	597,5
443	MASCIARELLI Domenico	San Martino Sulla Marruccina	CH	597,5
445	BAR JOLLY di D'ANGELO Nadia	San Vito Chietino	CH	597,5
723	BUCCELLA Daniele	Pianella	PE	597,5
785	DI PAOLO Gianfranco	Fallo	CH	597,5
787	CASANOVA Giampiero	Fara Filiorum Petri	CH	597,5
922	VERNARELLI Romina	Avezzano	AQ	597,5
958	PAPICA MEDISERVICE srl	L'Aquila	AQ	597,5
967	PACINI Riccardo	L'Aquila	AQ	597,5
1033	PRO.MA snc di Prospero Sergio & C.	Campoli	TE	597,5
236	STRAFFI Domenico	Teramo	TE	595,0
336	IL NUOVO MO(N)DO di Claudia LA GATTA	Sulmona	AQ	595,0
552	CERRONE Gianluca	Pescara	PE	595,0
608	MENNILLI sas di Mirko MENNILLI & C.	Spoltore	PE	595,0
848	MARDEGAN Irene	San Giovanni Teatino	CH	595,0
973	IMPIANTISTICA di Ivo Pajola	L'Aquila	AQ	595,0
65	INTEGRA Soc. Coop. Arl	L'Aquila	AQ	592,5
418	TORRE DELLA LOGGIA srl	Ortona	CH	592,5
451	PAGANELLI Antonio	San Salvo	CH	592,5
536	DI MATTEO Serena	Pescara	PE	592,5
824	COSTRUZIONI D'AMELIO GIUSEPPE	Lanciano	CH	592,5

		<i>Allegato "B"</i>	
149	MIDA DISTRIBUZIONE srl	Pescara	PE 590,0
199	SFERA Appalti & Costruzioni srl	Atri	TE 590,0
207	GLINIANA KAROLINA KATARZYNA	Montorio al Vomano	TE 590,0
427	GUALTIERI Leda	Pollutri	CH 590,0
530	A & V srls	Penne	PE 590,0
764	MARTANO Laura	Casoli	CH 590,0
936	D'ANDREA Paola	Casoli	AQ 590,0
971	TURISMO COLLABORATIVO di Francesca Accili	L'Aquila	AQ 590,0
1051	DI SERAFINO Elena	Isola del Gran Sasso D'Italia	TE 590,0
497	ABRUZZO ARRISTICINI srl	Civitella Casanova	PE 587,5
683	LAISET di RISA Andrea	Pescara	PE 587,5
716	AUTOSCUOLA VOLPONE srl	Pescara	PE 587,5
742	OSTERIA DELL'ANGELO di Scutti Daniela	Altino	CH 587,5
747	KOSMICA srl	Atessa	CH 587,5
823	BTRADE sas di Paone Massimo & C.	Lanciano	CH 587,5
957	CMS srl	L'Aquila	AQ 587,5
972	MATUSCIANO di Baiocco Stefano E.C. sas	L'Aquila	AQ 587,5
1013	ANZINI Simone	Trasacco	AQ 587,5
1048	GIGLIO Giuseppe	Giulianova	TE 587,5
1070	LOGIC srl acr	Nereto	TE 587,5
1121	CORTELAZZO Marcos	Teramo	TE 587,5
555	ROSA Marco	Pescara	PE 585,0
670	PALUMBO Elena	Nocciano	PE 585,0
693	IMBOTTIGLIAMENTO BIO di MATTEUCCI Nicola	Canosa Sannita	CH 585,0
813	ELISII Flaviano	Pescara	PE 585,0
817	LOGISTICA VINCO sas di GIANCRISTOFARO Vincenzo & C.	Lanciano	CH 585,0
846	Società Cooperativa Sociale "IDEOSAMENTE"	Lanciano	CH 585,0
850	UOZZAMERICAN srl	San Salvo	CH 585,0
896	CALORIA srl	Vasto	CH 585,0
923	MONTANARI Stefania	Avezzano	AQ 585,0
47	C.P.E.R. SHOES di Cinzia PIERSANTE	Picciano	PE 582,5
75	MIGNANO Simone	Furci	CH 582,5
106	PASTICCERIA ADRIANA srls	Loreto Aprutino	PE 582,5
288	SCAGNETTI Alessandra	L'Aquila	AQ 582,5
482	MUKKAYO di PATRIZIO Daniele	Vasto	CH 582,5
643	LAVANDERIA D'AMBROSIO di D'AMBROSIO Jessica	Montesilvano	PE 582,5
783	DE SANTIS Nunzia	Chieti	CH 582,5

		<i>Allegato "B"</i>	
816	URSINI Anna	Lanciano	CH 582,5
859	SBK srls	San Salvo	CH 582,5
925	TREPUNTOZERO Società Cooperativa Sociale arl	Avezzano	AQ 582,5
52	ZENITH ADVANCE COSMETICS srl Unipersonale	Tocco da Casauria	PE 580,0
101	ODOARDI Sandro	Alanno	PE 580,0
164	LA BARBERA Sara	Isola del Gran Sasso D'Italia	TE 580,0
210	ROMANO Riccardo	Pineto	TE 580,0
342	XENIA srl c/o Alfonso Margherita	L'Aquila	AQ 580,0
364	FIorentino SERVICE sas	Casoli	CH 580,0
770	DI CAMILLO Carmine	Castel Frentano	CH 580,0
1083	D'ECLERIA Noemi	Roseto degli Abruzzi	TE 580,0
504	DI CECCO Marilena	Lettomanoppello	PE 577,5
564	VENTURA Emanuele	Pescara	PE 577,5
201	DEL ROCINO Christian	Atri	TE 575,0
223	DI FILIPPO Marco	Silvi	TE 575,0
1016	CICCOITI Claudio	Villalago	AQ 575,0
376	OTTAVIANO Alessandro	Cupello	CH 572,5
883	LA CARLA di Ferrari Carla	Vasto	CH 572,5
927	LO ZITO Sabrina	Avezzano	AQ 572,5
1110	YOGITALY srl Angelo Teti	Teramo	TE 572,5
339	DE MICHELE Carmen	Villa Sant'Angelo	AQ 570,0
789	TAVANI srl	Fara San Martino	CH 570,0
981	PALMERIO Elena	Oricola	AQ 570,0
29	DI GIOVANNI Federica	Roccamorice	PE 567,5
281	SEBASERVICE di SABASTIANI Michele	L'Aquila	AQ 567,5
287	IORE Carlo	L'Aquila	AQ 567,5
782	FERRI Simona	Chieti	CH 567,5
831	IL PRATO FUTBOL CLUB srls	Miglianico	CH 567,5
934	BEBER Sabrina	Tocco Da Casauria	PE 567,5
558	DI TILLIO Lucia	Pescara	PE 565,0
998	FOLLIA BEACH L'AQUILA Società Sportiva Dilettantistica a rl	San Pio Delle Camere	AQ 565,0
232	EDIL SERVICE srl	Teramo	TE 562,5
380	STUDIO CONTINI srl	Fossacesia	CH 562,5
498	GRANGHELLI CARBURANTI srl	Civitella Casanova	PE 562,5
148	GIOOJA srl acr	Pescara	PE 560,0
182	CICCARELLI Franco	Bellante	TE 560,0
518	CILLI Stefano	Montesilvano	PE 560,0

		<i>Allegato "B"</i>	
573	MORALES SANCHEZ Yamisel	Pescara	PE 560,0
582	ROSSODISERA srl	Pescara	PE 560,0
844	POLISPRINT srl	Rocca San Giovanni	CH 560,0
508	SAMOMA CAFFE' di Petaccia Monica	Manoppello	PE 557,5
521	ROSIGNOLI Antonio	Montesilvano	PE 557,5
822	SPADANO Martina	Lanciano	CH 557,5
837	VIVOIL AMBIENTE E TECNOLOGIA srl	Ortona	CH 557,5
476	FALASCA Thomas	Vasto	CH 555,0
802	SCIULLI Pasquale	Gamberale	CH 555,0
1022	IL MELOGRANO srl	Corropoli	TE 555,0
17	PABEGI snc di PARISSÉ Bruno e GIANCOLA Gianfranco	Pescina	AQ 552,5
367	DEALER INFORMATICA srl semplificata con unico socio	Chieti	CH 552,5
682	MANAGEMENT & CONSULTING PARTNERS srl	Pescara	PE 552,5
709	SOLUZIONI srl	Pescara	PE 552,5
744	DONNA FILOMENA srl	Atessa	CH 552,5
980	IL PRIMO PAPAVERO di Papola Lorenzo	Onna	AQ 552,5
76	SPAGNOLI Nicola	Furci	CH 550,0
94	LANCIOTTI Giorgio	Roseto degli Abruzzi	TE 550,0
327	MASSARI Emanuele	Scoppito	AQ 550,0
429	PIZZERIA PAPI' srls	Rapino	CH 550,0
616	CLIVIO Sandro	Alanno	PE 550,0
791	CARAVAGGIO Mirian	Fossacesia	CH 550,0
1010	SPEED NET di Allega Gino	Sulmona	AQ 550,0
280	VEDO E SENTO srl	L'Aquila	AQ 547,5
474	LOMBARDI Gaetano	Vasto	CH 547,5
867	RASPA Veronica	San Salvo	CH 547,5
889	GIZZARELLI Roberto	Vasto	CH 547,5
1027	SENZA PECCATO di Capanna Lidia	Atri	TE 547,5
163	RAMONI Lorenzo	Giulianova	TE 545,0
807	D & P COSTRUZIONI di Enrico Camillo DIONISIO	Guardigrele	CH 545,0
843	PRIMO FIORE Giovina	Perano	CH 545,0
1018	PERSIA Maria Francesca	Alfedena	AQ 545,0
1054	FERRERI Franca	Martinsicuro	TE 545,0
736	DEL ROSSO Eugenio	Tocco Da Casauria	PE 542,5
841	DI NELLA Mauro Alberto	Paglieta	CH 542,5
1116	DI CRISTOFARO Luca	Teramo	TE 542,5
269	PIETRANTONI Albarosa	Celano	AQ 540,0

		<i>Allegato "B"</i>	
320	GENTILE Giuseppina	San Benedetto dei Marsi	AQ 540,0
406	TOLABEL srl	Lanciano	CH 540,0
447	PALU' snc di PUCA Lucia e Paolo	Tollo	CH 540,0
462	NICOLI' Annalisa	San Salvo	CH 540,0
820	PERI Pierluigi	Lanciano	CH 540,0
864	DIVINUS sas di Romundi Similiana & C.	San Salvo	CH 540,0
1034	NERONE Carla	Canzano	TE 540,0
11	DI GENOVA Chiara	Avezzano	AQ 537,5
428	EPOCHE di ANTOLINI Marco Daniel	Rapino	CH 537,5
85	C & G ESTETICA di MARCHETTI Paola	Tornareccio	CH 535,0
331	FONTANA Fiorella	Sulmona	AQ 535,0
398	BEATY SERVICE srl	Pescara	PE 535,0
466	LU CANTASTORIE di Giuseppe DI PENTA	Tuffillo	CH 535,0
677	DI PADO Nicoletta	San Giovanni Teatino	CH 535,0
15	GOWELL di STORTO Giulio	Vasto	CH 532,5
145	DEL GRAMMASTRO Stefania	Loreto Aprutino	PE 532,5
285	S.D. srl Unipersonale di Piccimini Simona	L'Aquila	AQ 532,5
289	TORRELLI Giovanna	L'Aquila	AQ 532,5
314	TALLARIDA Nichol	Pescina	AQ 532,5
353	EDILGREEN HOUSE di PEDONE Fabio	Atessa	CH 532,5
674	ZICOLA Ilaria	Penne	PE 532,5
835	FUTURA srls	Ortona	CH 532,5
1123	CANZANESE Sandro	Teramo	TE 532,5
359	GIULIANELLI Andrea	Carunchio	CH 530,0
721	SARDARO Andrea	Pescara	PE 530,0
985	DI BACCO sas	Pratola Peligna	AQ 530,0
1069	GIANSANTE Luciano	Nereto	TE 530,0
1119	LUPI Paola	Teramo	TE 530,0
63	STELLA Silvio	Chieti	CH 527,5
420	IEZZI Luca Gabriele	Ortona	CH 527,5
808	VERNA Mattia	Guardiarele	CH 527,5
818	PASQUINI Daniela	Lanciano	CH 527,5
265	PACELLA Katjana	Castel di Sangro	AQ 525,0
549	SINIBALDI Davide	Pescara	PE 525,0
225	CENTORAME Antonio	Silvi	TE 522,5
271	ROSSI Elena	Civitella Alfedena	AQ 522,5
511	BONI Alessandro	Montesilvano	PE 522,5

		<i>Allegato "B"</i>	
609	DE VINCETIS Giovanna	Tocco Da Casauria	PE 522,5
955	TAVAROZZI Guido	L'Aquila	AQ 522,5
1040	C.A. SER Coop arl	Cellino Attanasio	TE 522,5
261	SAMMARONE Alessandro	Castel di Sangro	AQ 520,0
290	GAROFALO Andrea	L'Aquila	AQ 520,0
688	CENTRO EQUILIBRATURA FLORIO di FLORIO Matteo & C	Pescara	PE 520,0
833	CIANFRONE Danilo	Mozzagrognna	CH 520,0
945	IOVANNITTI Mauro Fabrizio	Fagnano Alto	AQ 520,0
248	PONTESILLI Annunziata	Avezzano	AQ 517,5
877	RICCI Franco	Torrevecchia Teatina	CH 517,5
30	TOROSANTUCCI Davide	Lanciano	CH 515,0
270	MARCAURELIO Alessandra	Celano	AQ 515,0
773	LA ROSA PANINOTECA ROSTICCERIA Soc. Coop.	Chieti	CH 515,0
1097	MARCHESE DEL CERRANO srl	Silvi	TE 515,0
360	QUA LA ZAMPA snc di MAGNARAPA Paola e DI FILIPPO Giulio	Casalbordino	CH 512,5
495	CHIAPPINI Federica	Città Sant'Angelo	PE 512,5
636	M.G.A. srl	Loreto Aprutino	PE 512,5
798	GIAGIACOMO Federica	Francavilla al Mare	CH 512,5
839	MAURODINOLA Gianluca	Ortona	CH 512,5
1113	NALLIRA Danilo	Teramo	TE 512,5
959	DURASTANTE Mauro	L'Aquila	AQ 510,0
977	SCIMIA Carmen	L'Aquila	AQ 510,0
315	TROZZI Anna Maria	Pescocostanzo	AQ 507,5
338	CON LE MIE MANI di Annalisa FISCHIONE E C. snc	Tornimparte	AQ 507,5
70	ARDILLO Addolorata	Casalbordino	CH 505,0
203	IANNONE Mirco	Colonnella	TE 505,0
863	TIA THERMOIDRAULICA ADRIATICA sas di Aloè Giuseppina & C.	San Salvo	CH 505,0
1099	CIPRIANI snc di Cipriani Antonietta e Giulia	Silvi	TE 505,0
142	IERVOLINO Luca	Pescara	PE 502,5
143	Soc. Coop. "VALLE NORA LEGNAMI & SERVIZI" arl	Carpineto della Nora	PE 502,5
454	ANGELOZZI Noemi	San Salvo	CH 500,0
1129	MAMI srl	Tortoreto	TE 500,0
31	SAPORI FRESCHI di VESPASIANO Giovanna	Lanciano	CH 497,5
61	PRESUTTI Costantino (PASSIONE D'INTERNI)	Città Sant'Angelo	PE 497,5
105	FAIETA Andrea	Collecervino	PE 497,5
325	MALAFARINA Simona	Scontrone	AQ 495,0
707	PICCAGLIA Francesca	Pescara	PE 495,0

		<i>Allegato "B"</i>	
514	PELLICCIOTTI Rossella	Montesilvano	PE 492,5
1037	4U srl	Castellalto	TE 492,5
812	MARRONE Angelo Giuseppe	Guardiagrele	CH 490,0
1078	MADDAS srl semplificata	Roseto degli Abruzzi	TE 490,0
628	DI BLASIO Olimpia	Collecervino	PE 487,5
800	VILLA SAN FRANCESCO Coop. Sociale	Francavilla al Mare	CH 487,5
830	ANZIDEO Pierluigi	Miglianico	CH 487,5
104	LE CASCINE D'ABRUZZO ORLANDO Marcello	Collecervino	PE 485,0
152	ESCO ABRUZZO Società a responsabilità limitata -semplificata	Avezzano	AQ 485,0
478	PAGNOTTARO Stefania	Vasto	CH 485,0
719	GASPARINI Giorgio	Pescara	PE 485,0
854	ARMERIA MASTIFF	San Salvo	CH 482,5
633	CENTRO RICAMBI srls Unipersonale	Elice	PE 480,0
638	EMOTIONS EVENTI di Mirko TOMASSINI	Loreto Aprutino	PE 480,0
664	D'ANGELO Miranda	Montesilvano	PE 477,5
666	ANTONANGELI Antonio	Montesilvano	PE 477,5
809	NOTTI MONTANE di Dell'Osa Assunta	Guardiagrele	CH 475,0
344	BOTCHAROVA Irina	Arielli	CH 472,5
370	ILMA SERVICE srl	Chieti	CH 467,5
910	CASTORANI Christian	Colonnella	TE 467,5
990	PULSERVICE di CATELLANI Herbert	Pratola Peligna	AQ 467,5
1131	DI BATTISTA Renato	Giulianova	TE 467,5
811	SAPORI DI CASA di ESPOSITO Melania	Guardiagrele	CH 465,0
1028	COUNTRY FOOD srl	Atri	TE 465,0
868	DI DOMENICA Maria	San Vito Chietino	CH 462,5
935	GIULIANI Franca Lucia	Capestrano	AQ 462,5
1114	RODAS di AESSFA HIWOT	Teramo	TE 462,5
107	SCIURILLO ESPLODENTI di MEKO Mirela	Manoppello	PE 460,0
853	NET sas di Francesco Spina & C	San Salvo	CH 460,0
1068	MARISOL MANIFATTURE srls	Nereto	TE 460,0
589	CHIC & CHEAP di LUNGHI Liberata & C sas	Pescara	PE 452,5
931	MAGRINI Riccardo	Avezzano	AQ 450,0
84	POLIDORO Nicola	Torino di Sangro	CH 447,5
417	DIEV DONNA JES di Volarojo Elisa DIEUDONNAYES	Ortona	CH 447,5
763	TRAVAGLINI Simona	Casoli	CH 447,5
1	ANGELUCCI Dalila Anna	Sulmona	AQ 445,0
25	PRETE Carolina	Pineto	TE 445,0

		<i>Allegato "B"</i>	
346	RENZI Stefania	Atessa	CH 445,0
845	D'ALOSIO Maurizio	San Buono	CH 445,0
422	DI LALLO Massimiliano	Paglieta	CH 442,5
754	BAR MENNA di MENNA Carola	Atessa	CH 442,5
1008	FALLUCCIA Vittoria	Sulmona	AQ 437,5
71	LALLI Sabina	Castiglione Messer Marino	CH 432,5
623	BRACERIA DA FRANK'S di MARTINELLI Ermanno	Cepagatti	PE 432,5
176	Soc. Coop L'ANTICO BORGO Coop. Soc ar!	Castiglione Messer Raimondo	TE 430,0
605	DI FILIPPO Annamaria	Pescara	PE 430,0
871	IACOVELLI Mirella	Scerni	CH 427,5
793	MARROCCO Mariano	Fossacesia	CH 417,5
991	CIANFAGLIONE Raica	Pratola Peligna	AQ 417,5
992	ZAZZARETTA di DI CIOCCIO Giulia	Pratola Peligna	AQ 417,5
658	DEL FRA Simone	Montesilvano	PE 415,0
694	MORGILLO Franca	Pescara	PE 415,0
1026	LA DIMORA DI PROSERPINA di Fanese Paola	Atri	TE 412,5
607	LIVEROZZI Marcello	Spoltore	PE 410,0
1126	LOVE srl Semplificata	Tortoreto	TE 410,0
732	MASAGUE' Pablo Benjamin	Spoltore	PE 405,0
995	DE STEPHANIS Stefania	Pratola Peligna	AQ 397,5
600	IABONI Alberto	Pianella	PE 395,0
994	CIANFAGLIONE Alessandra	Pratola Peligna	AQ 392,5
78	THANASI Klesti	Ortona	CH 390,0
343	CONDO' Vincenzo	Pescara	PE 390,0
68	INTEGRATED LOGISTICS di Alfonso ABBONIZIO	Atessa	CH 387,5
879	CIARELLI Stefania	Treglio	CH 367,5
100	CASA DI RIPOSO RAPPOSELLI ssrl	Abbateggio	PE 330,0
150	FLORIO Monia	Chieti	CH 330,0
79	MACELLERIA DeG. snc di Pasquarelli Franco e Di Matteo Carla Silvia	Quadri	CH 325,0
408	PAOLUCCI Paolo	Lanciano	CH 320,0
993	TALIA di SCIRE' Ambra	Pratola Peligna	AQ 317,5

Allegato "C"

<p>GIUNTA REGIONALE</p> <p>DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI</p> <p>Servizio Programmazione politiche attive del lavoro, formative e sociali</p> <p>Ufficio Programmazione politiche attive del lavoro</p> <p>PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Asse 2 OCCUPABILITA' - PROGETTO SPECIALE "FARE IMPRESA 2"</p> <p>LINEA DI INTERVENTO 1</p>
--

ELENCO ISTANZE NON RICEVIBILI/NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

N° pratica ufficio	Denominazione impresa	Sede Operativa	Provincia	Motivazioni	
3	ROSATO Simona	Sulmona	AQ	Mancata dicitura - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
127	DI BARTOLOMEO Riccardo	Scafa	PE	Mancata indicazione mittente - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
134	D'ALESSIO Marco	L'Aquila	AQ	Mancata dicitura - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
341	DI CARLO Emanuele	Magliano de' Marsi	AQ	Mancata indicazione mittente - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
442	S.A.S. Servizio Assistenza Strade srl	Ripa Teatina	CH	Mancata indicazione mittente - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
471	LA PASTICCERIA di CASALANGUIDA Fiorella	Lanciano	CH	Mancata indicazione mittente - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
481	ZULLI Valeria	Castel Frentano	CH	Mancata indicazione mittente - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
739	OTTAVIANI Tiziano	San Giovanni Teatino	CH	Mancata indicazione mittente - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
740	BLASETTI Simona	Massa D'Albe	AQ	Mancata indicazione mittente - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
741	CIE (Center Innovation European) sas di COLLECORVINO Mario & C	Pescosansonesco	AQ	Mancata indicazione mittente - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
856	NEXKOND REAL ESTATE Soc a Responsabilità Limitata a capitale Ridotto	San Salvo	CH	Mancata dicitura - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
858	SARTORIA di DI ROCCO Antonella	San Salvo	CH	Mancata dicitura - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
904	DI MARCO Flavia	Castel Frentano	CH	Mancata indicazione mittente - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
905	MACRI TOUR di Antonelli Roberto	Lanciano	CH	Mancata indicazione mittente - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
911	ROMANO Consuelo	Civitella Roveto	AQ	Mancata indicazione mittente - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
912	SANDOIU Daniela Elena	Pizzoferrato	CH	Mancata dicitura - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
913	VARELLI COSTRUZIONI srl	L'Aquila	AQ	Mancata dicitura - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
914	RAGNELLI Domenico	Pizzoferrato	CH	Mancata dicitura - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
915	CAPONI Daniele	Alba Adriatica	TE	Mancata dicitura - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
916	DI TILLIO Errico	Montesilvano	PE	Mancata dicitura - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
917	VADINI Simone	Pescara	PE	Mancata dicitura - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE

Allegato "C"

918	PECE Daniele	L'Aquila	AQ	Mancata dicitura - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
919	PROMO DUE di Soffiaturro Ivan	Basciano	TE	Mancata dicitura e indicazione mittente - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
1019	DE SANTIS Sergio	Sulmona	AQ	Mancata indicazione mittente - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
1090	L'ANGOLO DELLE CARAMENNE snc di Romina Di Pasquantonio & C	Sant'Egidio alla Vibrata	TE	Mancata dicitura - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
1136	DI GIAMMATTEO Luca	Morro D'Oro	TE	Mancata dicitura - Art.8, comma 2	NON RICEVIBILE
7	IANNONE SPA di IANNONE Barbara	Tornareccio	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
12	RUBINO FASHION di ANTENUCCI Monica	Vasto	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
18	DEL MONACO Daniele	Ateleta	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmati)	NON AMMISSIBILE
19	FINOCCHIO Lisa	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
20	Resnova snc	Montorio al Vomano	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
21	PA.MA di Matriccioni P. e Tuttolani S snc	Atri	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmati e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
23	BIGI Ing. Andrea	Città Sant'Angelo	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato del CV e n.ro P.IVA)	NON AMMISSIBILE
24	STUDIO MS srl	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi) - Trattasi di sostituzione della pratica n. 574	NON AMMISSIBILE
35	ASA SULMONA srl	Sulmona	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
39	ADN BIKES AND NATURE di DI NELLA Andrea Alberto	Paglieta	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
41	L'INCANTEVOLE SITO di CERICOLA Maria Grazia Lucia & C. sas	Paglieta	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1D incompleto e carente di Documento di Identità di un socio)	NON AMMISSIBILE
42	GUALDUM di BIANCO Camillo	San Vito Chietino	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privato del CV e All.1C)	NON AMMISSIBILE
44	DESMACAL snc di DEL ROSSI Sandra & C.	Castiglione a Casauria	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
49	POLITA sas di J.B. KACZMARCZYK	Spoltore	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
50	MOVIDA DANNUNZIANA di DI LAURO Rodrigo	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
51	PROFUMI DI MARE CATERING di CARUGNO Jessica	Spoltore	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
53	FERRANTE Mauro	Castel di Sangro	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
54	MALIS snc di MAZZESCHI Alice e ZAFFIRI Martina	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
58	VIRSCO VENTURES srl	Giulianova	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato e All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
59	ABRUZZO WIND FUTURA srl	Giulianova	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
60	FRALUX srl	Giulianova	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
62	FERRETTI Marco	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
66	ESTETICA di LARANJEIRA DA CRUZ Patricia	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE

Allegato "C"

67	BURDUSEL Ana Maria	Atessa	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
69	GUERRINI Cristian	Atessa	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo del CV e Documento di identità, carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
74	D'ALOISIO Manuela	Cupello	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
81	MP HOME DECOR di PAGLIARI Marco	San Giovanni Teatino	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
83	SOSINVEST srl	Santa Maria Imbaro	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
93	FLAG srls	Pineto	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
97	EMICAL Soc. Coop. Sociale	Silvi	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
99	DI MATTIA Gabriele	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
102	CARULLI Vanda Nora	Bussi sul Tirino	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo del documento di identità)	NON AMMISSIBILE
108	NATALE Ambrogio Mario	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV privo della firma e documento di identità)	NON AMMISSIBILE
119	Fernanda PAULO FERREIRA	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
121	DIMA DECORA di Valentina DI MARINO	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
124	L'AQUILONE sas di Stefania FANTINI & C.	Spoltore	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
125	RADIONICA srl	Spoltore	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
131	RITROVATO Ornella Filomena	Sulmona	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo del CV e del documento di identità, All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
132	APPENNINISMO srl	Ovindoli	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'atto costitutivo)	NON AMMISSIBILE
133	COSTRUZIONI S.D.N. srl	Pratola Peligna	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
135	RUSCITI Andrea	Castiglione Messer Raimondo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
136	DE CARLO Leonardo	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
137	CHIAVAROLI Eva Donatella	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
138	PANTHEON sas di DI FEBBO Mirko & C.	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
139	SAN GABRIELE Società Cooperativa	Silvi	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1D non completo, carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
140	CUCULICI Cristina	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1D non completo, carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
147	VILLA VERLENGIA srl	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
151	DELECTA srl	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo del documento di identità)	NON AMMISSIBILE
154	L'EDICOLA ARCOBALENO sas di Anna Parisse & C.	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
157	FINIS TERRAE srls	Vasto	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
173	BRANDI Angela	Castellalto	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE

Allegato "C"

177	EVOLVO Società Cooperativa	Castiglione Messer Rainondo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
179	DI FRANCESCO Deborah	Civitella Del Tronto	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
180	SPIN OFF GASSILORA srl	Civitella Del Tronto	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (uno dei soci è persona giuridica)	NON AMMISSIBILE
184	CENTRO CONFEZIONI srl	Campoli	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto, privato del All. 1B)	NON AMMISSIBILE
186	CMT ENERGIA DINAMICA srl	Campoli	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato del CV)	NON AMMISSIBILE
190	DI GIACINTO Vincenzo	Castellalto	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
194	GUSTO, SAPORI E TRADIZIONI srls	Alba Adriatica	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
202	RICCI Rosella	Castellalto	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
204	TRE ESSE Soc. Coop. Sociale	Montorio al Vomano	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'atto costitutivo, All. 1D incompleto)	NON AMMISSIBILE
213	MIONE Francesco	Roseto degli Abruzzi	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
214	DI SANTE Antonio	Roseto degli Abruzzi	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
215	PIN UP srl	Roseto degli Abruzzi	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato del CV e del documento di identità - carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
222	Società Cooperativa Sociale VOMANO	Silvi	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato del CV)	NON AMMISSIBILE
226	ALEANDRI Mirko	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
231	DI STEFANO IMMOBILIARE sas	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto, carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
234	NON SOLO PANE srl	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'atto costitutivo)	NON AMMISSIBILE
250	MY SERVIZI sas di FALLAOLITA Luana	Avezzano	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privato del CV e del documento di identità, carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
251	LIMALFA srl	Pescina	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'atto costitutivo)	NON AMMISSIBILE
254	ATREA sas di LACOVONE Valeria	Avezzano	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
260	SDP WEB SOLUTIONS snc di NARONA Ernestina	Carsoli	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
262	NEW STAR MOVIES di ROCCI Andrea e RICCIO Dario snc	Castel di Sangro	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto, CV non firmati, carente nei preventivi, privato del documento di riconoscimento)	NON AMMISSIBILE
267	IACOBACCI Danilo	Avezzano	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
275	ALFONSI Claudio	Gioia Dei Marsi	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (attività non di nuova costituzione)	NON AMMISSIBILE
276	SANCHEZ YOKASTA Valentina	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
278	Sloow srls di BARONE Gianluca	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
286	DE ANGELIS Ilenia	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
295	FREEDOM ENGINEERING srl	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE

Allegato "C"

297	MASTRI Benedetta	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
302	SPONTA Daniela	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo degli All. 1B - 1C - 1D - 1F e del documento di identità)	NON AMMISSIBILE
307	F M sas di MARIANI Fulvio e C.	Lecce dei Marsi	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto, carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
310	AND di TIBERZI Natalia snc	Massa D'Albe	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B, All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
313	DI NICOLA Manuel	Pescina	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (Attività non conforme art.4 - All. 1A incompleto - CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
318	SCLOCCO Anna Maria	Roccasale	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
321	BLANCODINIA srl	San Benedetto dei Marsi	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
322	LE JARDIN sas di SILVANNA B. LEONARDIS	San Demetrio Né Vestini	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
324	E.M.L. sas di SCHIOPPA Maria Letizia & C	Scanno	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
329	LA DOLCE VITA sas di LA ROCCA Maria Dolores & C.	Secinaro	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B e dei CV)	NON AMMISSIBILE
335	RISTO BIO di Eleonora FALCONE	Sulmona	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
347	PHOENIX BARATESSA sas di D'ONOFRIO Luigi	Atessa	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmati)	NON AMMISSIBILE
348	MeMa enterprise srl	Atessa	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo del CV)	NON AMMISSIBILE
349	CICCHITTI Gaetano Mario	Altino	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
352	POLIGNONE Pio	Atessa	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
356	TACCONELLI Claudia	Bucchianico	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
358	AGRI I.S.A. srl	Lentella	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
363	BARBETTA Ferdinando	San Salvo	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B - carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
365	IL QUADRIFOGLIO di RULLI Paola	Castel Frentano	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
366	DI CROCE Loris	Carpineto Sinello	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1D - carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
368	PAUSA CAFFE' sas di DOMIZIO Roberto & C.	Chieti	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
371	MERLINO INTERIORS di MERLINO Carlo	Chieti	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
377	PETROSI Barbara	Lanciano	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
379	M.B. RECORDING STUDIO di Marco Benvenuto	Fossacesia	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
382	COLETTI Francesco	Miglianico	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1F - carente nei preventivi - All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
386	PANACCIO Gionatan	Torre Dè Passeri	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1D e 1F - carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
387	CALDARONE Stefanin	Francavilla al Mare	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE

Allegato "C"

388	GHIANNI Francesco	Francoavilla al Mare	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1F non firmato - carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
397	SPAGNOLI Mariangela	Furci	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
399	GUILMI NATURA TURISMO E AVVENTURA srl	Guilmi	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
400	TRADING K 48 srl	Lanciano	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privato del CV)	NON AMMISSIBILE
401	EMMEGI ORGANIZATION di VOCINO Massimo	Lanciano	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
405	D'AMARIO Walter	Lanciano	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
407	DI MATTEA Daniela	Lanciano	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
421	M M PLA NET srls	Paglieta	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privato del CV)	NON AMMISSIBILE
423	FERRAGRI di SCIORILLI Rosalba	Paglieta	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
430	RORAIMA sasdi ANGELINI Andrea Valeria & C.	Rocca San Giovanni	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
431	BLUFIN TOURS sas	Rocca San Giovanni	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
432	CASA DI CURA " PADRE PIO" srl	San Giovanni Teatino	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
435	BOTTINI Martina	San Giovanni Teatino	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
439	CIERI Luisa	Roio del Sangro	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
440	CIARELLI Chiara	Santa Maria Imbaro	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (Allegato 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
441	MARINO Loredana	Santa Maria Imbaro	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
446	CONTE Orazio	San Vito Chietino	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
449	SPRECACENERE Sergio	Torrevicchia Teatina	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
452	GUIDO Margherita	San Salvo	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1F e 1D non firmati)	NON AMMISSIBILE
456	VITULLO Domenico	San Salvo	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
457	AMUTI Madalina	San Salvo	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1D)	NON AMMISSIBILE
460	MIRCO Martina	San Salvo	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1D)	NON AMMISSIBILE
463	DI FRANCO Anna Rita	San Salvo	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato - privato dell'All. 1F)	NON AMMISSIBILE
464	PICCIARELLI Luciano	Torricella Peligna	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
468	ANTONUCCI Ada	Vacri	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato - carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
469	MASCIARELLI Loredana	Vacri	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
473	MENI srl	Vasto	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
477	ECONOLEGGI di BARONE Antonio	Vasto	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
479	TERREI Norma	Vasto	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1D)	NON AMMISSIBILE

Allegato "C"

480	SALLESE Nicola	Casbordino	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carenze nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
483	DI BIASE Francesco Quinto Filiberto	Villafonsina	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carenze nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
487	BERNABEO BEVANDE sas di Antonio e Ilaria Bernabeo	Bolognano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1F)	NON AMMISSIBILE
490	SANELLI Giustino	Caramanico Terme	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1F)	NON AMMISSIBILE
491	SYNERGAS SERVIZI srl	Cepagatti	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carenze nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
509	PALUZZI Roberto	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carenze nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
512	TIMAMA srl	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
515	B & B DI BELMONTE Manuela e Natascia snc	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1C)	NON AMMISSIBILE
520	KIM Silviya	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carenze nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
525	SARENT CAR di DI RINALDO Sara	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carenze nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
532	ROMANELLI Andrea	Penne	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
538	NaCl srl	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato del documento di identità)	NON AMMISSIBILE
540	BELFIGLIO Valenzia	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
542	ORLANDI Barbara	Roio del Sangro	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
551	ISODEC di CILLI Elena	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carenze nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
567	FORNASERI Massimo	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
572	MASTRODICASA Stefania	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato del CV e carenze nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
574	STUDIO MS srl	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (Sostituisce la domanda n. 24 - carenze di preventivi)	NON AMMISSIBILE
578	PARLATO Maria Licia	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato di All. 1F)	NON AMMISSIBILE
579	PESCATURISMO PESCARA di BOSCO Filippo	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato di All. 1F)	NON AMMISSIBILE
583	KUBO LIVE di SALERNI Sandro	Ripa Teatina	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carenze nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
584	DI DONATO Ugo	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato di All. 1F)	NON AMMISSIBILE
585	BRAIN EDUCATION srl	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
586	L'ARMONIA snc di BRANDETTI A. & PIETTA M.	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (1 CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
592	DI FELICE Lavinia	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato di All. 1B)	NON AMMISSIBILE
594	CRIS ITALIA srl	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carenze nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
596	FLORIANO Simone	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
597	DIODATI Alessandro	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
598	MAXIM Carmen Aurora	Pescosansonesco	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privato di All. 1F)	NON AMMISSIBILE
599	MORE TECH sas di SANTUCCIONE Moreno & C	Pianella	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carenze nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
601	PEZZI Giuseppe	Popoli	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
602	RUZZI Cynthia Carolina	Scafa	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carenze nei preventivi)	NON AMMISSIBILE

Allegato "C"

603	BUCCELLA Emanuele Amedeo	Spoltore	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
604	LAVELLI E PALESTINI sas di LAVELLI Anna Caterina & C.	Spoltore	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
611	GELSUMINI Gianpiero	Torre De' Passeri	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
612	LINARI F.lli snc di Antonella & Piero LINARI	Torre De' Passeri	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All. 1F e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
613	PALMERINI Giuseppe	Pescocostanzo	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All. 1F)	NON AMMISSIBILE
618	FAVOLANDIA di CLIVIO Serena	Alanno	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
619	BATTISTON Marco	Bolognano	PE	Annulata - Costituisce integrazione pratica n. 516 (ammessa)	NON AMMISSIBILE
620	"Vita in Verde" di GIORDANO Ivan	Caramanico Terme	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
621	CARAMANICO SERVIZI Soc. Coop. Sociale	Caramanico Terme	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
625	DI GUSTO srls	Città Sant'Angelo	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di CV - di All. 1F - dell'Atto Costitutivo)	NON AMMISSIBILE
626	ISOLAR srls Unipersonale	Città Sant'Angelo	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
627	ECODREAM srl	Collecervino	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmati e carente nei preventivi - privo di Atto Costitutivo)	NON AMMISSIBILE
629	LA RIGATTERIA DEL MALVISTO srl	Collecervino	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmati e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
631	LA SOFFITTA DELLA NONNA snc	Cugnoli	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
634	MARCONI srl	Lettomanoppello	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1F incompleto)	NON AMMISSIBILE
635	ANDREOLI Mattia	Loreto Aprutino	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto - privo del CV)	NON AMMISSIBILE
637	EMPORIO ILAURI srl	Loreto Aprutino	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
641	ENVIRONMENT di Daniele PARLANTE	Manoppello	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
642	HERON srl Unipersonale	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B - carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
648	MOVIEWORLD sas di Lara SERPENTE & C.	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto - carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
649	NEW STYLE srl cr	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (Privo di CV - di All. 1B - dell'Atto Costitutivo - All 1A incompleto - carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
650	CASTELLANO Gianluca	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All 1A incompleto e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
651	CAPELLUTI Veronica	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato - All. 1A incompleto e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
652	DEA FASHION srls	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
654	D'ATRI Loretta	Città Sant'Angelo	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
655	D'AMICO Roberta	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1D incompleto)	NON AMMISSIBILE
659	BENMEHDI Fatma	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All 1B)	NON AMMISSIBILE

Allegato "C"

660	MALEGA sas di PROFETA Carolina & C.	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi e privo di un documento di identità)	NON AMMISSIBILE
661	ANTONILLI Antonio	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
673	SQUARTECCHIA Annalisa	Penne	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
679	CENTRO BENESSERE MARCONI di ALIMONTI Maria Domenica	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
680	TECHNOCHARTER INNOVATION di DOLABELLA Luna	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
684	LE TRE LUNE di PAGLIALUNGA Paola	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
687	PANGEA di Corinne DEL RE	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
689	MACCHERONE sas di Diego PAOLINI & C	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
690	COSTRUZIONI ALTEA srl	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
695	CALDARELLI Toni	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto - All. 1F non firmato)	NON AMMISSIBILE
697	DI MILO Salvatore	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
701	IAMMARRONE Silvia	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
702	EJC BIO srls	Chieti	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
704	KICKOVER srl semplificata	Pescara	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
705	VALIDA sa di Valeria DOGALI & C.	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
708	SALVATI Alessandro	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
712	RIFUGIO PARADISO di DI CAMILLO Luca	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
714	ENJOY srl	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
715	POSATA Francesca	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
717	PAGLIACCIO Aurora	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
718	PYZYC Nataliya	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All. 1B)	NON AMMISSIBILE
725	CAVICCHIA Giovanni	Pietranico	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
726	GOBEO Giancarlo	Scafa	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All. 1F)	NON AMMISSIBILE
727	DAMA ITALIA srl semplificata	Spoltore	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
731	BUSINESS INFORMATION LAB di FRANCESCHETTI Marco	Spoltore	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
738	ORSINI Claudia	Turrivalignani	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All. 1F)	NON AMMISSIBILE
743	BALDOVINO srl	Ari	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
745	FLOCCO Alessio	Atessa	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All. 1B)	NON AMMISSIBILE
746	GIUFFRIDA Stefania	Atessa	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
752	YOUTOUR SERVICE srl	Bomba	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto - privo del CV)	NON AMMISSIBILE
753	PASSUCCI Lina	Carpinetto Sinello	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All. 1D)	NON AMMISSIBILE
759	FC&N srl	Casalincontrada	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE

Allegato "C"

761	IFELV srl	Casoli	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di Atto Costitutivo e di 1 CV)	NON AMMISSIBILE
762	DESTINAZIONENATURA di Pietro Paolo Andrea	Casoli	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
768	FEDELE Davide	Castel Frentano	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
775	LIMPIDA ADVANCES SYSTEM di SANTARELLI Giovanni	Chieti	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
777	GLOBAL MANUTENZIONI srl	Chieti	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
778	RICCIUTI Luigi	Chieti	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di CV)	NON AMMISSIBILE
780	AGENZIA DELLE MERCI di Chiara Cavagna	Chieti	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
781	CHIAVAROLI Erika	Chieti	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
784	AFROS bellezza e benessere	Cupello	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto - privo di 1 documento di riconoscimento)	NON AMMISSIBILE
786	GIARDINI DI MASCO di Nicola Di Mascio	Fara Filiorum Petri	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
788	ENT DESIGN di Masciantonio Massimo	Fara San Martino	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All. 1B e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
790	AGENZIA FUNEBRE F.lli Verratti srls	Fara San Martino	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
794	DR TERMOIDRAULICA sas	Francavilla al Mare	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di documento di riconoscimento e All. 1D incompleto)	NON AMMISSIBILE
796	A.R. MODA srl cr	Francavilla al Mare	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto - privo di CV - di All. 1B e dell'Atto Costitutivo e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
805	DAL POZZO Adriano	Guardagrele	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
806	DAMIANO Luciano	Guardagrele	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di CV e All. 1D)	NON AMMISSIBILE
814	SILVERI Silvana	Castelfrentano	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto - privo di All. 1C e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
825	COSTANTINI Alessandro	Lanciano	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
826	A.I.D.A. - ONLUS - Cooperativa sociale arl	Lanciano	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
828	BOMBA Antonella	Lanciano	CH	Non conforme art. 8 comma 3	NON AMMISSIBILE
834	LE CLOCHARD di Masimo Cdanero	Orsogna	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
842	DI FRANCESCO Mara	Pennadomo	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
847	CONTINI srl Unipersonale	San Giovanni Teatino	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di CV)	NON AMMISSIBILE
849	MB INDUSTRIALE sas di Manuel Belgiglio	San Martino Sulla Marruccina	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
860	TORTOLI Laura	San Salvo	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto e privo di CV)	NON AMMISSIBILE
861	MILETTI Lucio	San Salvo	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All. 1D e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
862	DEKOFF srl	San Salvo	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE

Allegato "C"

869	BIANCO Flavia	SanVito Chietino	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All. 1D e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
870	PA DUE COSTRUZIONI sas di Pastor Mihaia A. & C.	SanVito Chietino	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
872	EVANGELISTA srl	Tollo	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1D incompleto)	NON AMMISSIBILE
873	MICHELANGELO SERVICE srls	Tollo	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
876	2G srl	Torrevicchia Teatina	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di Atto Costitutivo)	NON AMMISSIBILE
878	CASA TUA srl	Torricella Peligna	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (All.1.A incompleto)	NON AMMISSIBILE
884	LACANALE Lidia	Vasto	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
887	MELE Raffaella	Vasto	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
895	SUMO SUSTAINABLE di Stefano Sciascio	Vasto	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di Documento di riconoscimento)	NON AMMISSIBILE
906	PETROCELLI Alberto	Colonnella	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
907	POUPETTE di Giada Albanese	Roseto degli Abruzzi	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All.1.A incompleto - privo di CV e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
908	MONTAQUILA Stefano	Castel di Sangro	CH	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B e All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
909	MAZZILLI Tatiana	Pescara	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All.1B)	NON AMMISSIBILE
920	CANTAGALLO Tiziano	Penne	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (plico privo di documentaione)	NON AMMISSIBILE
921	BETON BIANCHI srl	Avezzano	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1D incompleto)	NON AMMISSIBILE
926	CLORI Emanuela	Avezzano	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All.1.A incompleto)	NON AMMISSIBILE
928	FALCIONE Barbara	Avezzano	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
932	PARENTE Andrea	Avezzano	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
933	I COLORI DEL GUSTO sas di Fallaolita Alessandra	Avezzano	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto e privo di : All.1B - CV - Atto Costitutivo)	NON AMMISSIBILE
941	BOLLEBLU' di Di Rosa Ida	Castel di Sangro	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di CV)	NON AMMISSIBILE
942	AMFI INTERNATIONAL srl	Celano	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
944	NATALE Marco	Corfino	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
947	LEONARDUZZI Sara	Introdacqua	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
948	ASINO MANIA LATTE sas di D.G. & C.	Introdacqua	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1D incompleto e privo di: All. 1B - CV - documento di riconoscimento)	NON AMMISSIBILE
949	ROIN srl	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
951	CROLAB srls	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
953	ZHIVKOV Stefan Borislavov	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All.1.A incompleto e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
954	YOU CAKE snc di Martina Bucci & Alessia Di Varano	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE

Allegato "C"

961	CENTRO SERVIZI ABRUZZO Soc. Coop. Sociale	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
964	NEW AGE sas	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
966	LA CHIMERA di Fischione Sharon	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto e privo dell' All.1B)	NON AMMISSIBILE
969	MAGILA srl	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di CV)	NON AMMISSIBILE
970	MASCETTI Giovanni	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
975	MAROTTA srl	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
976	AGLIETTI Giorgia	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All.1. A incompleto)	NON AMMISSIBILE
979	GATTA Linda Martina	L'Aquila	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All.1. A incompleto)	NON AMMISSIBILE
982	GALTERIO Sara	Pacentro	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto e privo dell' All.1B)	NON AMMISSIBILE
983	GALLINELLI Rocca	Pescina	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
984	TOTO' RANCH di Tonia Ciccarelli	Prata D'Ansidonia	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
986	FOTOARTEDIGITALE di Fabon Shezeka Irlandia sas	Pratola Peligna	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All.1. A incompleto)	NON AMMISSIBILE
988	G.A.I.A. di IACOBUCCI Stefano	Pratola Peligna	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All.1. A incompleto)	NON AMMISSIBILE
1000	ANTONELLI Sonia	Scurcola Marsicana	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (All.1. A incompleto)	NON AMMISSIBILE
1001	DE.DA srl	Scurcola Marsicana	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1003	LE DONNE Roberta	Sulmona	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
1004	RUBINO Pasquale	Sulmona	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1005	INNOVA ITALIA srl	Sulmona	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1006	DE PANFILIS Pierpaolo	Pettorano Sul Gizio	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
1009	BLUEDEER sas di Di Placido Paola & C	Sulmona	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo del documento di identità)	NON AMMISSIBILE
1011	ECONOMIA & AMBIENTE srl	Sulmona	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All 1B - All 1C - All 1F e dei documenti di identità)	NON AMMISSIBILE
1017	AREA SERVICE VIGNARONICA sas	Villalago	AQ	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All. 1F)	NON AMMISSIBILE
1021	DI BONAVENTURA Luigi	Alba Adriatica	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1031	CARPINETA Maurizio	Campoli	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo del CV)	NON AMMISSIBILE
1038	BIOEDIL CORI snc di Cori Marco e Fabio	Cellino Attanasio	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1039	D.G. SYSTEMS srl	Cellino Attanasio	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di CV e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1041	D.F.G. asa di D'Ignazio Domenico & C	Cellino Attanasio	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B)	NON AMMISSIBILE
1043	OHITALY srls	Colonnella	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A non firmato)	NON AMMISSIBILE
1049	VACCARI Emiliano	Isola del Gran Sasso D'Italia	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE

Allegato "C"

1052	NS di Dondarini Natalina & Mouli Sabah snc	Isola del Gran Sasso D'Italia	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
1057	D'AMBROSIO Roberto	Martinsicuro	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo dell'All. 1B e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1058	DAMALUCRI srl	Martinsicuro	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto - CV non firmati - privo dell'All. 1F)	NON AMMISSIBILE
1059	E.S. & C. srl	Montorio al Vomano	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
1060	Logos Soc. Coop. Sociale arl	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1D incompleto)	NON AMMISSIBILE
1061	GROTTA Davide	Montorio al Vomano	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All. 1B e All. 1C)	NON AMMISSIBILE
1063	CONSORZIO OLIVICOLA COLLINE DEL GRAN SASSO	Montorio al Vomano	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di CV e di documenti di identità)	NON AMMISSIBILE
1064	VIRGINELLA srl	Nereto	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
1065	DI SILVESTRE Pietro	Montorio al Vomano	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1072	AEROMAPPE di Antonio di Francesco	Penna Sant'Andrea	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1075	MARTELLA Gigliola	Pineto	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto - privo di CV)	NON AMMISSIBILE
1076	POSTA NETWORK sas	Roseto degli Abruzzi	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1096	ADRIASUN sas di Vianale Valerio & C.	Silvi	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmati)	NON AMMISSIBILE
1098	PHOENIX srl acr	Silvi	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE
1100	DEL PAGGIO GEBBIA S.T.P. Società di Avvocati	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di CV - All. 1A incompleto e carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1101	STAM srl	Colonnella	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo del CV)	NON AMMISSIBILE
1103	BLUE LINE srl	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
1104	TRIGNANI Elena	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di CV e intervento non ammissibile)	NON AMMISSIBILE
1105	MARCHESANI Sereana	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1106	BERNABEL DE CATALDO Maria Camilla	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1111	Gloria in arte srl	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1115	PET PLANET di Falone Luca	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1117	CORDON Pierpaolo	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo del CV - carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1120	IL PARETONE snc di Bosi Vassilli e Di Giacomo Massimo	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (privo di All. 1B)	NON AMMISSIBILE
1122	OFFICINE ELETTRONICHE di Malatesta Massimo	Teramo	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1125	PIUNTI Raniero	Valle Castellana	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE
1127	LC ARCHITECTURE SERVICE	Tortoreto	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (carente nei preventivi)	NON AMMISSIBILE

Allegato "C"

1130	DI BATTISTA Giulia	Giulianova	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
1133	BORN TO FLY ABRUZZO di Flaviano Giorgini	Giulianova	TE	Non conforme art. 8 comma 3 (All. 1A incompleto)	NON AMMISSIBILE
1135	MONDO POSTA sas di Marino L. & C.	Montesilvano	PE	Non conforme art. 8 comma 3 (CV non firmato)	NON AMMISSIBILE

Allegato "D"

GIUNTA REGIONALE DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE Servizio Programmazione politiche attive del lavoro, formative e sociali Ufficio Programmazione politiche attive del lavoro PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Asse 2 OCCUPABILITA' PROGETTO SPECIALE "FARE IMPRESA 2" - LINEA DI INTERVENTO 2
--

GRADUATORIA ISTANZE AMMISSIBILI (FINANZIATA/FINANZIABILI)
--

Posizione in Graduatoria	Denominazione Capofila ATS	RICEVIBILTA'	AMMISSIBILTA'	VALUTAZIONE DI MERITO	CONTRIBUTO CONCESSO	
1°	ASS.NE ENFAP REGIONALE ABRUZZO	SI	SI	850,0	199.260,00	FINANZIATA
2°	GRUPPO CONSORFORM SOC. CONSORTILE A R.L.	SI	SI	780,0	179.539,00	FINANZIABILE
3°	EUROBIC ABRUZZO E MOLISE	SI	SI	742,5	199.260,00	FINANZIABILE
3°	SINERGIE EDUCATION	SI	SI	742,5	177.560,78	FINANZIABILE
4°	ASS.NE CNOSFAP REGIONE ABRUZZO	SI	SI	680,0	199.260,00	FINANZIABILE
5°	ADRIATICA CONSULTING SRL	SI	SI	525,0	185.419,00	FINANZIABILE

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 19.06.2013, n. DL29/42

Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012".
Approvazione Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 19, comma 3, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

VISTO l'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che il Governo, in sede di Conferenza Stato-Regioni o Conferenza Unificata, può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA la prima Intesa sulla Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sottoscritta in Conferenza Unificata il 29 aprile 2010, Atto Rep. n. 26/CU del 29 aprile 2010, tra il Dipartimento per le Pari Opportunità, le Regioni e le Autonomie Locali, la quale ha mostrato alcune difficoltà in ordine alla integrazione tra risorse regionali, nazionali e comunitarie e alla individuazione di un referente unico in ambito regionale in grado di assicurare il coordinamento tra interventi promossi da soggetti istituzionali e altri soggetti;

VISTA la seconda Intesa sulla Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sancita in Conferenza Unificata Rep. Atti n. 119/CU del 25 ottobre 2012, che nell'emanare gli indirizzi programmatici dispone altresì il riparto delle risorse alle Regioni;

DATO ATTO che per effetto del sopra citato riparto alla Regione Abruzzo è stata assegnata la somma di € 367.500,00;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 47/DL29 del 2.07.2013 con la quale è stata disposta l'autorizzazione al Servizio "Risorse Finanziarie" della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive all'accertamento della somma pari a € 367.500,00 sul capitolo dell'Entrata 22057, UPB 02.02.005, esercizio 2013;

RITENUTO di approvare l'Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3", incentrato su misure tese alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le mamme di bimbi in età 0-3 anni, "Allegato A" alla presente determinazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare, altresì, il Modello di domanda, "Allegato B" alla presente determinazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURAT e sul portale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/FIL;

DATO ATTO del parere espresso dal Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di approvare** l'Avviso pubblico "GENERAZIONE 0-3", incentrato su misure tese alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le mamme di bimbi in età 0-3 anni, "Allegato A" alla presente determinazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. **di approvare**, altresì, il Modello di domanda, "Allegato B" alla presente determinazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURAT e sul portale

della Regione Abruzzo
www.regione.abruzzo.it/FIL;

4. **Di trasmettere** copia del presente provvedimento al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali e al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

IL DIRIGENTE
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

Seguono allegati



ALLEGATO "A"

Avviso pubblico

GENERAZIONE 0-3

Buoni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le mamme di bimbi in età 0-3

Quadro normativo e atti di riferimento

- Art. 19, comma 3, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- Intesa sulla Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sottoscritta in Conferenza Unificata il 29 aprile 2010, Atto Rep. n. 26/CU del 29 aprile 2010, tra il Dipartimento per le Pari Opportunità, le Regioni e le Autonomie Locali;
- Intesa sulla Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro sancita in Conferenza Unificata Rep. Atti n. 119/CU del 25 ottobre 2012, con la quale sono state adottate misure tese alla realizzazione di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le donne.
- D.G.R. n. 67 del 04.02.2013.

Premessa

L'Allegato A all'Intesa sancita nella Conferenza Unificata Rep. Atti n.119/CU del 25 ottobre 2012, "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" per il 2012, muovendo da rilevazioni ISTAT 2011 in materia di conciliazione tra lavoro e famiglia, individua priorità, tipologia di azioni da incentivare, modalità di realizzazione e dispone, altresì, la ripartizione del Fondo destinato alla conciliazione vita-lavoro su base regionale.

A seguito di riparto disposto con la sopra citata Intesa, sono state assegnate alla Regione Abruzzo risorse pari a € 367.500,00, a valere sul Fondo Pari Opportunità 2012, che ammontano a complessivi € 15.000.000,00.

L'Intesa stabilisce, altresì, le linee programmatiche tese al conseguimento dell'obiettivo di favorire l'occupazione femminile attraverso specifici indirizzi operativi:

1. Miglioramento dei servizi a favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro per le donne e per tutti i cittadini;
2. Miglioramento della integrazione tra i servizi di cui al punto 1. E gli interventi connessi alle politiche familiari e al welfare locale;
3. Introduzione di modalità contrattuali e forme flessibili di organizzazione del lavoro, rispondenti alle esigenze di conciliazione;
4. Creazione di nuove e qualificate opportunità di lavoro nel settore della cura alla persona e dei servizi per la famiglia e la comunità;
5. Promozione dei congedi parentali per i padri;



ALLEGATO "A"

6. Realizzazione di azioni sperimentali promosse e coordinate dal Dipartimento delle Pari Opportunità.

Le Regioni possono optare per una o più delle linee di programmazione previste, con riferimento alle seguenti modalità attuative:

- a) Concessione di incentivi diretti alle persone per il ricorso a servizi di cura e a servizi socio-educativi per l'infanzia;
- b) Concessione di incentivi diretti alle persone e alle imprese per attività sperimentali che rispondano alle esigenze di conciliazione delle donne e delle famiglie;
- c) Sostegni alle imprese che introducono modalità di lavoro family friendly e/o interventi di welfare assistenziale;
- d) Sostegno alle imprese che promuovono azioni per favorire piani personalizzati di congedo alle lavoratrici madri/lavoratori padri, anche ai fini del loro rientro dai congedi parentali;
- e) Interventi di aggiornamento e orientamento per favorire l'occupazione nei servizi legati alla conciliazione;
- f) Qualificazione di profili di competenze, nell'ambito della formazione e dell'istruzione, tali da rendere attraenti le professioni e i mestieri legati alla conciliazione;
- g) Concessione di incentivi ed integrazioni del reddito, che promuovano la fruizione del congedo parentale da parte dei padri;
- h) Sperimentazione di interventi innovativi e azioni pilota, ivi comprese le azioni promosse e coordinate dal Dipartimento Pari Opportunità;

Per la Regione Abruzzo, con D.G.R. n. 67 del 04.02.2013 la Giunta Regionale ha stabilito indirizzi programmatici in attuazione dell'Intesa del 25 ottobre 2012, optando per l'ambito applicativo delineato alla lett. a) e destinando le risorse del Fondo Pari Opportunità 2012, pari a **€ 367.500,00**, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le donne, madri di bambini **in età 0-3 anni**, quale sostegno alle spese per gli asili nido o per baby sitter.

Il sostegno e l'incentivazione delle politiche di conciliazione rappresentano obiettivi prioritari in tema di pari opportunità poiché gli interventi che favoriscono gli equilibri tra tempi di vita e tempo di lavoro intendono fornire una risposta idonea a promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro.

L'organizzazione della vita familiare, il lavoro di cura sia all'interno della famiglia che in ambito sociale limitano fortemente le scelte lavorative delle donne, soprattutto delle madri con figli in età ricompresa nella prima infanzia, più bisognosi di cure e attenzioni. Le donne che intendono intraprendere percorsi lavorativi vivono in pieno la inconciliabilità degli ambiti del lavoro e del privato, che, per i tempi di gestione, risultano solitamente alternativi, tanto da essere indotte di sovente a optare tra le legittime aspirazioni professionali e le altrettanto condivisibili aspettative legate alla sfera del privato, di norma direttamente connesse alle cure dei figli in età molto tenera.



ALLEGATO "A"

Art. 1

Obiettivi e finalità

1. Il presente Avviso Pubblico si propone la finalità di contrastare le difficoltà per le donne occupate o disoccupate che frequentano un corso di formazione, madri di bambini in età 0-3 anni, di conciliare i tempi di vita e di lavoro, proponendo misure che favoriscano le spese sostenute per asili nido o baby sitter, al fine di consentire loro di dedicarsi con maggiore tranquillità al proprio ambito professionale o formativo.

Art. 2

Dotazione finanziaria

1. In attuazione dell'Intesa assunta nella Conferenza Unificata del 25 ottobre 2012, le risorse disponibili per gli interventi previsti, di cui al presente Avviso, ammontano a complessivi € 367.500,00, quota a carico del Fondo Pari Opportunità 2012 ripartita a favore della Regione Abruzzo.
2. Al fine di fornire strumenti per la realizzazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sono stabiliti contributi fino ad un massimo di **€ 1.500,00** per ogni soggetto ammesso, a fronte di spese documentate, certificate e fruite, con riferimento al periodo **1 luglio 2013-31 dicembre 2013**, per le rette di frequenza dei bambini in età 0-3 anni presso i nidi o spese sostenute per baby sitter.

Art. 3

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso, a pena di esclusione, le donne che alla data di presentazione dell'istanza siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) residenza anagrafica nella Regione Abruzzo;
 - b) cittadine italiane o cittadine di uno Stato membro dell'U.E., ovvero, se cittadina extracomunitaria, essere dotata di permesso di soggiorno C.E per i soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o di un permesso di soggiorno della durata non inferiore ad un anno;
 - c) madri di bambini in età 0-3 anni;
 - d) lavoratrici dipendenti, anche con contratto di lavoro atipico e/o a tempo determinato;
 - e) lavoratrici autonome, libere professioniste;
 - f) disoccupate/inoccupate ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. n. 181/2000 che frequentano attività di formazione o siano assegnatarie di borse lavoro/assegni di ricerca;
 - g) le donne di cui al punto f) devono avere una situazione economico-patrimoniale familiare annua dichiarata, riferita all'ultima dichiarazione dei redditi, risultante

**ALLEGATO "A"**

da certificato ISEE rilasciato da istituto preposto, con riferimento alla situazione reddituale 2012, non superiore a **€ 13.000,00**, da allegare all'istanza;

- h) le donne di cui ai punti d) ed e) devono avere una situazione economico-patrimoniale familiare annua dichiarata riferita all'ultima dichiarazione dei redditi, risultante da certificato ISEE, rilasciato da istituto preposto, con riferimento alla situazione reddituale 2012, non superiore a **€ 23.000,00**, da allegare all'istanza.

Art. 4**Modalità di presentazione delle istanze**

1. A pena di esclusione, le istanze di partecipazione all'Avviso pubblico devono essere redatte utilizzando l'Allegato B "Schema di domanda" sottoscritto dal soggetto istante, e devono presentare in allegato, a pena di esclusione, copia del documento di identità e certificato ISEE.
2. A pena di esclusione, le istanze devono essere inoltrate, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T, a mezzo Raccomandata A.R. al seguente indirizzo: *Regione Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara.* A tal fine fa fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.
3. Sul plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, n. di telefono, e-mail) e, a pena di esclusione, la seguente dicitura: Avviso Pubblico "GENERAZIONE 0-3".

Art. 5**Cause di esclusione**

1. Sono ritenute non ammissibili le istanze di finanziamento:
 - Non conformi a quanto previsto dall'Art. 4 del presente Avviso;
 - Non conformi a quanto previsto dall'Art. 3 del presente Avviso;
 - Redatte su modello non conforme all'Allegato B "Schema di domanda";
 - Incomplete e/o carenti nei campi di cui all'Allegato B "Schema di domanda";
 - La cui documentazione, secondo le indicazioni di cui al presente Avviso, risulti non debitamente firmata in originale ovvero non leggibile nei campi richiesti.
2. Costituisce, altresì, causa di esclusione il mancato rispetto di una qualsiasi delle prescrizioni sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dai suoi allegati.



ALLEGATO "A"

Art. 6

Procedure di selezione

1. Il Dirigente del Servizio competente costituisce un Nucleo di valutazione, preposto alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze e alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri elencati nella tabella di cui al comma 3.
2. In esito al lavoro istruttorio, il Nucleo di cui al comma 1 predispose la graduatoria dei soggetti ammessi e un eventuale elenco dei soggetti che hanno presentato istanze non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione della causa di irricevibilità/inammissibilità.
3. La graduatoria è formulata in funzione del punteggio assegnato per fasce di reddito ISEE, come di seguito dettagliato. Nel caso di parità di punteggio fra due o più beneficiarie, la priorità in graduatoria viene stabilita in base alla maggiore età:

Inoccupate – Disoccupate che frequentano corsi formativi/di studio		Occupate	
Fasce di reddito ISEE	Punteggio	Fasce di reddito ISEE	Punteggio
Da € 0 a € 1.500,00	40	Da € 0 a € 3.000,00	40
Da € 1.501,00 a € 3.000,00	35	Da € 3.001,00 a € 6.000,00	35
Da € 3.001,00 a € 4.500,00	30	Da € 6.001,00 a € 9.000,00	30
Da € 4.501,00 a € 6.000,00	25	Da € 9.001,00 a € 12.000,00	25
Da € 6.001,00 a € 7.500,00	20	Da € 12.001,00 a € 15.000,00	20
Da € 7.501,00 a € 9.000,00	15	Da € 15.001,00 a € 18.000,00	15
Da € 9.001,00 a € 10.500,00	10	Da € 18.001,00 a € 21.000,00	10
Da € 10.501,00 a € 13.000,00	5	Da € 21.001,00 a € 23.000,00	5

4. Conclusa la procedura istruttorio, il Nucleo trasmette la graduatoria delle candidature ammesse e l'eventuale elenco delle candidature irricevibili/inammissibili, con relativa motivazione, al Direttore della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro della Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, che, con proprio atto, approva le risultanze del lavoro del Nucleo e ne dispone la pubblicazione, con i relativi allegati, sul BURAT e sul sito www.regione.abruzzo/FIL.



ALLEGATO "A"

Art. 7
Modalità di erogazione dei contributi

1. L'importo del contributo è concesso, nella misura massima prevista all'Art. 2 del presente Avviso, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
2. Il contributo è erogato a fronte di spese documentate da idonea certificazione, prodotta in originale o in copia autenticata da parte del soggetto istante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, corredata di copia del documento di identità.
3. Il contributo assegnato comporta la permanenza delle condizioni di ammissibilità del soggetto istante per tutto il periodo di fruizione del beneficio (1 luglio - 31 dicembre 2013) e decade al venir meno di una delle condizioni di cui all'Art. 3.
4. Gli atti conseguenti alla pubblicazione della graduatoria saranno assegnati all'Ufficio della Direzione competente in materia.

	 GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara - Tel. 085-7672443-7672092	

Allegato B "Schema di domanda"**Avviso pubblico****GENERAZIONE 0-3**

Buoni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le mamme di bimbi in età 0-3

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
 FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE
 DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI
 VIALE BOVIO, 425
 65100 PESCARA

La sottoscritta

Codice fiscale n.

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

con la presente inoltra istanza di partecipazione all'Avviso pubblico "Generazione 0-3", approvato con determinazione dirigenziale n. 42/DL29 del 19.07.2013 e, a tal fine,

dichiara

sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R., 28/12/2000, n. 445, quanto segue:

COGNOME		
NOME		
LUOGO DI NASCITA		
DATA DI NASCITA		
RESIDENZA: INDIRIZZO		
CAP		
COMUNE		
PROVINCIA		
GENERALITÀ' DEL/ BAMBINO/I	Nome e cognome	Data di nascita
		/ /
		_ / _ / _ _
		_ _ / _ _ / _ _
RECAPITI TELEFONICI	fisso	
	cell.	

	 GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali Ufficio Programmazione Politiche Sociali, Osservatorio Sociale Regionale Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara - Tel. 085-7672443-7672092	

dichiara di essere:

OCCUPATA
 (barrare)

INOCCUPATA

DISOCCUPATA

(se inoccupata o disoccupata):

di frequentare il seguente corso di formazione (specificare il titolo del corso)

presso

con inizio in data / / e conclusione in data / /

di essere beneficiaria una borsa lavoro/tirocinio formativo presso (indicare la struttura presso la quale si svolge la borsa lavoro/tirocinio formativo)

con inizio in data / / e conclusione in data / /

di avere il seguente reddito ISEE _____
 (riferito all'ultima dichiarazione dei redditi 2012 e al nucleo familiare di appartenenza)

di essere:

(barrare)

- cittadina italiana
- cittadina del seguente stato UE _____
- in quanto cittadina extracomunitaria, in possesso del permesso di soggiorno per i soggiornanti di lungo periodo/di durata non inferiore a un anno

AUTORIZZA

- l'Amministrazione Regionale ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;
- l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi delle informazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati, con riferimento alle disposizioni del DLGS 196/2003.

 ECONOMIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ	 REGIONE ABRUZZO GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara - Tel. 085-7672443-7672092	

ALLEGA

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- originale o copia conforme della dichiarazione reddito ISEE, redditi 2012, in corso di validità.

(luogo e data)

Firma

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI.

DETERMINAZIONE 10.07.2013, n. DL29/54
**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
"Competitività regionale e Occupazione" -
Piano 2012-2013. Progetto Speciale
"Voucher per la formazione degli Operatori
Socio-Sanitari 2 " Linea di intervento 9 -
Approvazione avviso pubblico denominato
"Voucher per la formazione degli Operatori
Socio-Sanitari 2 " per la presentazione delle
candidature.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013**, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;
- la **D.G.R. 27-09-2010, nr. 744**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano Operativo 2009-2010-2011: Approvazione";
- la **D.G.R. 07-03 2011, n. 164**, concernente "PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 'Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la **Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la **Determinazione Direttoriale 6 aprile 2011, nr. DL/19**, recante: "Modifica ed

integrazione allegati alle "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15;

- la **D.G.R. del 16-02-2012, nr. 82** concernente "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica";
- la **D.G.R. del 30-7-2012 n.495** concernente "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: Modifiche al Progetto Speciale "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari".
- la **D.G.R. del 28 settembre 2012 n. 612** concernente "D.G.R. N.82 del 16.02.2012 "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica"- Modifiche ed integrazioni";

CONSIDERATO

- **che** la nona linea di intervento, denominata "*Promozione di nuovi profili professionali coerenti con le nuove esigenze del mercato del lavoro*", si propone di dare un valido contributo alla modernizzazione dei mercati del lavoro intervenendo sul capitale umano, favorendo l'acquisizione di nuove competenze attraverso una formazione capace di aumentare i livelli di occupazione e di garantire la sostenibilità dei nostri modelli sociali;
- **che** l'avviso "*Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari 2*" intende favorire e sostenere la qualificazione degli operatori socio-sanitari attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di qualificazione;
- **che** per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili ancora risorse finanziarie pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00), come da seguente tabella:

ASSE 4 Capitale Umano	Categoria spesa	52002 F.S.E. (40,35%)	52003 FdR (59,65%)	Totale
P.O. FSE 2012-2013	n. 73	€ 201.750,00	€ 298.250,00	€ 500.000,00

RITENUTO pertanto, di dover avviare la procedura di approvazione del relativo Avviso;

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande a valere sul Progetto Speciale "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari 2" (Allegato "A") e il Modello per la richiesta di assegnazione voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari (Allegato "B");

PRECISATO che occorre dare massima pubblicizzazione all'Avviso di che trattasi, mediante pubblicazione di un estratto su due quotidiani a tiratura regionale, in accordo con quanto disposto dalle Linee Guida approvate con Determinazione Direttoriale n. DL/15 del 09.03.2011 e succ.mod.;

PRECISATO altresì,

- **che** le risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che trattasi, pari ad €. 5000.000,00, sono a carico dell'Asse 4 "Capitale Umano" del PO FSE Abruzzo 2012-2013, con riferimento alla categoria di spesa nr. 73 "Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità";
- **che** all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale;

RICHIAMATA la Legge Regionale 14-09-1999, n.77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare, l'art. 5 (Autonomia della Funzione dirigenziale) e l'art. 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di staff).

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **DI APPROVARE** l'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature a valere sul Progetto speciale "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari 2" (**Allegato "A"**) e il Modello per la richiesta di assegnazione voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari (**Allegato "B"**).
2. **DI PRECISARE** che le risorse necessarie per la copertura finanziaria del progetto di che trattasi, pari ad €. 500.000,00, sono a carico dell'Asse 4 "Capitale Umano" del PO FSE Abruzzo 2012-2013, con riferimento alla categoria di spesa nr. 73 "Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità".
3. **DI DARE ATTO** che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'Avviso di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale.
4. **DI DISPORRE** la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento su due quotidiani a tiratura regionale ed integralmente sul B.U.R.A.T. e nel sito www.regione.abruzzo.it/fil.
5. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento:
 - b) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - c) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - d) al B.U.R.A.T. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano DE SANCTIS

Seguono allegati

Allegato "A"

L'Europa è lo carta
di accesso al Futuro**REGIONE ABRUZZO***Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali***P.O. FSE Abruzzo 2007-2013****Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"****PIANO OPERATIVO 2012-2013****ASSE 4 – Capitale Umano****Obiettivo specifico 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.****Progetto speciale****"VOUCHER PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI 2"****Nona Area di intervento: Promozione di nuovi profili professionali coerenti con le nuove esigenze del mercato lavoro.****AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Al_A_Avviso_

Indice

Premessa.....	3
Articolo 1 Finalità generali.....	4
Articolo 2 Tipologie di interventi finanziabili.....	5
Articolo 3 Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	6
Articolo 4 Soggetti ammessi alla presentazione delle domande.....	6
Articolo 5 Procedure di selezione e modalità di erogazione del finanziamento.....	6
Articolo 6 Condizioni di ricevibilità/ammissibilità e costituzione della graduatoria.....	7
Articolo 7 Informazione e pubblicità.....	8
Articolo 8 Tutela della privacy.....	8
Articolo 9 Quesiti e richieste di chiarimenti.....	9

Premessa

La Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, in attuazione della **Deliberazione della Giunta Regionale n. 364 del 11 giugno 2012**, concernente l'approvazione del P.O. FSE. Abruzzo 2007/2013 – Piano 2012-2013, adotta il presente Avviso in coerenza della seguente normativa:

- ✓ Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. **1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.e i.;
- ✓ Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. **1083/2006** del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.e i.
- ✓ Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. **1828/2006** della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.e i.;
- ✓ **Deliberazione CIPE** del 15 giugno 2007, n. 36, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- ✓ Quadro **Strategico Nazionale** 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- ✓ **Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013** Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
- ✓ nota della Commissione Europea prot. n. 12168 del 03/07/2009 avente ad oggetto. "Procedura per la valutazione della conformità a norma dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio: Accettazione della Commissione" con riferimento al PO FSE Abruzzo 2007-2013 – CCI 2007IT052PO001;
- ✓ **D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196**, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- ✓ **D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82**, "Codice dell'amministrazione digitale";
- ✓ **Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196**, relativo all'approvazione del regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- ✓ **Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2**, recante "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali";
- ✓ **D.G.R. del 7 marzo 2011, n. 164** concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
- ✓ **Determinazione Direttoriale 09-03-2011, nr. DL/15**, recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per

l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";

- ✓ **Determinazione Direttoriale 06-04-2011, nr. DL/19**, recante: "Modifica ed integrazione allegati alle "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15;
- ✓ **Determinazione direttoriale DL/53 del 14 luglio 2011**, recante "Revisione della procedura per la selezione delle operazioni in regime concessorio, di cui al par. 2.1 delle Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione direttoriale DL/15 del 9 marzo 2011";
- ✓ **D.G.R. 16 febbraio 2012, nr. 82**, concernente: "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica";
- ✓ **D.G.R. 11 giugno 2012, nr. 364**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: approvazione";
- ✓ **D. Lgs. 196/03** - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- ✓ **D.P.R. 445/2000** - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ **D.G.R. del 30 luglio 2012 nr. 495**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: Modifiche ed integrazioni al Progetto Speciale Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari";
- ✓ **DGR del 28 settembre 2012 n. 612** concernente "D.G.R. N.82 del 16.02.2012 "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica"- Modifiche ed integrazioni";
- ✓ Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Articolo 1

Finalità generali

1. Il Progetto intende favorire e sostenere la qualificazione degli operatori socio-sanitari, attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di qualificazione che verranno realizzati nella regione Abruzzo. I mutamenti intervenuti nel Paese negli ultimi decenni, infatti, quali l'aumento della speranza di vita, il miglioramento delle condizioni sociali, l'invecchiamento della popolazione e l'espandersi di forme di disagio e di fragilità, inducono al ripensamento dell'organizzazione sanitaria, socio sanitaria e socio assistenziale al fine di promuovere la tutela della salute e il benessere dei cittadini.

2. Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, le priorità del Quadro Strategico Nazionale e la classificazione CUP di riferimento per il presente Avviso:

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013		
Asse	Asse 4	- Capitale Umano
Azioni indicative		interventi per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente per il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta anche mediante il raccordo con gli interventi dell'educazione degli adulti (EDA) ed i percorsi per adulti volti al conseguimento di un titolo formale di formazione e di istruzione (Ob. Sp.: 4.i);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	4.i)	Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza Categoria di spesa n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 1.000.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico	
Risorse finanziarie	€ 500.000,00	

Riferimenti QSN 2007/2013	
Priorità 1	
Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	

Classificazione CUP		
SETTORE	SOTTOSETTORE	CATEGORIA
11 FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO.	71 – formazione per il lavoro	003 - Formazione post obbligo formativo e post diploma.

Articolo 2

Tipologia di intervento finanziabile

1. I voucher formativi finanziabili sono riconducibili alla seguente tipologia di corso di formazione che prevede:

- ✓ *il rilascio della qualifica professionale di operatore socio-sanitario, così come definita con DGR nr. 82 del 16/02/2012 e successive modifiche ed integrazioni; in seguito a corsi realizzati nella regione Abruzzo dagli Organismi di formazione accreditati ai sensi della D.G.R. 20/07/2009 nr. 363 nell'ambito dei corsi riconosciuti di cui alla D.G.R. 04-06-2007, nr. 550, concernente il "Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R., nr. 111/95. Disciplinare sulle modalità di aggiornamento del Catalogo regionale dei corsi riconosciuti".*

Articolo 3

Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per il finanziamento dei voucher finalizzati alla frequenza di corsi di qualificazione degli operatori socio-sanitari (cfr. art. 2 "Tipologia di intervento finanziabile"), sono disponibili risorse pari ad Euro **€ 500.000,00**.

2. Il limite massimo di contribuzione alle spese ammissibili per ogni singolo destinatario è pari ad **€ 1.500,00** erogabili in un'unica soluzione a saldo e, comunque, non oltre il 50% del costo totale del corso.

3. Sono riconosciute e quindi ammissibili ai fini del presente Avviso esclusivamente le tasse di iscrizione e frequenza pagate tra il 01/12/2012 ed il 31/10/2013.

4. La Regione Abruzzo si riserva di incrementare, con proprio atto amministrativo, le risorse a valere sul presente avviso, derivanti dal Fondo Sociale Europeo al fine di garantire la dovuta copertura a fronte di un'eventuale eccedenza di richieste presentate.

Articolo 4

Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

1. Le domande possono essere presentate da tutti i soggetti residenti nella Regione Abruzzo, appartenenti a famiglie in possesso di un reddito ISEE (redditi 2012) non superiore a **€ 20.000,00** ed iscritti al corso di formazione di cui al precedente art. 2.

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione dell'istanza.

3. Pena la revoca del beneficio, non è consentito il cumulo con finanziamenti aventi la stessa finalizzazione (cfr. dichiarazione Allegato B, punto 6).

4. Pena esclusione, non possono presentare istanza i beneficiari dell'avviso pubblico "voucher per la formazione degli operatori socio-sanitari"

Articolo 5

Procedure di selezione e modalità di erogazione del finanziamento

1. Per la presentazione delle domande è necessario produrre la seguente documentazione:

- a. Domanda in bollo (C. 14,62) utilizzando l'**Allegato B** "Modello per la richiesta di assegnazione voucher per la formazione degli operatori socio-sanitari", sottoscritto in originale dal soggetto richiedente e completo degli allegati richiesti;

- b. **Documento di spesa, in originale**, relativo alla tassa di iscrizione e/o frequenza, dei pagamenti effettuati tramite: c/c postale; M.A.V.; pagamento online vidimato dall'istituto bancario e/o ufficio postale; bonifico bancario; certificato in originale o fattura riportante: data, timbro del responsabile legale dell'Ente e firma per quietanza;
- c. Copia fotostatica di un **documento di riconoscimento** in corso di validità.

2. Tutta la documentazione deve essere inserita in un'unica busta chiusa e trasmessa alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Viale Bovio, n°425 – C.A.P. 65121 – Pescara (PE)**, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R, **a partire dalla data successiva a quella di pubblicazione sul BURAT e non oltre il termine perentorio di scadenza del 15/11/2013**. A tal fine farà fede la data di spedizione postale. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione ai voucher dei potenziali beneficiari.

3. Sulla busta deve essere riportata l'indicazione del mittente, e **a pena di esclusione**, la seguente dicitura: **“PO FSE Abruzzo 2007/13 – Piano operativo 2012-2013 Progetto speciale “Voucher per la formazione degli operatori socio-sanitari 2”**”.

Articolo 6

Condizioni di ricevibilità/ammissibilità e costituzione della graduatoria

1. Il competente Servizio della Direzione provvederà a costituire un nucleo di valutazione preposto:

- alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze;
- alla sintesi degli esiti in apposito elenco delle candidature ricevibili /ammissibili e non ricevibili/non ammissibili, con l'indicazione delle relative cause di esclusione;
- alla redazione della graduatoria delle istanze ammissibili.

2. Non sono considerate ricevibili le domande:

- trasmesse fuori dai tempi indicati all'art. 5 comma 2 del presente avviso pubblico;
- prive dell'indicazione sul plico della dicitura di cui al precedente art. 5, comma 3;
- consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate al precedente art. 5, comma 2;

3. Non sono considerate ammissibili le domande:

- non rispondenti a quanto previsto dal precedente art. 2;
- presentate da soggetti che non sono in possesso dei requisiti indicati al precedente art. 4;
- non conforme a quanto previsto dall'art.4;
- non firmate in originale;
- prive di copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del richiedente;
- prive e/o redatte in difformità al Modello per la richiesta di assegnazione voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari (Allegato B);
- prive dei documenti di spesa di cui al precedente art. 5, comma 1, lettera c);
- prodotte con documenti di spesa difformi da quanto previsto al precedente art. 5, comma 1, lettera c).

4. Costituisce altresì causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei proponenti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente articolato e dai relativi allegati, atteso che ciascuna delle prescrizioni riveste, ai fini del perseguimento degli interessi pubblici e della par condicio dei concorrenti, carattere essenziale.

5. Il Dirigente del Servizio competente provvederà all'approvazione, con atto monocratico, degli esiti dell'istruttoria e alla pubblicazione sul BURAT e sul sito www.regione.abruzzo.it/fl.

6. Le istanze presentate a valere sul presente Avviso, non in regola con le disposizioni sul bollo, saranno considerate ammissibili e comunque denunciate al competente Ufficio delle Entrate per la regolarizzazione (art. 19, D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e s.m.i.).

7. Ai fini della formazione della graduatoria, fino a concorrenza delle risorse disponibili per il presente avviso, si terrà conto, quale criterio di priorità, del minor reddito ISEE, in caso di uguaglianza di quest'ultimo, della minore età. In caso di ulteriore parità, tra due o più beneficiari, si procederà al sorteggio pubblico.

Articolo 7

Informazione e pubblicità

1. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt. 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

2. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 8

Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D. Lgs.

30-06-2003, nr. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

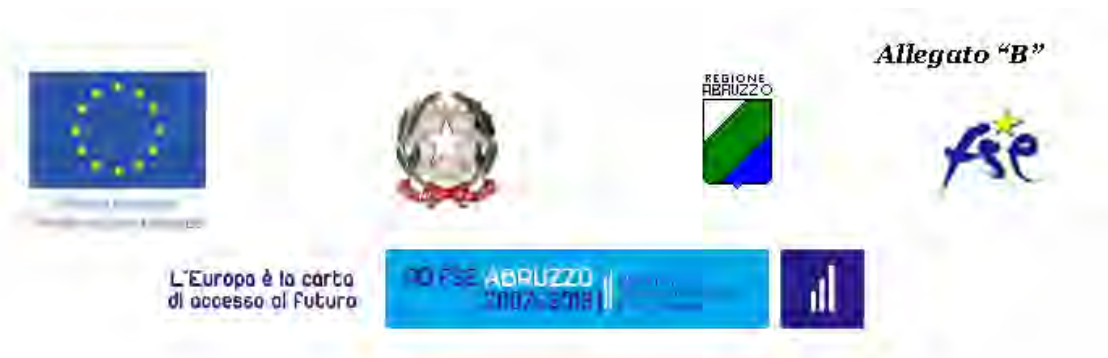
Articolo 9

Quesiti e richieste di chiarimenti

1. Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere inviati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT e fino a dieci giorni prima della scadenza del termine ultimo al seguente indirizzo di posta elettronica: voucheross@regione.abruzzo.it.

2. Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/fil.

3. Responsabile del procedimento: Avv. Romina Ciaffi.



Allegato "B"

REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013
Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

PIANO OPERATIVO 2012-2013

ASSE 4 – Capitale Umano

Obiettivo specifico 4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Progetto speciale

"VOUCHER PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI 2"

Nona Area di intervento: Promozione di nuovi profili professionali coerenti con le nuove esigenze del mercato lavoro.

Modello per la richiesta di assegnazione voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari 2

**Formulario relativo al corso di formazione per il quale si richiede
l'assegnazione del voucher**

1	Denominazione O.d.F.	
2	Sede O.d.F.	
3	Data inizio corso	
4	Durata del corso	
5	Costo del corso	

Riepilogo dei costi per i quali si richiede la concessione del Voucher

Causale pagamento di spesa *	Data di pagamento	Importo richiesto in €
Totale contributo richiesto €		

*N.B. indicare se il pagamento è stato effettuato per l'iscrizione/frequenza al Corso

RIFERIMENTI BANCARI PER L'EROGAZIONE DEL VOUCHER

(si precisa che il conto corrente deve essere intestato o cointestato al soggetto richiedente)

INTESTATARIO C/C	Nome: _____ Cognome _____
	C.F.
<input type="checkbox"/> BANCA	(indicare l'agenzia di riferimento)
<input type="checkbox"/> POSTE ITALIANE	
IBAN (*)	

(*) si raccomanda di prestare la massima attenzione nella trascrizione corretta e leggibile del codice iban

Documenti allegati al presente formulario:

- **Documento di spesa, in originale**, finalizzato all'iscrizione/frequenza (barrare la/le casella/e interessata/e):

- ricevuta/e versamento/i conto corrente postale;
- ricevuta/e versamento/i M.A.V.;
- ricevuta di pagamento on line vidimata dall'Istituto bancario/postale;
- ricevuta/e bonifico/i bancario/i;
- certificato o fattura/e riportante/i data, timbro e firma per quietanza.

- Copia fotostatica di un **documento di riconoscimento** in corso di validità (cfr. nota 1).

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 24.07.2013, n. DL29/59
**L.R. 10 Gennaio 2013, n. 2 Art. 52 recante
"Modifiche alla L.R. 31 luglio 2001, n. 36
'Riconoscimento della funzione sociale ed
educativa svolta dagli Oratori parrocchiali e
valorizzazione del ruolo nella Regione
Abruzzo". Approvazione Avviso pubblico
"LAB(ORATORI)".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L. del 08.11.2000, n. 328, "Legge
quadro per la realizzazione del sistema
integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO in particolare il comma 4 dell'art. 1
della sopra citata L. n. 328/2000, il quale
stabilisce che gli Enti locali, le Regioni e lo Stato
nell'ambito delle rispettive competenze,
riconoscono e agevolano il ruolo degli
organismi della cooperazione, delle
associazioni e degli enti di promozione sociale,
delle fondazioni e degli enti di promozione
sociale, delle fondazioni e degli enti di
patronato, delle organizzazioni di volontariato,
degli enti riconosciuti delle confessioni
religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti,
accordi o intese operanti nel settore della
programmazione, nell'organizzazione e nella
gestione del sistema integrato di interventi e
servizi sociali;

VISTA la L.R. 31 luglio 2001, n. 36
"Riconoscimento della funzione sociale ed
educativa svolta dagli Oratori parrocchiali e
valorizzazione del ruolo nella Regione
Abruzzo";

VISTA la L.R. 10 gennaio 2013, n. 2
"Disposizioni finanziarie per la redazione del
bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 -
2015 della Regione Abruzzo", pubblicata sul
Bollettino Ufficiale Telematico della Regione
Abruzzo Speciale n. 7 del 16.01.2013;

VISTO in particolare, l'art. 52 della richiamata
L.R. 10 gennaio 2013, n. 2 recante "Modifiche
alla L.R. 31 luglio 2001, n. 36 'Riconoscimento
della funzione sociale ed educativa svolta dagli

Oratori parrocchiali e valorizzazione del ruolo
nella Regione Abruzzo";

CONSIDERATO che per effetto delle suddette
modifiche, dopo l'art. 3 della L.R. n. 36/2001 è
stato aggiunto l'art. 3bis "Norma finanziaria",
con il quale si dispone che la Regione Abruzzo
sostiene le iniziative delle Parrocchie per la
diffusione di attività sportive e culturali per il
tempo libero con un contributo straordinario
di euro 300.000,00;

ATTESO che, come disposto dall'art. 3bis della
L.R. n. 36/2001, l'onere derivante dal sopra
citato contributo straordinario, quantificato in
euro 300.000,00, trova copertura, per
l'esercizio 2013, nell'ambito dello
stanziamento del capitolo di spesa di nuova
istituzione 91511, UPB 10.01.003, denominato
"Finanziamento per interventi nella diffusione
di attività sportive e culturali negli Oratori
delle Diocesi dell'Abruzzo";

RICHIAMATA la DGR n. 506 del 08/07/2013 la
quale, in attuazione alle disposizioni legislative
sopra richiamate, ha stabilito gli indirizzi
programmatici ed applicativi degli interventi e
definito i criteri e le modalità di assegnazione
delle risorse stanziare, al fine di sostenere le
iniziative poste in essere da parte degli oratori
delle Parrocchie della Regione Abruzzo;

RITENUTO di approvare l'Avviso pubblico
"LAB(ORATORI)", Allegato A al presente atto di
cui forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, di approvare l'Allegato B
"Schema di domanda", allegato al presente atto,
di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTA la Legge Regionale 14.9.1999, n. 77,
recante "Norme in materia di organizzazione e
rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e
ss.mm.ii..

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa, che si
richiamano integralmente:

1. **Di approvare** l'Allegato A "Avviso
pubblico: LAB(ORATORI)", allegato al
presente atto, di cui forma parte integrante
e sostanziale;
2. **Di approvare** l'Allegato B "Schema di
domanda", allegato al presente

provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

3. **Di demandare** a successivi atti gli ulteriori provvedimenti in attuazione della presente determinazione;
4. **Di disporre** la pubblicazione del presente atto e degli allegati, quali parti integranti e sostanziali, sul BURAT, su www.osr.regione.abruzzo.it; e www.regione.abruzzo.it/FIL;
5. **Di trasmettere** copia della presente determinazione dirigenziale al Componente

la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali e al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

IL DIRIGENTE
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
f.to Dott. Germano DE SANCTIS

Seguono allegati



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara - Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO "A"

Avviso pubblico

LAB(ORATORI)

Parrocchie della Regione Abruzzo - Interventi a favore degli Oratori

Quadro normativo e atti di riferimento

- Art. 1, comma 4 della L. n. 328 del 08.11.2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", il quale stabilisce che gli Enti locali, le Regioni e lo Stato nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- L.R. 31 luglio 2001, n. 36 "*Riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta dagli Oratori parrocchiali e valorizzazione del ruolo nella Regione Abruzzo*";
- L.R. 10 gennaio 2013, n. 2 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo Speciale n. 7 del 16.01.2013, recante "*Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo*", che all' Art. 52 apporta modifiche alla L.R. 31 luglio 2001, n. 36 "*Riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta dagli Oratori parrocchiali e valorizzazione del ruolo nella Regione Abruzzo*" L.R. 10 gennaio 2013, n. 2;
- D.G.R. n. 506 del 08/07/2013, avente ad oggetto: "*L.R. 10 Gennaio 2013, n. 2 Art. 52 recante "Modifiche alla L.R. 31 luglio 2001, n. 36 'Riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta dagli Oratori parrocchiali e valorizzazione del ruolo nella Regione Abruzzo'. Criteri e modalità di assegnazione delle risorse finanziarie*".

Art. 1

Obiettivi e finalità

1. Il presente Avviso Pubblico si propone, in attuazione dell'art. 52 della L.R. 10 gennaio 2013, n. 2, di dare concreta realizzazione agli indirizzi delineati con D.G.R. n. 506 del



ALLEGATO "A"

08/07/2013, per la valorizzazione degli Oratori parrocchiali nella Regione Abruzzo, attraverso il riconoscimento della loro funzione sociale ed educativa.

Art. 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per gli interventi previsti, di cui al presente Avviso, ammontano a complessivi **€ 300.000,00**, corrispondenti allo stanziamento iscritto nel cap. di nuova istituzione n. 91511/S del bilancio di previsione 2013 della Regione Abruzzo.

Art. 3

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso le Parrocchie della Regione Abruzzo che esplicano la propria azione pastorale attraverso propri oratori, quali poli di aggregazione e centri di attività sociale e culturale.
2. Per presentare istanza di partecipazione al presente Avviso, a pena di esclusione, le Parrocchie devono aver svolto tramite l'Oratorio almeno tre anni di attività sportiva o culturale.
3. La condizione di cui al comma 2 deve essere documentata all'atto della presentazione dell'istanza mediante produzione di idonea certificazione in originale rilasciata dalla Diocesi di riferimento.

Art. 4

Ambiti di intervento

1. I soggetti di cui all'Art. 3 possono presentare istanza di adesione all'Avviso unicamente per progetti riguardanti attività culturali o sportive atte a contrastare i fenomeni di emarginazione sociale e di devianza in ambito minorile, organizzate dagli Oratori, i cui destinatari sono prevalentemente minori, adolescenti e giovani che risiedono nell'ambito territoriale della Parrocchia.
2. Il contributo massimo richiesto per ogni proposta progettuale non può superare, a pena di esclusione, la somma di **€ 7.000,00**.

Art. 5

Modalità di presentazione delle istanze

1. Le istanze di partecipazione al presente Avviso pubblico devono essere redatte utilizzando l'apposito Allegato B "Schema di domanda" sottoscritto dal legale rappresentante della Parrocchia;
2. All'istanza di partecipazione di cui al comma 1 devono essere allegati:
 - copia del documento di identità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda;



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
 Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
 Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
 Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara - Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO "A"

- copia dell'atto di approvazione del progetto, contenente l'impegno all'eventuale quota di cofinanziamento, riconoscibile fino a un massimo del 20% del valore del progetto;
 - certificazione in originale rilasciata dalla Diocesi di riferimento della Parrocchia che presenta istanza, attestante tre anni di attività sportiva o culturale svolta dalla Parrocchia stessa tramite l'Oratorio.
3. Il quadro economico dell'istanza progettuale deve riferirsi a voci di spesa coerenti e congrue con l'iniziativa proposta.
 4. Sono ritenute ammissibili voci di spesa relative a beni strumentali purché strettamente connessi con l'idea progettuale e per un importo non superiore al 10% del contributo richiesto.
 5. Le istanze devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T, a mezzo Raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Regione Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara. A tal fine fa fede il timbro postale di spedizione, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.
 6. Sul plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, n. di telefono, e-mail) e, a pena di irricevibilità, la seguente dicitura: Avviso Pubblico "LAB(ORATORI)".

Art. 6

Cause di esclusione

1. Sono ritenute non ammesse a finanziamento le istanze:
 - Non conformi a quanto previsto dall'Art. 3 del presente Avviso;
 - Non conformi a quanto previsto dall'Art. 4 del presente Avviso;
 - Redatte su modello non conforme all'Allegato B "Schema di domanda";
 - Carenti nei campi di cui all'Allegato B "Schema di domanda";
 - Carenti degli allegati previsti dall'art.5 del presente Avviso;
 - La cui documentazione, secondo le indicazioni di cui al presente Avviso, risulti non debitamente firmata in originale ovvero non leggibile nei campi richiesti.
2. Costituisce, altresì, causa di esclusione il mancato rispetto di una qualsiasi delle prescrizioni sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dai suoi allegati.

Art. 7

Procedure di selezione

1. Il Servizio competente provvede alla verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità



ALLEGATO "A"

- delle istanze.
2. Un apposito Nucleo costituito dal Direttore della Direzione Regionale provvede alla valutazione delle istanze che hanno superato il controllo di ricevibilità/ammissibilità e alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri sotto esplicitati;
 3. La valutazione dei progetti è effettuata in base ai criteri di seguito riportati:
 - a. Coerenza del progetto in conformità agli obiettivi di cui al presente Avviso
Punti (da 0 a 15);
 - b. Coerenza del progetto in relazione ai bisogni rilevati sul territorio
Punti (da 0 a 15);
 - c. Coerenza e congruità del quadro economico, dettagliato in tutte le voci di spesa
Punti (da 0 a 20)
 - d. Ricaduta degli effetti del progetto sul territorio e sostenibilità nel tempo
Punti (da 0 a 20)
 - e. Innovazione ed originalità dell'idea espressa dal progetto
Punti (da 0 a 10)
 - i. Cofinanziamento del progetto con risorse proprie dell'organismo proponente.
Punti (da 0 a 20) attribuibili secondo i sottoindicati parametri:

valore in percentuale del cofinanziamento	Punteggio max attribuito
da 1% a 5%	Fino a punti 5
oltre il 5% fino al 10%	Fino a punti 10
oltre il 10% fino al 15%	Fino a punti 15
oltre il 15% fino al 20%	Fino a punti 20

4. Il Nucleo di cui al comma 2 predispone la graduatoria delle istanze ammesse al contributo, formulata sulla base dei criteri di attribuzione della valutazione esplicitati al comma precedente.
5. In caso di parità, precede il progetto presentato dalla Parrocchia situata nel Comune con meno abitanti.
6. Conclusa l'istruttoria del merito, il Nucleo trasmette gli atti connessi al Direttore della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro della Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, che, con propria determinazione, approva le risultanze del lavoro del Nucleo e dispone la pubblicazione della graduatoria delle istanze ammesse al contributo e dell'eventuale elenco delle istanze irricevibili/inammissibili, con relativa motivazione, sul BURAT e sul sito www.regione.abruzzo/FIL.

Art. 8**Modalità di erogazione dei contributi**

1. Le attività previste dai progetti ammessi a contributo, a pena di decadenza, devono essere avviate dai soggetti risultati beneficiari, e comunicate al Servizio



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale
Viale Bovio, 425 – 65100 Pescara - Tel. 085-7672443-7672092

ALLEGATO "A"

competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione al contributo. Le attività devono essere realizzate entro 12 mesi dalla data di avvio e rendicontate, a pena di decadenza, entro e non oltre 60 giorni dal termine di conclusione.

2. Il contributo è erogato con le modalità indicate di seguito:
Il 60% del contributo concesso, a titolo di acconto, previa comunicazione della data di effettivo avvio delle attività da parte dei soggetti risultati beneficiari;
il 40% del contributo concesso, previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l'attuazione dei progetti.
3. La documentazione inerente alla rendicontazione deve essere approvata con proprio atto da parte del rappresentante legale della Parrocchia e deve comprendere:
 - la descrizione analitica delle spese sostenute in coerenza con il quadro economico di previsione redatto in sede di istanza, unitamente alla documentazione a supporto delle singole voci di spesa (fatture quietanzate o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente) da cui si evinca l'avvenuto pagamento;
 - una relazione finale, descrittiva delle fasi di esecuzione e dei risultati conclusivi conseguiti.

Art. 9 Revoca dei contributi

1. I contributi assegnati sono revocati qualora:
 - i soggetti risultati ammessi non facciano pervenire al Servizio competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione, la comunicazione della data dell'effettivo avvio dell'intervento;
 - le attività non siano realizzate entro 12 mesi dalla data di avvio;
 - il rendiconto delle spese sostenute non sia effettuato entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.
2. Il provvedimento di revoca comporta il recupero da parte della Regione della quota erogata in acconto.



GIUNTA REGIONALE

Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
 Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
 Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale - Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara
 Tel. 085-7672443-7672092

Allegato B "Schema di domanda"

Avviso pubblico "LAB(ORATORI)"

Parrocchie della Regione Abruzzo - Interventi a favore degli Oratori

1. Dati anagrafici dell'intervento (nessun campo deve essere tralasciato)

Parrocchia				
Comune				
Diocesi di appartenenza				
Titolo dell'intervento				
Indirizzo	Via	n.	CAP	Città
Responsabile dell'intervento				
Recapito telefonico				
Indirizzo di posta elettronica				
Data del provvedimento di approvazione del progetto				
Codice IBAN della Parrocchia				

a (b+c)	b	c
costo complessivo del progetto	contributo regionale (max € 7.000,00)	cofinanziamento con risorse proprie
€ _____	€ _____	€ _____



GIUNTA REGIONALE

Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
 Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali
 Ufficio Programmazione Politiche Sociali. Osservatorio Sociale Regionale - Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara
 Tel. 085-7672443-7672092

analisi del contesto (descrivere il contesto territoriale ed ambientale e i bisogni evidenziati)

Descrizione dell'intervento

Risultati attesi (in coerenza con le finalità proposte dall'Avviso pubblico)

Quadro economico di previsione

Voci di costo	Importo
	€
	€
	€
	€
	€
	€

Contributo regionale (max € 7.000,00)	€
Cofinanziamento (eventuale)	€
totale	€

ALLEGATI:

- copia del documento di identità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda;
- copia dell'atto di approvazione del progetto, contenente l'impegno all'eventuale quota di cofinanziamento, riconoscibile fino a un massimo del 20% del valore del progetto;
- certificazione in originale rilasciata dalla Diocesi di riferimento della Parrocchia che presenta istanza, attestante tre anni di attività sportiva o culturale svolta dalla Parrocchia stessa tramite l'Oratorio.

Luogo e data

firma del Legale Rappresentante

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E
SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE 20.06.2013, n. DL30/33

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità' in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS 14 maggio 2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la normativa di riferimento:

- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;

RICHIAMATA l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013.

VISTI Gli Accordi con cui il Governo ha assegnato alla Regione Abruzzo, per la concessione e la proroga dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga alla normativa vigente per l'anno 2013, la somma complessiva di euro 34.650.528,36 e precisamente:

- Euro 14.560.283,61 come da Accordo del 14 febbraio 2013 fra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Abruzzo.
- Euro 5.000.000,00 come da Accordo del 19 marzo 2013 fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, per la concessione o per la proroga in deroga alla vi-gente normativa di trattamenti di cassa integrazione e mobilità ai lavoratori che svolgono la propria prestazione nei comuni colpiti dal sisma di

cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2009, e da nota del prot. n. n. 20506 del 12 giugno 2013.

- Euro 15.090.244,75 come da nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 17973 del 28 maggio 2013.
- VISTE Le Determine Dirigenziali n. 24 e 25/DL 30 del 24 aprile 2013 aventi ad oggetto autorizzazione di concessione e pagamento rispettivamente della mobilità in deroga e della cassa in deroga in forza del CICAS del 20 marzo 2013 per un importo complessivo di euro 19.560.283,61.

CONSIDERATO CHE Le istanze di cassa integrazione e mobilità in deroga, autorizzate con le determine dirigenziali n. 24 e 25 sopra richiamate, a fronte di un impegno di euro 19.560.283,61, come riferito dall'Inps nel verbale CICAS del 14 maggio 2013, hanno determinato un residuo finanziario pari a circa 7.300.000,00 euro.

VISTA La Determina Dirigenziale n. 28 /DL 30 del 28 maggio 2013 avente ad oggetto l'autorizzazione di concessione e pagamento delle istanze di cassa integrazione in deroga in forza del CICAS del 14 maggio 2013 con un impegno finanziario pari a euro 16.200.000,00.

PRESO ATTO Che la Regione Abruzzo ad oggi dispone di un residuo finanziario sulle risorse assegnate dal Governo per la concessione e la proroga dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga alla normativa vigente per l'anno 2013 pari a euro 6.190.244,75

VISTO Il verbale CICAS del 14 maggio 2013 che dispone di:

- Accogliere tutte le istanze di Mobilità in Deroga AREA ABRUZZO istruite positivamente dalle rispettive Province dal 01.03.2013 al 30.04.2013, nel limite complessivo di spesa di € 2.000.000,00, come segue:
 - 1.1) - Fino ad un periodo massimo di mesi uno alle istanze di cui al punto 3 lettere d), e), f), k), l), m), del verbale CICAS del 28/12/2012 ed interventi assimilati di cui ai verbali CICAS dell'anno 2012;
 - 1.2)- Fino ad un periodo massimo di 13 settimane, alle istanze di cui al Punto 3 lettere g), h), i), j), p), q), r), s), t), del

verbale CICAS del 28/12/2012 ed interventi assimilati di cui ai verbali CICAS dell'anno 2012.

- Riconoscere un ulteriore periodo alle istanze di Mobilità in Deroga AREA ABRUZZO presentate dal 01.01.2013 al 28.02.2013, istruite positivamente dalle rispettive Province, già autorizzate con verbale CICAS del 20.03.2013, nel limite complessivo di spesa di € 1.450.000,00, come segue:

2.1) - Fino ad un periodo massimo di mesi uno, alle istanze di cui al punto 3 lettere d), e), f), k), l), m), n), o), s), del verbale CICAS del 28/12/2012 ed interventi assimilati di cui ai verbali CICAS dell'anno 2012;

2.2) - Fino ad un periodo massimo di 13 settimane, alle istanze di cui al Punto 3 lettere g), h), i), j), p), q), r), t), del verbale CICAS del 28/12/2012 ed interventi assimilati di cui ai verbali CICAS dell'anno 2012.

- Accogliere tutte le istanze di Mobilità in Deroga AREA SISMA istruite positivamente dalle rispettive Province dal 01.03.2013 al 30.04.2013, nel limite complessivo di spesa di € 500.000,00, come segue:

3.1) - Fino ad un periodo massimo di mesi uno, alle istanze di cui al Punto 4 lettere d), e), f), k), o), del verbale CICAS del 28/12/2012 ed interventi assimilati di cui ai verbali CICAS dell'anno 2012.

3.2) - Fino ad un periodo massimo di 13 settimane, alle istanze di cui al Punto 4 lettere g), h), i), m), n), r), s), t), u) del verbale CICAS del 28/12/2012 ed interventi assimilati di cui ai verbali CICAS dell'anno 2012.

- Riconoscere un ulteriore periodo alle istanze di Mobilità in Deroga AREA SISMA presentate dal 01.01.2013 al 28.02.2013, istruite positivamente dalle rispettive Province, già autorizzate con verbale CICAS del 20.03.2013, nel limite complessivo di spesa di € 1.000.000,00, come segue:

4.1) - Fino ad un periodo massimo di mesi uno, alle istanze di cui al Punto 4 lettere d), e), f), j), m), o), p), q), del verbale CICAS del 28/12/2012 ed interventi assimilati di cui ai verbali CICAS dell'anno 2012.

4.2) - Fino ad un periodo massimo di 13 settimane, alle istanze di cui al Punto 4 lettere g), h), i), k), n), r), s), t), del

verbale CICAS del 28/12/2012 ed interventi assimilati di cui ai verbali CICAS dell'anno 2012.

VISTA la nota prot. n. 7788 del 4 marzo 2013 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ribadisce che "gli accordi da stipularsi in sede istituzionale, e i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013, dovranno essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse assegnate";

PRESO ATTO delle note prot. 133190 del 06/05/2013 e prot. 130473 del 02/05/2013 a firma del Dirigente della Provincia di Pescara; della nota prot. n. 70017 del 07/05/2013 a firma del Dirigente della Provincia dell'Aquila; della nota prot. 17480 del 7 maggio 2013 a firma del Dirigente della Provincia di Chieti; delle note prot. n. 105988 del 02/05/2013, prot. n. 111261 del 9/05/2013 a firma del Dirigente della Provincia della Teramo;

VISTA la DGR n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede "La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigen-ziale, provvede altresì ad autorizzare l'Inps alla liquidazione delle relative indennità" e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo dell'attività istruttoria posta in essere dalla DRL Abruzzo, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

RITENUTO di autorizzare, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Poli-tiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il verbale CICAS del 20 marzo 2013 e del 14 maggio 2103, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo, le istanze di mobilità in deroga Area Abruzzo e Sisma come da Allegato "A", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo complessivo massimo di € 4.950.000,00

(quattromilioninovecentocinquanta/00). Il trattamento di mobilità in deroga ingloba la quota di trattamento di sostegno al reddito ed il riconoscimento della contribuzione figurativa;

RITENUTO altresì di autorizzare l'INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato A, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo.

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte di:

1. **Autorizzare**, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il verbale CICAS del 20 marzo 2013 e del 14 maggio 2103, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo, le istanze di mobilità in deroga Area Abruzzo e Sisma come da Allegato "A", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo complessivo massimo di € 4.950.000,00 (quattromilioninovecentocinquanta/00). Il trattamento di mobilità in deroga ingloba la quota di trattamento di sostegno al reddito ed il riconoscimento della contribuzione figurativa.
2. **Autorizzare** altresì l'INPS, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato A, ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo.
3. **Trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo - loro sedi.
 - al proprio Direttore Regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigen-ziali.

4. **Disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, ad esclusione dell'Allegato "A" in quanto contenenti dati sensibili e riservati dei lavoratori.

5. **Precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Politiche per il lavoro e Servizi per l'occupazione, Ufficio Programmazione e gestione degli interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto delle crisi economico-sociali della Direzione Politiche attive del Lavoro, Forma-zione ed Istruzione, Politiche sociali - DL - Viale Bovio, 425 - Pescara, fax 085/7672098, mail renzo.iride@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Sciuolo

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.06.2013, n. DB8/89

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 10.1.2013, inerente il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

VISTO il comma 6 dello stesso art. 15 in base al quale, per la riassegnazione dei fondi vincolati, si provvede con prelevamento delle somme necessarie dal fondo istituito ai sensi del 2° comma del citato articolo e con la relativa reiscrizione nei pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa;

VISTE le note:

- della Direzione Affari della Presidenza, Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio n. 3013 del 5.6.2013;
- della Direzione Affari della Presidenza, Servizio Cooperazione Territoriale IPA Adriatic n. 160631 del 21.6.2013;
- della Direzione LL.PP., Servizio Edilizia Sociale n. 152449 del 13.6.2013 e n. 162410 del 25.6.2013;

- della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Sviluppo dell'Artigianato n. 150524 del 11.06.2013;
- della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Sviluppo del Commercio n. 159554 del 20.06.2013;

VALUTATO che gli importi da riscrivere costituiscono risorse relative ad assegnazioni **con vincolo di destinazione;**

VISTO l'art. 34 comma 7 lett. c) e l'art. 25 della Legge Regionale 25 marzo 2002, n. 3;

VISTA la L.R.14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Seguono allegati

REGIONE ABRUZZO
 2013/02/08

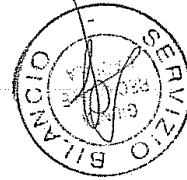


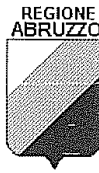
Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	89	Data Atto	27/06/2013	Organo	DBB	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cep.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.008	12352	1	DE.07.00	SPESA PER LE FUNZIONI COLLEGATE ALLA CESSAZIONE DELL'INTERVENTO STRAORDINARIO DEL MEZZOGIORNO -CONVENZIONE EX AGENSUD - DPCM 12.9.2000	88.106,13		88.106,13	
S	02.02.010	12422	1	DA.23.00	COFINANZIAMENTO REGIONI ADRIATICHE PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG III A TRANSFRONTALIERO ADRIATICO	9.858.565,97		9.858.565,97	
S	07.02.002	152405	1	DC.07.00	FINANZIAMENTO STATALE PER LA GESTIONE DEL FONDOGLOBALE REGIONALE PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA-ART.4 CONV. 31.07.2001-	143.163,38		143.163,38	
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00	CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILIZIA RURALE - ART. 26 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUAGES L. 25.3.1982, N. 94 -	142.947,66		142.947,66	
S	08.02.002	282451	1	DI.00.00	FONDO UNICO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE - D.LGS. 112/98 -	65.531,31		65.531,31	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	10.298.314,45		10.298.314,45	
TOTALI SPESA						10.298.314,45		10.298.314,45	
TOTALI ENTRATA						0,00		0,00	





Pencialep

**DIREZIONE Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali**
Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali

Prot. n° 3013/BN/AAQG del 05/06/2013

REGIONE ABRUZZO
Servizio Bilancio
11 GIU. 2013
Prot. N. 150290

**Direzione Riforme Istituzionali,
Enti locali, bilancio, attività
sportive**

Servizio Bilancio
SEDE

OGGETTO: Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112 e D.P.C.M. 12.09.2000. Museo del Villaggio Palafitticolo e della Necropoli di Celano (AQ). Richiesta di reiscrizione in bilancio di somme perenti per l'anno 2013.

Con riferimento all'oggetto e, in considerazione della necessità di procedere all'erogazione del saldo richiesto dall'Ente Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo con nota n. 3287 del 13/05/2013,

si chiede

la reiscrizione per l'esercizio finanziario 2013 della somma residua di € 88.106,13, sul capitolo 12352 denominato "Spese per le funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario del Mezzogiorno - Convenzione ex Agensud - D.P.C.M. 12.09.2000" del Bilancio previsionale della spesa, quali economie vincolate, necessarie per il pagamento del saldo dell'intervento.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Arch. *Patrizia Pisano*

3243

3243



Pesciallo

GIUNTA REGIONALE

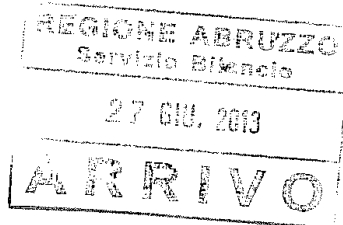
**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE,
ENERGIA**

*Servizio Cooperazione Territoriale-IPA Adriatic
Ufficio Cooperazione Territoriale*

Via Salaria Antica Est, 27 – 67100 L'Aquila
Tel. 0862/364259/56/58

Prot. n. RA/160631

L'Aquila 21/06/2013



AL SERVIZIO BILANCIO
Ufficio Conto del Patrimonio
e Perenzioni
Giunta Regionale d'Abruzzo
Via L. da Vinci, 6
67100 L'Aquila
c.a. Carla Pesciallo

E.P.C. AL SERVIZIO RISORSE
FINANZIARIE
Ufficio Contabilità e flussi finanziari
Giunta Regionale d'Abruzzo
Via L. da Vinci, 6
67100 L'Aquila
c.a. Tommaso Centi

**OGGETTO: PIC INTERREG IIIA/Transfrontaliero Adriatico/NPPA
INTERREG/CARDS/PHARE. Richiesta re-iscrizione delle economie perenti sul
capitolo di spesa n. 12422 del bilancio regionale.**

Con la presente si chiede la re-iscrizione delle economie perenti sul capitolo di spesa n. 12422 del bilancio regionale per un importo pari ad € 9.858.565,97 per poter procedere alle liquidazioni di chiusura dei progetti a Regia e a Bando ancora aperti a valere sul programma INTERREG IIIA 2000/2006.

Confidando in una cortese collaborazione siano graditi i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ann. Paolo Di Salvatore



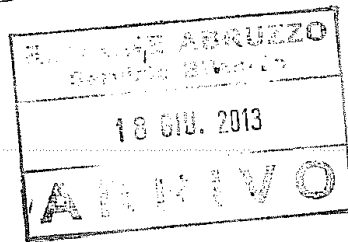
Pescara

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE - DC7
Via Salaria Antica est, n. 27
67100 L'AQUILA

L'AQUILA, il 13 GIU. 2013

Prot:RA/152,449



Al Servizio Bilancio DB9
Via Leonardo da Vinci, n. 6
c/Palazzo Silone
67100 L'Aquila

Oggetto: Richiesta di reiscrizione economie vincolate di € 143.163,38 sul capitolo 152405, UPB 07.02.002 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Per consentire lo svolgimento delle attività avviate si chiede la reiscrizione sul capitolo 152405,UPB 07.02.002, di complessivi € 143.163,38 per soddisfare parzialmente la richiesta dell'ATER di Pescara con prot. 4939 dell'8.05.2013 che si allega in copia.

Si fa presente che detti fondi derivano dal Programma quadriennale di ERP per la realizzazione di alloggi universitari di cui alla DGR n. 3227 del 10.12.1997.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Vacante)

IL DIRETTORE
(Dott. Ing. Pierluigi Caputi)



P. Piccolo

GIUNTA REGIONALE

L'AQUILA, li.....25 GIU. 2013

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE - DC 31
Via Salaria Antica est, n. 27
67100 L'AQUILA

Prot:RA/ 162410

Al Servizio Bilancio DB9
Via Leonardo da Vinci, n. 6
c/Palazzo Silone
67100 L'Aquila

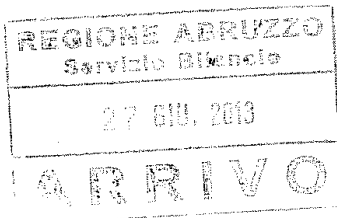
Oggetto: Richiesta di reiscrizione economie vincolate di € 142.947,66 sul capitolo 262411, UPB 03.02.004 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Per consentire lo svolgimento delle attività avviate si chiede la reiscrizione sul capitolo 262411, UPB 03.02.004, di complessivi € 142.947,66 derivanti dalle richieste di seguito specificate, che si allegano:

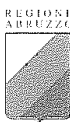
- € 77.000,00 prot. 1028/XIV/03 del 28.05.2013 del Comune di Poggio Picenze;
- € 32.947,66, prot. 1894 del 6.05.2013 del Comune di Ocre;
- € 33.000,00, prot. 4479 del 18.06.2013 del Comune di Scurcola Marsicana.

Si specifica che detti finanziamenti derivano dalla programmazione di cui al VCR n. 99/3 del 4.03.2008 recante "Programma Operativo per le Città e sistemi insediativi per la Riqualificazione dei Tessuti Urbani (POU)".

Distinti saluti.



IL DIRETTORE
(Dott. Ing. Pierluigi Caputi)

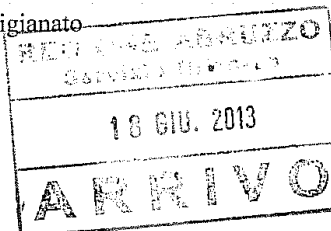


GIUNTA REGIONALE

Pescara

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
E DEL TURISMO
Servizio Sviluppo dell'Artigianato
Via Passolanciano 75
65124 PESCARA

11 GIU. 2013



Alla Giunta Regionale
Servizio Bilancio
Ufficio Conto del Patrimonio e
Perenzioni
L'AQUILA

Prot. n. RA/ 150529

OGGETTO: Reiscrizione economie vincolate.

Si fa riferimento alla nota prot. RA/133740 del 23 maggio 2013 di codesto Servizio con stesso oggetto della presente.

Si richiama che con deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 5 dicembre 2011 è stato approvato il piano delle risorse di cui al cap. 282451/S "Fondo Unico Attività Produttive" e degli interventi di settore relativo all'annualità 2011 di cui alla Tabella n. 1, allegata al medesimo atto quale parte integrante e sostanziale.

Si evidenzia che nella citata Tabella, al codice identificativo 17/0/2011, è riportato uno stanziamento di € 410.000,00 relativo agli Interventi "Artigianato ex L.R. 23/2009".

Si precisa che nel medesimo provvedimento di Giunta Regionale n. 869 del 5 dicembre 2011 è stato fatto espresso richiamo alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 747 del 14 dicembre 2009 e n. 936 del 29 novembre 2010, a mente delle quali è stato stabilito di demandare ai Dirigenti dei Servizi la definizione delle modalità operative, l'adozione di tutti gli atti e le iniziative necessarie per l'attuazione delle stesse deliberazioni, anche su indicazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico.

Alla luce di quanto sopra, poiché ai sensi della L.R. 23/2009, art. 34, comma 1, è stata presentata dal Comune di Cappelle sul Tavo la richiesta per l'effettuazione di un'iniziativa promozionale diretta per l'anno 2013, riguardante: "Mercato Autentico - Palio delle Puppe", per la cui realizzazione l'importo a carico della Regione è quantificato in € 9.000,00, attesa la sussistenza dell'obbligazione giuridica derivante dall'applicazione della L.R. 23/2009, con la presente si richiede la reiscrizione sul cap. 282451 del bilancio di previsione 2013 della somma di € 9.000,00 (da imputare alla voce 17/0/2011 di cui alla citata Tabella), che costituisce economia vincolata, per consentire allo scrivente Servizio la predisposizione del conseguenziale provvedimento di competenza.

Distinti saluti

Pescara li 06/06/2013

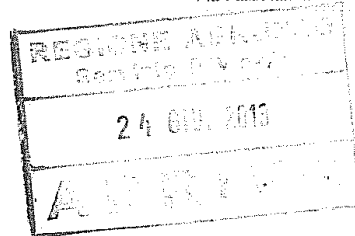
Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Federico Di Federico

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rita Panzone



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
 Servizio Sviluppo del Commercio
 Ufficio Sostegno alle P.M.I. – Internazionalizzazione e SPRINT
 Via Passolanciano,75 - 65124 PESCARA



Pescara 20 GIU. 2013

Alla Giunta Regionale
 Direzione Riforme istituzionali. Enti
 Locali, Bilancio ed attività Sportive
 Servizio Bilancio

Prof. n. RA/139554

L'AQUILA**Oggetto:** Cap.282451 - Reiscrizione.

Con atto n.869 del 05 dicembre 2011 la Giunta Regionale ha deliberato le "Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese di cui al D.L.gs. 31 marzo 1998, n.112 – Riprogrammazione risorse Fondo Unico Attività Produttive" nella cui Tabella al codice 21/0/11 – Commercio – Internazionalizzazione delle imprese, risulta disponibile la somma complessiva di €. 56.531,31 (di cui €. 42.918,06 derivanti da disimpegni operati negli anni 2011 e 2012 e €. 13.613,25 quali residui mai impegnati), da destinarsi alla III^a Edizione a carattere internazionale "FORUMED".

La Giunta Regionale ai sensi dell'art.10 lettera a) della L.R. 58/93 e s.m.i. "organizza direttamente ovvero (omissis)...o tramite i Centri del commercio interno ed estero delle Camere di commercio e/o con l'Istituto nazionale per il commercio estero, manifestazioni fieristiche ovvero la partecipazione alle stesse".

Il Vice Presidente con delega allo Sviluppo Economico, Innovazione, Tecnologia e Informatica Dott. Alfredo Castiglione ha manifestato la volontà di riproporre per l'anno 2013 la terza edizione del FORUMED, che rappresenta un momento di raffronto di strategie, programmi, competenze ed opportunità nei contesti internazionali con i vari partners esteri, affidando l'organizzazione al Centro Estero Camere di Commercio d'Abruzzo che con nota Prot. 2351 del 17/06/2013, ha comunicato le modalità di realizzazione dell'iniziativa, le varie fasi ed azioni distinte per competenza e responsabilità e individuato il costo preventivato a carico della Regione Abruzzo pari ad €. 70.000,00.

Attesa la sussistenza delle obbligazioni giuridiche derivanti dall'applicazione della L.R. n.58/93 e s.m.i. che detta le finalità che ne hanno determinato l'originaria iscrizione in bilancio e, tenuto conto della DGR n.869/2011 che ne ha programmato l'utilizzo (Cod. 21/2/11 "Commercio – Internazionalizzazione delle imprese), con la presente si chiede la reiscrizione sul Cap. 282451 del



GIUNTA REGIONALE

Bilancio di previsione 2013 della somma residua di €. 56.531,31 che costituisce economia vincolata, per consentire a questo Servizio la predisposizione dei provvedimenti di competenza necessari a dare piena attuazione all'iniziativa in programmazione dal 02 al 04 luglio p.v. presso il Porto Turistico di Pescara.

Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Sostegno alle P.M.I. Internazionalizzazione e SPRINT
Dott.ssa Lofelay D'Amico

Il Dirigente del Servizio
Sviluppo del Commercio
Dott. Claudio Di Giampietro

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE SERVIZIO "GOVERNANCE LOCALE, RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI - SICUREZZA DEL TERRITORIO, LEGALITÀ"

DETERMINAZIONE 10.07.2013, n. DB14/48
PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione V. 3.1.b - DGR 736/2012 - Approvazione graduatoria di merito dei progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana - Assegnazione contributi - Annualità 2012 e 2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs 31 maggio 2011, n. 88, ed in particolare l'art. 4, in forza del quale il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione e, pertanto, l'acronimo FAS verrà sostituito dall'acronimo FSC;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 736 del 12.11.2012 con la quale, in attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013, Linea di Azione V. 3.1.b, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana, pubblicato sul B.U.R.A. ordinario n. 60 del 14/11/2012;

VISTA la determinazione dirigenziale DB14/33 del 12.04.2013 (pubblicata sul BURAT n. 17 dell'8.5.2013) con la quale, tra l'altro, ai sensi dell'art. 9 del richiamato Avviso pubblico, sono stati ammessi a valutazione di merito n. 51 progetti presentati dagli enti in risposta all'Avviso pubblico;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 9, comma 3, dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 736/2012, *"le domande di contributo in possesso dei requisiti formali, sono valutate dal Comitato Scientifico regionale per le Politiche della Sicurezza e della legalità, istituito ai sensi della l.r.40/04 e s.m.i"*;

CONSIDERATO che il suddetto Comitato è stato ricostituito con D.G.R. n. 723 del 30.11.2009, integrata successivamente dalla

D.G.R. n. 591 del 26.7.2010 e dalla D.G.R. n. 289 del 16.4.2013 che ha provveduto anche alla nomina di cinque componenti supplenti, proprio in relazione alla funzione di valutazione dei progetti presentati a seguito degli avvisi pubblici approvati dalle DGR n. 736 e 737 del 12.11.2012 in attuazione del PAR FSC Abruzzo 2007-2013- Linea di Azione V.3.1.b;

ATTESO che, ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del suddetto Avviso pubblico, il Comitato Scientifico regionale, sulla base della scheda di valutazione predisposta in conformità con i criteri stabiliti nel medesimo comma 3, ed approvata nella riunione del 2.5.2013:

- ha valutato i n. 51 progetti assegnando a ciascuno di essi il relativo punteggio;
- ha verificato per ciascun progetto la spesa ammissibile al contributo;
- ha formulato la relativa graduatoria di merito in relazione al punteggio attribuito;

DATO ATTO della graduatoria di merito dei progetti, allegata al presente atto, sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, trasmessa, ai sensi del comma 1, dell'art. 10 dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 736/2012, dal Comitato Scientifico regionale, in data 5.6.2013 ed acquisita agli atti del Servizio con prot. RA/146364 del 6.6.2013;

RITENUTO ,pertanto, di dover approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 2, dell'Avviso pubblico, la suddetta graduatoria e di procedere all'assegnazione dei contributi agli enti utilmente inseriti nella stessa;

CONSIDERATO, altresì, che, ai sensi dell'art.4 dell'Avviso Pubblico approvato con DGR 736/2012, il contributo regionale assegnato è fissato nella misura massima del *"90% del costo complessivo del progetto e comunque, non superiore a € 60.000, per progetti annuali, ed € 100.000,00, per progetti pluriennali"*;

DATO ATTO ,inoltre, che ai sensi dell' art. 4, comma 1 del citato Avviso le risorse destinate per l'annualità 2012 ammontano a complessivi € 400.000,00, mentre , ai sensi del successivo art. 10, comma 5, con riferimento alle annualità 2013, 2014 e 2015 si procederà allo scorrimento della graduatoria in favore degli enti beneficiari utilmente collocati nella stessa, con il 35% delle risorse previste dal Piano

finanziario PAR FSC 2007 -2013 per detta Linea di Azione per i corrispondenti anni;

CONSIDERATO, pertanto, che le risorse complessivamente destinate per il finanziamento dei progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana ammontano a € 2.115.042,00 così distinte negli anni:

Anno 2012	€ 400.000,00
Anno 2013	€ 686.058,00
Anno 2014	€ 617.307,00
Anno 2015	€ 411.677,00

DATO ATTO, altresì, che:

- con determinazione dirigenziale DB14/53 del 30.11.2012, è stato assunto l'impegno di spesa di € 400.000,00 (quattrocentomila//00) registrato con il n. 4268, destinato ai contributi anzidetti per **l'annualità 2012**, sul Capitolo 12000/R/2012 - UPB 14.02.001, codice di bilancio 02.02.03, codice SIOPE 2234 dello stato di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario;
- con determinazione dirigenziale DB14/37 del 26.04.2013, è stato assunto l'impegno di spesa n. 1534 di € 686.058,00 (seicentottantaseimilacinquantotto//00), destinato ai contributi anzidetti per **l'annualità 2013**, sul Capitolo 12000 - UPB 14.02.001, codice di bilancio 02.02.03, codice SIOPE 2234 dello stato di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che in data 21.6.2013, con nota prot. RA/160312 SSAB l'Assessore regionale competente ha ritenuto opportuno richiedere all'Organismo di Programmazione l'anticipazione all'annualità 2013 dell'utilizzo dei fondi 2014 e 2015;

CONSIDERATO, per quanto sopra esposto, nelle more dell'adozione dei necessari provvedimenti per l'anticipazione dell'utilizzo dei fondi, di procedere, ai sensi dei richiamati art. 4 e 10 dell'Avviso Pubblico di cui alla DGR 736/2012, alla ripartizione della somma immediatamente disponibile per detti progetti relativa alle annualità 2012 e 2013, che ammonta a complessivi € 1.086.058,00 assegnando, conseguentemente, agli enti specificati nell'allegato "B", costituente parte

integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi indicato;

RILEVATO, pertanto, che i progetti ammessi al contributo ai sensi del richiamato art. 4 dell'Avviso, in relazione alle risorse complessivamente disponibili sono i primi n.19 progetti in graduatoria, mentre il contributo assegnato al 20° progetto, e precisamente, al Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), sarà finanziato per € 32.311,62, con quota parte delle risorse destinate all'annualità 2013 e per € 10.834,78, con quota parte delle risorse destinate all'annualità 2014, rinviando l'assegnazione dell'intero contributo e, quindi, la firma della relativa convenzione con il suddetto Comune all'annualità 2014;

ATTESO che gli enti specificati nell'allegato "B" sono tenuti a sottoscrivere apposita convenzione con la Regione Abruzzo, secondo lo schema approvato con D.G.R. n.470 del 24.6.2013, che sarà inviata a ciascun ente Beneficiario da parte del competente Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità/Ufficio Sicurezza e Legalità";

DATO ATTO che, in relazione al Piano finanziario PAR FSC. 2007/2013 approvato con DGR n. 612/2012 ed in attuazione della DGR 736/2012, si procederà alla stipula della convenzione con i primi 19 enti in graduatoria e, precisamente fino al Comune di San Giovanni Teatino (CH) essendo immediatamente disponibili ed impegnate le risorse relative alle annualità 2012 e 2013, rinviando l'assegnazione del contributo e la stipula della relativa convenzione con gli altri enti utilmente collocati in graduatoria all'adozione del provvedimento di scorrimento della graduatoria stessa, una volta resesi disponibili le risorse assegnate per le annualità 2014 e 2015;

DATO ATTO, inoltre, che, ai sensi dell'art. 10, comma 2 dell'Avviso di cui alla DGR 736/2012, i primi 19 enti collocati in graduatoria sono tenuti a sottoscrivere la convenzione con la Regione Abruzzo, entro il termine perentorio di gg. 20 dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT, a pena di decadenza, e che in caso di mancata

sottoscrizione della medesima si procederà allo scorrimento della graduatoria mentre per gli altri enti inseriti in graduatoria il suddetto termine di 20 gg. decorrerà dalla data pubblicazione del provvedimento di effettivo scorrimento della graduatoria;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14.3.2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nonché la circolare del Servizio Ragioneria Generale della Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio e Attività Sportive - prot. n. DB9-RA/107998 del 23.4.2013, nonché la circolare della Struttura Speciale di Supporto - Sistema Informativo Regionale della Regione Abruzzo prot. n. RA 16122 del 18.01.2013, e dato atto dell'avvenuta pubblicazione dei dati di cui al citato art.27, sul sito internet della Regione nell'ambito della Sezione "Trasparenza, valutazione e merito";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3, L.136/2010 e giusta quanto chiarito dalle determinazioni n. 8/2010 e 10/2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, nonché dalla circolare RA/18883 del 25.1.2011 e RA 193751 del 22.9.2011 del Servizio Ragioneria Generale, il presente provvedimento:

- è escluso dall'ambito di applicazione degli obblighi di tracciabilità introdotti dalla richiamata legge in quanto non attiene ad appalti ed altre tipologie contrattuali e dispone l'assegnazione di fondi in favore di soggetti pubblici;
- non è soggetto agli adempimenti imposti per l'acquisizione CUP atteso che tale adempimento è in capo agli enti titolari dei progetti, cui compete l'attuazione degli interventi e l'erogazione delle relative risorse finanziarie pubbliche destinate alla loro realizzazione;

VISTA la l.r. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo", e s.m.i., ed, in particolare, l'art. 5 "Autonomia della funzione dirigenziale" e riconosciuta la propria competenza all'adozione del presente atto;

VISTA la l.r. 10.1.2013 n. 3 di approvazione del Bilancio del corrente

esercizio finanziario (pubblicata sul BURA Speciale n. 7 del 16 gennaio 2013);

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di approvare** la graduatoria di merito dei progetti, allegata al presente atto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, trasmessa dal Comitato Scientifico regionale per le Politiche della Sicurezza e della legalità, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 736/2012, in data 5.6.2013 ed acquisita agli atti del Servizio con prot. RA/146364 del 6.6.2013;
2. **di ripartire**, ai sensi dei richiamati art. 4 e 10 dell'Avviso Pubblico di cui alla DGR 736/2012, la somma immediatamente disponibile, relativa alle annualità 2012 e 2013, che ammonta a complessivi € 1.086.058,00, assegnando, agli enti specificati nell'allegato "B", costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo indicato;
3. **di dare atto** che i progetti ammessi al contributo ai sensi del richiamato art. 4 dell'Avviso, in relazione alle risorse complessivamente disponibili sono i primi n.19 progetti in graduatoria, mentre il contributo assegnato al 20° progetto, e precisamente, al Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), sarà finanziato per € 32.311,62, con quota parte delle risorse destinate all'annualità 2013 e per € 10.834,78, con quota parte delle risorse destinate all'annualità 2014, rinviando l'assegnazione dell'intero contributo e, quindi, la firma della relativa convenzione con il suddetto Comune all'annualità 2014;
4. **di dare atto** che, in relazione al Piano finanziario PAR FSC 2007/2013 approvato con DGR 612/2012 ed in attuazione della DGR 736/2012, si procederà alla stipula della convenzione con i primi 19 enti in graduatoria e, precisamente fino al Comune di San Giovanni Teatino (CH), essendo immediatamente disponibili ed impegnate le risorse relative alle annualità 2012 e 2013;
5. **di rinviare**, l'assegnazione del contributo e la stipula della relativa convenzione con gli altri enti utilmente collocati in graduatoria all'adozione del provvedimento di scorrimento della graduatoria stessa, una

volta resesi disponibili le risorse assegnate per le annualità 2014 e 2015;

6. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 10, comma 2 dell'Avviso di cui alla DGR 736/2012 i primi 19 enti sono tenuti a sottoscrivere la convenzione con la Regione Abruzzo, entro il termine perentorio di gg. 20 dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT, a pena di decadenza, e che in caso di mancata sottoscrizione della medesima si procederà allo scorrimento della graduatoria mentre per gli altri enti inseriti in graduatoria il termine di 20 gg. decorrerà dalla data pubblicazione del provvedimento di effettivo scorrimento della graduatoria;
7. **di trasmettere**, agli enti specificati al precedente punto 2, la relativa convenzione da stipulare con la Regione Abruzzo;

8. **di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul portale istituzionale della Regione Abruzzo e sul BURAT della Regione Abruzzo e di trasmetterlo all'OdP, presso il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo (DA11) della Giunta regionale;
9. **di dare atto** che avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Abruzzo nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione sul BURAT ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa Maria Aurelia D'Antonio

Seguono allegati

ALLEGATO A

DGR 12.11.2012, N. 736 Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione V. 3.1.b					
Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana					
Graduatoria di merito					
	COMUNE/UNIONE	PR	Titolo PROGETTO	Valutazione	Importo complessivo del progetto ammesso al finanziamento
1	MONTESILVANO	PE	Zero Scrap	75	€ 120.000,00
2	AVEZZANO	AQ	Mobilitiamo Avezzano	73	€ 60.000,00
3	PESCARA	PE	Educare alla città sicura	72,5	€ 110.000,00
4	PESCARA	PE	Pensa alla vita...Guida con la testa	67,5	€ 20.000,00
5	LANCIANO	CH	Diritti e rovesci	67	€ 66.673,00
6	PESCARA	PE	Prossimità e Prevenzione	66	€ 65.000,00
7	VASTO	CH	HIST Helpers Istituzionali per la Sicurezza Sociale del Territorio	63	€ 66.000,00
8	MARTINSICURO	TE	My Town Our Lives Progetto per la riqualificazione e rivitalizzazione urbanistica dell'area Tronto	62,5	€ 63.142,00
9	VASTO	CH	Legalize you	62	€ 45.000,00
10	ORTONA	CH	Reti di legalità: La comunità educante, la scuola, la famiglia	61,5	€ 40.000,00
11	PESCARA	PE	Train de vie 2013	61	€ 171.500,00
12	PESCARA	PE	Legamilli	59	€ 40.000,00
13	CITTA' SANT'ANGELO	PE	Educhiamoci alla legalità	58,5	€ 67.797,00
14	PESCARA	PE	Civil-Mente	58	€ 52.000,00
15	PESCARA	PE	URBAN BAND	57,5	€ 100.000,00
16	MONTESILVANO	PE	Educals 2013-2015	56,5	€ 66.000,00
17	MONTESILVANO	PE	Educals Reserve - Natura Sicura	56	€ 45.000,00
18	SILVI	TE	Legalità nelle terre del Cerrano	55,5	€ 112.000,00
19	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	Crescere nella legalità	55	€ 66.667,00
20	MOSCIANO S. ANGELO	TE	in-SICUREZZA	54,5	€ 49.030,00
21	PESCARA	PE	La pulce nell'orecchio	54	€ 60.000,00
22	SAN SALVO	CH	Educare per crescere nella legalità	53,5	€ 67.700,00
23	PESCARA	PE	Dialogo e crescita	53	€ 100.000,00
24	CIUETI	CH	Vivere le relazioni. Centro di ascolto, consulenza e mediazione	52,5	€ 66.680,00
25	PESCARA	PE	Famiglie al centro	52	€ 65.580,00
26	LANCIANO	CH	Guardiamo la sicurezza	51,5	€ 60.000,00
27	PESCARA	PE	Legge, sicurezza, pienezza della vita	51	€ 66.500,00
28	PESCARA	PE	Stra-sicuri	50,5	€ 51.350,00
29	ATESSA	CH	Progetto di videosorveglianza scuole sicure	50	€ 59.653,00
30	UNIONE DEI COMUNI "Colline del Medio Vomano"	TE	Esercizi di cittadinanza attiva	49,5	€ 127.000,00
31	PESCARA	PE	Dalla tolleranza alla solidarietà per la prevenzione della sicurezza urbana e della legalità	49	€ 41.096,00
32	SAN SALVO	CH	Chi c'è in ascolto	48,5	€ 80.000,00
33	PESCARA	PE	Voci in cammino	48	€ 60.000,00

34	ALBA ADRIATICA	TE	Sportello di prossimità Punto di consulenza, Ascolto, Orientamento e Sostegno per la legalità e la sicurezza nel territorio	47,5	€	100.000,00
35	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	Educazione alla legalità attraverso lo sport e il volontariato	47	€	110.000,00
36	PESCARA	PE	Caleidoscopio	46,5	€	85.000,00
37	GIULIANOVA	TE	Education Law	46	€	60.000,00
38	FRANCAVILLA AL MARE	CH	Costruire la sicurezza.....Educare alla legalità	46	€	66.667,00
39	CELANO	AQ	Educare alla legalità.....I ragazzi ci guardano	45,5	€	70.000,00
40	PESCARA	PE	La città in coro	45	€	60.000,00
41	PESCARA	PE	Vivi la città in sicurezza	44,5	€	60.000,00
42	UNIONE DI COMUNI "Città Territorio Val Vibrata"	TE	più Sicurezza meno illegalità attraverso interventi di riqualificazione e rivitalizzazione urbanistica di parti del territorio della vallata	44	€	60.000,00
43	TORTORETO	TE	Sistemazione dell'area verde attrezzata di Piazza Calvaligi	43,5	€	96.244,63
44	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	Il Parco è sicuro	43	€	78.712,74
45	TORTORETO	TE	Realizzazione di attraversamenti rialzati sul Lungomare Sirena	42,5	€	36.390,28
46	GIULIANOVA	TE	Riqualificazione e rivitalizzazione urbanistica dei percorsi pedonali panoramici di collegamento tra il lido ed il centro storico	42	€	71.000,00
47	LANCIANO	CH	MOSER Mobility Sustainable Road	41,5	€	98.157,00
48	PESCARA	PE	Lavori di riqualificazione e arredo urbano strade e piazze cittadine: via Firenze e via Cesare Battisti	41	€	720.000,00
49	PESCARA	PE	Valorizzazione urbana e turistica lungomare nord tratto da rotonda Paolucci a confine Montesilvano creazione parcheggi e pedonalizzazione 1° lotto piazza Paolucci	41	€	540.000,00
50	PESCARA	PE	Manutenzione straordinaria e riqualificazione marciapiedi, rete fognante, impianto pubblica illuminazione, manto stradale v.le Bovio 2° lotto 1° stralcio	41	€	300.000,00
51	PESCARA	PE	Valorizzazione urbana e turistica lungomare nord tratto rotonda Paolucci confine Montesilvano creazione parcheggi e pedonalizzazione 1° lotto strada e marciapiedi	41	€	960.000,00

Il Comitato Scientifico regionale per le Politiche della Sicurezza e della Legalità

Monica Di Sante

Pasquale Sorgonà

Evendo Sigismondi

Roberto Cutracci

David Ferrante

Allegato "B" - DB14/ 48 del 10 luglio 2013

DGR 12.11.2012, N. 736 Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 – Linea di Azione V. 3.1.b						
Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità e insicurezza urbana						
Ripartizione risorse Annualità 2012 e 2013 ed assegnazione contributi						
	COMUNE/UNIONE	PR	Titolo PROGETTO	Val.	Contributo assegnato	Annualità di assegnazione dei contributi
1	MONTESILVANO	PE	Zero Scrap	75	€ 60.000,00	Annualità 2012
2	AVEZZANO	AQ	Mobilitiamo Avezzano	73	€ 35.400,00	
3	PESCARA	PE	Educare alla città sicura	72,5	€ 97.900,00	
4	PESCARA	PE	Pensa alla vita...Guida con la testa	67,5	€ 17.800,00	
5	LANCIANO	CH	Diritti e rovesci	67	€ 60.000,00	
6	PESCARA	PE	Prossimità e Prevenzione	66	€ 44.850,00	
7	VASTO	CH	HIST Helpers Istituzionali per la Sicurezza Sociale del Territorio	63	€ 59.400,00	
8	MARTINSICURO	TE	My Town Our Lives Progetto per la riqualificazione e rivitalizzazione urbanistica dell'area Tronto	62,5	€ 56.196,38	Annualità 2012 Annualità 2013
9	VASTO	CH	Legalize you	62	€ 40.500,00	Annualità 2013
10	ORTONA	CH	Reti di legalità: La comunità educante, la scuola, la famiglia	61,5	€ 30.000,00	
11	PESCARA	PE	Train de vie 2013	61	€ 60.000,00	
12	PESCARA	PE	Lega[m]illi	59	€ 36.000,00	
13	CITTA' SANT'ANGELO	PE	Educhiamoci alla legalità	58,5	€ 60.000,00	
14	PESCARA	PE	Civil-Mente	58	€ 46.800,00	
15	PESCARA	PE	URBAN BAND	57,5	€ 89.000,00	
16	MONTESILVANO	PE	Educals 2013-2015	56,5	€ 59.400,00	
17	MONTESILVANO	PE	Educals Reserve - Natura Sicura	56	€ 40.500,00	
18	SILVI	TE	Legalità nelle terre del Cerrano	55,5	€ 100.000,00	
19	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	Crescere nella legalità	55	€ 60.000,00	

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE, SERVIZIO "GOVERNANCE LOCALE, RIFORME ISTITUZIONALI E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI - SICUREZZA DEL TERRITORIO, LEGALITÀ"

DETERMINAZIONE 10.07.2013, n. DB14/49
PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione V. 3.1.b - DGR 737/2012 - Approvazione graduatoria di merito dei progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale - Assegnazione contributi - Annualità 2012 e 2013 .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs 31 maggio 2011, n. 88, ed in particolare l'art. 4, in forza del quale il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione e, pertanto, l'acronimo FAS verrà sostituito dall'acronimo FSC;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 737 del 12.11.2012 con la quale, in attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013, Linea di Azione V. 3.1.b, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale, pubblicato sul B.U.R.A. ordinario n. 60 del 14/11/2012;

VISTA la determinazione dirigenziale DB14/36 del 26.04.2013 (pubblicata sul BURAT n. 18 del 15.5.2013) con la quale, tra l'altro, ai sensi dell'art. 9 del richiamato Avviso pubblico, sono stati ammessi a valutazione di merito n. 36 progetti presentati dagli enti in risposta all'Avviso pubblico;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 9, comma 3, dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 737/2012, *"le domande di contributo in possesso dei requisiti formali, sono valutate dal Comitato Scientifico regionale per le Politiche della Sicurezza e della legalità, istituito ai sensi della l.r.40/04 e s.m.i"*;

CONSIDERATO che il suddetto Comitato è stato ricostituito con D.G.R. n. 723 del 30.11.2009, integrata successivamente dalla

D.G.R. n. 591 del 26.7.2010 e dalla D.G.R. n. 289 del 16.4.2013 che ha provveduto anche alla nomina di cinque componenti supplenti, proprio in relazione alla funzione di valutazione dei progetti presentati a seguito degli avvisi pubblici approvati dalle DGR n. 736 e 737 del 12.11.2012 in attuazione del PAR FSC Abruzzo 2007-2013- Linea di Azione V.3.1.b;

ATTESO che, ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del suddetto Avviso pubblico, il Comitato Scientifico regionale, sulla base della scheda di valutazione predisposta in conformità con i criteri stabiliti nel medesimo comma 3, ed approvata nella riunione dell'11.6.2013:

- ha valutato i n. 36 progetti assegnando a ciascuno di essi il relativo punteggio;
- ha verificato per ciascun progetto la spesa ammissibile al contributo;
- ha formulato la relativa graduatoria di merito in relazione al punteggio attribuito;

DATO ATTO della graduatoria di merito dei progetti, allegata al presente atto, sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, trasmessa da Comitato Scientifico regionale ai sensi del comma 1 dell'art. 10 dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 736/2012, in data 2.7.2013 ed acquisita agli atti del Servizio con prot. RA/173600 del 8.7.2013;

RITENUTO, pertanto, di approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 2, dell'Avviso pubblico, la suddetta graduatoria e di procedere all'assegnazione dei contributi agli enti utilmente inseriti nella graduatoria stessa;

CONSIDERATO, altresì, che, ai sensi dell'art.4 dell'Avviso Pubblico approvato con DGR 737/2012, il contributo regionale assegnato è fissato nella misura massima del *"90% del costo complessivo del progetto e comunque, non superiore a € 150.000,00"*;

DATO ATTO, inoltre, che ai sensi dell' art. 4, comma 1 del citato Avviso le risorse destinate per l'annualità 2012 ammontano a complessivi € 652.406,00, mentre , ai sensi dell'art. 10, comma 5, con riferimento alle annualità 2013, 2014 e 2015 si procederà allo scorrimento della graduatoria in favore degli enti beneficiari utilmente collocati nella stessa, con il 65% delle risorse previste dal Piano

finanziario PAR FSC 2007 -2013 per detta Linea di Azione per i corrispondenti anni;

CONSIDERATO, pertanto, che le risorse complessivamente destinate per il finanziamento dei progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale ammontano a € 3.837.479,00 così distinte negli anni:

Anno 2012	€ 652.406,00
Anno 2013	€ 1.274.107,00
Anno 2014	€ 1.146.425,00
Anno 2015	€ 764.541,00

DATO ATTO, altresì, che:

- con determinazione dirigenziale DB14/54 del 30.11.2012, è stato assunto l'impegno di spesa di € 652.406,00 (seicentocinquantaduequattrocentosei//00) registrato con il n. 4269, destinato ai contributi anzidetti per **l'annualità 2012**, sul Capitolo 12000/R/2012 - UPB 14.02.001, codice di bilancio 02.02.03, codice SIOPE 2234 dello stato di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario;
- con determinazione dirigenziale DB14/39 del 6.05.2013, è stato assunto l'impegno di spesa n. 1535 di € 1.274.107,00 (unmilione duecentosettantaquattrocentosette//00), destinato ai contributi anzidetti **per l'annualità 2013**, sul Capitolo 12000 - UPB 14.02.001, codice di bilancio 02.02.03, codice SIOPE 2234 dello stato di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che in data 21.6.2013, con nota prot. RA/160312 SSAB l'Assessore regionale competente ha ritenuto opportuno richiedere all'Organismo di Programmazione l'anticipazione all'annualità 2013 dell'utilizzo dei fondi 2014 e 2015;

CONSIDERATO, per quanto sopra esposto, nelle more dell'adozione dei necessari provvedimenti per l'anticipazione dell'utilizzo dei fondi, di procedere, ai sensi dei richiamati art. 4 e 10 dell'Avviso Pubblico di cui alla DGR 737/2012, alla ripartizione della somma immediatamente disponibile per detti progetti relativa alle annualità 2012 e 2013, che ammonta a complessivi € € 1.926.513,00

assegnando, conseguentemente, agli enti specificati nell'allegato "B", costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi indicato;

RILEVATO, pertanto, che i progetti ammessi al contributo ai sensi del richiamato art. 4 dell'Avviso, in relazione alle risorse complessivamente disponibili sono i primi n.20 progetti in graduatoria, mentre il contributo assegnato al 21° progetto, e precisamente, al Comune di Pianella (PE), sarà finanziato per € 143.584,22, con quota parte delle risorse destinate all'annualità 2013 e per € 6.415,78 con quota parte delle risorse destinate all'annualità 2014, rinviando l'assegnazione dell'intero contributo e, quindi, la firma della relativa convenzione con il suddetto Comune all'annualità 2014;

ATTESO che gli enti specificati nell'allegato "B" sono tenuti a sottoscrivere apposita convenzione con la Regione Abruzzo, secondo lo schema approvato con D.G.R. n.470 del 24.6.2013, che sarà inviata a ciascun ente Beneficiario da parte del competente Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali, Sicurezza del Territorio Legalità/Ufficio Sicurezza e Legalità";

DATO ATTO che, in relazione al Piano finanziario PAR FSC 2007/2013 approvato con DGR 612/2012 ed in attuazione della DGR 737/2012 si procederà alla stipula della convenzione con i primi 20 enti in graduatoria e, precisamente fino al Comune di Guardiagrele (CH) essendo immediatamente disponibili ed impegnate le risorse relative alle annualità 2012 e 2013 e rinviando la stipula della convenzione con gli altri enti utilmente collocati in graduatoria all'adozione del provvedimento di scorrimento della graduatoria una volta resesi disponibili le risorse assegnate per le annualità 2014 e 2015;

DATO ATTO, inoltre che, ai sensi dell'art. 10, comma 2 dell'Avviso di cui alla DGR 737/2012 i primi 20 enti collocati in graduatoria sono tenuti a sottoscrivere la convenzione con la Regione Abruzzo, entro il termine perentorio di gg. 20 dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT, a pena di decadenza, e che in caso di mancata sottoscrizione della medesima si procederà allo

scorrimento della graduatoria mentre per gli altri enti inseriti in graduatoria il suddetto termine di 20 gg. decorrerà dalla data pubblicazione del provvedimento di effettivo scorrimento della graduatoria;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14.3.2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nonché la circolare del Servizio Ragioneria Generale della Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Bilancio e Attività Sportive - prot. n. DB9-RA/107998 del 23.4.2013, nonché la circolare della Struttura Speciale di Supporto - Sistema Informativo Regionale della Regione Abruzzo prot. n. RA 16122 del 18.01.2013, e dato atto dell'avvenuta pubblicazione dei dati di cui al citato art.27, sul sito internet della Regione nell'ambito della Sezione "Trasparenza, valutazione e merito";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3, L.136/2010 e giusta quanto chiarito dalle determinazioni n. 8/2010 e 10/2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, nonché dalla circolare RA/18883 del 25.1.2011 e RA 193751 del 22.9.2011 del Servizio Ragioneria Generale, il presente provvedimento:

- è escluso dall'ambito di applicazione degli obblighi di tracciabilità introdotti dalla richiamata legge in quanto non attiene ad appalti ed altre tipologie contrattuali e dispone l'assegnazione di fondi in favore di soggetti pubblici;
- non è soggetto agli adempimenti imposti per l'acquisizione CUP atteso che tale adempimento è in capo agli enti titolari dei progetti, cui compete l'attuazione degli interventi e l'erogazione delle relative risorse finanziarie pubbliche destinate alla loro realizzazione;

VISTA la l.r. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo", e s.m.i., ed, in particolare, l'art. 5 "Autonomia della funzione dirigenziale" e riconosciuta la propria competenza all'adozione del presente atto;

VISTA la l.r. 10.1.2013 n. 3 di approvazione del Bilancio del corrente esercizio finanziario

(pubblicata sul BURA Speciale n. 7 del 16 gennaio 2013);

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di approvare** la graduatoria di merito dei progetti, allegata al presente atto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, trasmessa dal Comitato Scientifico regionale per le Politiche della Sicurezza e della Legalità, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 737/2012, in data 2.7.2013 ed acquisita agli atti del Servizio con prot. RA /173600 del 8.7.2013;
2. **di ripartire**, ai sensi dei richiamati art. 4 e 10 dell'Avviso Pubblico di cui alla DGR 737/2012, la somma immediatamente disponibile che ammonta a complessivi € 1.926.513,00, assegnando, agli enti specificati nell'allegato "B", costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo indicato;
3. **di dare atto** che i progetti ammessi al contributo ai sensi del richiamato art. 4 dell'Avviso, in relazione alle risorse complessivamente disponibili sono i primi n. 20 progetti in graduatoria, mentre il contributo assegnato al 21° progetto, e precisamente, al Comune di Pianella (PE), sarà finanziato per € 143.584,22, con quota parte delle risorse destinate all'annualità 2013 e per € 6.415,78 con quota parte delle risorse destinate all'annualità 2014, rinviando l'assegnazione dell'intero contributo e, quindi, la firma della relativa convenzione con il suddetto Comune all'annualità 2014;
4. **di dare atto** che, in relazione al Piano finanziario PAR FSC 2007/2013 approvato con DGR 612/2012 ed in attuazione della DGR 737/2012, si procederà alla stipula della convenzione con i primi 20 enti in graduatoria e, precisamente fino al Comune di Guardiagrele (CH), essendo immediatamente disponibili ed impegnate le risorse relative alle annualità 2012 e 2013;
5. **di rinviare** l'assegnazione del contributo e la stipula della convenzione con gli altri enti utilmente collocati in graduatoria all'adozione del provvedimento di scorrimento della graduatoria stessa una

- volta resesi disponibili le risorse assegnate per le annualità 2014 e 2015;
6. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 10, comma 2 dell'Avviso di cui alla DGR 737/2012, i primi 20 enti sono tenuti a sottoscrivere la convenzione con la Regione Abruzzo, entro il termine perentorio di gg. 20 dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT, a pena di decadenza, e che in caso di mancata sottoscrizione della medesima si procederà allo scorrimento della graduatoria mentre per gli altri enti inseriti in graduatoria il termine di 20 gg. decorrerà dalla data pubblicazione del provvedimento di effettivo scorrimento della graduatoria;
 7. **di trasmettere** agli enti specificati al precedente punto 2 la convenzione da stipulare con la Regione Abruzzo;

8. **di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul portale istituzionale della Regione Abruzzo e sul BURAT della Regione Abruzzo e di trasmetterlo all'OdP, presso il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo (DA11) della Giunta regionale;
9. **di dare atto** che avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Abruzzo nel termine di giorni 60 dalla pubblicazione sul BURAT ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa Maria Aurelia D'ANTONIO

Seguono allegati

ALLEGATO A

DGR 12.11.2012, N. 737 Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013					
Linea di Azione V. 3.1.b					
Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale"					
Graduatoria di merito					
	COMUNE/UNIONE	PR	Titolo PROGETTO	Valutazione	Importo complessivo del progetto ammesso al finanziamento
1	PFSCARA	PE	Sulla buona strada 2,0	70	€ 185.000,00
2	MONTESILVANO	PE	Nineteen Eighty-Four Sistema Integrato di Controllo e Intervento di Polizia Urbana sul Territorio	69	€ 35.271,50
3	L'AQUILA	AQ	Servizio di videosorveglianza urbana	68	€ 255.164,80
4	VASTO	CH	Vasto, Città Sicura	67	€ 600.000,00
5	PESCARA	PE	Sicurezza in città	66	€ 82.278,00
6	SILVI	TE	Piantone virtuale e videosorveglianza	65	€ 178.000,00
7	MONTESILVANO	PE	Hall 9000	64,5	€ 240.000,00
8	CITTA' S.ANGELO	PE	Occhio vigile: Smart Control, Smart Management	64	€ 221.238,62
9	AVEZZANO	AQ	Avezzano, un occhio in più, un occhio di riguardo	63	€ 150.000,00
10	TORTORETO	TE	Potenziamento dei servizi svolti dalla polizia municipale ai fini della sicurezza del territorio	60	€ 62.050,17
11	SAN SALVO	CH	Progetto di innovazione tecnologica negli strumenti a disposizione della Polizia Locale Sistema radio, sistema di videosorveglianza e servizi informativi e telematici	59	€ 118.000,00
12	ATRI	TE	Acquisto etilometro e alcool test	59	€ 9.360,00
13	SPOLTORE	PE	Rinnovamento sala operativa e impianto satellitare Polizia Locale di Spoltore	59	€ 39.567,00
14	PENNE	PE	Penne Si cura	59	€ 135.599,33
15	UNIONE DEI COMUNI "UNIONE DEI MIRACOLI"	CH	S.U.M. Sicurezza Urbana per il Territorio dei Miracoli	57	€ 238.810,17
16	SPOLTORE	PE	Sistema di videosorveglianza	56	€ 57.295,55
17	TERAMO	TE	Sicuramente in città	56	€ 146.000,00
18	ATRI	TE	Realizzazione sistema di videosorveglianza	56	€ 60.000,00
19	UNIONE DI COMUNI "Città della Frentania e Costa dei Trabocchi"	CH	Innovazione tecnologica per la sicurezza del territorio dell'Unione	55	€ 254.237,00
20	GUARDIAGRELE	CH	Più controlli maggiore sicurezza per il cittadino	54	€ 80.000,00

21	PIANELLA	PE	Infrastruttura di videosorveglianza per il centro abitato di Pianella e per le frazioni di Cerratina e Castellana	53	€	254.237,00
22	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	Città Serena	52	€	40.000,00
23	TORTORETO	TE	Tortoreto città sicura	50	€	56.000,00
24	MARTINSICURO	TE	Territorio in rete	49	€	105.342,60
25	SULMONA	AQ	Rinnovamento ed ampliamento del sistema di videosorveglianza del Comune di Sulmona	47	€	100.000,00
26	UNIONE DEI COMUNI delle "COLLINE TEATINE"	CH	Controllo del territorio dell'Unione	46	€	189.873,42
27	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	Sistema di videosorveglianza del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata	46	€	140.000,00
28	UNIONE DI COMUNI "Colline del Medio Vomano"	TE	Polo.it Polizia Locale e Innovazione Tecnologia	45,5	€	190.000,00
29	UNIONE DEI COMUNI DEL SINELLO	CH	Realizzazione sistema di videosorveglianza	45,5	€	258.621,00
30	SULMONA	AQ	Controllo dinamico del territorio	45	€	49.936,00
31	MOSCIANO S. ANGELO	TE	In Città ... In Sicurezza	44	€	145.000,00
32	LANCIANO	CH	Lanciano sicura - Telecamera amica	44	€	100.000,00
33	GIULIANOVA	TE	Giulianova Smart Security	43,5	€	110.000,00
34	MONTORIO AL VOMANO	TE	Innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della Polizia Locale	42	€	150.000,00
35	UNIONE DI COMUNI "Città Territorio Val Vibrata"	TE	Controlla il territorio Val Vibrata	41	€	166.660,00
36	ALBA ADRIATICA	TE	Progetto di videosorveglianza dell'area urbana	40	€	174.000,00

Il Comitato Scientifico regionale per le Politiche della Sicurezza e della Legalità

Monica Di Sante

Pasquale Sorgonà

Evando Sigismondi

Roberto Cutracci

David Ferrante

Allegato "B" DB14/49 del 10 luglio 2013

DGR 12.11.2012, N. 737 Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 Linea di Azione V. 3.1.b						
Avviso Pubblico per la concessione di contributi a Comuni singoli o associati per progetti di innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione della polizia locale"						
Ripartizione risorse Annualità 2012 e 2013 ed assegnazione contributi						
	COMUNE/UNIONE	PR	TITOLO PROGETTO	Val.	Contributo assegnato	Annualità di assegnazione dei contributi
1	PESCARA	PE	Sulla buona strada 2,0	70	€ 85.000,00	Annualità 2012
2	MONTESILVANO	PE	Nineteen eighty-four Sistema Integrato di Controllo e Intervento di Polizia Urbana sul Territorio	69	€ 20.751,50	
3	L'AQUILA	AQ	Servizio di videosorveglianza urbana	68	€ 149.967,40	
4	VASTO	CH	Vasto, Città Sicura	67	€ 150.000,00	
5	PESCARA	PE	Sicurezza in città	66	€ 65.000,00	
6	SILVI	TE	Piantone virtuale e videosorveglianza	65	€ 150.000,00	
7	MONTESILVANO	PE	Hall 9000	64,5	€ 120.000,00	Annualità 2012 Annualità 2013
8	CITTA' S.ANGELO	PE	Occhio vigile: Smart Control, Smart Management	64	€ 150.000,00	Annualità 2013
9	AVEZZANO	AQ	Avezzano, un occhio in più, un occhio di riguardo	63	€ 103.500,00	
10	TORTORETTO	TE	Progettazione e realizzazione di un sistema di videosorveglianza della polizia municipale ai fini della sicurezza del territorio	60	€ 36.609,90	
11	SAN SALVO	CH	Progettazione e realizzazione di un sistema di videosorveglianza degli strumenti a disposizione della Polizia Locale Sistema radio, sistema di videosorveglianza e servizi informativi e telematici	59	€ 67.412,23	
12	ATRI	TR	Acquisto elilometro e alcool test	59	€ 8.330,40	
13	SPOLETTORE	PE	Rinnovamento sala operativa e impianto satellitare Polizia Locale di Spoltore	59	€ 31.257,93	
14	PENNE	PE	Penne Si-cura	59	€ 93.170,00	
15	UNIONE DEI COMUNI "Unione dei Miracoli"	CH	S.U.M. Sicurezza Urbana per il Territorio dei Miracoli	57	€ 140.898,00	
16	SPOLETTORE	PE	Sistema di videosorveglianza	56	€ 33.231,42	
17	TERAMO	TE	Sicuramente in città	56	€ 131.400,00	
18	ATRI	TR	Realizzazione sistema di videosorveglianza	56	€ 41.400,00	
19	UNIONE DI COMUNI "Città della Frentania e Costa dei Trabocchi"	CH	Innovazione tecnologica per la sicurezza del territorio dell'Unione	55	€ 150.000,00	
20	GUARDIAGRELE	CH	Più controlli maggiore sicurezza per il cittadino	54	€ 55.000,00	

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA 17.06.2013, n. 142

Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 43 commi 6, 6-bis e 6-ter della Legge della Regione Abruzzo 28 gennaio 2004, n. 10 (Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente).

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 142 del 17 giugno 2013 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 43, commi 6, 6-bis e 6-ter della legge della Regione Abruzzo 28 gennaio 2004, n. 10 (Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

	Franco	GALLO	Presidente
-	Luigi	MAZZELLA	Giudice
-	Gaetano	SILVESTRI	“
-	Sabino	CASSESE	“
-	Giuseppe	TESAURO	“
-	Paolo Maria	NAPOLITANO	“
-	Alessandro	CRISCUOLO	“
-	Paolo	GROSSI	“
-	Giorgio	LATTANZI	“
-	Aldo	CAROSI	“
-	Marta	CARTABIA	“
-	Sergio	MATTARELLA	“
-	Mario Rosario	MORELLI	“
-	Giancarlo	CORAGGIO	“

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 43, commi 6, 6-bis e 6-ter della legge della Regione Abruzzo 28 gennaio 2004, n. 10 (Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per l'Abruzzo nel procedimento vertente tra l'Associazione Italiana per il

World Wide Fund For Nature Ong Onlus ed altre e la Regione Abruzzo con ordinanza del 17 luglio 2012 iscritta al n. 300 del registro ordinanze 2012 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 3, prima serie speciale, dell'anno 2013.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 43, commi 6, 6-*bis* e 6 *ter*, della legge della Regione Abruzzo 28 gennaio 2004, n. 10 (Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna selvatica omeoterma e la tutela dell'ambiente)

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 17 giugno 2013.

Presidente Franco GALLO

Depositata in Cancelleria il 20 giugno 2013

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DI CHIETI
SETTORE 3 – SERVIZIO PROVVEDITORATO,
ECONOMATO, FINANZIARIO

**Avviso di gara pubblica per il Servizio di
Tesoreria Provinciale - Estratto procedura a
evidenza pubblica**

Questa Amministrazione ha disposto l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di tesoreria provinciale per il triennio 2013/2016 (CIG 3530334C4). Gli Istituti interessati dovranno far pervenire la loro offerta entro le ore 12:00 del giorno 20.09.2013. La relativa documentazione è disponibile su www.provincia.chieti.it oltre che presso il settore Finanziario dell'ente, Corso Marrucino n. 97, 66100 Chieti. Per ulteriori informazioni contattare il Responsabile del Procedimento, Dott. Di Crescenzo Fabio, tel. 08714082276 fax 08714082245

Email: f.dicrescenzo@provincia.chieti.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3
Avv. Rispoli RODOLFO

PROVINCIA DI CHIETI
SETTORE 3 – SERVIZIO INDUSTRIA,
COMMERCIO, ARTIGIANATO

Omissis

DELIBERAZIONE 19.06.2013, N. 181
**PIT Provincia di Chieti - Avvisi pubblici
relativi all'Asse IV, Linea di Intervento 1.1
"Aumentare l'attrattività e migliorare la
gestione delle mete di visita" e Linea di
Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei
contesti abitativi". Modifiche e integrazioni.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO

1. che, con Delibera di Giunta Provinciale n. 254, del 20 ottobre 2011, sono stati approvati gli Avvisi P.I.T. relativi all'Asse IV, Linea d'Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita" e Linea d'Intervento 1.2 "";

2. che l'art. 5, degli Avvisi sopra descritti testualmente stabilisce: •

- *"Il progetto d'investimento può avere una durata massima di 12 mesi dalla data dell'atto di concessione del contributo. Tale termine può essere prorogato su autorizzazione dell'Organismo Intermedio, una sola volta, per un periodo non superiore a 4 mesi, su richiesta motivata del beneficiario, da far pervenire al Settore 3 della Provincia di Chieti, a pena di inammissibilità, entro il novantesimo giorno antecedente la scadenza originaria del progetto. La data di ricezione al protocollo generale della Provincia di Chieti fa fede agli effetti del rispetto del termine anzidetto.*
- *E' consentita la presentazione di una sola istanza di variazione del progetto di investimento, da presentarsi, pena la non ammissibilità della richiesta, almeno 90 gg antecedenti la scadenza originaria assegnata al progetto medesimo. La variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione da parte del competente Settore della Provincia di Chieti, nella sua veste di Organismo Intermedio. L'istanza di variazione non può comunque riguardare la quota percentuale di cofinanziamento approvata a carico del beneficiario dell'operazione e/o le altre condizioni che influenzano i criteri di selezione, la valutazione di merito del progetto d'investimento e l'attribuzione dei relativi punteggi";*

DATO ATTO che:

- alcuni Comuni beneficiari dell'intervento, hanno fatto pervenire fuori termine, istanze di proroga per la realizzazione dei progetti, motivandole con il verificarsi di sopravvenute, imprevedibili e oggettive difficoltà della stazione appaltante e che dette istanze sono finalizzate esclusivamente a perfezionare e migliorare i risultati attesi degli interventi ed evitare il mancato utilizzo delle risorse finanziarie;
- che alcune istanze pervenute fuori termine, riguardano la richiesta di variazione del progetto originario;

RITENUTO di dover informare l'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2007/2013 della Regione Abruzzo, con nota del 6.06.2013,

n. prot. 22155, si è avanzata richiesta di nulla osta al fine di consentire alcune modifiche in merito agli Avvisi Pubblici relativi alle Linee d'Intervento 1.1 e 1.2, relative alla rendicontazione e alla conclusione degli interventi approvati;

PRESO ATTO che L'AdG, ha comunicato con nota del 13/06/2013, n. prot. 153255, che: "La variazione descritta, per lo più relativa ai termini di conclusione/rendicontazione degli interventi da parte dei comuni beneficiari, purché non determini uno sfioramento della conclusione degli stessi oltre il termine di ammissibilità delle operazioni al Programma (31/12/2015) e concorra secondo i proporzionali impegni ai raggiungimento dei target annuali ed infrannuali, fissati dalla cd. regola dell'n+2, non si ritiene quindi comporti "verifica di compatibilità con la normativa comunitaria;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore 3, in ordine alla regolarità tecnica - amministrativa;

VISTE le Linee Guida approvate con Delibera di Giunta del 10.07.2008, n. 316;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di apportare la seguente modifica all'art. 5 degli Avvisi PIT della Provincia di Chieti, Ambiti Chieti e Vasto, Linea d'Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita" e Linea d'Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi, e Ambito Lanciano limitatamente alla Linea d'Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita, aggiungendo il seguente periodo, determinando in tal modo il 4^a capoverso:

"Le richieste di proroga/variazione, di cui al presente articolo, pervenute successivamente al termine di 90 gg. antecedenti la scadenza originaria, potranno essere accolte, qualora debitamente motivate con sopravvenute imprevedibili e oggettive difficoltà a realizzare appieno il progetto finanziato, per cause non imputabili al beneficiario";

2. di apportare la seguente modifica all'art. 5 per i tre Ambiti di competenza, Linea d'Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita" e Linea d'Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi", aggiungendo i seguenti periodi e determinando in tal modo il 5^a capoverso, che risulterà così articolato:

"Per scadenza originaria del progetto deve intendersi quella dei 12 mesi dalla data dell'Atto di Concessione, ovvero, in caso di proroga concessa, il termine ultimo prorogato.

Ai fini del rispetto dei termini di scadenza, il progetto d'investimento s'intende concluso alla data del provvedimento formale approvativo degli atti di collaudo tecnico amministrativo, del certificato di regolare esecuzione e dello stato finale dei lavori. Il rendiconto finale dev'essere presentato entro 60 gg. dalla data di conclusione del progetto di cui al presente articolo e comunque non oltre il 15 dicembre 2013. Entro detti termini, a seconda dei casi, tutti i giustificativi di spesa relativi al progetto ammesso a finanziamento, devono essere quietanzati ovvero i relativi mandati di pagamento devono essere stati accreditati sui rispettivi conto corrente dei fornitori.

L'appalto dei lavori oltre i 150 gg. dalla concessione del finanziamento, debitamente motivato, non comporta la decadenza/revoca del contributo."

3. di dare atto che le modifiche di cui sopra non pregiudicano situazioni soggettive già consolidate;

4. di predisporre la pubblicazione delle suddette integrazioni sul BURAT e sul sito istituzionale e di provvedere alla successiva notifica a tutti gli interessati;

5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4- comma, del d.lgs. 267/2000.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Enrico Di Giuseppeantonio

Seguono allegati

OGGETTO: Avvisi pubblici relativi all'Asse IV, Linee di Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita" e Linea di Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi". Modifiche e integrazioni.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA

OGGETTO: Avvisi pubblici relativi all'Asse IV, Linee di Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita" e Linea di Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi". Modifiche e integrazioni.

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49- 1° COMMA, DEL D.L. vo 18.8.2000, N. 267

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

favorevole

Data

18 giugno 2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RISPOLI RODOLFO

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'Art. 151, 4° Comma, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs del 18/08/2000, n° 267, con esclusione di ogni eventuale responsabilità rispetto ai dati riportati nella proposta di deliberazione e di tutte le valutazioni prettamente tecnico - amministrative, comprese quelle sulla congruità della spesa, che sono di competenza del Dirigente del Settore proponente.

Data

18 giugno 2013

Il Dirigente del Settore
Risorse Economiche e Finanziarie
(Avv. Rodolfo RISPOLI)

Delibera di Giunta N. DLG - 181 del 19/06/2013

OGGETTO : Avvisi pubblici relativi all'Asse IV, Linee di Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita" e Linea di Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi". Modifiche e integrazioni.

PROVINCIA DI CHIETI

Letto e sottoscritto

Il Presidente
(f.to Enrico Di Giuseppantonio)

Il Segretario Generale
(f.to Angelo Radoccia)

Certificato di pubblicazione

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio di questa provincia dove rimarrà affissa per 15 gg. consecutivi.

Chieti, li

20 GIU. 2013

IL RESPONSABILE
(f.to Elisabetta Cini)

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 19/06/2013 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del d. lgs. N. 267/2000.

Chieti, li

20 GIU. 2013

IL RESPONSABILE
(f.to Elisabetta Cini)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Chieti, li

20 GIU. 2013

IL RESPONSABILE
(f.to Elisabetta Cini)



COMUNE DI ATESSA

DECRETO 28.06.2013, PROT. 14800

Decreto di asservimento e di occupazione temporanea degli immobili necessari ai lavori di costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "Variante Metanodotto Diramazione Nucleo Industriale Sangro Aventino DN 150 (6") - 12 bar" - "Variante Metanodotto Allacciamento Bimo Italia DN 150 (6") - 12 bar" - "Potenziamento Metanodotto Allacciamento Comune di Atezza DN 150 (6") - 12 bar" - "Variante Metanodotto Allacciamento Comune di Atezza DN 100 (4") - 12 bar", a favore della Snam Rete Gas S.p.A.

(di cui all'ex art. 22 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.)

**Il Dirigente Responsabile del 6° Settore
Lavori Pubblici**

VISTI

- il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale;
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327, come modificato dal D.Lgs. 302/2002 e dal D.Lgs. 330/2004 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari di espropriazione per pubblica utilità";
- la Legge Regionale n. 7 del 03.03.2010 e s.m.i. recante " Disposizione regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 107 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- la legge 7.8.1990, n. 241 e le successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

CONSIDERATO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato presso L'Amministrazione Comunale di ATESSA - Settore 6° Lavori Pubblici, con nota prot. n. 1393 del 18.12.2012, acquisita da codesta Amministrazione al prot. n. 26634 del 28.12.2012, istanza, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R.

08/06/2001, n. 327 e s.m.i., per la realizzazione dell'opera denominata "**Variante Metanodotto Diramazione Nucleo Industriale Sangro Aventino DN 150 (6") - 12 bar**" - "**Variante Metanodotto Allacciamento Bimo Italia DN 150 (6") - 12 bar**" - "**Potenziamento Metanodotto Allacciamento Comune di Atezza DN 150 (6") - 12 bar**" - "**Variante Metanodotto Allacciamento Comune di Atezza DN 100 (4") - 12 bar**", ricadente nel Comune di ATESSA, ai fini dell'approvazione del progetto, dell'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o atti di assenso propedeutici all'adozione del provvedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di cui all'oggetto;

VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 25/03/2013, con cui:

- è stato deciso di approvare il progetto di cui trattasi con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con le raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri, rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società chiamati ad esprimersi in merito all'opera;
- è stato preso atto della richiesta avanzata dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., di disporre l'urgenza ed indifferibilità dei lavori, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 22 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;
- è stato preso atto che l'infrastruttura in oggetto riveste, per dimensione ed estensione, carattere esclusivamente locale, ai fini di quanto previsto dall'art. 52-sexies comma 2 del DPR 327/2001 come modificato dal D. Lgs. 330/2004;
- è stato preso atto che, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 s.m.i., il successivo provvedimento (autorizzazione unica con dichiarazione di P.U.) sostituirà, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni

partecipanti o, comunque invitate a partecipare ma risultate assenti da detta Conferenza;

VISTA la Determinazione del Comune di Atesa n. 545/A.G. del 19 aprile 2013 con cui è stato preso atto delle decisioni della Conferenza di Servizi del 25 marzo 2013, in ordine all'accertamento della conformità urbanistica, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità e all'approvazione del progetto definitivo dell'opera in argomento;

VISTO che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha depositato istanza, corredata della necessaria documentazione, presso Codesta Amministrazione (atti prot. 11042 n. 17.05.2013), allo scopo di ottenere l'emissione del decreto di imposizione di servitù con contestuale occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori per la costruzione dell'opera denominata "**Variante Metanodotto Diramazione Nucleo Industriale Sangro Aventino DN 150 (6") - 12 bar**" - "**Variante Metanodotto Allacciamento Bimo Italia DN 150 (6") - 12 bar**" - "**Potenziamento Metanodotto Allacciamento Comune di Atesa DN 150 (6") - 12 bar**" - "**Variante Metanodotto Allacciamento Comune di Atesa DN 100 (4") - 12 bar**", ex artt. 22, 49 e 52-octies del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.

CONSIDERATO che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, in quanto è assolutamente indispensabile la realizzazione dell'opera in oggetto per poter disporre di una maggiore ed alternativa capacità di trasporto di gas naturale, considerato che con la rete esistente non è possibile mantenere la continuità del trasporto di gas metano verso le utenze civili ed industriali, risultando quindi assolutamente indispensabile avere senza indugio a disposizione i fondi di seguito descritti con lo scopo di occuparli con urgenza per un periodo di mesi 12, al fine di eseguirvi i lavori di scavo, posa, rinterro, collaudo e quanto altro necessario per la messa in esercizio dell'opera da adibirsi a trasporto di gas naturale;

DATO ATTO che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza anche in relazione alla particolare natura delle opere, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di

cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO inoltre che il decreto che dispone la servitù di metanodotto, ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle relative indennità;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 e s.m.i., il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e la costituzione del diritto di servitù, con la contestuale indicazione delle relative indennità;

DECRETA

Art. 1

è disposto l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili siti nel Comune di Atesa (CH), meglio individuati negli stralci planimetrici e nel piano particellare allegati al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale, in favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n.7 c.a.p. 20097, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano 1964271;

Art. 2

la costituzione di servitù di cui al precedente art. 1 viene imposta sulla parte delle aree richiamate nell'elenco su citato, individuata negli allegati stralci planimetrici, nella misura riportata nello stesso elenco alla voce "Superfici da asservire", ed ha per oggetto:

- Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1,30 (unovirgolatrenta), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche.
- L'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.
- La costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità ordinaria, della larghezza di metri 3, da realizzarsi e mantenersi a cura della Snam

Rete Gas, come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione e nella planimetria ad esso allegata per farne parte integrante e sostanziale.

- L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m 6,00 dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.
- La facoltà della Snam Rete Gas S.p.A. ad occupare anche per mezzo delle sue Imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori.
- Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A. che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle.
- Il diritto della Snam Rete Gas S.p.A. al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni o sostituzioni ed i recuperi.
- I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.
- Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
- Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 3

la SNAM Rete Gas S.p.A. è autorizzata ad occupare temporaneamente, per un periodo di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di esecuzione del presente provvedimento, le aree necessarie alla corretta esecuzione dei lavori previsti, meglio identificate nella planimetria catastale e descritte nel piano

particellare, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 4

ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'esecuzione del Decreto di asservimento ed occupazione temporanea avrà luogo, per iniziativa della Società beneficiaria del menzionato Decreto, entro il termine perentorio di due anni, con la redazione del verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. I succitati atti saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 5

le indennità di asservimento ed occupazione temporanea da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento e l'occupazione degli immobili riportati nel piano particellare allegato al presente Decreto, sono state determinate in via d'urgenza, senza particolari indagini e formalità, ai sensi dell'articolo 22 e conformemente agli artt. 44, 50 e 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 n°327 e s.m.i.

Ai sensi della vigente normativa, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree ed erbacee di pregio insistenti sui fondi interessati dai lavori, eventualmente rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati a conclusione degli stessi. Tali elementi, da rilevarsi durante la fase della presa di possesso, verranno liquidati, ai sensi degli articoli 32 e 38 del D.P.R. n°327/2001 e s.m.i., in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui gli stessi si trovano. In caso di mancata accettazione o silenzio, l'indennità viene depositata, a cura della Società beneficiaria del presente Decreto, presso la sezione provinciale della Tesoreria Provinciale - servizio CDP e successivamente definita dalla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 6

le ditte proprietarie dei terreni asserviti e/o occupati, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare a questa Amministrazione (Comune di Atesa 6° Settore Lavori Pubblici - Piazza Municipio, 1 - 66041 ATESSA) e, per conoscenza, alla SNAM Rete Gas S.p.A. (Distretto Sud Orientale - Via G. Amendola , 162/1 - 70126 BARI), con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea.

Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalla proprietà la comunicazione di accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, imporrà alla Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento delle stesse nel termine di 60 giorni; decorso tale termine alla Ditta proprietaria saranno dovuti gli interessi legali.

Art. 7

decorsi 30 giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o silenzio, le indennità provvisorie di asservimento e occupazione temporanea saranno invece depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione alla Snam Rete Gas S.p.A.

Entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, il proprietario che non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente atto può:

produrre a questa Amministrazione istanza per la nomina di tecnici, ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 22 del Testo Unico, designandone uno di sua fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questo Comune e ad un terzo esperto eventualmente nominato dal Presidente del Tribunale Civile, determinino le indennità definitive.

non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso questa Amministrazione provvederà a determinare le indennità definitive tramite la Commissione Provinciale Espropri competente. In caso di non condivisione delle determinazioni di cui sopra, il proprietario, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'art. 54 del Testo Unico.

Art. 8

La Snam Rete Gas S.p.A., Società beneficiaria del presente Decreto, provvederà a notificare nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente Decreto ai proprietari delle aree da interessare dall'asservimento e dall'occupazione temporanea imposti con il presente provvedimento, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del Decreto medesimo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati; ai sensi dell'art. 23 comma g) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni sui quali viene costituita la presente servitù.

Il beneficiario darà atto dell'esecuzione del presente Decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. .

La mancata notificazione ed esecuzione del Decreto di asservimento e occupazione nei modi e nei termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal Decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. .

Art. 9

La SNAM Rete Gas S.p.A., provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4) del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità relative alla registrazione del Decreto presso l'Ufficio delle Entrate e la successiva trascrizione dello stesso presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 10

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ed affisso all'Albo Pretorio del Comune.

Art. 11

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 7 Agosto 1990 n. 241 si comunica che , avverso il presente atto, può essere presentato ricorso stragiudiziale al TAR competente o per via straordinaria al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BUR della Regione Abruzzo.

Atessa, li 28.06.2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 6° LL.PP.
F.TO Dott.Ing. Guglielmo PALMIERI

Seguono allegati



Società soggetta alle attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale euro 1.200.000.000 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1219553 - Partita IVA 10238291008

**OPERA: VARIANTE METANODOTTO DIRAMAZIONE NUCLEO INDUSTRIALE
SANGRO AVENTINO DN 150 (6") - 12 BAR - VARIANTE METANODOTTO
ALLACCIAMENTO BIMO ITALIA DN 150 (6") - 12 BAR - POTENZIAMENTO
METANODOTTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ATESSA DN 150 (6") - 12
BAR - VARIANTE METANODOTTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI ATESSA
DN 100 (4") - 12 BAR**

**IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO
PER PUBBLICA UTILITÀ**

ex artt. 22, 49 e 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e s.m.i.

COMUNE DI ATESSA

...

Elenco proprietari dei Terreni da Asservire
e Superfici di occupazione temporanea

Piano Particellare - Scala 1:2000

N° ORDINE	PROPRIETARIATIUALI	DATI CATASTALI - COMUNE DI ALESSA												Note					
		DITTA CATASTALE																	
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N						
1	FARINNA nra s Alessa (03/02/1983) C.F. FRINNA89B854950 FARINNA nra nra s Alessa (02/02/1983) C.F. FRINNA89B854950 FARINNA ARMANDO nra s Alessa (07/03/1958) C.F. FRINNO 59037 498H Indirizzo: VIA DELLE VIELETTE n. 75 - 66041 - ALESSA (CH)				31	4015	SEMINATIVO 2	3600	20,02	13,17	233,18	4021,4013	496	41	579	820,00	260,00	1088,00	
2	MENARDONICO nra s Alessa (04/04/1956) C.F. MENARDIC 55044 488K Indirizzo: VALDOLUGIANO UCCITTI n. 16 - 66041 - ALESSA (CH)				31	148	SEMINATIVO 2	12680	71,92	49,04	196,339	4024,4733	1796	150	2072	3000,00	900,00	3900,00	
3	ROSSI LUZIO nra s Alessa (02/12/1949) C.F. ROSSILU 55044 488K Indirizzo: VIA AFFREDO BAUCCO n. 16 RT. 1 - 66041 ALESSA (CH)				31	296	SEMINATIVO 2	7860	63,92	34,50	147,143	149,423	660	55	774	1800,00	640,00	2400,00	
4	CARINCHIO ENRICO nra s Alessa (04/05/1906) C.F. CARINCHIO 55044 488K Indirizzo: VIALE ABRUZZI n. 4 - 20131 - MILANO (MI)				30	646	SEMINATIVO 2	120	0,68	0,16	104,423	4065,30	124	19	124	500,00	100,00	600,00	Veri accertati definitivamente una superficie di circa mq. 10 per la realizzazione dell'impianto PIDA
					30	423	SEMINATIVO 1	3200	24,64	13,99	104,296	1403,372	48	0	48				

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE -
L'AQUILA

ESTRATTO DI DECRETO

DECRETO 14.06.2013, n. 01

“Realizzazione del Centro Servizi Polifunzionale nell'agglomerato industriale di Bazzano: decreto di acquisizione ai sensi dell'art. 42/bis del D.P.R. 327/01 di un terreno utilizzato senza titolo per pubblico interesse”.

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte:

1. di acquisire al patrimonio indisponibile del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Aquila ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/01 il terreno di proprietà della Sig.ra Masciovecchio Maria Gina, nata a L'Aquila il 1 giugno 1937, già riportato in Catasto al foglio 30 di Paganica mappale n. 958 di mq. 1.320, oggi soppresso ed unito al mappale n. 53;
2. di stabilire la misura del risarcimento del danno in € 66.528,00, di cui è stato costituito un deposito definitivo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Depositi Definitivi a favore della Sig.ra Masciovecchio Maria Gina, nata a L'Aquila il 1 giugno 1937 - C.F. MSCMGN37H41A345K;
3. di disporre la notifica alla Sig.ra Masciovecchio Maria Gina nelle forme degli atti processuali civili, la trasmissione di copia integrale del presente decreto alla Corte dei Conti entro gg. 30, la pubblicazione del presente, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
4. il presente decreto sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di L'Aquila e comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene. Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
5. Il presente decreto è impugnabile dinanzi all'Autorità Giudiziaria Amministrativa nei termini di legge.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sull'indennità riportata nel citato decreto, possono proporre opposizione entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sotto indicata.

L'Aquila, 17/06/2013

IL CAPO UFFICIO ESPROPRI
P.I. Nelfi LIBERO

CO.GE.A COSTRUZIONI GENERALI ABRUZZESI
srl

**PROCEDURA DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Attività di recupero rifiuti non pericolosi

PROPONENTE

CO.GE.A COSTRUZIONI GENERALI ABRUZZESI
srl
Nucleo Ind.le Bazzano, L'Aquila
E-Mail : cogearl4@virgilio.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'impianto in argomento si configura come fattispecie indicata alla lettera z.b) del punto 7 dell'Allegato IV alla Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 (secondo le modifiche introdotte dal D.L.vo 16/01/2008, n.° 4 e dalla Legge n.° 99 del 23.07.2009), ovvero "impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva > 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della Parte IV del D.L.vo n.° 152/2006".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'attività di recupero rifiuti non pericolosi sarà svolta presso la Zona Industriale di Bazzano nel Comune di L'AQUILA. Coordinate: 42.20.23 N, 013.28.31 E

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto è destinato al recupero di rifiuti derivanti dalla scarifica del manto stradale effettuata presso i cantieri. Il materiale recuperato viene messo in riserva nell'area identificata e successivamente addizionato come componente inerte, in percentuale di circa il 20% con il materiale vergine, per la produzione di nuovo conglomerato bituminoso.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**CO.GE.A COSTRUZIONI GENERALI
ABRUZZESI srl
Nucleo Ind.le Bazzano
67100 L'AQUILA**

Firma del Legale Rappresentante

EDILIZIA COLONNETTA s.r.l.

**PROCEDURA DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.L.vo 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio

Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Centro di recupero e valorizzazione di materiali provenienti da servizi di raccolta differenziata. Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

PROPONENTE

EDILIZIA COLONNETTA s.r.l., Sede Legale: Viale Europa, 7. Uffici: Via Colonna, 22/A - C.a.p. 66100 - CHIETI Tel. e Fax 0871 551164, e-mail: info@ediliziacolonna.it.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'impianto in argomento si configura come fattispecie indicata al punto 7, lettera z.b) dell'All. IV alla Parte Seconda del D.L. 152/2006 e s.m.i, ovvero: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva > 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sito di intervento è ubicato in Provincia di Chieti, in un'area artigianale/industriale del Comune di Casalincontrada, ed individuabile catastalmente al Foglio 4, particelle 145 e 148.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il centro di recupero e valorizzazione di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi, proposto dalla Edilizia Colonna all'interno di un opificio industriale di 12.000 m² ed avente una potenzialità di progetto pari a circa 105.000 t/anno in ingresso, è progettato per valorizzare le raccolte differenziate, nonché i flussi di rifiuti speciali non pericolosi, assimilabili ai rifiuti urbani, provenienti da aziende ed attività produttive. La piattaforma di riciclaggio ad alta automazione è corredata da una linea di riduzione volumetrica alla quale possono essere direttamente conferite le frazioni mono-materiale che necessitano esclusivamente di un controllo qualità prima della pressatura.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

EDILIZIA COLONNETTA s.r.l.
Sede Legale: Viale Europa, 7
Uffici: Via Colonna, 22/A
C.a.p. 66100 - CHIETI
Tel. e Fax 0871.551164

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - SVILUPPO RETE
 LAZIO, ABRUZZO E MOLISE - UNITÀ
 PROGETTAZIONE, LAVORI E
 AUTORIZZAZIONI - DISTACCAMENTO DI
 CHIETI

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 220 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente Compagnia Immobiliare nel Comune di Spoltore (PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 220 e cabina di trasformazione MT/BT per l'alimentazione del cliente Compagnia Immobiliare nel Comune di Spoltore (PE).

Il nuovo elettrodotto, che collegherà la nuova cabina "Compagnia Immobiliare" sarà realizzato a partire dalla linea elettrica

esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/06 del 26.03.2002.

La costruzione interesserà la Strada Comunale "Via Maiella" in Comune di Spoltore.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

IL RESPONSABILE
Vincenzo AUTIERO

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - SVILUPPO RETE
 LAZIO, ABRUZZO E MOLISE - UNITÀ
 PROGETTAZIONE, LAVORI E
 AUTORIZZAZIONI - DISTACCAMENTO DI
 CHIETI

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo aereo della lunghezza complessiva di circa m. 70 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente Sarra Rosanna nel Comune di Bolognano (PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt,

in cavo aereo in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 70 e cabina di trasformazione MT/BT per l'alimentazione del cliente Sarra Rosanna nel Comune di Bolognano (PE).

Il nuovo elettrodotto, che collegherà la nuova cabina sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/46 del 26.03.2002.

La costruzione interesserà la Strada provinciale "66" in Comune di Bolognano.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

IL RESPONSABILE
Vincenzo AUTIERO

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - SVILUPPO RETE
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE - UNITÀ
PROGETTAZIONE, LAVORI E
AUTORIZZAZIONI - DISTACCAMENTO DI
CHIETI

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo aereo della lunghezza complessiva di circa m. 465 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente Maiezza Gabriele nel Comune di Cepagatti (PE).

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con

sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo aereo in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 465 e cabina di trasformazione MT/BT per l'alimentazione del cliente Maiezza Gabriele nel Comune di Cepagatti (PE).

Il nuovo elettrodotto, che collegherà la nuova cabina sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/46 del 26.03.2002.

La costruzione interesserà la Strada Comunale "Via Forlani" in Comune di Cepagatti.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

IL RESPONSABILE
Vincenzo AUTIERO

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est 27 - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4221/4211**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**